IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881
TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201
*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)
Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Francobolli Bolaffi» € 5,00
ANNO 129 - NUMERO 87
MARTEDÌ 13 APRILE 2010
€ 1,00*
POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS
Email: piccolo@ilpiccolo.it
www.ilpiccolo.it

I TEMI DELLA POLITICA

Fini sulle riforme: «Si può fare da soli ma è meglio l'intesa»

«Così si evita il rischio di un referendum»
Ballottaggi, a Mantova storico ko del Pd

Gianfranco Fini

ROMA Gianfranco Fini lancia sulle riforme il rischio referendum. Mentre resta alta la tensione tra palazzo Chigi e il Colle dopo le accuse lanciate dal premier davanti a Confindustria allo staff legale del Quirinale che intralcerebbe il lavoro dell'esecutivo, il presidente della Camera invita la politica a lavorare a un sistema istituzionale tutto italiano. E avverte Berlusconi: una condivisione delle riforme è «opportuna», non indispensabile, ma senza condivisione un referendum potrebbe cancellare tutto. Ballottaggi: storico successo del centrodestra a Mantova. Al Pd vanno Matera e Macerata, Vibo Valentia al Pdl.

● Berlinguer e Palombi a pagina 4

IRAP, ICI E LE MOSSE DI TREMONTI

RIFORMARE INSIEME FEDERALISMO E FISCO

di GILBERTO MURARO

Benissimo ha fatto Tremonti ad agganciare la riforma tributaria al federalismo. Sul piano del marketing politico, è un dei suoi soliti colpi da maestro per dire elegantemente che al momento non si parla di riduzione delle imposte, a dispetto delle tante attese create dagli spot preelettorali di Berlusconi. Sul piano del metodo, il collegamento è ineccepibile. Il federalismo chiede spazio tributario per la periferia, da ottenere, stando agli impegni del governo, con la stessa, se non con una minore, pressione fiscale. Si deve quindi restringere il fisco centrale. Come? Lo dirà, appunto, la riforma tributaria, e sarà la novità maggiore tra le tante semplificazioni e innovazioni promesse. Ma, dato che per la riforma Tremonti ha parlato di tre anni, non è troppo vicina la scadenza della normativa sul federalismo che va definita per legge entro maggio 2011? Non scommetterei molto su tale scadenza. In tema di costi standard per Comuni e Province, è probabile che tra un anno ci siano solo indicazioni di massima, da rifinire nel corso del quinquennio transitorio. In ogni caso, un anno dovrebbe bastare a scegliere i criteri fondamentali della riforma tributaria, da inserire in una legge delega che potrebbe poi prevedere altri due anni per la piena definizione dei modi e dei numeri (nel fisco, spesso il diavolo si nasconde nei dettagli che richiedono quindi molta attenzione).

L'abbinamento dei due temi invita comunque ad avviare subito il dibattito sul finanziamento di regioni ed enti locali. In pratica, i nodi sono due: come sostituire l'Irap per le Regioni e come rinforzare le entrate tributarie dei Comuni dopo l'abolizione dell'Ici sulla prima casa.

● Segue a pagina 4

TRAGEDIA IN ALTO ADIGE LUNGO UNA DELLE LINEE FERROVIARIE PIÙ MODERNE E SICURE D'ITALIA

Una frana fa strage sul treno dei pendolari

Merano, convoglio travolto da terra e sassi: 9 morti, 27 feriti. Vagoni in bilico sulla scarpata

Merano: i soccorritori e un ferito sui binari a pochi metri dal punto dove il treno è deragliato

LACES Ore 9.03, il convoglio della linea Merano-Malles con 37 passeggeri scende a velocità moderata verso la stazione di Castelbello. Una frana, innescata da una perdita d'acqua dell'impianto d'irrigazione del frutteto sovrastante, lo centra in pieno e lo fa deragliare. È una carneficina: 9 venostani muoiono affogati nel fango. Scatta l'allarme, esattamente cinque minuti dopo le prime squadre di soccorso sono sul posto. L'immagine che si presenta ai loro occhi è tremenda.

● Pasetto a pagina 3

LO SCANDALO

Pedofilia, il Papa detta regole più severe

ROMA I preti pedofili devono essere sempre denunciati ai magistrati e, nei casi più gravi, il Papa può disporne lo "spretamento" d'ufficio. Pubblicate ieri sul sito della Santa Sede le annunciate linee guida del Vaticano per i casi di abusi su minori.

● Viviani a pagina 5

Atomo, a Trieste la scuola per la sicurezza

Barack Obama

WASHINGTON Una scuola sulla sicurezza nucleare a Trieste: questo l'annuncio che oggi dovrebbe fare Berlusconi al vertice mondiale di Washington dove intanto Obama incassa un importante successo: l'Ucraina si impegna a eliminare entro il 2012 le sue scorte di uranio fortemente arricchito. Obama ha incontrato anche il presidente cinese Hu Jintao.

● A pagina 6

Emergency: liberate i nostri operatori sono stati rapiti

Gino Strada

ROMA A 72 ore dall'arresto dei tre operatori di "Emergency", l'organizzazione umanitaria di Gino Strada accusa le autorità afgane di sequestro di persona. «Esigiamo la liberazione immediata». «Non li abbiamo abbandonati ma certe frasi hanno il sapore di una polemica politica che non aiuta i nostri connazionali» ha replicato il ministro degli Esteri Frattini.

● Andreani a pagina 2

Cultura
Nuovo saggio dello storico

"Trieste '45", Raoul Pupo ridà un volto alla città nel limbo

di ROBERTO SPAZZALI

Alleati a Trieste

Di ricerche e pubblicazioni, memorie e studi più o meno rigorosi e documentati sulla "Questione di Trieste", e in particolare sulle vicende triestine negli anni cruciali della Seconda guerra mondiale e di quell'immediato dopoguerra, sono stati scritti e pubblicati libri da riempiere interi scaffali. Ora il panorama si arricchisce di un altro importante contributo di Raoul Pupo, che Laterza farà uscire giovedì: "Trieste '45", che giunge come una felice sintesi di quanto è stato detto e scritto.

● A pagina 25

LA SVOLTA DEL GOVERNATORE

Sì di Tondo al terzo mandato dei sindaci

Ma la Lega non ci sta e promette le barricate. Dipiazza: «A me non interessa»

LA PARTITA DELLE NOMINE

Presidenza Friulia, spunta Snaidero

UDINE Renzo Tondo non dice che è imminente, usa anzi l'espressione "prematuro". Non fa nomi e nemmeno prevede scadenze. Ma lo aveva già detto, fin dal 2008: «Il sistema duale di Friulia holding è superato». E dunque non sorprende che, nonostante il no comment del presidente della Regione non dia alcuna certezza, siano rispuntate le voci di un ritorno all'antico, a una regia unica della finanziaria regionale. Voci che riguardano anche il futuro presidente: il tam tam rilancia il nome dell'imprenditore friulano Edi Snaidero.

● A pagina 12

TRIESTE «Siamo favorevoli al terzo mandato dei sindaci in Friuli Venezia Giulia». Renzo Tondo ufficializza quello che era rimasto sin qui tra le righe: il partito di maggioranza, governatore in testa, vuole cancellare il tetto che impedirebbe a Roberto Dipiazza, ma anche a Sergio Bolzonello, di ricandidarsi del 2011. Subito è stato ribadito il no da Lega Nord e Udc.

● Ballico a pagina 11

LETTERA APERTA

CENA SENEGALESE PER IL QUESTORE

di PAOLO RUMIZ

Gentile questore, con la presente mi pregio di invitarla nella mia modesta casa per una piccola cena senegalese.

● A pagina 16

Il pesce del golfo dimezzato in 4 anni

Tra le cause del mare più povero anche l'aumento della temperatura dell'acqua

Un pescatore nel golfo

TRIESTE Dimezzata nel giro di quattro anni con specie drasticamente ridotte e altre pressoché estinte e con dinanzi a sè lo spauracchio di un regolamento europeo che potrebbe darle la mazzata finale. La pesca locale non se la passa affatto bene soprattutto perché il golfo si sta svuotando di pesce anche se nell'era della globalizzazione il fenomeno non è clamorosamente evidente nelle pescherie dove la merce arriva dal Senegal e addirittura dal Canada. Attualmente si pescano nel golfo di Trieste 2.500 tonnellate di pesce all'anno. Erano 5.000 nel 2005 per cui nel giro di quattro anni la raccolta si è letteralmente dimezzata. Oltre al quantitativo di pesce in mare però diminuiscono anche le possibilità di pesca.

● Maranzana a pagina 13

Il caso
Un vecchio libro in croato su Preseren

«Traduzione copiata», Matvejevic diventa "perito" in Tribunale

di CLAUDIO ERNÈ

Predrag Matvejevic

TRIESTE Tra plagio letterario, interpretazione poetica, o traduzione "ispirata" a una vecchia edizione stampata alla fine dell'800. E battaglia a tutto campo attorno al volume «Il garofano sulla tomba del poeta», dello scrittore croato August Senoa, ristampato nella primavera del 2004 dall'editore triestino "Il ramo d'oro" e subito ritirato dal commercio. Al centro della vicenda la contestata traduzione dal croato all'italiano del libro dedicato al poeta sloveno France Preseren. Perito d'eccezione lo scrittore Predrag Matvejevic.

● A pagina 15

A sinistra Gino Strada (a destra) con il vignettista Vauro e un afgano (a sinistra) durante una manifestazione. A destra l'ospedale di "Emergency" a Lashkar Gah

IL FONDATORE DI "EMERGENCY" CHIEDE LA LIBERAZIONE DEI TRE OPERATORI FERMATI A LASHKAR GAH

Strada: «È un sequestro, scarcerateli»

Kabul smentisce le accuse rivelate dal "Times" ma il giornale conferma la sua versione

di NATALIA ANDREANI

ROMA A 72 ore dall'arresto dei tre operatori di "Emergency", l'organizzazione umanitaria guidata da Gino Strada accusa le autorità afgane di "sequestro di persona".

«A questo punto esigiamo la liberazione immediata dei nostri ragazzi, come prevede la stessa legge afgana» ha detto ieri il portavoce dell'associazione Maso Notarianni, annunciando che sabato gli italiani saranno a Roma, in piazza Navona, per chiedere l'immediato rilascio di Marco Garatti, Matteo Dell'Aira e Matteo Pagani. «Non li abbiamo abbandonati ma certe frasi hanno il sapore di una polemica politica che non aiuta, innanzitutto, i nostri connazionali» ha replicato da Sarajevo il ministro degli Esteri Franco Frattini che domani, su richiesta del Pd, dovrà riferire in Parlamento.

Le parole di Frattini sono arrivate al termine di una giornata convulsa e contraddistinta dalle polemiche per le dichiarazioni rese dal ministro in mattinata. Il titolare della Farnesina aveva preso le difese del portavoce del governatore di Helmand che, smentendo quanto riportato dal "Times" di Londra, aveva affermato di non avere mai parlato di legami tra gli arrestati ed Al Qaeda; e di non avere mai detto che gli italiani arrestati dalle forze afgane nell'ospedale di "Emergency" di Lashkar Gah avevano «confessato» le loro colpe e la loro partecipazione al presunto complotto per uccidere il governatore della provincia di Helmand.

«Il "Times" mi ha citato in modo sbagliato e ha chiesto scusa. Io ho detto che gli italiani stavano collaborando» ha detto ieri il portavoce, Daud Ahmadi. «Non è stato un passo indietro del governo afgano, ma un caso di cattiva informazione resa al mondo intero» ha sostenuto poco più tardi Frattini prendendosela con la stampa. Ma il "Times" non ha smentito affatto e meno che meno ha chiesto scusa. Anzi. In giornata, il corrispondente a Kabul del quotidiano britannico, Jerome Starkey, ha confermato tutto, parola per parola. «Le frasi pubblicate sono state pronunciate da Ahmadi e con lui verificate nel corso di una seconda telefonata» ha precisato Starkey.

Che il portavoce del governatore avesse parlato di "confessione" lo confermano anche altri giornalisti che lo hanno sentito e che hanno registrato i colloqui. Dunque la retromarcia c'è stata. Con buona pace di Frattini che ieri sera, davanti alla mobilitazione crescente e alla pioggia di critiche, ha garantito l'impegno del governo. «Non li abbiamo abbandonati: vale anche per loro la presunzione di innocenza, assieme all'impegno preso con noi dalle autorità afgane al rispetto dei loro diritti» ha dichiarato il capo della diplomazia, annunciando di avere inviato a Lashkar Gah il consigliere giuridico dell'ambasciata italiana a Kabul. «È un magistrato italiano che sta seguendo direttamente le investigazioni» ha aggiunto Frattini.

Le rassicurazioni della Farnesina non bastano però al fondatore di "Emergency" Gino Strada. E non bastano alle opposizioni che si chiedono se sia davvero possibile che nessuna autorità abbia preventivamente informato del triplice arresto i servizi di un governo che nella guerra in Afghanistan sta impegnando più di 3mila militari. A 72 ore dall'arresto e in assenza di altri provvedimenti i tre italiani si trovano in uno stato di "detenzione illegale", denuncia "Emergency" mentre nessuno sembra sapere cosa stia accadendo negli uffici della Nsd, i servizi della sicurezza nazionale, dove i tre sono tenuti sono stretta sorveglianza.

BUS NON RALLENTA CONTRO UN CONVOGLIO: 4 MORTI

Kandahar, ancora civili uccisi dalla Nato

KABUL La provincia afgana di Kandahar ha trascorso ieri una delle giornate più nere degli ultimi tempi, per l'ennesimo errore di valutazione di truppe della Coalizione a guida Nato che ha sparato su un autobus passeggeri uccidendo quattro civili, e per una nuova operazione dimostrativa dei talebani che hanno attaccato la sede dei servizi d'intelligence locali nascondendosi prima da una scuola femminile ma senz afare vittime.

Nonostante le raccomandazioni del generale Stanley McChrystal e i richiami del presidente Hamid Karzai, la Forza internazionale di assistenza alla sicurezza (Isaf) della Nato continua a incorrere in incidenti con vittime innocenti, complici le tattiche di guerriglia e l'uso di scudi umani da parte dei talebani, che naturalmente accrescono l'ostilità della popolazione nei loro confronti. Stavolta teatro dell'emergenza è stato il distretto di meridionale di Zheray dove, ha riferito il portavoce del governo provinciale Zalmay Ayubi, sulla statale fra Kandahar ed Herat avanzava prima dell'alba un convoglio militare. A un certo punto, a forte velocità si è avvicinato in senso contrario un bus che, ha spiegato un portavoce dell'Isaf a Kabul, non ha rispettato le segnalazioni e le richieste di rallentare la marcia, costringendo i soldati ad aprire il fuoco. Bilancio: quattro passeggeri, fra cui una donna, morti sul colpo mentre in 18 sono rimasti feriti. Le scuse ufficiali e il rammarico della Nato non ha impedito a centinaia di manifestanti di scendere in piazza a Kandahar e davanti all'Ospedale Mirwais dove hanno chiesto a gran voce un'esemplare punizione per i responsabili e gridato slogan, tra cui «Morte all'America!». Uno dei passeggeri sopravvissuti, Samiullah, ha detto costernato all'agenzia Pajhwok: «Ci uccidono da tutte le parti. Ieri i talebani in un attentato hanno causato la morte di quattro sminatori e oggi i militari della Nato ci sparano addosso». Immediata anche la condanna del presidente Karzai: «Aprire il fuoco su un autobus va contro gli impegni assunti dalla Nato di proteggere i civili; non si giustifica in alcun modo».

Proteste dopo i morti del bus

PARLA IL PADRE DI PAGANI

«Mio figlio si sacrifica per chi soffre»

ROMA Rabbia, amarezza e tanta preoccupazione tra i familiari dei tre volontari italiani arrestati in Afghanistan sabato scorso. Da Kabul non arrivano notizie.

Nessuno è riuscito a parlare con qualcuno di loro, nemmeno per un istante. E mentre i tempi minacciano di allungarsi nulla si sa delle accuse che il governo afgano deve ancora formalizzare. Matteo Dall'Aira, Matteo Pagani e Marco Garatti sono in un limbo impenetrabile. E per le rispettive famiglie sono ore di grande tensione. «Mio figlio ha solidi studi alle spalle ed è una persona disposta a una vita di sacrifici durissimi per assistere gente che soffre, a migliaia di chilometri da casa, per pochi soldi se non gratuitamente» ha detto ieri Massimo Pagani affermando che Matteo, lontano anni luce dalla politica, «non può in alcun modo essere presentato come un terrorista».

Ma la questione, forse, sta proprio nelle attività mediche, e di denuncia, portate avanti dall'Ong. «Siamo stati accusati di fiancheggiamento perché curiamo anche i talebani e perché essendo rimasti gli unici testimoni di quanto avviene nel Paese rappresentiamo anche l'informazione» afferma Antonio Molinari, operatore di "Emergency". Il caso, intanto, arriva in Parlamento: il Copasir si appresta ad ascoltare il direttore dell'Aise, il servizio segreto militare, Adriano Santini. Sulla vicenda è pronta ad aprire un fascicolo la Procura di Roma. *(n.a.)*

L'INTERVISTA

IL GIORNALISTA DIFENDE LE SCELTE DEL LEADER DELLA ONG MEDICA

L'inviato di guerra Mo: «Possono gettare fango ma per me l'opera di Gino resta meritoria»

di PIER PAOLO GAROFALO

TRIESTE «Possono gettargli fango addosso quanto vogliono: Gino Strada rimane Gino Strada». È molto più di una "difesa d'ufficio" del fondatore di "Emergency" quella di Ettore Mo, storico inviato speciale e uno dei decani dei corrispondenti di guerra italiani, amico personale del medico "di trincea".

«Quelli di "Emergency" - sostiene Mo appena reduce da un viaggio di lavoro in Russia - sono medici che in Italia potrebbero guadagnare molto bene ma che hanno fatto una scelta di vita, preferendo dedicarsi a lavorare in Paesi dove la popolazione vive in condizioni tragiche, come in Afghanistan».

Come è nata la vostra amicizia?

Guarda, risale a tanti anni fa che neppure ricordo i dettagli. Dirò di più; Gino mi ha confessato una volta che una delle molle che lo ha spinto, a un certo punto, a intervenire in Afghanistan erano stati proprio i miei reportage da quel Paese. Ci siamo visti varie volte, sia in Italia che laggiù.

Un'immagine dell'inviato di guerra Ettore Mo

Validi medici certo ma anche militanti politici viste le esternazioni di Strada?

Sono squadre animate, nel loro lavoro quotidiano, da un genuino ideale umanitario. Poi tutti sappiamo come la pensa Gino Strada...

Appunto, sicuramente non si può affermare che "Emergency" mantenga quella equidistanza che caratterizza altre organizzazioni umanitarie, come la Croce rossa, sia quella italiana che il Comitato internazionale...

Voglio sottolineare questo particolare: negli ospedali di "Emergency" entra chiunque abbia bisogno di cure, a prescindere dallo schieramento per cui combatte o milita.

Sì ma "Emergency" è l'unica, con talebani, Al Qaeda ed Hekmatyar, a definire le forze della missione internazionale Isaf, che pure agisce sotto mandato Onu, "forze di occupazione": un particolare che la dice lunga sulle opinioni della leadership della Ong medica...

Strada ed "Emergency", a mio parere si sono sì schierati, ma dal punto di vista umanitario, non politico: stanno con chi soffre.

Quindi secondo te non solidarizza con i talebani?

No, certo. Anche se pure i talebani, se feriti o malati, trovano posto nell'ospedale di "Emergency".

Hai mai vistato la struttura di Lashkar Gah? Come sono organizzati lì i controlli o la sicurezza?

Non sono mai stato in quel nosocomio. Gino, tuttavia, mi ha sempre dichiarato «Qui i fucili non entrano». Facevano barriera contro le armi. Credo sia ancora così.

Ma dentro l'ospedale l'esplosivo è stato pure trovato...

Io sugli operatori italiani di "Emergency" mi sento di metterci la mano sul fuoco. Non si può escludere che qualche male intenzionato possa avere fatto entrare materiale bellico a Lashkar Gah o si sia infiltrato nello staff ma non certo con l'approvazione di Strada o di altri nostri connazionali.

Alcune immagini del treno deragliato ieri mattina in Val Venosta, a causa di una frana

TRAGEDIA SULLA LINEA VERSO MALLES. APERTA SUBITO UN'INCHIESTA

Merano, frana sul treno dei pendolari: 9 morti

Tutte le vittime erano altoatesine. Sul convoglio 400 metri cubi di fango: vetri sfondati e passeggeri soffocati

di GIORGIO PASETTO

LACES Ore 9.03, il convoglio della linea Merano-Malles con 37 passeggeri scende a velocità moderata verso la stazione di Castelbello. Una frana, innescata da una perdita d'acqua dell'impianto d'irrigazione del frutteto sovrastante, lo centra in pieno e lo fa deragliare. È una carneficina: 9 venostani muoiono affogati nel fango.

Scatta l'allarme, esattamente cinque minuti dopo le prime squadre di soccorso sono sul posto. L'immagine che si presenta ai loro occhi è tremenda. La carrozza di testa è coricata di lato, col muso che punta verso il corso d'acqua sottostante e trattenuta da due tronchi d'albero venuti giù insieme con la frana. Anche quella di coda è deragliata, ma fortunatamente è rimasta sulla massicciata. Il silenzio è rotto da grida strazianti. Sono i feriti, prigionieri delle scatole d'acciaio, che chiedono aiuto. Qualcuno esce con le proprie gambe, altri vengono estratti dagli uomini del soccorso alpino e dai pompieri volontari. Tutti vengono trasferiti nella zona «triage» per le cure di emergenza: sette sono gravi, ma non in pericolo di vita.

La situazione più critica è nella carrozza di testa: i 400 metri cubi di fango che si sono abbattuti sul convoglio, hanno sfondato i vetri e parzialmente riempito gli spazi.

Chi aveva trovato posto sulle poltroncine delle prime file non ha avuto scampo. Un corpo senza vita, due, tre. Salme pietosamente composte in un'apposita tenda per un primo riconoscimento. Col passare dei minuti il bilancio dei morti si aggrava. Errori di calcolo ne fanno lievitare il numero fino a 11. Nel pomeriggio, ad operazioni concluse, il comunicato finale parla di nove vittime: macchinista meranese, le altre tutte venostane, in gran parte di giovane età. Bilancio ufficioso, come tiene a precisare il presidente Luis Durnwalder, c'è la remota possibilità che qualche altro corpo possa essere finito sotto la carrozza, lo si scoprirà solo nel momento in cui verrà rimosso il rottame.

La notizia del tragico disastro corre in valle alla velocità della luce, e in breve autorità e forze dell'ordine vengono prese d'assalto da chi, temendo per la vita di qualche amico o qualche parente, vuole sapere. Le richieste si fanno sempre più insistenti, viene istituito un numero verde proprio per fornire indicazioni utili. Si fa vivo anche il consolato del Belgio, ma nell'elenco non risultano passeggeri provenienti da quella nazione. Gli unici due turisti stranieri sono una coppia di germanici, usciti fortunatamente illesi da quell'inferno.

I feriti, dopo un primo trattamento nelle due aree di prima emergenza allestite in loco, una immediatamente a valle del luogo del disastro, e l'altra all'ingresso del Comune di Laces, vengono smistati negli ospedali di Silandro, Merano, Bolzano e Bressanone: i meno gravi in ambulanza, i più critici con gli elicotteri della protezione civile, Pelikan 1 e 2, che fanno incessantemente la spola tra Laces e i nosocomi di destinazione. Le salme, invece, prendono la strada della cappella mortuaria della parrocchia di Silandro.

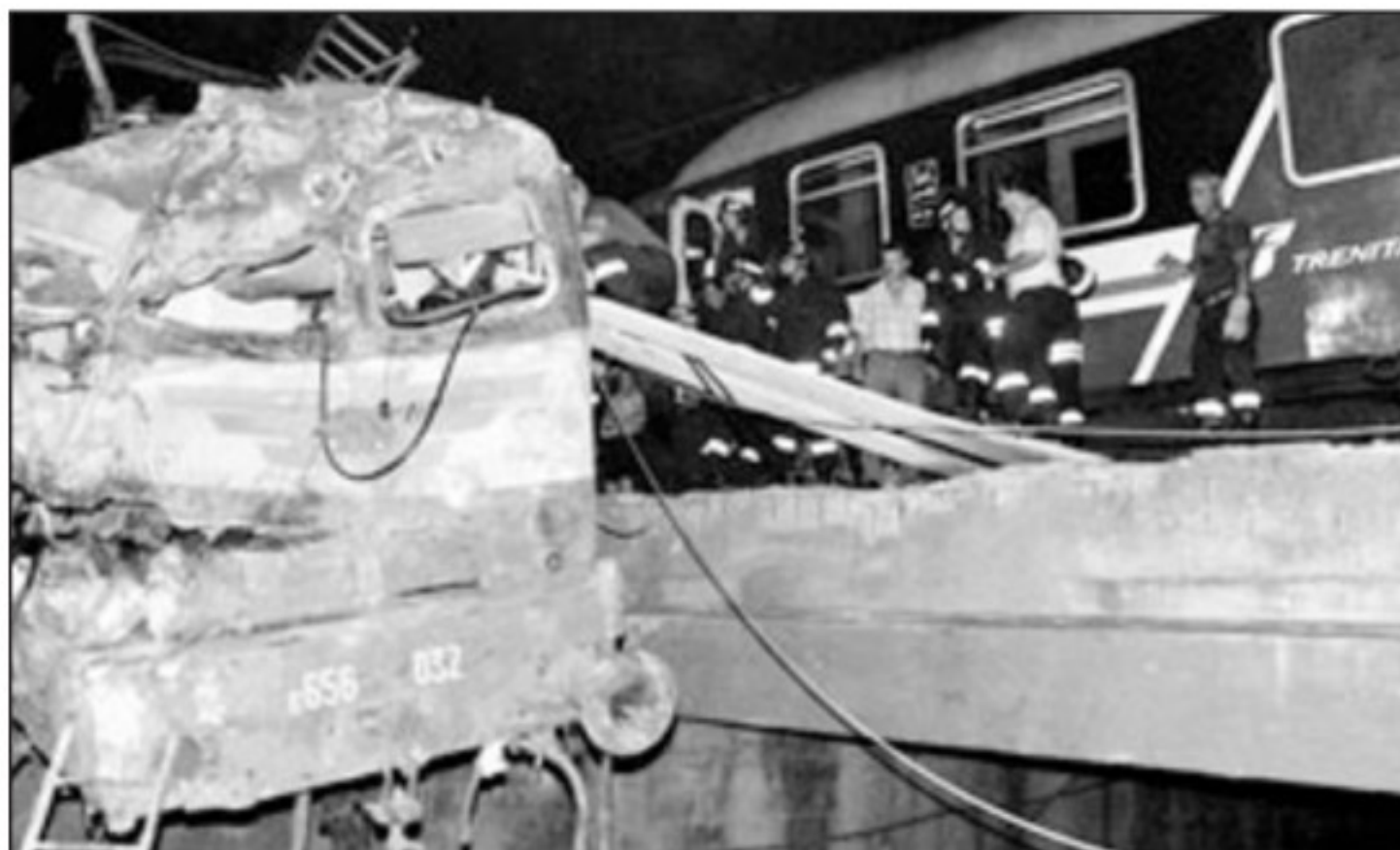
Sul fronte giudiziario, intanto, si apre l'inchiesta sulle cause del gravissimo disastro ferroviario. Lo smottamento da 400 metri cubi viene imputato ad una consistente perdita d'acqua dall'impianto d'irrigazione dei frutteti sovrastanti. I tecnici individuano la causa in un pozzetto d'irrigazione, in una valvola difettosa, che per ore ed ore, forse giorni, avrebbe fatto trafilare acqua tra la base rocciosa e lo strato boschivo, fino a determinarne lo slittamento verso valle, verso il tragico appuntamento col convoglio.

LE PRIME IMMAGINI DOPO IL GRAVISSIMO INCIDENTE

Parlano i sopravvissuti: siamo miracolati

Fratture e ipotermie: i corpi dei morti immersi nella terra ormai solidificata

CASTELBELLO Fango, lamiere schiacciate da grossi massi e acqua che scendeva dalla montagna, copiosa, tra le urla di gente impossibile da trovare, immersa nella terra: è così che i feriti e i primi soccorritori raccontano le immagini del treno deragliato ieri mattina in Alto Adige.

«Siamo dei sopravvissuti, l'abbiamo capito subito», dicono i feriti, tra cui due turisti tedeschi, e il loro stato di choc è evidente ai medici che li hanno soccorsi, sul posto prima e poi negli ospedali di Silandro, dove è stata allestita la camera mortuaria per le nove salme, Merano, Bressanone e Bolzano. «Abbiamo creato subito dei centri di accoglienza in vari punti - ha spiegato Peter Spechtenhauser, a capo dell' assistenza psicologica locale - anche con persone al seguito delle forze dell' ordine per informare i familiari delle vittime e per assisterli nei riconoscimenti e nelle camere mortuarie. Ma cerchiamo di aiutare anche i feriti: sono sconvolti, proprio perché si sentono dei sopravvissuti».

Il recupero della motrice ieri sera in Val Venosta dopo l'incidente ferroviario costato la vita a 9 pendolari altoatesini

Il problema che riguarda quasi la totalità dei ricoverati, oltre a ferite e fratture, è l'ipotermia: le cause sono state l'acqua scesa con la frana; qualcuno è anche scivolato nel vicino fiume Adige. «Passando ho visto cadere due alberi - ha raccontato un dipendente non medico dell'ospedale di Silandro, Edward Perger, 48 anni - poi il treno rovesciato. Un bimbo risaliva dal fiume. Ho avvisato subito il 118, dicendo di mandare un elicottero e tante auto, perché ho pensato che i feriti fossero molti». «Dal treno usciva gente piena di fango e i morti, immersi nella terra ormai solida, non erano più seduti ma distesi», ha aggiunto il coordinatore dei volontari dei Vigili del Fuoco della Val Venosta, Franz Tappeiner, che ha parlato ancora sporco di fango.

In Val Venosta intanto, dove la tragedia è accaduta, quasi tutti hanno un morto da piangere, che sia un parente o un conoscente perché nei paesi si conoscono tutti anche con le cittadine vicine. Micaela Zoeschg, 34 anni, è una delle vittime e aveva perso il padre da tre settimane. A raccontarlo è lo zio, quasi senza parole. «Stava portando il latte per il suo bimbo nato prematuro all'ospedale di Bolzano - spiega - ma non ce l'ha fatta. L'abbiamo saputo ore dopo, intorno alle 14.00».

Per la ragazza di 18 anni che ha perso la vita, Michaela Kuenz Oberhofer, il padre ha la disperazione negli occhi.

Allarga le braccia e dice: «aveva deciso di uscire di casa perché voleva prendere la patente e andare alla scuola guida».

Per un'altra delle vittime, Elisabeth Peer, 22 anni, alla camera mortuaria di Silandro c'è lo zio Robert, direttore di una Asl di zona. Il padre di Judith Tappeiner, 20 anni, è un commerciante a Silandro e sua figlia aveva perso il treno precedente perché era rimasta addormentata e stava andando all'università a Verona. Franz Hohenegger, 73 anni, era un insegnante in pensione, che viaggiava con la moglie, viva ma ricoverata per le ferite.

La tragedia non ha risparmiato il macchinista del convoglio, Julian Hartmann, di Merano, che ha lasciato due figli in tenera età. In paese lo conoscono in molti e si sono stretti attorno ai familiari.

» LA SCHEDA

Val Venosta, una linea tra le più moderne

Inaugurata nel 2005 Un tracciato affascinante frequentato dai locali

BOLZANO La linea della val Venosta è una delle più moderne dell' Alto Adige. Realizzata su un tracciato preesistente, è stata inaugurata nel 2005.

La linea parte da Malles, in cima alla vallata, nei pressi del confine con l'Austria e con la Svizzera e - con un tracciato affascinante ai piedi di monti alti 3 mila metri e lungo le pendici coltivate a frutteto - giunge sino a Merano. Di prima mattina il servizio viene rafforzato, per far fronte alla maggior domanda di trasporto di lavoratori e studenti, mentre nei fine settimana i convogli circolano in gran parte in doppia trazione.

Un treno simile a quello deragliato

In più ogni due ore c'è un collegamento diretto con i treni espresso regionali, che nel tratto dalla Bassa val Venosta si fermano solo nelle località principali e permettono di spostarsi dall'Alta Val Venosta a Merano in tempi più rapidi. Questi treni espresso - che circolano soltanto nelle giornate feriali - proseguono poi per Bolzano, garantendo un collegamento diretto anche con il capoluogo.

Durnwalder tra i primi a soccorrere i feriti

Il governatore è capo della Protezione civile: «Tutto ha funzionato alla perfezione»

BOLZANO Tra i primi ad arrivare nel boschetto della val Venosta dove una frana si è abbattuta su un treno regionale uccidendo nove passeggeri e ferendone decine è stato Luis Durnwalder, il governatore dell'Alto Adige che è anche a capo della Protezione civile altoatesina. «Si tratta senza ombra di dubbio della più grande tragedia ferroviaria mai avvenuta in Provincia di Bolzano», ha affermato, mentre attorno a lui i volontari erano ancora impegnati a scavare nel terriccio accumulatosi all' interno del convoglio alla ricerca dei cadaveri dei passeggeri.

«Vogliamo - ha aggiunto - portare il cordoglio del governo altoatesino a tutti i parenti delle vittime. Faremo tutto il possibile per aiutare e dare conforto a chi ha perso i propri cari in questa tragedia. Il nostro grazie va comunque ai soccorritori, il cui intervento è stato pronto e immediato».

«Siamo qui per testimoniare la vicinanza della giunta provinciale a chi è stato colpito da questa grave tragedia - ha affermato Durnwalder visibilmente scosso - il governo altoatesino farà tutto il possibile per dare aiuto e conforto ai feriti e ai parenti delle vittime». Con il pragmatismo che lo contraddistingue, Durnwalder non ha mancato di sottolineare «il grande lavoro compiuto dai soccorritori». La macchina della Protezione civile altoatesina - con migliaia di volontari perfettamente organizzati e con l'efficienza testata periodicamente con varie esercitazioni (una di queste quattro anni fa era stata svolta poco distante dal posto della tragedia) - ha funzionato alla perfezione, così come il coordinamento degli interventi, resi difficoltosi dalla zona in cui è avvenuto l'incidente.

Durnwalder durante il sopralluogo

«La macchina della Protezione civile altoatesina - ha aggiunto il Presidente - ha dato una grande dimostrazione di efficienza, intervenendo immediatamente sul posto e organizzando al meglio tutti i soccorsi grazie alla presenza di Vigili del fuoco, Croce Bianca, 118, Soccorso alpino, Polizia, Carabinieri e Guardia di Finanza». Due i punti di primo intervento allestiti nei pressi del luogo dell'incidente, dove è stata approntata anche un'area per l'atterraggio degli elicotteri. A Durnwalder hanno espresso le loro condoglianze ed offerto aiuti i suoi colleghi governatori di molte regioni italiane ed anche il capo della Protezione civile Guido Bertolaso lo ha chiamato al telefono per esprimere cordoglio e per annunciare la disponibilità ad intervenire in caso di necessità.

PRIME IPOTESI DEI GEOLOGI

Sotto accusa un impianto di irrigazione Ha messo in moto un fronte di 15 metri

BOLZANO È stata una frana di 400 metri cubi ad investire, facendolo deragliare, il treno in Val Venosta. Sotto accusa è dunque lo stato del territorio attraversato dalla ferrovia, inaugurata appena cinque anni fa.

Il presidente dei geologi italiani Pietro di Paola ha già lanciato le sue accuse: «C'è - ha affermato - un uso dissennato del territorio». Ma nella vallata il rapporto con la terra, le frane e l'acqua risale alla notte dei tempi. Quassù è da secoli che un reticolo di rogge alimenta l'agricoltura e vi sono reperti che risalgono all'epoca romana con testimonianze di antichi acquedotti, necessari per captare l'acqua piovana che cade copiosa e che poi deve essere incanalata nei campi, spesso arrampicati su erti terrazzamenti lungo i fianchi della montagna.

Sul posto della disgrazia ha compito un sopralluogo il capo dei geologi della Provincia autonoma di Bolzano, Ludwig Noessing: «Data la massa relativamente grande dello smottamento - ha detto - l'impatto ha sviluppato un'energia notevole». La frana aveva una larghezza di 10 - 15 metri. «Si è trattato - ha spiegato - di una frana di superficie, causata da infiltrazioni d'acqua». Noessing ha confermato che all'origine del movimento franoso potrebbe essere stata la rottura di un tubo per l'irrigazione. A monte del posto della disgrazia - ha detto ancora - non ci sono infatti corsi d'acqua o invasi.

L'ipotesi è plausibile, ha affermato Pietro de Paola, presidente dell'ordine dei geologi italiani, secondo cui questi fatti accadono per «un uso dissennato del territorio». «Mi è capitato di vedere - ha detto il professore - bacini idrici posti in cima a collinette franose. In questi casi basta una perdita, un'infiltrazione nel terreno, che si genera una frana». «Sono situazioni di rischio che vanno evitate anche perchè le caratteristiche di "tenuta" di un terreno sono condizionate da una serie di variabili, come la pendenza, la permeabilità, la composizione più o meno argillosa. Questo dovrebbe consigliare maggiore prudenza nell'uso del territorio».

IL DIALOGO POST ELETTORALE

Il presidente della Camera incontra gli studenti di un liceo romano
Pessimista il Pd: «Berlusconi fa di tutto per annientare il confronto»

Fini: sulle riforme meglio l'accordo del referendum

«Legge elettorale condivisa con l'opposizione. Modello francese? Va bene un sistema italiano»

di MARIA BERLINGUER

ROMA Gianfranco Fini lancia sulle riforme il rischio referendum. Mentre resta alta la tensione tra palazzo Chigi e il Colle dopo le accuse lanciate dal premier davanti a Confidustria allo staff legale del Quirinale che intralcerebbe il lavoro dell'esecutivo, il presidente della Camera invita la politica a lavorare a un sistema istituzionale tutto italiano.

E avverte Berlusconi: una condivisione delle riforme è «opportuna», non indispensabile, ma senza condivisione un referendum potrebbe cancellare tutto il lavoro fatto. Un rischio fatto proprio anche da Renato Schifani. «Le riforme condivise evitano il referendum», ammette il presidente del Senato per il quale prima si procede a quale costituzionali, poi a quelle elettorali. Ma dal Pd Anna Finocchiaro avverte: il premier annienta il confronto.

«Non so se il modello francese sia il migliore per il nostro Paese, potremmo dar vita a un sistema tutto italiano» dice la terza carica dello Stato dopo aver fatto una lezione sui modelli elettorali dell'occidente in un liceo romano. E per nulla intimorito dalla volontà di zittirlo, ribadisce il suo pensiero. Non prima di essersi conquistato la platea con un aneddoto. I parlamentari rappresentano il popolo ma non è detto che lo facciamo al meglio, «qualche tempo fa un parlamentare mi ha detto: noi siamo agli...."Antilopi"», racconta.

«Al di là delle scelte dobbiamo stare attenti al principio che dobbiamo garantire, una democrazia risponde a due fattori, quello rappresentativo e quello governante», spiega. Poi aggiunge: «È opportuno ma non indispensabile che riforme cosè importanti siano condivise dal numero più ampio possibile delle forze politiche ma non si può dire vergogna se la maggioranza modifica da sola una parte della Costituzione». Quanto alla riforma della giustizia, in cima all'agenda di Silvio Berlusconi, anche in questo caso il presidente della Camera non è allineato alla volontà del coofondatore del Pdl. Fini è infatti favorevole alla separazione della carriere tra magistrati giudicanti e pubblici ministero ma a patto che «i Pm non siano alla dipendenze dell'esecutivo».

E sarà proprio questo uno dei temi del faccia a faccia tra Berlusconi e Fini. I due leader del Pdl dovrebbero incontrarsi nel week end quando il premier sarà di ritorno dagli Stati Uniti. Resta il fastidio del premier per l'asse sempre più evidente tra Giorgio Napolitano e il presidente della Camera.

La via del dialogo tra maggioranza e opposizione è però in salita. Il premier parla di riforme ma «vuole semplicemente un potere senza controlli ed equilibri, se questa è la sua concezione della democrazia e delle istituzioni allora è difficile pensare a un confronto» avverte Anna Finocchiaro.

La capogruppo del Pd al Senato fa l'esempio della giustizia. Gli italiani si aspettano tribunali in grado di esaurire la domanda di giustizia mentre Berlusconi pensa alla separazione delle carriere e alla non obbligarietà dell'azione penale.

Sopra, il capogruppo del Pd al Senato Anna Finocchiaro. A sinistra, il presidente della Camera Gianfranco Fini all'uscita del liceo Giulio Cesare di Roma

Zaia: ultima chance per tenere insieme l'Italia

VENEZIA «Questa che si presenta al sistema Paese è l'ultima possibilità per coniugare autonomia e unità statuale. Questa è la lettura corretta degli ammonimenti del presidente della Repubblica Napolitano». E uno dei passaggi dell'intervento che il neogovernatore del Veneto Luca Zaia terrà oggi nel giorno dell'insediamento a Palazzo Balbi a Venezia come successore di Giancarlo Galan che tra qualche giorno potrebbe prendere il suo posto al ministero dell'Agricoltura. Il tema centrale dell'azione di governo sarà il federalismo, tema che da sempre sta a cuore della Lega Nord. Per Zaia è più di una promessa. «Il federalismo - dirà oggi il governatore veneto - non è, come ormai in molti hanno compreso, una spinta centrifuga ed eversiva, ma una forza di popolo unitaria e centripeta. Sono giunti i giorni in cui i cittadini pretendono risposte vere. Gliele daremo».

Luca Zaia

L'INTERVISTA

Tabacci: non servono soluzioni fatte in casa

L'esponente centrista: «Ci sono modelli consolidati a cui possiamo ispirarci»

di MAURO MANZIN

TRIESTE Crede poco alle parole del presidente della Camera Gianfranco Fini che ieri ha parlato di «riforme» istituzionali «all'italiana», ma l'onorevole Bruno Tabacci (Alleanza per l'Italia) ritiene indispensabile una riforma del sistema elettorale.

Come giudica la proposta di Fini di dare vita a una riforma istituzionale all'italiana?

Che cosa vuol dire modello all'italiana? Non mi pare che ci sia bisogno di fantasie strane. Ci sono dei modelli consolidati che nel tempo hanno trovato una loro conferma, c'è un equilibrio tra pesi e contrappesi, il ruolo dell'esecutivo, il ruolo del legislativo, del giudiziario. Che cosa ci si va a inventare? Se no siamo nella retorica di un capo del governo che va a Parma che si lamenta che non ha sufficienti poteri.

Vero o no?

Ma se in due anni chi è stato in Parlamento non ha fatto altro che sfogliare carte su cui è stato posto il voto di fiducia. Non siamo mai potuti entrare nel merito di nessuno dei provvedimenti e sono circa una trentina. Se confrontiamo tutto ciò con il percorso che ha dovuto fare l'uomo più potente del mondo, il presidente americano, per approvare la sua riforma sanitaria, beh devo dire che Berlusconi dispone di poteri ben oltre il punto d'equilibrio, dei contrappesi delle altre democrazie occidentali. E in più critica il presidente della Repubblica e la Corte costituzionale, figuriamoci se in America Obama criticasse la corte suprema.

Secondo lei è necessaria una riforma elettorale se si vuol fare una riforma di tipo presidenziale?

Le cose sono collegate. Tant'è che la seconda repubblica perché balbetta? Perché ha applicato delle leggi elettorali maggioritarie su un impianto costituzionale che è proporzionale. Quindi se la cosiddetta "soluzione italiana" è che vogliamo fare i pasticci, beh, gli effetti si vedono: un Paese che non cresce da 15 anni, è stabilmente il fanalino di coda dei Paesi dell'Eurozona con sofferenze per i più deboli, cioè quelli che rischiano il posto di lavoro.

Il Pdl preme molto sulla separazione delle carriere dei magistrati...

Ma l'avessero fatta nel 2001, siamo 10 anni che stiamo inseguendo i processi di Berlusconi. Se avessero avuto la capacità di affrontare il nodo di una riforma organica della giustizia pensando alle esigenze dei cittadini, giustizia non solo quella penale, ma anche quella civile, quella amministrativa, quella fallimentare. Non mi sembra che le strategie di Ghidini abbiano portato in una direzione diversa da quella dell'interesse del suo assistito.

E per quanto riguarda il conflitto d'interessi?

È lì, e mi pare anzi che sia diventata una regola molto diffusa per cui da questo punto di vista Berlusconi viene molto imitato e una persona se vuole contare qualcosa deve avere comunque un conflitto per costruire il suo potere in Italia.

Bruno Tabacci

STORICA AFFERMAZIONE AL NORD DELL'ALLEANZA LEGA-PDL

Ballottaggi, il centrodestra conquista Mantova

Formigoni esulta: «Ben tornata in Lombardia». Il centrosinistra si consola con Matera

di ANDREA PALOMBI

ROMA Cade anche Mantova, ultima roccaforte del centrosinistra in Lombardia e i ballottaggi confermano i risultati del primo turno. Vince il centrodestra, ma soprattutto la Lega che si toglie anche la soddisfazione di stravincere a Vigevano il derby interno con il Pdl. Dovunque crolla l'affluenza al voto che è stata del 58,77 per cento degli aventi diritto, più del 15 per cento in meno rispetto al primo turno. Fra i quattro comuni capoluoghi andati al ballottaggio, il centrodestra conquista Mantova e Vibo Valentia. Il centrosinistra strappa invece Matera al centrodestra e conferma Macerata, anche se solo per 126 voti. Complessivamente, la partita nei comuni capoluoghi finisce 5 a 4 per il centrosinistra, ma si partiva dal 7 a 2 del 2005.

Il risultato politicamente più significativo uscito dai ballottaggi è sicuramente la conquista di Mantova da parte del centrodestra che segna la caduta di una piazza storica per la sinistra del Nord. Il sindaco uscente, Fiorenza Brioni, in vantaggio al primo turno, si è fermata al 47,8 per cento contro il 52,2 di Nicola Sodano, candidato di Pdl e Lega. «Cara e bella Mantova, bentornata in Lombardia» ha immediatamente commentato Roberto Formigoni, presidente della regione.

Il centrodestra strappa al centrosinistra anche Vibo Valentia, confermando il risultato largamente positivo delle regionali in Calabria per la coalizione formata da Pdl e Udc. Qui il centrosinistra perde anche San Giovanni in Fiore (Cosenza), dove la sinistra governava da 60 anni. Si rifà, solo in parte, a Lamezia Terme, quarta città della regione, dove il sindaco di centrosinistra viene riconfermato con un granitico 65 per cento. In Campania il centrodestra conquista poi Pomigliano d'Arco, la «Stalingrado del Sud», città operaia dove sindaci di centrosinistra governavano da 30 anni. «Il 12 aprile - ha detto Raffaele Russo, il nuovo sindaco - sarà ricordato a Pomigliano come la vera festa della "liberazione"».

Il centrosinistra conferma per pochi voti il sindaco di Macerata, Romano Carancini, che vince con il 50,3 per cento contro una coalizione che vedeva anche l'Udc schierata con Pdl e Lega. E conquista Matera, in Basilicata, anche in questo caso per pochi voti, il 50,3 contro il 49,7.

Fra i duelli politicamente significativi, c'era sicuramente anche quello di Vigevano dove al ballottaggio si confrontavano il candidato della Lega e quello del Pdl. Un confronto fortemente simbolico per la sfida sulla supremazia al Nord. È finita con il candidato del Carroccio eletto con il 72,8 per cento contro il 27,2 racimolato da Pdl e Udc.

Una vera umiliazione per il partito di Berlusconi. «Questo turno di ballottaggi - esulta così Roberto Calderoli - conferma il clamoroso risultato per la maggioranza e un altrettanto clamoroso risultato per la Lega Nord, che conquista anche il comune di Vigevano da sola, contro tutto e tutti».

Canta però vittoria anche Denis Verdini, uno dei tre coordinatori del Pdl, sottolineando il «successo straordinario del Popolo della libertà che ha conquistato ulteriori 2 comuni capoluogo e 15 comuni superiori ai 15 mila abitanti». Nel Nord la partita fra Pdl e Lega sembra però solo iniziata. A testimoniarlo lo scambio di battute corse ieri fra La Russa, secondo cui la ventilata, prossima candidatura leghista per Milano è solo una «legittima suggestione propagandistica», e l'eurodeputato del Carroccio Matteo Salvini che ribadisce invece che Bossi sindaco «per molti milanesi è una speranza».

Il sindaco Nicola Sodano

I risultati dei ballottaggi

Elezioni comunali

● CENTROSINISTRA ● CENTRODESTRA

Comune	Candidato	%	Candidato	%	Uscente
MANTOVA	Fiorenza BRIONI	47,81%	Nicola SODANO	52,18%	Fiorenza Brioni
MACERATA	Romano CARANCINI	50,29%	Fabio PISTARELLI	49,70%	Giorgio Meschini
MATERA	Salvatore ADDUCE	50,31%	Angelo R. TOSTO**	49,68%	Emilio N. Buccico*
VIBO VALENTIA	Michele SORIANO	40,74%	Nicola D'AGOSTINO	59,25%	Francesco Sammarco

*dimissioni prima della scadenza del mandato; **Mpa, Io Sud

ANSA-CENTIMETRI

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 12 aprile 2010 è stata di 37.000 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

Riformare insieme federalismo e fisco

Introdotta nel 1998, l'Irap fu giustamente presentata dal ministro Visco quale strumento che semplificava il sistema tributario e in più evitava di penalizzare il lavoro rispetto al capitale, come allora avveniva con i contributi sanitari sui salari che l'Irap eliminò assieme all'Ilor e ad altri tributi minori. Si spera che non passi in testa a nessuno di tornare alla situazione precedente. Ma allora, come si trovano i circa 40 miliardi che l'Irap fornisce alla sanità regionale?

Ancora più urgente pensare a come colmare il vuoto dell'Ici sulla prima casa. In termini di gettito, si tratta di circa 3,5 miliardi, meno di un decimo del gettito Irap.

Ma sul piano concettuale è un problema ancora più grave. Senza Ici sulla prima casa, che interessa oltre l'80% delle famiglie, e con molti contribuenti giustamente esenti dall'addizionale comunale Irpef per carenza di reddito, ci sarà una forte minoranza di cittadini che non pagheranno imposte comunali e lotteranno quindi per un'espansione della spesa locale a carico degli altri: una contraddizione in termini per quel principio di autonomia responsabile che sta alla base del federalismo e che vuole che i cittadini vedano insieme il beneficio della spesa e l'onere dell'imposta. Calderoli ha cominciato a parlare di un'imposta comunale sui servizi, che appare suggestiva ma può voler dire tante cose.

Irap e Ici: due problemi che il governo si è creato con le proprie mani nella ricerca del consenso elettorale e che ora appaiono, come in effetti sono, ineludibili e gravi. Prima se ne parla, ma seriamente, e meglio è.

Gilberto Muraro

Il Pd apre la discussione sul partito federale di Prodi

ROMA Comincia in salita la settimana per il Pd, turbato più che dalla rotta iperfederalista dell'ex premier Romano Prodi dalla perdita dell'ultima roccaforte rossa in Lombardia, Mantova, e di Pomigliano d'Arco, luogo simbolo per quello che Pier Luigi Bersani vorrebbe come il partito del lavoro. Ma il segretario del Pd non si scoraggia e considera l'esito del voto comunale come un «pareggio» con Matera, strappata al centrodestra, e Macerata. «Ora dobbiamo accelerare», è la linea di Bersani che oggi riunisce i segretari regionali per uno sprint sul radicamento. I 20 segretari regionali, «incoronati» da Prodi come i possibili veri leader del Pd federalista, si dividono tra gli entusiasti, come il segretario dell'Emilia Romagna Stefano Bonaccini e chi, pur chiedendo più spazio ai territori, non condivide l'idea di un partito senza un vero leader nazionale. Un partito federale ma non di campanili è il progetto al quale lavora Bersani che venerdì scorso ha incontrato, a Parma, il sindaco di Torino Sergio Chiamparino e, a quanto si apprende, i due si dovrebbero rivedere in questi giorni a Roma.

AFFONDO DEL PM FABIO DE PASQUALE AL PROCESSO MEDIASET DI MILANO

«Il legittimo impedimento è incostituzionale»

Per l'accusa non sono sufficienti le giustificazioni degli impegni del premier per non comparire in aula

di GIGI FURINI

MILANO Il capo del governo, Silvio Berlusconi, ha impegni già fissati fino al prossimo 21 luglio. E fino a quella data non potrà presentarsi davanti ai giudici di Milano che lo stanno processando (o lo vorrebbero processare) per presunte irregolarità nella compravendita dei diritti tv di Mediaset.

Ieri, alla prima udienza dopo l'approvazione della legge sul "legittimo impedimento", gli avvocati del premier si sono presentati in aula con la lunga lista di impegni di Berlusconi. E subito è iniziato lo scontro con il Pm, Fabio de Pasquale.

"La novità introdotta da questa legge è veramente modesta - dice il rappresentante dell'accusa - perché si limita ad ampliare i casi di legittimo impedimento già riconosciuti dall'ordinamento". In effetti, in altre occasioni e senza che ci fosse in vigore questa legge, Berlusconi non si era presentato, dicendo che aveva impegni istituzionali. La differenza, adesso, è che si può chiedere un rinvio di sei mesi delle udienze (rinnovabile per 3 volte) senza dover giustificare le assenze giorno per giorno.

"La legge - incalza De Pasquale _ non dice nulla sul fatto che il legittimo impedimento produca o meno l'impossibilità assoluta a comparire in aula del presidente del consiglio".

La sostanza, ma era abbastanza scontato, è che il Pm ha ritenuto che la nuova legge sia incostituzionale (in base agli articoli 101 e 138 della Carta) e ha chiesto al tribunale di decidere. I giudici danno la loro risposta il prossimo 19 aprile. In caso di ricorso alla Consulta, il processo potrebbe essere sospeso oppure la posizione del premier potrebbe essere stralciata (in questo caso si andrebbe avanti processando gli altri 11 imputati).

Vale la pena, qui, ricordare, gli impegni "particolarmente numerosi" di Berlusconi di qui al 21 luglio (prima data disponibile). Avrà incontri con i governi di Germania, Turchia, Egitto, Libano, Bulgaria e con l'Emiro del Kuwait.

Sono previsti il G8 e il G20. Ci sono le celebrazioni a Mosca per la fine della seconda guerra mondiale, c'è una riunione dell'Ocse, un Consiglio europeo e una visita in Croazia. I tanti impegni, si è saputo, hanno fatto anche slittare l'udienza per la separazione di Berlusconi da Veronica Lario.

Il pm Fabio De Pasquale in aula ieri al processo contro Mediaset

L'INTERVISTA

Casson: «È una violazione del principio di uguaglianza»

L'ex magistrato d'accordo col pm: «Il provvedimento è per certi versi peggiore del precedente lodo Alfano»

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE Il legittimo impedimento è palesemente incostituzionale. Felice Casson, ex magistrato e oggi senatore del Partito Democratico, è in linea con il pm di Milano, Fabio De Pasquale, che ha rinviato la questione alla Corte Costituzionale sollevando dubbi di costituzionalità sulla legge recentemente approvata in Parlamento e promulgata dal presidente della Repubblica.

Da cosa deriva l'incostituzionalità della norma?

C'è una violazione manifesta del principio di uguaglianza contenuto nella Costituzione. Si tratta di un provvedimento palesemente incostituzionale e ritengo ci siano i presupposti per la bocciatura da parte della Consulta.

Qualcuno lo definisce un lodo Alfano rivisitato. Concorda?

Per certi versi è anche peggio perché in questo caso è scritto nella legge che si tratta di un provvedimento incostituzionale. Nell'articolo 2 si scrive che serve una legge costituzionale quando affermano che le disposizioni si «applicano fino alla data di entrata in vigore di una legge costituzionale». C'è quindi una evidente consapevolezza dell'incostituzionalità del provvedimento adottato.

Intanto torna d'attualità il ddl sulle intercettazioni che verrà discusso nei prossimi giorni al Senato. Le convincono le aperture del ministro Alfano a eventuali modifiche?

Staremo a vedere se la disponibilità di rivedere il disegno di legge sarà reale. Al momento c'è stata un atteggiamento ondivago da parte del governo e della maggioranza. Un giorno dicevano di essere disponibili, un altro giorno assolutamente chiusi. Aspettiamo il ministro Alfano alla prova dei fatti e misureremo la sua disponibilità sulle nostre proposte.

Come si comporterà il Pd?

Abbiamo presentato una cinquantina di emendamenti per modificare un ddl che così com'è non va assolutamente. Ci sono molti profili di illegittimità costituzionale,la norma bloccherebbe molte indagini per fatti gravi e introdurrebbe limiti alla libertà di stampa. Non siamo preconcettamente contrari a regolamentare le intercettazioni ma riteniamo che la magistratura e la polizia debbano continuare a fare le indagini e che stampa deve essere libera di fare il suo mestiere, pur tutelando la riservatezza delle persone. Se ci si sarà una possibilità di ragionare sugli stessi temi saremo pronti a confrontarci anche se continuiamo a ritenere che le intercettazioni, così come il legittimo impedimento, non siano le priorità da affrontare in tema di giustizia.

Dove si dovrebbe intervenire?

Serve una riforma reale e concreta della giustizia, a partire dai processi. Servirebbero risorse adeguate per far lavorare i trivunali. Abbiamo presentato come Pd un pacchetto di disegni di legge in materia ma sono stati messi nel cassetto dalla maggioranza, per portare avanti solo alcuni provvedimenti che tutelano poche persone.

Felice Casson

Pedofilia, le nuove linee del Vaticano

Preti cacciati senza processo. Bertone: presto altre iniziative del Papa

di MONICA VIVIANI

ROMA I preti pedofili devono essere sempre denunciati ai magistrati e, nei casi più gravi, il papa può disporne lo "spretamento" d'ufficio. Pubblicate ieri sul sito della Santa Sede le annunciate linee guida del Vaticano per i casi di abusi su minori. E presto Ratzinger «prenderà altre iniziative ancora che non mancheranno di sorprenderci» ha annunciato il segretario di Stato cardinale Tarcisio Bertone.

Questo mentre dagli Stati Uniti arrivano altre denunce: una donna che racconta al New York Times di aver subito abusi da padre Stephen Kiesle, un parroco che chiede le dimissioni del papa e i vescovi del Connecticut si oppongono alla riapertura di vecchie inchieste.

Scritte in inglese, le linee guida sono il riassunto di procedure già contenute in un regolamento interno della Congregazione per la Dottrina della Fede varato nel 2003, mai rese note.

Sono divise in tre parti. Nella prima per la prima volta viene scritto nero su bianco che il ricorso alle autorità civili è obbligatorio: «La legge civile riguardo alla denuncia dei crimini alle autorità appropriate deve sempre essere seguita». Si precisa inoltre che è compito delle "diocesi locali" indagare e che se l'accusa è verosimile «il caso va riferito alla Congregazione per la Dottrina della Fede». Durante questa fase il vescovo «può imporre misure precauzionali» per «proteggere» i bambini «limitando» le attività del prete.

Nella seconda parte si passa alle procedure. La Congregazione può scegliere tra: processo penale; riferire i casi speciali al papa; misure disciplinari. Nel primo caso, può autorizzare il vescovo a un processo penale di fronte al tribunale diocesano o anche un processo amministrativo penale di fronte a un delegato del vescovo. In caso di condanna, contro la quale l'imputato può fare ricorso, la «pena canonica» più grave prevista è lo spretamento. Ma «in casi veramente gravi, quando un tribunale civile ha condannato un prete o quando ci sono prove evidenti, la Congregazione - si legge ancora _ può portare il caso direttamente al Santo Padre con la richiesta di un decreto per la riduzione allo stato laicale». E contro questo decreto «non vi può essere ricorso».

Nella terza parte, viene infine spiegato che la guida è l'attuazione del documento del 2001 sui «Delicta Graviora». In quel testo, tuttavia, non vi era riferimento alla collaborazione con le autorità civili e nemmeno a un ruolo del pontefice nello spretamento. Procedure previste nel 2003. Sia quest'ultimo che la guida on-line non hanno però ancora il valore formale del diritto canonico. La Congregazione farà alcune modifiche al documento del 2001. E potrebbe essere rivista anche la «prescrizione» di questi delitti, che ora scatta quando la vittima compie 28 anni.

Papa Benedetto XVI col segretario di Stato, cardinale Tarcisio Bertone: «Sul tema della pedofilia il Papa prenderà altre iniziative»

Mosca, freddato sotto casa il giudice impegnato contro i naziskin

MOSCA È un giudice del tribunale di Mosca impegnato contro i naziskin, Eduard Ciuvashiov ucciso ieri mattina con colpi d'arma da fuoco sparati a distanza ravvicinata mentre stava uscendo dalla sua abitazione, in una zona centrale della capitale, a un chilometro dalla sede del governo e a poche centinaia di metri da Moscow City, la cittadella finanziaria. Ciuvashiov era un giudice in prima linea contro gli ultranazionalisti, in genere skinhead e naziskin, oltre 50 mila in tutto il Paese, di cui circa 20 mila a Mosca. Un triste primato a livello europeo, in un ex Paese comunista che ha sacrificato 27 milioni di uomini contro il nazismo.

Perugia, Bertolaso interrogato per 5 ore

Il sottosegretario respinge le accuse sugli appalti: «Nessun favore sessuale»

di ROCCO FERRANTE

PERUGIA Per la prima volta davanti ai pm, nelle vesti di indagato eccellente. Bruno Bertolaso ha risposto per quasi cinque ore alle domande dei magistrati perugini che indagano sugli appalti per i «Grandi eventi», negando di aver usufruito di prestazioni sessuali presso il Salaria Sport Village di Roma e rivendicando la correttezza del proprio comportamento.

Il sottosegretario ha anche aggiunto di non essersi occupato direttamente degli appalti per il G8 dell'Aquila, che in un primo momento si sarebbe dovuto svolgere alla Maddalena. Il sottosegretario, assistito dai suoi avvocati Filippo Dinacci e Giovanni Dean, ha definito ai pm Sergio Sottani e Alessia Tavarnesi i suoi rapporti con il costruttore Diego Anemone (una conoscenza che risaliva ai tempi del Giubileo) e quelli con Angelo Balducci, l'ex presidente del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici.

Nelle carte dell'accusa ci sono intercettazioni telefoniche da cui sono emerse le frequentazioni con Anemone e le sue strutture di "relax", in particolare di un centro benessere a Roma, gestito da Simone Rossetti. Quest'ultimo, secondo gli inquirenti, avrebbe agito «sotto le direttive» del costruttore. Bertolaso - sostiene l'accusa - «in molteplici occasioni, talora in concomitanza con gli incontri con Anemone, ha usufruito di prestazioni presso il centro benessere Salaria sport village» e «in almeno una di queste occasioni di prestazioni di natura sessuale».

Bertolaso già in altre circostanze aveva rivendicato la correttezza del suo operato, ripetendo di non aver ricevuto denaro né favori sessuali in cambio degli appalti. La posizione del sottosegretario è delineata nell'ordinanza di custodia cautelare disposta dal gip di Firenze nei confronti dello stesso imprenditore Anemone, di Balducci, di Mauro Della Giovampaola e di Fabio De Santis, funzionari pubblici all'epoca delle contestazioni. Tutti e quattro sono stati arrestati con l'accusa di concorso in corruzione e sono ancora in carcere.

SABATO LA CERIMONIA

Al lutto della Polonia partecipa la Russia

VARSAVIA Avrà luogo sabato il funerale del presidente polacco Lech Kaczynski, della moglie Maria e delle altre vittime dell'incidente aereo avvenuto in Russia due giorni fa. Lo ha reso noto il quotidiano polacco Gazeta Wyborcza. «Il presidente russo Dmitry Medvedev ha intenzione di prender parte alla cerimonia funebre» ha spiegato il ministro degli Esteri polacco Radoslaw Sikorski alla radio. Ai funerali ci sarà certamente presente il presidente della Commissione Ue, José Manuel Barroso. Non è ancora chiaro se alla celebrazione parteciperà anche il presidente americano Barack Obama. «Mi aspetto che il mondo intero partecipi», ha affermato Sikorski. Per il luogo ci sono tre ipotesi: la cattedrale di Varsavia, il cimitero di Powazki o la cattedrale Wawel di Cracovia. A definire i dettagli delle esequie del presidente e delle altre 95 vittime del disastro sarà il premier Donald Tusk.

«Sentenza Google, sul web non può finire di tutto»

La motivazione della sentenza di condanna. Il giudice Magi: «Serve una buona legge»

MILANO Il mondo virtuale del web non può essere una «sconfinata prateria» dove «tutto è permesso e niente può essere vietato» e Google - quando consente agli utenti di caricare video in rete - non può «nascondere» le informazioni per il rispetto della privacy, soprattutto poichè svolge un'attività con un «fine di profitto»e un «interesse economico», grazie in particolare ai «link pubblicitari».

Sono questi, in sintesi, i motivi per cui il giudice di Milano, Oscar Magi - lo scorso 24 febbraio - ha condannato tre dirigenti del famoso motore di ricerca per violazione della privacy, al termine di un processo con al centro il video di un minore disabile insultato e vessato da alcuni compagni di scuola. Il filmato venne caricato su Google Video l'8 settembre 2006, dove rimase, clicatissimo, per circa due mesi.

Conferenza stampa al quartier generale di Google in California

Una condanna quella dei responsabili di Google che aveva fatto il giro del mondo, arrivata in conclusione del primo processo in campo internazionale ai dirigenti di un "provider" di Internet per la pubblicazione di contenuti sul Web. Sentenza duramente criticata anche dall'ambasciata degli Usa a Roma, che si era richiamata al «principio fondamentale della libertà» di Internet «vitale per le democrazie».

Una «grande (ed inaspettata) ricaduta mediatica» del processo e della sentenza che ha portato il giudice ad inserire una «breve chiosa conclusiva» alle 111 pagine di motivazioni depositate oggi. Per dire che all'estero è stato fatto «molto rumore per nulla», citando Shakespeare, e che «non sembra, a questo giudice, di aver alterato in modo sensibile i parametri valutativi e giurisdizionali che presiedono alla decisione» di casi simili. «In ogni caso - si legge ancora - questo giudice, come chiunque altro, rimane in attesa di una "buona legge" sulla responsabilità per la pubblicazione di contenuti sul web.

Nelle sue motivazioni, come nelle considerazioni conclusive, il giudice sottolinea più volte che la condanna dei dirigenti di Google a 6 mesi (pena sospesa) «non viene qui costruita sulla base di un obbligo preventivo di controllo sui dati immessi», ma in relazione a «un' insufficiente (e colpevole) comunicazione degli obblighi di legge», riguardo l'informativa sulla privacy. Ovvero, non esiste un obbligo di "censura preventiva" da parte del provider su ogni singolo video caricato dagli utenti. Per questo motivo un dirigente di Google, accusato solo di diffamazione, è stato assolto e la stessa accusa è caduta per gli altri tre. L'obbligo del provider «di impedire l'evento diffamatorio - scrive il giudice - imporrebbe allo stesso (...) un filtro preventivo su tutti i dati immessi ogni secondo sulla rete, causandone l'immediata impossibilità di funzionamento».

Il motivo della condanna, invece, sta nel fatto che l'informativa sulla privacy, che apparve quando i ragazzi caricarono il video del disabile, era «talmente nascosta nelle condizioni generali di contratto da risultare assolutamente inefficace per i fini previsti dalla legge». E Google, come gli altri provider, invece, ha un obbligo «di corretta e puntuale informazione» nei confronti di chi carica in rete.

Il progresso tecnico, secondo il giudice, porterà in futuro a «controllare in modo sempre più stringente ed attento il caricamento dei dati» da parte dei gestori web. Sarà più facile così, aggiunge Magi, anche valutare «la responsabilità penale».

NEL BRESCIANO

Mensa negata ai bambini, debito saldato da anonimo

BRESCIA Un imprenditore di Adro ha saldato il debito contratto da alcune famiglie del paese con la mensa della scuola, motivo per il quale alcuni bambini erano stati esclusi dal servizio. L'imprenditore, che intende rimanere anonimo, ha però voluto scrivere una lettera nella quale si scaglia contro i suoi concittadini. «Sono - ha scritto l'imprenditore - figlio di un mezzadro che non aveva soldi ma un infinito patrimonio di dignità. Ho vissuto i miei primi anni di vita in una cascina come quella del film "L'albero degli zoccoli". E per questi motivi che ho deciso di rilevare il debito dei genitori di Adro che non pagano la mensa scolastica». Per evitare speculazioni, ha voluto anche chiarire le sue preferenze politiche dichiarando di «non essere comunista, d'aver votato Formigoni alle ultime elezioni». Una lettera, quella dell'imprenditore, che è una requisitoria non solo contro l'amministrazione di centrodestra ma contro una mentalità che da tempo domina nel paese: «Ho sempre la preoccupazione di essere come quei signori che seduti in un bel ristorante se la prendono con gli extracomunitari. Peccato che la loro Mercedes sia appena stata lavata da un albanese e il cibo cucinato da un egiziano. Dimenticavo, la mamma è a casa assistita da una signora dell'Ucraina».

LOTTA GLOBALE ALLE ARMI ATOMICHE

Obama incontra il presidente dell'Ucraina Viktor Yanukovich prima del summit di Washington

Primo successo di Obama a Washington l'Ucraina rinuncia alle scorte di uranio

WASHINGTON Il presidente americano Barack Obama ha incassato ieri un importante successo ancor prima dell'apertura del summit di Washington sulla sicurezza nucleare: l'Ucraina si è impegnata ad eliminare entro il 2012 tutte le sue scorte di uranio fortemente arricchito.

Il presidente Obama, che ha incontrato ieri anche il presidente cinese Hu Jintao, ha definito «un passo avanti storico» la decisione dell'Ucraina, comunicata agli Usa ieri durante un incontro faccia a faccia tra Obama e il presidente ucraino Victor Yanukovich. L'accordo prevede la eliminazione da parte dell'Ucraina, con la assistenza tecnica ed economica degli Stati Uniti, delle scorte nucleari di uranio altamente arricchito, il materiale cioè che può essere usato anche per gli ordigni nucleari.

> Non invitati al super vertice l'Iran e la Corea del Nord Assente l'israeliano Netanyahu

L'annuncio della Casa Bianca è giunto mentre Obama incontrava il presidente cinese Hu Jintao, nel più importante dei numerosi colloqui bilaterali programmati per il presidente americano in margine al summit che ha portato 46 delegazioni a Washington per il più grande consesso del genere dalla fine della seconda guerra mondiale.

L'annuncio della Ucraina e il colloquio tra Obama e Hu Jintao sono giunti poco prima della apertura ufficiale del vertice con una cena di lavoro tra i capi delegazione. L'Italia è rappresentata dal presidente del consiglio Silvio Berlusconi.

Al vertice non sono stati invitati Paesi "a rischio" come l'Iran e la Corea del Nord mentre il premier israeliano Benyamin Netanyahu ha dato a sua volta forfait, restando a casa, ma inviando ugualmente una delegazione a Washington.

La decisione del presidente cinese di partecipare al vertice, dopo mesi di tensioni tra Washington e Pechino, ha inviato un messaggio positivo alla amministrazione Obama che ha risposto a sua volta in tono positivo ritardando la pubblicazione di un rapporto, richiesto dal Congresso Usa ogni sei mesi, sui Paesi manipolatori del valore della rispettiva valuta.

> Positiva, dopo mesi di tensione, la partecipazione anche del presidente cinese Hu

Tra i segnali positivi inviati negli ultimi giorni da Pechino c'è anche la partecipazione alle consultazioni del gruppo 5+1 (i cinque paesi membri permanenti del consiglio di sicurezza più la Germania) che sta discutendo la bozza di nuove sanzioni all'Iran per costringere Teheran a rinunciare al suo programma nucleare.

Anche se la questione Iran non è formalmente nella agenda del summit, dedicato alla protezione dei materiali nucleari, il dossier iraniano è stato al centro di numerosi colloqui avvenuti a Washington in margine all'evento.

Il summit si svolge al Convention Center di Washington una gigantesca struttura a pochi isolati dalla Casa Bianca trasformata in un bunker in occasione del vertice nucleare.

Barriere metalliche e di cemento sono state erette in diversi punti di Washington considerati potenziali bersagli di proteste e attacchi terroristici, come ad esempio gli alberghi dove alloggiano i capi di Stato o di governo dei 47 Paesi che partecipano all'evento.

I lavori del summit entreranno nel vivo, dopo la cena di stasera per i capi delle 47 delegazioni, solo domani. Sono previste due sessioni plenarie. In quella del mattino saranno discusse le misure nazionali per rafforzare la sicurezza del materiale nucleare esistente nei rispettivi Paesi. Nella sessione del pomeriggio il problema sarà affrontato dal punto di vista internazionale puntando soprattutto a misure pratiche per individuare e bloccare il traffico illegale dell'uranio altamente arricchito e del petrolio, i due elementi al centro del summit.

OGGI IL PROBABILE ANNUNCIO DI BERLUSCONI AL SUMMIT MONDIALE

Una scuola per la sicurezza nucleare a Trieste

Caso Battisti, incontro con Lula per l'estradizione del terrorista. Ma il Brasile frena

WASHINGTON Il presidente del Consiglio italiano Silvio Berlusconi ha partecipato ieri sera (in nottata in Italia) alla cena di apertura del vertice, mentre questa mattina interverrà come quarto oratore alla sessione plenaria del summit, dove ribadirà che l'Italia sposa la "linea Obama" sulla denuclearizzazione militare e sogna «un mondo senza più l'incubo delle armi nucleari». In più il premier potrebbe avanzare - così è stato annunciato a tarda ora - la proposta di una scuola sulla sicurezza nucleare da stabilire a Trieste rifacendosi al progetto già avanzato nel settembre del 2008 dell'Agenzia atomica di Vienna che prevedeva di insediare nelle strutture di Ictp la sede permanente di uno dei programmi formativi sul nucleare.

L'arrivo del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi a Washington dove ha incontrato il premier brasiliano Lula

È stato poi il caso Battisti - l'ex terrorista rosso di cui l'Italia chiede l'estradizione dal Brasile - uno dei dossier caldi al centro del colloquio bilaterale di ieri sera a Washington tra Silvio Berlusconi e il presidente brasiliano Luiz Inacio Lula da Silva. Ma i due leader hanno firmato anche un accordo di partenariato strategico che - sottolineano fonti di governo - aprirà la strada a una serie di intese economiche.

Il premier è arrivato ieri nella capitale americana per partecipare all'ambizioso mega-summit sulla sicurezza nucleare convocato dal presidente Usa Barack Obama per mettere "sotto chiave" tutto il materiale nucleare che altrimenti potrebbe finire nelle pericolose mani di gruppi terroristi o Stati "canaglia", come l'Iran e la Corea del Nord. Ma prima di recarsi al blindatissimo Convention Center, sede del vertice, il Cavaliere ha incontrato in bilaterale Lula all'ambasciata brasiliana, a due passi da quella italiana.

Berlusconi sarebbe dovuto andare a Brasilia all'inizio di marzo, una visita poi slittata per ragioni di agenda. Oltre che di cooperazione economica, Berlusconi e Lula hanno discusso di Cesare Battisti. L'ex terrorista dei Proletari armati per il comunismo (Pac) - che al momento gode ancora dell'asilo politico in Brasile dopo una controversa decisione dell'ex ministro della Giustizia carioca - è stato condannato in Italia a due ergastoli per quattro omicidi avvenuti negli anni '70, e il governo di Roma chiede da tempo l'estradizione. Un mese fa, il tribunale di Rio ha condannato Battisti a due anni di pena - da scontare in semilibertà - per uso di passaporto falso al momento del suo ingresso nel Paese sudamericano. La soluzione del rebus dell'estradizione - al centro di una lunga querelle tra i due Paesi che, in più di un'occasione, ha rischiato di tradursi in un vero e proprio scontro diplomatico tra Roma e Brasilia - resta però nelle mani del presidente Lula.

L'Italia vuole che Battisti rientri e sconti la condanna all'ergastolo, mentre il Brasile tergiversa da mesi, con l'ultima parola - dopo un lunghissimo iter della vicenda alla Suprema Corte, alla fine favorevole all'estradizione - che ora spetta proprio a Lula. Nelle settimane scorse, fonti del Partito dei Lavoratori (Pt) di Lula hanno fatto trapelare l'intenzione del presidente brasiliano di confermare l'asilo politico concesso a Battisti dal suo ex ministro della Giustizia. Ma nulla è ancora deciso, e il colloquio tra Lula e Berlusconi potrebbe essere decisivo.

DOPO IL TRIONFO DEI CONSERVATORI

In Ungheria avanza il partito di ultradestra

BUDAPEST Abbassare le tasse per stimolare l'economia, ridurre la burocrazia statale, lotta alla corruzione, riforma della struttura dello Stato. Sono queste le prime misure del governo di Viktor Orban: lo ha annunciato ieri lo stesso leader del partito conservatore Fidesz, vincitore delle elezioni politiche di domenica, nella sua prima conferenza stampa dopo lo spoglio. All'indomani della vittoria schiacciante del Fidesz al primo turno, gli esperti ipotizzano i possibili scenari, e si dicono certi che il partito di Viktor Orban conquisterà al secondo turno, in programma il 25 aprile, la maggioranza dei due terzi nel futuro Parlamento, ovvero 258 seggi su 386. In 55 collegi elettorali maggioritari su 57 (altri 64 sono con il proporzionale), il candidato di Fidesz è al primo posto. Il partito di Orban dovrebbe conquistare almeno 52 di queste circoscrizioni per avere la maggioranza desiderata. Un governo monocolore Fidesz è infatti scontato, ma con almeno 258 deputati, il futuro partito di governo avrebbe un potere molto ampio, che consentirebbe anche di cambiare la Costituzione, la legge elettorale, o riformare il sistema amministrativo del Paese (Parlamento, regioni, province), un passaggio necessario per aumentare l'efficienza e tagliare le spese. Un fattore nuovo è la forte presenza in Parlamento dell'estrema destra del partito Jobbik, che ha aumentato ancora il suo consenso rispetto alle europee del giugno scorso, ottenendo il 16,7% (14,9% a giugno), ma senza scalzare, come sperava, i socialisti dal secondo posto.

È accanto al Signore, nella Sua pace e serenità

AVVOCATO

Marcello Giordano

Un bacio e un abbraccio, con tutto il nostro infinito affetto PATRIZIA, ALESSANDRO e parenti tutti.

Un grazie particolare al nostro "angelo" Dott. MARINA PISANI, e all'amico di sempre Dott. LUCIANO RIZZO.

Lo saluteremo mercoledì 14 alle ore 10.30 presso la Chiesa Madonna del Mare di Piazzale Rosmini.

Trieste, 13 aprile 2010

I soci, il direttore e la redazione di Help! ricordano con stima e affetto l'amico

Marcello

Trieste, 13 aprile 2010

Ciao

Marcello

amico indimenticabile.
LEO UDINA.

Trieste, 13 aprile 2010

Ciao

Marcellino

Amico di una vita.
Mi mancherai immensamente
- ALFREDO

Trieste, 13 aprile 2010

Un bacio
- CLAUDIA e MASSIMILIANO

Trieste, 13 aprile 2010

Ti ricorderemo sempre
- famiglia GIACCONI

Trieste, 13 aprile 2010

Ciao amico sincero
- PIA, DARIO, KEDMA, GLAUCO

Trieste, 13 aprile 2010

Il Lions Club Trieste Miramar è vicino a PATRIZIA in questo momento di grande dolore.

Trieste, 13 aprile 2010

Profondamente addolorati siamo vicini a PATRIZIA ed ALESSANDRO:
- MARISA e VITTORIO COGNO
- GIOVANNA e ANTONIO FERRAUTO

Trieste, 13 aprile 2010

I soci del Club 41 Trieste ricordano con affetto l'amico

Marcello

Trieste, 13 aprile 2010

L'Associazione Tutela partecipa al lutto.

Trieste, 13 aprile 2010

Ricordiamo con fraterno affetto l'amico

Marcello

- LAURA, LORENZO, GABRIELE, FRANCESCA, DANIELE ed ELISA.

Trieste, 13 aprile 2010

Piangono l'amico fraterno
- LIVIO, CARLA, BARBARA, TULLIO

Trieste, 13 aprile 2010

Per sempre nei nostri cuori
- MILENA, ROBERTA, LINA e ELIANA con famiglie

Trieste, 13 aprile 2010

ANTONELLA e DANIELE DOLCE si uniscono al dolore di PATRIZIA e ALESSANDRO per la perdita di un grande uomo.

Trieste, 13 aprile 2010

CAMILLO con TATINA, BRUNO con MARINA, MARIO con GIANNA e tutti i loro familiari, profondamente colpiti, partecipano al dolore della famiglia e di CLAUDIA per la prematura scomparsa del carissimo

AVV.

Marcello Giordano

Trieste, 13 aprile 2010

Ti porteremo sempre nel cuore:
- CLAUDIO AGATELLA

Trieste, 13 aprile 2010

L'Ordine degli Avvocati di Trieste partecipa al lutto per la scomparsa dell'

AVV.

Marcello Giordano

Trieste, 13 aprile 2010

Increduli e commossi vi siamo vicini:
- MARIA CRISTINA e famiglia

Trieste, 13 aprile 2010

LORENZO PISTACCHIO e GABRIELLA BERTI ricordano con affetto l'amico

Marcello

Trieste, 13 aprile 2010

Un ultimo affettuoso abbraccio al carissimo amico

Marcello

ricordando i tanti momenti felici passati assieme
- ALDO, MARINA
- ANTONELLA
- DIEGO, ANTONELLA
- DIEGO, FEDERICA
- ENRICO, UBERTA
- GIANCARLO, SERENA
- GIANFRANCO, MANUELA
- GIANNI, DANIELA
- GIULIANO, SERENA
- LAURA
- MARO, SANDRA
- ONDINA
- PAOLO, ARIELLA
- PAOLO, LIVIANA
- PAOLO, MARIELLA
- RENATO
- RAOUL, LUCIANA
- ROBERTO, SERENA
- RENATO
- STEFANO, MANUELA
- STEFANO
- UMBERTO, ELISABETTA

Trieste, 13 aprile 2010

La ricorderemo sempre con riconoscenza
- famiglia STANCO BERTOCCHI

Trieste, 13 aprile 2010

RAFFAELE partecipa con affetto al lutto della famiglia per la perdita del caro amico

Marcello Giordano

Trieste, 13 aprile 2010

Il Club dei Venti all'ora abbraccia la famiglia per la perdita dell'amico e socio

Marcello

Trieste, 13 aprile 2010

Ci ha lasciato

Anna Mendizza in Radislovich

Lo annunciano con immenso dolore il marito NARCISO, la figlia MARISA unitamente ai parenti tutti.
Per un ultimo saluto la salma sarà esposta il 15 aprile dalle 10 alle 11.45 a Costalunga.
Seguirà alle 12.30 una messa nella Chiesa di B.go San Mauro.

Borgo San Mauro,
13 aprile 2010

E' mancata ai suoi cari

Eva Meyer

Ne danno il triste annuncio le sorelle RUTH, CHRISTA con DAVID, ERIKA con DARIO e famiglie, unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 15 alle ore 13 nella Cappella di via Costalunga, seguirà la tumulazione nel cimitero di Santa Croce di Trieste.

Trieste, 13 aprile 2010

Nella pace del Signore ha raggiunto l'amatissimo CESARE

Maria Rossa ved. Serbo

Lo annunciano ADRIANA, RITA, DARIO, GIULIO, RENZO, FULVIA, LUCA, CARLOS MANUEL e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 15 alle ore 12 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 13 aprile 2010

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Albina Sverko ved. Ghersenti

Ne danno il triste annuncio i nipoti CARLO, IRMA ed EMILIA con le loro famiglie, i pronipoti e parenti tutti.

Un grazie di cuore a CATERINA e ROSA.

I funerali avranno luogo giovedì 15 aprile alle ore 11 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 aprile 2010

Ciao

Zia Albina

- GIANNI, CAROLINA, LUCA e SARA.

Trieste, 13 aprile 2010

Si è spenta serenamente

Licia Budigna ved. Sepich

Lo annunciano con immenso dolore la figlia RITA con BENIAMINO e i nipoti LUCA e MARTINA.
I funerali seguiranno mercoledì 14 alle ore 13.00 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 aprile 2010

E' mancato

Ermanno Trebizan

Lo annunciano la moglie BOSILCA, il nipote ROBERTO, la nuora PINA.
Lo saluteremo mercoledì 14 aprile, alle ore 10.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 aprile 2010

IL PREMIER SLOVENO INCONTRA I VERTICI DELLO SCALO: ENTRO IL 13 MAGGIO IL GOVERNO APPROVA IL NUOVO PIANO

Pahor dice sì al raddoppio di Luka Koper

Il Molo 3, lungo un chilometro, sarà adibito al traffico contenitori. Ampliati anche i moli 1 e 2

di FRANCO BABICH

CAPODISTRIA Il governo sloveno farà il possibile per sostenere e favorire lo sviluppo del Porto di Capodistria; una delle prime mosse sarà approvare il Piano regolatore per l'area portuale, documento che permetterà alla Luka Koper di crescere e allargarsi.

Lo ha annunciato il premier sloveno Borut Pahor che ieri ha visitato lo scalo ed ha avuto un incontro con il presidente del Consiglio d'amministrazione della Luka Koper Gregor Veselko. Con Pahor, a Capodistria erano presenti anche il ministro dei trasporti Patrick Vlacic e il sottosegretario all'ambiente Zoran Kus. «Il Porto è estremamente importante. Faremo tutto il necessario per creare le condizioni adatte al suo sviluppo» ha dichiarato Pahor a fine incontro, anticipando che il Piano regolatore nazionale sarà approvato al più tardi entro il 13 maggio. Quanto alla richiesta dell'Italia di essere coinvolta nella valutazione dell'impatto ambientale transfrontaliero dell'eventuale allargamento dello scalo, Pahor ha spiegato che Roma ha il diritto di esprimere la propria posizione, e che il termine per farlo – 45 giorni – sta per scadere. Sulla struttura principale prevista dal Piano regolatore per il Porto di Capodistria, il Molo 3 – che sarà lungo un chilometro, sarà costruito nell' area di Ancarano e sarà adibito al traffico contenitori - Pahor ha espresso il suo sostegno, sottolineando però che deve essere trovata una soluzione progettuale socialmente accettabile e rispettosa dell'ambiente. Sull'ipotesi che la costituzione del nuovo comune di Ancarano possa ostacolare il progetto di allargamento dello scalo capodistriano e in particolare la costruzione del terzo molo, il premier è stato categorico: va rispettata la volontà della popolazione del luogo che vuole una propria municipalità, ma è impensabile, e sarebbe addirittura scandaloso, se i confini comunali diventassero anche i confini dello sviluppo di un soggetto economico tanto importante come la Luka Koper. Il Piano regolatore portuale, sul quale il Consiglio comunale di Capodistria – il cui parere non è vincolante ma ha comunque un certo peso - ha espresso parere negativo, prevede, oltre alla costruzione del Molo 3 per contenitori, anche l'allungamento del Molo 1 di cento metri, mentre l'attuale Molo 2, destinato alla manipolazione di rinfuse e carichi liquidi, verrà prolungato di oltre 350 metri. E' prevista la costruzione di nuovi serbatoi per combustibili liquidi all'altezza di Sermino e saranno costruiti due nuovi depositi per automobili, di cinque piani, dalla capienza di diverse migliaia di vetture. In quanto all'accesso alle strutture portuali, la principale novità riguarda una futura nuova entrata, direttamente dall' autostrada, ai pieni del colle di Sermino, dove sarà allestito un terminal camion per 500 automezzi. Pahor e Veselko, oltre che del Piano regolatore portuale e della necessità di migliorare i collegamenti ferroviari dello scalo con l'entroterra – in modo da far diventare Capodistria una vera porta da e verso l'Europa centrale e orientale, hanno discusso di altri due provvedimenti che il governo intende approvare in tempi molto brevi - entro il 22 aprile - per favorire il Porto. Uno riguarda la Legge sulle finanze pubbliche: con i ministeri dei Trasporti e delle Finanze si vedrà di escludere la Luka Koper dall' elenco delle imprese che hanno bisogno dell'approvazione dello stato per contrarre crediti. In questo modo il cda della società sarà facilitato nell' accesso ai mercati finanziari.

L'altro provvedimento riguarda il varo di una nuova interpretazione dell'Accordo di concessione, in maniera di permettere alla Luka Koper di poter sfruttare in qualche modo anche i mezzi dei Fondi di coesione europei. «Queste decisioni annunciate dal governo – ha commentato soddisfatto a fine incontro il presidente del Porto, Gregor Veselko – dovrebbero permettere allo scalo di uscire definitivamente da un periodo di incertezza».

Pahor con i vertici di Luka Koper

INTERVENTO DEL GOVERNATORE

Simposio ad Abbazia: «Il sistema ha reagito alla crisi, finanza stabile»

ABBAZIA Il 2010 per la Croazia sarà l'anno del ristagno economico e non si avranno bruschi cambiamenti. È quanto rilevato ieri ad Abbazia dal governatore della Banca nazionale croata Željko Rohatinski in apertura dei lavori della 13.a conferenza "Il mercato monetario nazionale". «Tutti i dati dimostrano che la politica monetaria croata ha reagito prontamente alla crisi finanziaria, mantenendo stabile il sistema» ha dichiarato Rohatinski. Ha aggiunto che la Croazia sta sopravvivendo alla crisi, dalla quale non è ancora uscita. «Il Paese è finanziariamente stabile anche se alcuni si comportano come se la crisi economica non ci fosse» ha dichiarato la premier Jadranka Kosor che ad Abbazia è intervenuta alla conferenza. "Chi domani sarà in grado di restituire un debito?" è stato trattato dal consigliere del governatore della Banca nazionale Žarko Miljenovic e da numerosi esponenti d'istituti bancari. Oggi giornata finale, dedicata ai mercati regionali. *(v.b.)*

HA RIVENDUTO SETTE PIANTE PER 2MILA EURO

Dignanese 60enne accusato per il furto degli alberi d'olivo

POLA Sul mercato clandestino degli oggetti rubati ultimamente figurano anche i vecchi alberi d'olivo. Ebbene la polizia ha rintracciato e denunciato il ladro dei sette olivi rubati lo scorso fine settimana nel circondario di Valle. Si tratta di un 60enne di Dignano che ha compiuto il furto servendosi di una ruspa. Poi ha venduto gli alberi nella zona di Mattuglie per 13mila kune, circa 2mila euro. *(p.r.)*

Mamma cinghiale con uno dei suoi cuccioli

Allarme-cinghiali a Lussino e Cherso

Introdotti dall'uomo per creare il turismo venatorio, ora uccidono agnelli

LUSSINPICCOLO Invasione di massa. I cinghiali, specie alloctona a Cherso e Lussino, si sono diffusi su tutto l'arcipelago distruggendo colture, uccidendo e mangiando agnelli e costituendo un potenziale pericolo per coloro che vivono a contatto con la natura, sia per diletto che per bisogno.

Introdotti a metà degli Anni 80 del secolo scorso per dare vita al turismo venatorio a Cherso, per l'esattezza nella sua parte settentrionale, denominata Tramontana, gli irsuti animali, con i daini, sono riusciti una decina d'anni dopo a fuggire dalle riserve di caccia, moltiplicandosi a dismisura nelle due isole quarnerine. Una fuga causata da reti di recinzione inadatte dopo anni di uso, che hanno permesso ai maiali selvatici e ai daini (o a buona parte di essi) di abbandonare Tramontana, scendendo sempre più a Sud. Negli ultimi tempi i cinghiali si sono stabiliti addirittura negli immediati dintorni di Lussinpiccolo, con avvistamenti che ogni settimana riguardano la splendida Cigale e anche le vicinanze del camposanto e dell'asilo infantile. La situazione è diventata difficile a esempio per gli allevatori di ovini. I proprietari di greggi dell'area di Aquilonia (Orlec) a Cherso hanno avuto una stagione fallimentare, potendo contare solo su un terzo di agnelli rispetto agli anni precedenti. Gli altri due terzi? Eliminati, a loro dire, dai cinghiali, che in quest' area insulare hanno mutato le loro caratteristiche alimentari, assuefandosi in questo modo all'ambiente chersino. Sebbene la normativa sull'eliminazione dei cinghiali sia entrata in vigore nel 2005, il quadro non è per nulla migliorato. Due zone venatorie, Batajna–Hrasta (Cherso) e Lussingrande, non hanno più concessionari poiché questi ultimi hanno rescisso il contratto, non potendo più risarcire i danni causati dai cinghiali ad allevatori e agricoltori.

Cinque anni fa, i cacciatori locali avevano pubblicamente dichiarato che a Cherso e Lussino c'erano poche decine di cinghiali e daini e che dunque il loro abbattimento era questione di un paio di settimane. Valutazioni rivelatesi completamente sbagliate, in quanto in un lustro sono stati uccisi centinaia di capi di esemplari, mentre nessuno è in grado in questo momento di dire quanti siano i cinghiali presenti nelle due isole.

Recentemente è stata istituita a Cherso l'Associazione per la salvaguardia dell'ovinicoltura "Pramenka", i cui attivisti hanno manifestato l'intenzione di prendere in concessione le due suddette zone venatorie, tentando in questo modo di liberare la loro isola dalla presenza dei cinghiali. C'è già chi ha detto, e senza scherzare, che nei prossimi anni i tipici ristoranti e trattorie isolani non offriranno più carne d'agnello, proponendo invece piatti a base di cinghiale. Uno stravolgimento delle peculiarità gastronomiche dell'arcipelago, e non solo di esse, che potrebbe rivelarsi reale se non si porrà rimedio alla precaria situazione creta dall'uomo stesso. *(a.m.)*

VOLA LA BORSA DI ATENE E LE ALTRE PIAZZE EUROPEE DOPO L'ACCORDO EUROPEO

Grecia, ok dei mercati all'intesa. Barroso: Italia solida

Dal nostro Paese prestiti fino a 5,5 miliardi. Balzo dell'euro ai massimi da sette mesi ma resta la prudenza

BANKITALIA

«La crisi ha sottratto il 6,5% del Pil»

MILANO La crisi mondiale ha colpito duro l'Italia e nel triennio 2008-2010 i punti di mancata crescita del Pil sono stati 6,5%, ma le politiche economiche varate e gli stabilizzatori automatici hanno consentito di ammorbidire l'impatto e non arrivare a quota -10% del Prodotto Interno Lordo contro il -5,5% del Pil effettivamente perso grazie a un'opera di stimolo pari a 3,5 punti percentuali.

Uno studio dei ricercatori della Banca d'Italia Michele Caivano, Lisa Rodano e Stefano Siviero (ma l'opinione non riflette quella dell'istituto centrale) diverge in parte dalla tesi secondo cui il nostro Paese sarebbe stato colpito meno dalla crisi grazie alla solidità delle banche, il basso debito delle famiglie e l'assenza di bolla immobiliare, ma riconosce che è stata una crisi quasi tutta 'importatà dall'estero e il cui impatto è stato in parte assorbito e contrastato dalla nostra economia.

Certo i ricercatori, nello studio che analizza «la trasmissione della crisi all'economia italiana» per il periodo 2008-2010, riconoscono come il mercato creditizio abbia effettivamente contenuto l'impatto della crisi ma «l'economia italiana è tra quelle che maggiormente hanno risentito della recessione globale». Anche in assenza della crisi, peraltro, l'economia italiana avrebbe avuto una crescita modesta e la recessione ora ha inciso sulle sue potenzialità di sviluppo.

BRUXELLES La borsa di Atene vola e rende toniche anche le altre piazze europee, l'euro si rafforza, lo spread tra i titoli greci e quelli tedeschi si riduce, ma la prudenza resta d'obbligo. Bisognerà aspettare almeno qualche giorno, avvertono gli addetti ai lavori, per verificare gli effetti positivi della decisione dell'Eurogruppo di mettere a disposizione 30 miliardi di euro per un eventuale intervento d'emergenza in favore della Grecia. Finora Atene «ha dovuto subire il terrorismo psicologico dei mercati», ha detto ieri il premier Giorgio Papandreou. Ma ora «il meccanismo di sostegno c'è», ha sottolineato. E questo consente «la freddezza» necessaria per attuare il piano di risanamento. Quello raggiunto a Bruxelles è un accordo «positivo», ha osservato il presidente della Bce Jean-Claude Trichet, e ora sta ad Atene realizzare «vigorosamente» il piano di risanamento.

L'intesa trovata dall'Eurogruppo sull'ammontare delle risorse per fare fronte, se richiesto, alle esigenze finanziarie 2010 della Grecia è ora al centro del lavoro congiunto dei tecnici della Commissione europea, della Bce, del Fmi e delle autorità greche. Da Washington si attende che il Fondo confermi la sua quota di cofinanziamento, stimata tra i 10 e i 15 miliardi di euro. Un importo che farebbe salire l'ipotetica linea di credito a disposizione della Grecia a 40-45 miliardi.

I tassi dei prestiti bilaterali europei, fissati intorno al 5%, e di quelli del Fmi potranno essere anche diversi, ha osservato oggi Amedeu Altafaj Tardio, portavoce del commissario Ue per gli Affari economici e monetari Olli Rehn. Ma il meccanismo definito da Ue e Fmi per il salvataggio della Grecia è «unico e inscindibile». Eurogruppo e Fondo, ha aggiunto, «non faranno le stesse cose, ma si andrà avanti in stretto coordinamento».

L'intesa di Bruxelles ha creato imbarazzo a Berlino, dove è suonata come una capitolazione della posizione della cancelliera Angela Merkel, fino all'ultimo contraria a spendere il denaro dei contribuenti tedeschi per soccorrere Atene. Tanto più che dai conteggi odierni emerge che, se e quando la Grecia chiederà di ricorre ai prestiti Ue-Fmi, proprio la Germania sarà il Paese a dare il maggiore contributo: 8,4 miliardi di euro, cioè 103 euro per abitante.

Per l'Italia l'esborso potrebbe invece raggiungere i 5,5 miliardi di euro (92 euro pro-capite), mentre la quota francese sarebbe pari a 6,3 miliardi. Seguono poi Spagna, Olanda e Belgio con, rispettivamente, 3,7, 1,8 e 1,1 miliardi di euro.

«Sull'Italia abbiamo fiducia», dice intanto il presidente della Commissione Europea, José Manuel Durao Barroso, che nel contesto di difficoltà che tocca tutti i Paesi giudica l'economia italiana «solida e forte», e rinnova un invito a «rigore e disciplina» sui conti pubblici: «come altri, l'Italia deve metterci impegno», deve fare «uno sforzo», dice. «Tutti i Paesi in questo momento hanno difficoltà: l'importante è mantenere la disciplina sui conti, è un presupposto molto importante per evitare disequilibri».

Il presidente della Commissione europea Barroso

GLI ITALIANI PAGHERANNO FINO A 92 EURO A TESTA

Il costo per i Paesi di Eurolandia

BRUXELLES Tutti i Paesi della zona euro, salvo ovviamente la Grecia, contribuiranno al piano di aiuti per Atene sotto forma di prestiti bilaterali. Il totale messo in campo dai partner di Eurolandia è 30 miliardi di euro. La Germania darà il contributo maggiore: 8,4 miliardi di euro. Con una popolazione di 81,7 milioni, l'aiuto costerà circa 103 euro ad abitante. La Francia 6,3 miliardi di euro, che per una popolazione di 65,4 milioni comporta un costo pro-capite di 92 euro. L'Italia 5,5 miliardi. Per i 60 milioni di italiani, salvare la Grecia significa spendere fino a 92 euro a testa. La Spagna ha annunciato un impegno di 3,7 miliardi, ovvero 80 euro a testa per i 46,08 milioni di cittadini. L'Olanda 1,8 miliardi messi a disposizione dal governo. Per gli olandesi, 16,5 milioni, si tratta di un sforzo da 109 euro. Per gli altri Paesi di Eurolandia, i contributi sono sotto il miliardo di euro.

Fiat, la nuova Giulietta presentata a Napolitano

Marchionne: con Alfa torna un'auto mito degli anni Cinquanta

ROMA La Fiat punta sul marchio Alfa Romeo e la nuova Giulietta, presentata ieri al Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano e a Palazzo Chigi, al sottosegretario alla Presidenza Gianni Letta, non sarà l'ultima prodotta in Italia. L'indicazione arriva dall'amministratore delegato del Lingotto, Sergio Marchionne, che ne ha parlato a margine della presentazione al Quirinale. Sul fronte internazionale Marchionne indica l'intenzione di salire al 35% di Chrysler entro 24 mesi e ipotizza nuovi 'matrimoni nel settore auto di matrice francese dopo l'accordo siglato tra Mercedes e Renault.

Per quanto riguarda Alfa Romeo dunque il lancio della nuova Giulietta è l'occasione per rilanciare il marchio. Inoltre - dice Marchionne - il nuovo modello non dovrebbe essere l'ultima Alfa prodotta in Italia. Parlando dell'auto Marchionne spiega che «i nomi nomi sono storici» ma «i modelli sono totalmente aggiornati». E alla domanda se con questo modello si voglia rilanciare il marchio Marchionne spiega: «ovviamente sì. Crediamo nel marchio e nel suo posizionamento sul mercato». Ma sarà l'ultima Alfa prodotta in Italia? Chiedono i giornalisti.

L'ad Fiat e Napolitano

«Credo di no», risponde Marchionne, che, alla domanda se al presidente della Repubblica sia piaciuta la nuova vettura, afferma: «Gli è piaciuta molto. Ha detto che è una bellissima macchina».

Su Chrysler Marchionne spiega che «entro i prossimi 24 mesi possiamo farcela» a salire fino al 35% della casa automobilistica americana e guardando alle possibili nozze tra altri gruppi internazionali spiega: «Probabilmente c'è un altro gruppo francese. Ci ha provato con Mitsubishi, ci proverà con qualcun altro. Questo gruppo francese probabilmente sarà il primo, sono scelte loro, non voglio interferire su scelte strategiche di altri gruppi». E sull'intesa Mercedes-Renault, Marchionne dice: «Non voglio entrare nel merito dell'accordo, ognuno sa cosa cucina fa come vuole ma è chiaro che è un passo nella direzione giusta. Se poi i dettagli dell'accordo sono tali da creare quel tipo di alleanza che veramente produce risultati, sia strategicamente che operativamente, è da vedersi. Un'alleanza internazionale tra francesi e tedeschi non è tanto facile, però è la mossa giusta».

IN GENNAIO UNA CRESCITA DEL 2,7% SECONDO I DATI ISTAT

L'industria riparte, primo rialzo da due anni

Per l'Isae «miglioramento anche a marzo». Ma la Cgil avverte: «Nessun facile ottimismo»

ROMA L'industria italiana rialza la testa a febbraio: il mese scorso la produzione è rimasta invariata rispetto a gennaio ma ha registrato una crescita del 2,7% su base annua, segnando così il primo rialzo tendenziale da luglio 2008.

Secondo i dati diffusi dall'Istat la variazione congiunturale della media degli ultimi tre mesi, rispetto a quella dei tre mesi immediatamente precedenti, è stata pari a +0,9%, mentre nei primi due mesi la variazione rispetto allo stesso periodo del 2009 è stata pari a +1,1%. Anche l'indice grezzo ha registrato un aumento su base annua del 2,7%, mentre nel confronto tendenziale relativo al periodo gennaio-febbraio, è diminuito dello 0,2%. A trainare la ripresa il settore dei prodotti chimici (+15,7%), della fabbricazione di computer e dei prodotti di elettronica e ottica (+9,9%) e dei mezzi di trasporto (+9,1%).

In diminuzione sono risultati, invece, l'industria del legno, carta e stampa (-4,7%), l'attività estrattiva (-1,8%) e i macchinari e attrezzature non classificati altrove (-1,3%). Nel confronto tra i primi due mesi del 2010 e il corrispondente periodo 2009, gli aumenti maggiori hanno interessato i settori dei prodotti chimici (+15,8%), della fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica (+9,3%) e dei prodotti farmaceutici (+8,9%). Variazioni negative hanno riguardato l'attività estrattiva (-5,3%), la metallurgia e i prodotti in metallo (-4,1%) e i macchinari e attrezzature (-3,2%).

Nelle stime dell'Isae la produzione industriale italiana sarebbe aumentata dell'1,9% nel primo trimestre del 2010 e sarabbe destinata ad accelerare fino al 3,8% nel terzo.

L'istituto prevede «un miglioramento a marzo, una pausa ad aprile e un nuovo incremento a maggio».

Per il ministro dello Sviluppo economico, Claudio Scajola, il dato Istat sulla produzione «è un'ulteriore conferma del fatto che la ripresa è in corso ed è la migliore risposta a chi continua a parlare di declino». La ripresa, tuttavia, ha proseguito Scajola, «non è ancora stabilizzata, è intermittente e resta esposta a rischi di frenate e arretramenti. Per questo il Governo Berlusconi è impegnato a sostenere lo sforzo di rilancio delle imprese».

Produzione industriale per la prima volta in ripresa dal 2008

Per la Cgil non è il caso di abbandonarsi a facili ottimismi. «Sono i primi timidi segnali, che hanno un'urgente bisogno di essere sostenuti e rafforzati: il divario di quanto si è perso dall'inizio della crisi è ancora molto ampio ed è ancora lunga la strada da percorrere». Così la segretaria confederale della Cgil, Susanna Camusso, commenta il dato dell'Istat sulla produzione industriale che indica il primo rialzo tendenziale dal 2008.

«Per superare e rendere strutturali ed effettivi i primi segnali tecnici di ripresa - rileva la dirigente sindacale - c'è bisogno di provvedimenti che concretizzino la ripresa e che generino effetti positivi anche sull'occupazione che, infatti, continua a dare segnali molto critici».

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

RIK	da Porto Nogaro a orm. 13	ore 15.00
UN KARADENIZ	da Istanbul a orm. 31	ore 16.00
NACI SELIMOGLU 1	da Ilichevsk a orm. 22	pomer.
VENEZIA	da Durres a orm. 22	ore 17.00
MAGNOS	da Capodistria a Molo VII	ore 17.00
ROBERT MAERSK	da Milazzo a Shell	ore 20.00
STENA PRESIDENT	da Batumi a Siot 2	ore 22.00

IN PARTENZA

DIRHAMI	da Molo VII a Venezia	ore 13.00
SEA GIANT	da rada a Chioggia	pomer.
NORTHERN H.	da orm. 56 a Capodistria	ore 19.00
DALMACIJA	da Siot 1 per ordini	ore 19.00
AL MINUFIYAH	da orm. 35 a Fiume	ore 20.00
RIK	da orm. 13 a Porto Nogaro	ore 21.00
UN KARADENIZ	da orm. 31 a Istanbul	ore 23.59

MOVIMENTI

NORTHERN H.	a Molo VII	ore 11.00

È DURATO QUATTRO ORE IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL GRUPPO DI TLC

Il nodo Sparkle pesa su Telecom, oggi la prova dei conti

I ricavi sono calati del 5,6% secondo dati già resi noti. Gli analisti puntano su una cedola pari a 0,052 euro per azione

MILANO È durata circa quattro ore la riunione del consiglio di amministrazione di Telecom Italia che ha dato il via libera al bilancio 2009 e all'aggiornamento del piano industriale. Originariamente previsto per il 25 febbraio, il via libera dei consiglieri era stato rimandato di un mese e poi di nuovo fino a ieri per lo scoppio dell'inchiesta sul riciclaggio che coinvolge la controllata Sparkle.

Domenica Sparkle a Roma ha approvato il bilancio 2009. E il nodo Sparkle dovrebbe essere stato affrontato ieri anche dagli amministratori della capogruppo, che potrebbe arrivare a stanziare, secondo indiscrezioni circolate negli ultimi giorni, fino a 500 milioni di euro in un fondo rischi.

Ieri nella sede milanese del gruppo di telecomunicazioni erano presenti anche il nuovo amministratore delegato di Sparkle, Francesco Armato, e il legale Franco Bonelli, che segue il caso; i due hanno lasciato piazza Affari nel tardo pomeriggio, quando il cda era riunito già da quasi tre ore. Indiscrezioni hanno parlato anche dell'ipotesi che il gruppo guidato da Franco Bernabè promuova un'azione di responsabilità contro Stefano Mazzitelli e Riccardo Ruggiero, rispettivamente ex amministratore delegato ed ex presidente di Sparkle. Assoluto riserbo da parte dei consiglieri al termine della riunione; quasi tutti sono stati scortati fino alla macchina da uomini della vigilanza.

Franco Bernabè

Quanto ai numeri, tra i risultati preliminari il gruppo aveva reso noto che i ricavi organici nel 2009 sono calati del 5,6% a 27,2 miliardi di euro e che l'indebitamento finanziario netto rettificato è pari a 34 miliardi di euro, contro i 34,526 miliardi a fine 2008. Gli analisti si attendono la distribuzione di una cedola pari a 0,052 euro per azione.

I dati saranno resi noti stamane prima dell'apertura del mercato e, successivamente, saranno presentati alla comunità finanziaria in un incontro all'auditorium di Rozzano. Ieri in Borsa il titolo, forte anche di una promozione incassata dagli analisti di Exane Bnp Paribas (la raccomandazione è stata alzata da 'underperform' a 'neutral'), ha chiuso in rialzo dell'1,86% a 1,093 euro per azione.

IL NODO LIBERALIZZAZIONI TORNA SUL TAVOLO DEL GOVERNO DOPO GLI INTERVENTI DELL'AUTHORITY PER L'ENERGIA

Multiutility, si accende la partita del gas

La Lega frena sulla riforma del decreto Letta che punta ad accelerare privatizzazioni e fusioni

di CAMILLA GAIASCHI

MILANO Dopo l'acqua, il gas. Chiuso il capitolo delle Regionali, il ministero dello Sviluppo Economico torna a battere chiodo sulla modifica del decreto Letta in materia di distribuzione e vendita del metano, lasciato in stand-by proprio a causa delle elezioni. La bozza, a firma del dicastero di Claudio Scajola in concerto con Raffaele Fitto (Rapporti con le Regioni), potrebbe già approdare, previo confronto con le amministrazioni comunali e le associazioni di categoria, alla prossima conferenza Stato-Regioni (in programma a maggio), per competenza chiamata a dare il suo avviso prima che l'iter di approvazione parlamentare cominci.

Il ministro Scajola

Il sottosegretario Stefano Saglia ha intenzione di procedere spedito, ma a mettere i bastoni tra le ruote della riforma, già osteggiata da Anci, Legautonomie e Assogas, ci penserà la Lega Nord, uscita vincente dall'ultima tornata elettorale. Il Carroccio, da sempre contrario alle modifiche caldeggiate dall'Autorità per l'energia elettrica, è ora pronto a sfruttare la vittoria alle Regionali per frenare la riforma, dopo alcuni primi (falliti) tentativi: un emendamento, poi ritirato, all'ultimo mille proroghe e un'interrogazione parlamentare ad opera del deputato Giovanni Fava e del senatore Massimo Polledri, anch'essa caduta nel vuoto. "Faremo sentire la nostra voce – incalza Polledri – per evitare il colpo di mano che sta per compiere il ministero, a vantaggio di pochi grandi operatori". Al pari del decreto Ronchi sulla gestione dei servizi idrici, l'obiettivo del decreto è infatti di spingere sul doppio pedale delle privatizzazioni e delle fusioni, sulla falsa riga di quello che sta già succedendo in molte regioni del Nord-Ovest.

Tremano Comuni e micro-utility: i primi rischiano non solo di perdere una fonte importante di introiti ma anche e di vedersi sfilare la gestione degli appalti, che potrebbe passare alle Provincie. Le seconde, invece, difficilmente riuscirebbero a vincere le gare, visti i nuovi requisiti "geografici" che la riforma intende introdurre. La questione è particolarmente rilevante nel Nord-Est, dove il business del gas resta ancora frammentario e in mano alle municipalizzate. Con la sola eccezione di Ascopiave e Acegas (due società che hanno aperto il capitale ai privati, quotandosi, ma che restano ancora "piccole" se confrontate con mini-colossi come la milanese A2a e, una volta fuse, Iride e Enìa), a vincere le gare al di là dell'Adige sono spesso società a dimensione comunale, che rischiano ora di scomparire dal mercato. I punti chiave della bozza sono infatti due: fissare gli ambiti territoriali "minimi" nel numero di 127 e rivedere le condizioni delle gare che i Comuni indicono per l'assegnazione delle concessioni.

Nel primo caso si tratta di estendere i confini geografici della gara ad un territorio grande quanto quello di una provincia, favorendo così gli operatori di medie-grandi dimensioni, gli unici cioè che avrebbero la forza per gestirlo. Nel secondo caso si tratta invece di modificare il calcolo del così detto "Vrd" (il vincolo sui ricavi, che le municipalizzate assegnatarie del servizio "girano" ai Comuni), ponendo così fine alla pratica che vede i sindaci assegnare la concessione alle utility che offrono le commissioni maggiori. Le quali, dicono i sostenitori del decreto, potrebbero invece tenersi in pancia gli utili derivanti dalla gestione della rete per investire, a tutto vantaggio dello sviluppo del sistema e della concorrenza. "I Comuni sono già provati dal patto di stabilità - spiega Giorgio Galvagno, Delegato Anci ai Servizi pubblici locali e sindaco di Asti - la riforma sarebbe un'ulteriore zavorra. Inoltre, di recente le amministrazioni locali, anche sensibilizzate dell'Anci, hanno già mostrato di voler accogliere le osservazioni dell'Authority, scegliendo le società in base alla qualità e all'efficienza del servizio offerto. L'attuale proposta rischia invece di bloccare, di fatto, le gare."

Bollette del gas

CAFFÈ PER UFFICI

Mitaca (Illy) investe 10 milioni

TRIESTE Illy cresce nel mercato del caffè per uffici attraverso la partecipata al 50% Mitaca e inaugura un nuovo impianto produttivo alle porte di Milano. Con un investimento di 10 milioni di euro il gigante del caffè triestino si rafforza nel settore office coffee aprendo un nuovo sito a Robecchetto con Induno (Milano) che avrà una capacità produttiva annuale di 400 milioni di capsule. Illy opera in questo settore dal 2006 attraverso Mitaca (in precedenza Itaca Srl), società presieduta da Edoardo Macchi che progetta, produce e distribuisce sistemi a capsule per caffè espresso destinati al settore uffici.

Mitaca in Italia ha una rete di distribuzione di 100 aziende che coprono capillarmente il territorio nazionale. Il fatturato della società, che conta 31 dipendenti, nel 2009 è stato pari a 12,4 milioni di euro, di cui il 65% realizzato in Italia. Entro il 2015 si prevede di quadruplicare il fatturato e di occupare 45 dipendenti.

IL CIPE DOVRÀ DEFINIRE LA CIFRA

Rimborsi per le bollette dell'acqua

TRIESTE Il Cipe dovrà definire la cifra da scorporare nei rimborsi per le bollette dell'acqua in quelle zone dove non sono presenti impianti di depurazione delle acque reflue.

I rappresentanti delle Ato (Ambiti Territoriali Ottimali) regionali si sono incontrati ieri, nella sede della Regione a Udine, con il presidente dell' autorità regionale per la vigilanza sui servizi idrici, Lucio Cinti, per definire il percorso per il rimborso.

La vicenda nasce da una sentenza del 2008 della Corte Costituzionale che ha sancito che nelle bollette dell'acqua non poteva essere inserita la quota per la depurazione laddove non c'erano gli impianti (si parla in particolare di Comuni udinesi e pordenonesi particolarmente esposti al problema), decidendo quindi la restituzione della parte in questione per un ammontare complessivo di alcuni milioni di euro.

Ma un decreto ministeriale successivo ha stabilito che la quota poteva essere in parte incassata laddove ci fossero gli investimenti in piedi per la depurazione da parte dei Comuni o dei gestori del servizio idrico.

"Ma fino al 31 dicembre 2008 in alcune zone, soprattutto di Udine, – ha spiegato ancora il presidente dell'Autorità Cinti – la tariffa veniva determinata dal Cipe e quindi l'Ato friulana ha deciso di sollecitare proprio il Comitato interministeriale perché definisca l'importo da scorporare e quindi l'importo esatto dei rimborsi".

Le norme prevedono una tempistica di cinque anni per chiudere la pratica dei rimborsi.

"C'è ancora un buon margine – ha sottolineato Cinti – ma abbiamo preferito muoverci per tempo in modo da trovarci preparati". *(r.u.)*

«Più concorrenza migliora il lavoro»

Rosolen e Paoletti: «In regione bisogna dare risposte alle imprese»

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE «Siamo abituati a definire *spietata* la concorrenza, in realtà è la mancanza di concorrenza sia nel pubblico che nel privato che produce inefficienze, prezzi alti, riducendo il livello di benessere di una società». Da questo presupposto si è sviluppato il dibattito organizzato dalla Confcommercio di Trieste nel quale sono intervenuti l'assessore regionale Alessia Rosolen, il segretario provinciale del Pd Roberto Cosolini, il presidente della Camera di Commercio di Trieste Antonio Paoletti e l'analista di politiche pubbliche Paolo D'Anselmi, autore del libro "Il barbiere di Stalin".

Nell'illustrare il suo lavoro, D'Anselmi ha sottolineato la necessità "di portare la concorrenza in primo piano per passare dalla divisione della torta alla produzione della torta stessa".

La mancanza di concorrenza, secondo D'Anselmi, porta al rischio di "evasione dal lavoro", intesa come assenza di una qualsiasi valutazione del prodotto o del servizio erogato, in campo pubblico come in quello privato: «Il barbiere di Stalin non si sentiva minimamente responsabile dei crimini del dittatore, pur servendolo fedelmente. Come lui, anche noi ci dichiariamo regolarmente innocenti pur flirtando ripetutamente con il male, o almeno con l'irresponsabilità sociale che caratterizza l'Italia».

Antonio Paoletti

Secondo Cosolini "è un problema che ha portato al declino dell'Italia", citando in particolare la mancanza di concorrenza nel settore dell'Università, dei servizi pubblici e delle professioni "dove si sono fatti passi indietro rispetto alle liberalizzazioni".

Una prima azione da compiere, secondo il segretario del Pd triestino, "è tramutare i contributi statali, spesso sbilanciati verso una platea di imprese che generano una parte minoritaria di ricchezza, in detassazione immediata in modo da velocizzare il sistema e renderlo meno dipendente da legami tra economia e politica".

Per l'assessore Rosolen "merito e qualità non dovrebbero scoperte degli anni Duemila ma principi fondanti. La crisi ha fatto pensare a nuovi modelli di sviluppo e anche la politica deve cambiare mentalità: non dipendere più da meccanismi finanziari".

L'esponente della Giunta regionale ha citato i casi delle ferrovie e dell'energia dove, "con le privatizzazione degli anni '80 e '90 si è pensato che meccanismi finanziari potessero sopperire alla politica e all'etica del lavoro".

Il presidente Paoletti ha infine sottolineato la necessità "di creare catene virtuose per dare risposte alle imprese che oggi non trovano in Italia le condizioni per lavorare al meglio e si vedono costrette a emigrare oltreconfine".

SINDACATI

«Il governo deve intervenire»

di GIULIO GARAU

Operai della Fincantieri nello stabilimento di Panzano

Fincantieri, "cassa" per i colletti bianchi

Dal 3 maggio fino un centinaio di impiegati a casa per 13 settimane

TRIESTE «La crisi della cantieristica può essere più grave di quanto previsto a dicembre, se non c'è un intervento del governo c'è il rischio che in alcuni stabilimenti la tensione diventi ingovernabile». Come a Castellamare di Stabia dove i dipendenti Fincantieri sono in cassintegrazione dal 2009. È drammatico l'allarme del sindacato e per Fincantieri si apre un secondo fronte: la cassintegrazione dei colletti bianchi. La mancanza di carichi di lavoro, quasi per inevitabile equità, non peserà solo sugli operai: dal 3 maggio, fino a un massimo di 100 impiegati della Marineria e della direzione di via Genova e altri 50 della sede ligure di Genova andranno in cassintegrazione ordinaria per 13 settimane.

Stamani alle 10 l'ultimo incontro in Assindustria a Trieste tra sindacati e azienda dove saranno illustrati i dettagli e le modalità per questo nuovo periodo di crisi. Nulla di inatteso, sindacati e azienda si erano parlati di questo stop obbligato: come più volte ribadito dai vertici infatti non è sufficiente a garantire tutti i carichi di lavoro l'ordine ricevuto della nave da crociera Carnival a dicembre (dopo 2 anni di silenzio) e nemmeno gli altri per due Princess a inizio 2010 che sono da perfezionare.

«Stiamo affrontando tempi difficili e sono necessari provvedimenti congiunturali – spiega l'azienda –. Una prospettiva del resto già preannunciata ai sindacati nei mesi scorsi a cui abbiamo spiegato anche che le sedi direzionali non sarebbero state esenti da cassintegrazione». L'ad di Fincantieri Giuseppe Bono anche all'ultima consegna di Azura per P&O, brand di Carnival comunque ha fatto una promessa: «Nessun cantiere sarà chiuso e nessuno dei dipendenti che sono in cassintegrazione verrà lasciato a casa: torneranno tutti in azienda».

Una promessa che ha fondamenta quella di Bono che guida il miglior cantiere di navi da crociera al mondo che è l'unico, dopo la crisi, ad aver ricevuto commesse. Non è così nel resto d'Europa dove la crisi è gravissima. Proprio per questo 33 regioni europee compreso il Friuli Venezia Giulia (con il presidente Tondo) hanno firmato una dichiarazione congiunta consegnata al presidente Jerzy Buzek in cui si chiede un forte segnale politico per salvare il futuro dell'industria cantieristica europea.

I 33 presidenti hanno fatto presente che considerano questo settore «la massima priorità per il loro sviluppo economico» e hanno chiesto interventi per contrastare il panorama della crisi mondiale.

Ed è quello che stanno chiedendo da tempo in Italia al governo Fincantieri con le altre realtà della navalmeccanica. Anche ieri c'era a Roma una nuova riunione del tavolo di crisi. Ma anche stavolta, fanno sapere allarmati i sindacati, c'è stato «l'ennesimo rinvio di risposte concrete». Oltre allo sblocco di 50 milioni di euro per la costruzione di una nave multiruolo infatti dal ministero dello Sviluppo economico non c'è stata alcuna risposta sulle commesse di due nuovi pattugliatori per la Marina e sul programma carceri galleggianti. Interventi su cui anche Fincantieri, che sta lavorando sulla diversificazione per mitigare gli effetti della crisi, contava.

Grande «l'insoddisfazione» di Fim, Fiom e Uilm che temono che nei cantieri la «la tensione diventi ingovernabile». Ieri in serata una nota congiunta. Le segreterie nazionali hanno inviato alla presidenza del Consiglio dei ministri «la richiesta di un incontro urgente per decidere un piano di interventi straordinari». Nell'annunciarlo i tre sindacati rilevano che «senza nuove risorse e nuove commesse pubbliche, non sarà possibile salvare un settore industriale da tutti considerato strategico per l'economia italiana dai rischi di un pesante ridimensionamento sia produttivo che occupazionale».

Roncadin si riprende l'azienda delle pizze

Rilancio a Meduno con prodotto di alta gamma: i dipendenti diventeranno 240

PORDENONE Roncadin si riprende l'azienda di produzione di pizze di Meduno nel pordenonese e avvia un piano di rilancio: ripresi i clienti di un tempo ora si punta alla pizza di «alta gamma». Il piano prevede una forte espansione internazionale con un incremento dei lavoratori che dovrebbero crescere dai 160 attuali ai circa 240 nel 2013.

«In tre anni puntiamo a raggiungere una produzione di 100 milioni di pizze all'anno – annuncia Edoardo Roncadin – Per ora chiuderemo il 2010 a quota 30-32 milioni di pizze». Lo spazio nel mercato c'è tutto: nel mondo si consumano 3 miliardi di pizze surgelate all'anno. «Un miliardo e 200 mila le consumano i tedeschi che ne producono 1 miliardo e mezzo – aggiunge Roncadin – e noi sa quante ne consumiamo? 250 milioni l'anno. E l'assurdo è che mangiamo le pizze tedesche fatte a Berlino». Un oltraggio alla gastronomia italiana secondo Roncadin che a Meduno ha rivoluzionato il mondo di produrre le pizze: «Ripresa la fabbrica abbiamo puntato solo sull'alta qualità – spiega – stringendo accordi con Auricchio, Beretta, e con altri prodotti di prima marca. Non facciamo più pizze da 50 centesimi o al massimo da un euro, ma partiamo dall'euro in su usando prosciutto buono e mozzarella di bufala. Chiusa la prima fase di affitto di ramo d'azienda ora parte il vero grande rilancio: vogliamo tornare ai fasti di un tempo. Abbiamo riportato in casa tutti i vecchi clienti ma ora servono investimenti sull'innovazione».

Edoardo Roncadin

Un rilancio che vede protagonista proprio per questo Friulia che detiene il 32% delle quote, con un finanziamento a supporto dello sviluppo economico. Il restante 68% è in mano alla famiglia Roncadin che ora avvierà un passaggio generazionale affidando a Dario la guida dell'azienda.

«L'intervento di Friulia con la Roncadin è un esempio di come la finanziaria regionale operi nel sostegno delle aziende – spiega l'amministratore delegato di Friulia, Federico Marescotti – abbiamo sostenuto un imprenditore nel riacquisto e nel rilancio di un'attività che ha dimostrato di saper condurre perseguendo un chiaro obiettivo strategico che prevede ulteriori investimenti per la realizzazione della terza linea produttiva che porterà lo stabilimento a livelli importanti, 50 milioni di pizze, con ripercussioni positive sull'occupazione».

Edoardo Roncadin aveva creato nel 1991 l'azienda con il marchio Pizza & Pasta, uno tra i successi nel comparto degli alimenti surgelati. Si raggiunse quota 50 milioni di pizze prodotte. Successivamente sono sopraggiunte difficoltà a Meduno con il fallimento del gruppo Foodinvest (famiglia Malavolta) che era divenuta proprietaria dello stabilimento dopo averlo acquistato dal gruppo Arena che a sua volta ne era entrata in possesso nel 2004 con un Opa che aveva visto l'uscita della famiglia Roncadin (g.g.)

DOPO L'ARRIVO DEI RUSSI DI SEVERSTAL

Luigi Lucchini, il patriarca dell'acciaio lascia la presidenza onoraria del gruppo

MILANO Luigi Lucchini si è dimesso da presidente onorario del gruppo che porta il suo cognome ora controllato interamente dai russi di Severstal. L'imprenditore bresciano, 91 anni, dopo avere fondato nel secondo dopoguerra e guidato il gruppo dell'acciaio che comprende anche la Ferriera di Servola fino a qualche anno fa, ha lasciato anche la carica onoraria dopo che la sua famiglia ha ceduto la minoranza del capitale al colosso russo.

Luigi Lucchini

Le dimissioni dell'ex presidente della Confindustria e a lungo protagonista sulla scena della finanza e dell'industria italiana, sono state rese note nel corso dell'assemblea ordinaria della Lucchini spa di fine marzo e risalgono allo scorso 12 marzo.

Nell'occasione si sono dimessi anche il presidente della società, Giuseppe Lucchini, figlio del fondatore, assieme a Saverio Bocchio e Alberto Bigliardi.

Il cda è stato rinnovato: presidente è stato nominato l'unico italiano dei cinque amministratori eletti, Marcello Calcagni, già amministratore delegato del gruppo.

Il 4 marzo 2010 il gruppo russo aveva comunicato l'acquisizione del restante 20,2% del gruppo siderurgico che era ancora nelle mani della famiglia bresciana.

FTSE ITALIA

0,719%
23804,1

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	25,670	27,500	Marengo Francese	140,480	160,000
Argento (per Kg.)	382,180	428,660	Marengo Belga	140,480	160,000
Sterlina (v.C)	181,120	203,230	Marengo Austriaco	148,480	160,000
Sterlina (n.C)	181,120	203,230	20 Marchi	175,850	196,250
Sterlina (post.74)	181,120	203,230	20 Dollari St.Gaude	810,840	924,460
Marengo Italiano	141,510	161,650	Krugerrand	774,690	857,320
Marengo Svizzero	140,480	160,000			

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2061,04	3,506	Londra	5777,65	0,116	Stoccolma	333,56	0,286
Bruxelles -bel 20	2714,81	0,442	Madrid Ibex 35	11460,8	0,585	Tokio Nikkey	11251,9	0,424
Dj Euro Stoxx	283,66	0,226	Nasdaq Comp (prov.)	2462,14	0,330	Toronto (prov.)	12208,7	0,278
Dj Euro Stoxx 50	3002,23	0,290	New York (prov.)	11019,9	0,205	Vienna Atx	2783,40	0,635
Francoforte	6250,69	0,016	Oslo-top25	353,37	0,125	Zurigo Smi	6910,96	0,319
Helsinki	7363,54	-0,109	Seul Kospi 200	224,59	-0,979			
Johannesburg	26697,5	-0,997	Singapore Straits T	2977,17	0,175			

CAMBI

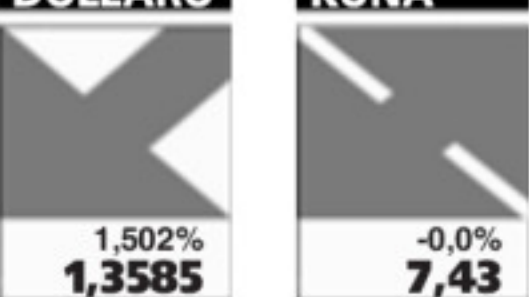
Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,3585	Dollaro Canadese	1,3688	Rand Sudafricano	9,8311	Dollaro Singapore	1,8898
Yen Giapponese	126,9900	Dollaro Australiano	1,4635	Lev Bulgaro	1,9558	Lira Turca	2,0198
Sterlina Inglese	0,8825	Fiorino Ungherese	265,2100	Dollaro Hong Kong	10,5396	Real Brasiliano	2,3971
Franco Svizzero	1,4393	Corona Ceca	25,1650	Corona Islandese	0,0	Peso Messicano	16,5968
Corona Svedese	9,7460	Zloty Polacco	3,8665	Lita Lituano	3,4528		
Corona Norvegese	8,0085	Corona Estone	15,6466	Lat Lettone	0,7065		
Corona Danese	7,4430	Dollaro Neozeland.	1,9073	Leu Rumeno	4,1280		

DOLLARO

1,502%
1,3585

KUNA

-0,0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,399	1,415	-1,13
Acea	7,450	7,340	1,50
Acegas-aps	4,253	4,300	-1,10
Acotel	62,61	63,09	-0,76
Acq. Potab.	1,702	1,695	0,41
Acsm-agam	0,9350	0,9300	0,54
Actelios	3,630	3,625	0,14
Aedes	0,2322	0,2345	-0,98
Aedes 14 W	0,0759	0,0778	-2,44
Aeffe	0,4030	0,4050	-0,49
Aerop. Firenze	13,640	13,520	0,89
Aicon	0,3385	0,3470	-2,45
Alerion	0,6265	0,6205	0,97
Amplifon	4,010	3,920	2,30
Ansaldo Sts	15,220	15,340	-0,78
Antichi Pellettieri	0,5940	0,6000	-1,00
Apulia Prontopr.	0,4200	0,4080	2,94
Arena	0,0340	0,0328	3,66
Arkimedica	0,6495	0,6500	-0,08
Ascopiave	1,698	1,688	0,59
Astaldi	5,680	5,695	-0,26
Atlantia	17,650	17,650	0,00
Auto To-mi	10,920	10,900	0,18
Autogrill	9,380	9,265	1,24
Autostrade M.	24,29	24,41	-0,49
Azimut H.	9,765	9,775	-0,10
B&c Speakers	2,750	2,840	-3,17
B. Carige	2,002	1,982	1,03
B. Carige Risp	2,890	2,935	-1,53
B. Desio	4,190	4,192	-0,06
B. Desio R Nc	4,070	4,065	0,12
B. Finnat	0,5650	0,5630	0,36
B. Generali	8,530	8,495	0,41
B. Ifis	7,470	7,530	-0,80
B. Intermobiliare	4,180	4,178	0,06
B. Pop Mil 13 W	3,750	3,750	0,00
B. Popolare	5,240	5,200	0,77
B. Popolare 10 W	0,0300	0,0300	0,00
B. Profilo	0,5900	0,5800	1,72
B. Sard. R Nc	10,740	10,670	0,66
B.P. E.Romagna	9,995	9,975	0,20
B.P. Etruria E L.	4,072	4,032	0,99

Titolo	€	Prec.	Var %
B.P. Milano	4,690	4,652	0,81
B.P. Sondrio	7,190	7,210	-0,28
B.P. Spoleto	4,600	4,600	0,00
Basicnet	2,755	2,668	3,28
Bastogi	2,025	2,050	-1,22
Bb Biotech	49,50	49,25	0,51
Bco Santander	10,720	10,450	2,58
Bee Team	0,4600	0,4565	0,77
Beghelli	0,7065	0,7040	0,36
Benetton	6,290	6,195	1,53
Beni Stabili	0,7040	0,7115	-1,05
Best Union Co.	1,360	1,398	-2,72
Bialetti	0,5340	0,5330	0,19
Biancamano	1,493	1,507	-0,93
Biesse	6,065	6,115	-0,82
Bioera	1,030	1,010	1,98
Boero	21,00	21,00	0,00
Bolzoni	1,483	1,450	2,28
Bon. Ferraresi	33,80	34,10	-0,88
Borgosesia	1,160	1,152	0,69
Borgosesia Rnc	1,340	1,340	0,00
Brembo	5,900	5,870	0,51
Brioschi	0,2166	0,2171	-0,23
Bulgari	6,240	6,235	0,08
Buongiorno Spa	1,082	1,088	-0,55
Buzzi Unicem	10,100	10,030	0,70
Buzzi Unicem R Nc	6,545	6,410	2,11
C. Artigiano	1,805	1,829	-1,31
C. Bergam.	25,27	24,69	2,35
C. Valtellinese	4,950	4,895	1,12
Cad It	5,150	5,125	0,49
Cairo Comm.	2,950	2,958	-0,25
Caleffi	1,146	1,149	-0,26
Caltagirone	2,235	2,275	-1,76
Caltagirone Ed.	2,010	1,984	1,31
Cam-fin.	0,2820	0,2820	0,00
Camfin 11 W	0,0435	0,0455	-4,40
Campari	7,700	7,750	-0,65
Cape Live	0,3450	0,3525	-2,13
Carraro	2,615	2,543	2,85
Cattolica Ass.	23,88	23,84	0,17
Cdc	2,400	2,380	0,84

Titolo	€	Prec.	Var %
Cell Therapeutics	0,4770	0,4930	-3,25
Cembre	4,513	4,600	-1,90
Cementir Hold	3,045	3,045	0,00
Cent. Latte To	2,730	2,740	-0,36
Chl	0,1650	0,1630	1,23
Cia	0,3000	0,3050	-1,64
Ciccolella	1,029	1,018	1,08
Cir	1,805	1,798	0,39
Class	0,6125	0,6050	1,24
Cobra	1,820	1,839	-1,03
Cofide	0,7715	0,7695	0,26
Cogeme	0,7520	0,7460	0,80
Conafi Prestitò	1,060	1,069	-0,84
Cr. Valt. 10 (**) W	0,3350	0,3285	1,98
Cr. Valt. 14 (**) W	0,4330	0,4265	1,52
Credem	5,150	5,180	-0,58
Crespi	0,1930	0,1913	0,89
Csp	1,050	1,030	1,94
D'amico	1,190	1,201	-0,92
Dada	5,175	5,175	0,00
Damiani	0,9460	0,9415	0,48
Danieli	20,17	20,25	-0,40
Danieli R Nc	11,090	10,980	1,00
Datalogic	3,922	3,938	-0,38
De' Longhi	3,158	3,155	0,08
Dea Capital	1,330	1,343	-0,97
Diasorin	28,16	28,45	-1,02
Digital Bros	2,090	2,110	-0,95
Digital M. Techn.	15,680	15,760	-0,51
Dmail Gr.	5,000	5,000	0,00
Ed. Espresso	2,215	2,232	-0,78
Edison	1,105	1,150	-3,91
Edison R	1,463	1,551	-5,67
Eems	1,645	1,626	1,17
El.En	12,940	12,400	4,35
Elica	1,859	1,846	0,70
Emak	4,090	4,040	1,24
Enel	4,183	4,178	0,12
Enervit	1,372	1,372	0,00
Engineering I.I.	26,00	25,76	0,93
Eni	17,690	17,590	0,57
Enia	6,120	5,930	3,20

Titolo	€	Prec.	Var %
Erg	10,700	10,730	-0,28
Erg Renew	0,8550	0,8500	0,59
Ergy Capital	0,7550	0,7690	-1,82
Ergycapital 11 W	0,1500	0,1551	-3,29
Esprinet	7,555	7,740	-2,39
Eurotech	2,710	2,720	-0,37
Eutelia	0,2115	0,2140	-1,17
Exor	13,400	13,220	1,36
Exor Priv	7,810	7,660	1,96
Exor Risp	9,640	9,480	1,69
Exprivia	1,169	1,170	-0,09
Fastweb	14,880	15,140	-1,72
Fiat	9,750	9,685	0,67
Fiat Priv	6,095	6,010	1,41
Fiat R Nc	6,445	6,390	0,86
Fidia	4,320	4,375	-1,26
Fiera Milano	4,468	4,468	0,00
Fil. Pollone	0,7200	0,7000	2,86
Finarte C.Aste	0,1720	0,1725	-0,29
Finmecc.	10,440	10,410	0,29
Fnm	0,5620	0,5600	0,36
Fondiaria-sai	11,350	11,300	0,44
Fondiaria-sai R Nc	7,850	7,835	0,19
Fullsix	1,145	1,130	1,33
Gabetti Pr 13 W	0,1244	0,1244	0,00
Gabetti Prop. S.	0,4380	0,4390	-0,23
Gasplus	6,160	6,165	-0,08
Gefran	2,305	2,240	2,90
Gemina	0,6660	0,6700	-0,60
Gemina R Nc	1,549	1,549	0,00
Generali	17,820	17,760	0,34
Geox	5,180	5,180	0,00
Gewiss	3,090	3,170	-2,52
Grandi Viaggi	1,030	1,035	-0,48
Granitifiandre	3,623	3,700	-2,09
Greenvision A.	5,620	5,595	0,45
Gruppo Coin	5,390	5,070	6,31
Gruppo Minerali M.	5,195	5,070	2,47
Hera	1,715	1,713	0,12
Il Sole 24 Ore	1,740	1,739	0,06
Ima	15,170	14,880	1,95
Imm. Grande Dis.	1,466	1,480	-0,95

Titolo	€	Prec.	Var %
Immsi	0,8920	0,9000	-0,89
Impregilo	2,600	2,567	1,27
Impregilo R Nc	8,150	8,150	0,00
Indesit Comp.	9,050	9,050	0,00
Indesit R Nc	8,010	8,025	-0,19
Intek	0,6290	0,5895	6,70
Intek 05-08 W	0,0960	0,0700	37,14
Intek R Nc	0,8870	0,7900	12,28
Interpump	3,737	3,800	-1,64
Interpump 12 W	0,2560	0,2690	-4,83
Intesa Sanp. R Nc	2,275	2,235	1,79
Intesa Sanpaolo	2,793	2,743	1,82
Inv. E Svil. 12 W	0,0098	0,0094	4,26
Invest. E Svil.	0,0640	0,0639	0,16
Irce	1,380	1,380	0,00
Iride	1,470	1,427	3,01
Isagro	3,240	3,280	-1,22
It Holding	0,1761	0,1761	0,00
It Way	3,595	3,600	-0,14
Italcementi	9,050	9,155	-1,15
Italcementi R Nc	4,938	4,950	-0,25
Italmobiliare	31,65	31,61	0,13
Italmobiliare R Nc	21,98	22,35	-1,66
Iwbank	1,890	1,890	0,00
Juventus Fc	0,8250	0,8300	-0,60
K.R. Energy 12 W	0,0385	0,0361	6,65
K.R.Energy	0,0991	0,0974	1,75
Kerself	7,050	7,100	-0,70
Kinexia	2,710	2,712	-0,09
Kme Group	0,3090	0,3000	3,00
Kme Group 06-11 W	0,0240	0,0230	4,35
Kme Group 09-11 W	0,0255	0,0205	24,39
Kme Group Rsp	0,6885	0,6700	2,76
La Doria	2,393	2,402	-0,42
Landi Renzo	3,317	3,305	0,38
Lazio	0,3455	0,3380	2,22
Lottomatica	14,790	14,700	0,61
Luxottica	20,49	20,40	0,44
Maire Tecnimont	3,240	3,268	-0,84
Management E C	0,1600	0,1577	1,46
Marcolin	1,628	1,620	0,49
Mariella Burani	2,523	2,523	0,00

Titolo	€	Prec.	Var %
Marr	6,945	6,945	0,00
Mediacontech	2,942	2,953	-0,34
Mediaset	6,265	6,315	-0,79
Mediobanca	7,990	7,950	0,50
Mediobanca 11 W	0,0859	0,0850	1,06
Mediolanum	4,395	4,390	0,11
Mediterr. Acque	2,620	2,630	-0,38
Meridiana Fly	0,1373	0,1339	2,54
Meridie	0,5600	0,5680	-1,41
Meridie 11 W	0,0203	0,0203	0,00
Mid Industry 10 W	0,0300	0,0300	0,00
Mid Industry Cap	12,620	13,500	-6,52
Milano Ass	2,067	2,060	0,36
Milano Ass R Nc	2,270	2,257	0,55
Mittel	3,730	3,732	-0,07
Molmed	1,436	1,511	-4,96
Mondadori	3,072	3,103	-0,97
Mondo Home E.	0,1670	0,1679	-0,54
Mondo Tv	8,070	7,970	1,25
Monrif	0,4740	0,4740	0,00
Monte Paschi Si	1,099	1,092	0,64
Montefibre	0,1995	0,2010	-0,75
Montefibre R Nc	0,5125	0,5005	2,40
Monti Ascensori	1,197	1,198	-0,08
Mutuionline	5,760	5,705	0,96
Nice	2,955	2,985	-1,01
Noemalife	6,190	6,250	-0,96
Novare	1,190	1,190	0,00
Olidata	0,4580	0,4590	-0,22
Panariagroup I.C.	1,854	1,859	-0,27
Parmalat	2,125	2,115	0,47
Parmalat 15 W	1,060	1,043	1,63
Piaggio	2,345	2,370	-1,05
Pierrel	4,107	4,175	-1,62
Pierrel 12 W	0,2980	0,2980	0,00
Pininfarina	2,735	2,700	1,30
Piquadro	1,286	1,274	0,94
Pirelli & C R Nc	0,5545	0,5475	1,28
Pirelli & C R.E.	0,4610	0,4590	0,44
Pirelli & C.	0,4320	0,4355	-0,80
Poligr. Ed.	0,4635	0,4745	-2,32
Poligrafica S.F.	11,550	11,500	0,43

Titolo	€	Prec.	Var %
Poltrona Frau	0,7950	0,8080	-1,61
Pramac	1,460	1,500	-2,67
Premafin	1,027	1,050	-2,19
Premuda	0,9050	0,9180	-1,42
Prima Ind.	8,325	8,200	1,52
Prima Ind. 13 W	2,815	2,750	2,36
Prysmian	15,490	15,810	-2,02
R. Ginori 1735	0,0764	0,0760	0,53
Ratti	0,2275	0,2271	0,18
Rcf	0,9400	0,9200	2,17
Rcs Mediag. R Nc	0,8095	0,8215	-1,46
Rcs Mediagroup	1,369	1,371	-0,15
Rdb	2,085	2,110	-1,18
Realty Vailog	2,337	2,360	-0,95
Recordati	5,625	5,610	0,27
Reno De Medici	0,2108	0,2158	-2,32
Reply	16,900	16,640	1,56
Retelit	0,3985	0,4050	-1,60
Retelit 11 W	0,1145	0,1137	0,70
Ricchetti	0,4255	0,4295	-0,93
Richard Ginori 11 W	0,0249	0,0250	-0,40
Risanamento	0,3815	0,3800	0,39
Roma A.S.	1,0000	0,9525	4,99
Rosss	1,102	1,090	1,10
S.S.B.T. - Screen S	0,6730	0,6880	-2,18
Sabaf	17,840	17,500	1,94
Sadi Serv.Ind.	0,4300	0,4090	5,13
Saes G.	5,735	5,790	-0,95
Saes G. R Nc	4,740	4,790	-1,04
Safilo Group	0,4750	0,4565	4,05
Saipem	29,99	29,49	1,70
Saipem Risp	29,93	29,93	0,00
Saras	2,078	2,110	-1,54
Sat	9,840	9,840	0,00
Save	7,750	7,600	1,97
Seat P. G.	0,1735	0,1726	0,52
Seat Pg R	1,600	1,610	-0,62
Servizi Italia	5,175	5,180	-0,10
Sias	7,160	7,195	-0,49
Snai	2,930	2,925	0,17
Snam Rete Gas	3,808	3,797	0,26
Snia	0,0989	0,0985	0,41
Snia 10 W	0,0025	0,0025	0,00

Titolo	€	Prec.	Var %
Socotherm	1,425	1,425	0,00
Sogefi	2,405	2,355	2,12
Sol	4,202	4,253	-1,18
Sopaf	0,1146	0,1143	0,26
Sorin	1,558	1,570	-0,76
Stefanel	0,2790	0,2700	3,33
Stefanel R	3,200	3,200	0,00
Stmicroelectr.	7,470	7,475	-0,07
Tamburi Inv.	1,280	1,290	-0,78
Tas	13,300	13,310	-0,08
Tel. I. Media R Nc	0,0820	0,0820	0,00
Telecom I. Media	0,0777	0,0767	1,30
Telecom Italia	1,093	1,073	1,86
Telecom Italia R	0,8600	0,8455	1,71
Tenaris	16,530	16,640	-0,66
Terna	3,195	3,188	0,24
Ternienergia	3,915	3,900	0,38
Tiscali	0,1770	0,1771	-0,06
Tiscali 14 W	0,0039	0,0039	0,00
Tod's	55,91	55,90	0,02
Toscana Finanza	1,472	1,475	-0,20
Trevi	13,000	13,000	0,00
Trevisan Comet.	0,7185	0,7185	0,00
Txt E-solutions	7,000	7,100	-1,41
Ubi Banca	10,040	10,020	0,20
Ubi Banca 11 W	0,0358	0,0360	-0,56
Uni Land	0,8510	0,8150	4,42
Unicredito	2,265	2,215	2,26
Unicredito R	2,688	2,652	1,32
Unipol	0,8295	0,8270	0,30
Unipol Priv	0,5605	0,5570	0,63
V.D. Ventaglio	0,1376	0,1376	0,00
Valsoia	4,440	4,440	0,00
Vianini I.	1,475	1,454	1,44
Vianini L.	4,630	4,630	0,00
Vittoria	3,958	3,978	-0,50
Yoox	6,755	6,905	-2,17
Yorkville Bhn	0,1270	0,1287	-1,32
Zignago Vetro	4,460	4,485	-0,56
Zucchi	0,5000	0,4750	5,26
Zucchi R Nc	0,5840	0,5700	2,46
DIRITTI			
Ratti Axa	0,0850	0,0850	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alboino Re	6,214	1,07
Allianz Az.It. L	21,196	1,01
Allianz Az.It. T	20,848	1,01
Allianz Az.Ita. All Star	4,321	0,72
Anm It.	16,072	1,23
Arca Az.It.	20,307	0,97
Bim Az.It.	7,305	1,37
Bim Az.Small Cap It.	7,320	1,26
Bnl Az It. Pmi	5,558	1,04
Bnl Az.It.	18,206	1,09
Bpvi Az.It.	4,935	0,96
Carige Az.It. A	5,401	0,82
Eurizon Az.It. 130/30	17,316	1,01
Eurizon Az.Pmi It.	4,832	0,73
Eurizon F.Az.It.	12,337	1,01
Euromob. Az.It.	20,399	0,95
Fondersel It.	19,820	1,16
Fondersel P.M.I.	15,928	0,72
Fondit. Eq. It. R	11,477	0,99
Fondit. Eq. It. T	11,576	0,99
Gestielle It. Cl.A	13,230	1,05
Gestielle It. Cl.B	13,557	1,07
Gestnord Az.It.	10,640	1,03
Imi It.	22,800	0,98
Interf.Equity It.	8,985	1,03
Leonardo Ita Opportunity	9,113	0,86
Norvega Az.It. Cl.A	6,417	0,83
Norvega Az.It. Cl.B	6,497	0,93
Optima Az.It.	5,727	0,99
Optima Small Caps It.	5,783	0,71
Pioneer Az.Crescita	13,507	1,05
Prima Geo It. A	14,034	0,95
Prima Geo It. Y	14,405	0,96
Sai It.	17,888	1,1
Symphonia S. Az.It.	11,380	1,07
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,785	1,04
Synergia Az.It.	6,186	1,03
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,862	0,81
Ubi Pra. Az.It.	5,107	0,95
Zenit Az.Cl.I	9,674	0,81
Zenit Az.Cl.R	9,557	0,83
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,744	1,32
Agora Equity	4,248	1,26
Alto Az.	15,011	1,45
Amundi Az.Qeuro	12,940	1,45
Anm Euroland	4,582	1,42
Banco Posta Az.Euro	4,523	1,34
Epsilon Qequity	4,633	1,45
Eurizon Az.Alto Div.Euro	26,579	1,44
Eurizon F.Az.Euro	13,766	1,38
Intra Az.Area Euro	5,842	1,28
Leonardo Euro	5,545	1,19
Prima Geo Euro A	6,405	1,52
Prima Geo Euro Y	6,594	1,54
Symphonia S. Az.Euro	5,779	1,26
Ubi Pra. Az.Etico	5,174	1,05
Ubi Pra. Az.Euro	5,734	1,02
AZ. EUROPA		
Allianz Az.Europa L	16,489	0,98
Allianz Az.Europa T	16,275	0,98
Allianz Multieuropa	7,219	0,31
Amundi Europe Equity	4,275	0,52
Anm Anima Europa	3,964	0,69
Anm Europa	13,200	0,96
Anm Iniziativa Europa	6,892	1,09
Arca Az.Europa	9,602	1,04
Bim Az.Europa	10,092	1,07
Bnl Az.Euro Crescita	11,821	1,28
Bnl Az.Europa Div	2,923	1,18
Bpvi Az.Europa	3,975	1,12
Carige Az.Europa A	5,608	1,05
Consultinvest Az.	8,974	0,89
Epsilon Qvalue	5,412	1,16
Eurizon Az.Europamult	5,739	0,7
Eurizon Az.Pmi Europa	8,357	0,97
Eurizon F.Az.Europa	8,394	1,08
Euromob. Europe E. F.	14,032	1,03
Fms-equity Europe	9,116	0,95
Fondaco Eu Srieq.Beta	89,966	1,24
Fondersel Europa	13,384	1,14
Fondit. Eq. Europe R	9,305	1,1
Fondit. Eq. Europe T	9,385	1,1
Gestielle Europa Cl.A	7,127	1,11
Gestielle Europa Cl.B	7,289	1,11
Gestnord Az.Europa	8,668	1,05
Imi Europe	18,792	1,16
Interf.Equity Europe	5,974	0,98
Investitori Europa	5,149	1,16
Laurin Eurostock	3,872	0,96
Mc G.Fdf Europa A	6,536	0,43
Mc G.Fdf Europa B	3,705	0,43
Nextam Part. Az.Europa	5,052	1,
Norvega Az.Europa Cl.A	4,792	1,03
Norvega Az.Europa Cl.B	4,847	1,04
Optima Az.Europa	2,990	1,08
Pioneer Az.Europa	15,027	1,2
Pioneer Az.Val. Europa D	6,856	1,06
Prima Geo Euro Pmi A	20,297	0,83
Prima Geo Euro Pmi Y	20,888	0,84
Prima Geo Europa A	11,035	1,1
Prima Geo Europa Y	11,368	1,1
Ras Lux Equity Europe	40,953	1,15
Sai Europa	10,668	0,97
Soprarno Az.Eu 50	3,992	1,45
Symphonia Ms Europa	5,491	0,18
Synergia Az.Europa	6,306	1,03
Talento Comp.Europa	120,263	0,1
Ubi Pra. Az.Europa	5,819	1,11
Unibanca Az.Europa	6,189	1,09
AZ. AMERICA		
Allianz Az.Amer. L	13,724	-0,09
Allianz Az.Amer. T	13,614	-0,09
Allianz Multiamer.	5,247	-0,02
Alto Amer. Az.	4,552	-0,13

Fondi	€	v.%
Amundi Usa Equity	4,466	0,63
Anm Americhe	8,968	0,18
Anm Anima Amer.	4,264	0,19
Arca Az.Amer.	16,621	-0,02
Bim Az.Usa	6,207	0,34
Bnl Az.Amer.	15,044	0,15
Carige Az.Amer. A	2,511	-0,16
Eurizon Az.Pmi Amer.	20,722	-0,08
Eurizon F.Az.Amer.	8,900	-
Fms-equity Usa	8,205	-0,11
Fondersel Amer.	9,887	0,13
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	9,010	-0,09
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	9,086	-0,09
Gestielle Amer. Cl.A	7,775	0,03
Gestielle Amer. Cl.B	7,968	0,03
Gestnord Az.Amer.	11,242	-0,01
Imi West	17,853	-0,03
Interf.Eq. Usa H	5,343	0,66
Interf.Eq.Usa	5,411	0,06
Investitori Amer.	3,674	0,05
Mc G.Fdf Amer. A	5,539	-0,09
Mc G.Fdf Amer. B	4,357	-0,09
Norvega Az.Amer. Cl.A	3,898	-0,05
Norvega Az.Amer. Cl.B	3,958	-0,05
Optima Az.Amer.	4,139	-0,05
Pioneer Az.Am.	6,948	0,3
Prima Geo Amer. A	4,374	-0,11
Prima Geo Amer. Y	4,502	-0,11
Sai Amer.	11,882	-0,05
Soprarno Az.Su 500	4,105	0,44
Symphonia Ms Amer.	3,994	-0,13
Synergia Az.Usa	6,616	0,39
Talento Comp.Amer.	85,450	-0,16
Ubi Pra. Az.Usa	4,135	-0,19
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	5,439	-0,24
Allianz Az.Pacif. T	5,340	-0,24
Allianz Multipacif.	7,074	-0,76
Alto Pacif. Az.	5,847	-0,27
Amundi Pacific Equity	4,790	-0,31
Anm Anima Asia	6,477	0,25
Anm Pacif.	4,971	-0,2
Arca Az.Far East	5,826	-0,33
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	10,563	-0,02
Eurizon F.Az.Pacif.	4,034	-0,3
Fms-equity Asia	9,153	-0,26
Fondersel Oriente	6,927	-0,36
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,970	0,1
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,941	0,13
Fondit. Eq. Jap. R	2,720	-0,51
Fondit. Eq. Jap. T	2,744	-0,51
Gestielle Pacif. Cl.A	12,717	-0,34
Gestielle Pacif. Cl.B	13,023	-0,34
Gestnord Az.Pacif.	7,161	-0,2
Imi East	6,346	-0,38
Interf.Eq. Jap. H	2,468	0,33
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,634	0,27
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,029	0,32
Interf.Equity Jap.	2,790	-0,57
Investitori Far East	5,145	-0,21
Mc G.Fdf Asia A	6,923	-0,33
Mc G.Fdf Asia B	3,899	-0,33
Norvega Az.Asia Cl.A	5,034	0,02
Norvega Az.Asia Cl.B	5,102	0,02
Optima Az.Far East	3,454	-0,32
Pioneer Az.Area Pacif	3,905	-0,03
Prima Geo Asia A	6,518	-0,2
Prima Geo Asia Y	6,734	-0,21
Sai Fdf Pacif.	3,581	0,06
Soprarno Az.Giap 225	3,305	0,09
Symphonia Ms Asia	5,290	-0,06
Talento Comp.Asia	108,283	-0,11
Ubi Pra. Az.Pacif.	6,410	-0,3
AZ. PAESI EMERGENTI		
Allianz Az Paesi Emer L	9,525	0,24
Allianz Az Paesi Emer T	9,402	0,23
Amundi Global Emerg. Eq	5,053	-0,35
Anm Anima Emerging Mkts	9,660	0,25
Anm Emerging Mkts Equity	7,163	0,07
Arca Az.Paesi Emerg.	9,719	0,11
Bnl Az.Emerg.	9,803	0,2
Eurizon F.Az.Paesi Emer	9,185	0,16
Fms-equity Gl Em Mkt	12,610	0,14
Fms-equity New World	16,365	0,51
Fondit Eq Glb Em Mkt R	11,183	0,1
Fondit Eq Glb Em Mkt T	11,288	0,1
Gestielle Em. Markets Cl	14,927	0,21
Gestielle Em. Markets Cl	15,337	0,21
Gestnord Az.Paesi Em.	9,550	0,1
Interf.Eq. Glb Em Mkt	9,689	0,1
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	9,112	0,14
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	4,269	0,14
Pepite Bric	4,235	0,76
Pioneer Az.Paesi Em.	11,030	0,1
Prima Geo Paesiem. A	5,883	-0,02
Prima Geo Paesiem. Y	6,070	-0,03
Sai Fdf Paesi Emerg.	5,982	0,15
Symphonia Ms P. Emer.	12,755	0,13
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	10,514	0,11
AZ. INTERNAZIONALI		
Allianz Az.Glob L	3,113	0,23
Allianz Az.Glob T	3,061	0,23
Allianz Multi90	3,747	-0,13
Alto Int. Az.	4,262	-
Amundi Global Equity	4,339	0,09
Anm Anima Fondo Tranding	13,078	0,34
Anm Capitalepiù Comp.Az.	4,806	0,63
Anm Manag&co. Comp.90	4,191	0,24
Anm Valore Glob.	20,454	0,45
Arca 27 Az.Est.	11,408	0,25
Arca Cinquestelle D/E 75	3,496	0,34
Aureo Az.Glob.	9,235	0,53
Bancoposta Az.Int.	3,561	0,34
Bim Az.Glob.	4,083	0,54
Bpvi Az.Int.	3,566	0,28
Capital It.	74,580	0,34

Fondi	€	v.%
Carige Az.Int. A	6,254	0,3
Civ. Forum Iuli Az.Cl.A	4,853	0,58
Civ. Forum Iuli Az.Cl.B	4,890	0,58
Consultinvest Global	4,239	0,55
Eurizon Az.Mondomult	3,399	0,15
Eurizon F.Az.Int.Ionali	7,585	0,24
Euromob. Az.Int.	11,974	0,12
Fideuram Az.	13,169	0,21
Fondit. Global R	112,416	0,28
Fondit. Global T	113,327	0,28
Gestielle Int. Cl.A	17,199	0,36
Gestielle Int. Cl.B	17,592	0,35
Gestnord Az Trend Set	2,626	0,15
Groupama I.Eq.Sel.Funds	6,123	-0,55
Interf.Global	56,991	0,23
Intra Az.Int.	5,435	0,07
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	7,362	0,29
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	4,293	0,28
Optima Az.Int.	4,555	0,24
Pepite	3,710	0,92
Pepite Fondi	2,760	0,18
Pioneer Cim Glob.Quity	33,769	0,47
Prima Geo Glob. A	24,525	0,23
Prima Geo Glob. Y	25,259	0,23
Sai Glob.	8,754	0,16
Sai Linea Aggressiva	3,668	0,71
Symphonia Ms Vivace	5,238	-0,11
Symphonia S. Az.Int.	6,621	0,42
Synergia Az.Glob.	6,332	0,54
Ubi Pra. Az.Globali	4,448	0,29
Ubi Pra. Privilege 5	5,034	0,28
Valori Resp. Az.	4,940	0,55
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	10,487	0,5
Gestielle Cina Cl.B	10,760	0,5
Gestielle East Europe Cl	-	-
Gestielle East Europe Cl	15,659	1,26
Gestielle India Cl.A	6,499	0,6
Gestielle India Cl.B	-	-
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Eurizon Az.Int. Etico	6,017	0,4
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	9,507	0,61
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	15,103	-0,04
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	18,871	0,45
Fondit. Eu Financials R	6,074	1,91
Fondit. Eu Financials T	6,113	1,92
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	4,119	-0,07
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	6,102	0,33
Fms-eq.Glob.Resources	11,073	-0,4
Fondit. Eu Cyclicals R	11,174	1,31
Fondit. Eu Cyclicals T	11,284	1,32
Fondit. Eu Defensive R	11,828	1,27
Fondit. Eu Defensive T	11,945	1,27
Fondit. Euro T.M.T R	5,657	0,87
Fondit. Euro T.M.T T	5,696	0,87
Fondit. Flex Em. Mkts T	2,496	0,04
Fondit. Flex Em.Mkts R	2,475	0,08
Inter.Int.Sec.New Ec	34,066	0,21
Norvega Mobiliare Re Cl.	4,275	0,33
Norvega Mobiliare Re Cl.	4,275	0,33
Optima Tecnologia	2,757	0,25
BILANCIATI AZIONARI		
Anm Manag&co. Comp.70	4,560	0,07
Aureo Ff 1cl. Crescita	3,876	0,18
Euromob. Dinamico	33,325	0,72
Fondit. Core 3 R	10,351	0,34
Fondit. Core 3 T	10,446	0,35
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	4,579	0,44
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	4,629	0,46
Imindustria	12,708	0,35
Primaforza 5 A	3,949	0,03
Primaforza 5 B	3,951	0,03
Primaforza 5 Y	4,015	0,02
Ubi Pra. Port. Aggressiv	5,382	0,35
Ubi Pra. Privilege 4	5,275	0,23
BILANCIATI BILANCIATI		
Allianz Multi50	4,911	-0,22
Alto Bil.	16,255	-0,25
Anm Int.	12,583	0,04
Anm Manag&co. Comp.50	5,105	0,2
Arca Bb	31,574	0,59
Arca Cinquestelle C 50	4,682	0,17
Aureo Ff 1cl. Dinamico	4,059	0,1
Azimut Bil.	24,140	0,6
Bancoposta Mix 2	6,047	0,32
Bim Bil.	22,674	0,31
Carige Bil.50 A	5,975	0,61
Consultinvest Bil.	5,314	0,4
Epsilon Dlongrun	6,274	0,51
Eurizon Bil.Euro Multi.	35,879	0,29
Eurizon Soluzione 40	6,278	0,16
Eurizon Soluzione 60	24,814	0,34
Euromob. Bil.	27,183	0,48
Fideuram Performance	12,075	-0,15
Fondersel	46,545	-0,11
Fondit. Core 2 R	10,322	0,25
Fondit. Core 2 T	10,400	0,26
Gestielle Global Asset 2	12,589	0,06
Gestnord Bil.Euro	14,968	0,49
Imi Capital	31,083	0,28
Mc G.Fdf Bil.A	6,239	-0,13
Mc G.Fdf Bil.B	4,632	-0,13
Nextam Part. Bil.	6,222	0,42
Norvega Sintesidinamico	5,783	-0,21
Primaforza 4 A	4,357	-0,05
Primaforza 4 B	4,358	-0,05
Primaforza 4 Y	4,432	-0,02
Sai Bil.	3,714	-
Sai Linea Dinamica	4,531	0,44
Symphonia Ms Largo	5,717	-0,12

Fondi	€	v.%
Symphonia S Patr. Glob.	5,291	0,25
Synergia Bil.50	5,753	0,44
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,617	0,12
Ubi Pra. Privilege 3	5,494	0,13
Valori Resp. Bil.	6,831	0,31
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Allianz Multi20	5,867	-0,15
Amundi Qbalanced	8,700	0,36
Anm Cap.Più Comp.Bil.30	5,105	0,33
Anm Manag&co. Comp.30	5,327	0,04
Anm Mix	5,797	0,4
Anm Visconteo	34,820	0,3
Arca Cinquestelle A/B 25	5,492	0,02
Arca Te	16,499	0,01
Aureo Ff 1cl. Valore	5,012	-0,08
Azimut Scudo	7,642	0,05
Bancoposta Inv Pr 90	5,471	0,16
Bnl Protezione	22,816	0,24
Carige Bil.30	5,262	0,32
Euromob. Moderato	6,530	0,15
Fondit. Core 1 R	10,569	0,12
Fondit. Core 1 T	10,643	0,14
Gestielle Global Asset 1	8,942	0,01
Med. Elite 30 L	5,244	0,02
Med. Elite 30 S	10,071	0,08
Norvega Sintesiaudace	5,639	-0,21
Primaforza 3 A	4,966	-0,08
Primaforza 3 B	4,966	-0,08
Primaforza 3 Y	5,044	-0,08
Symphonia C. Bil.Eq. It.	5,496	0,31
Symphonia Ms Adagio	5,890	-0,12
Synergia Bil.30	5,514	0,22
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,951	0,44
Ubi Pra. Port. Moderato	5,906	-0,05
Ubi Pra. Privilege 1	5,610	0,05
Ubi Pra. Privilege 2	5,605	0,07
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Allianz Mon.	15,845	-0,06
Alto Mon.	7,086	0,01
Amundi Breve Termine	7,471	-0,05
Anm Mon.	12,162	0,02
Anm Tesoreria-imprese	6,911	0,03
Arca Mm	14,758	0,05
Bancoposta Mon.	6,196	-0,02
Bg Focus Mon.	16,395	-
Bim Obb.Breve Term.	6,539	-0,02
Bnl Obbl Euro Bt	7,491	-0,05
Bpvi Breve Termine	6,292	-0,02
Carige Mon. Euro A	11,620	-0,03
Civ. Forum Iulii Prud A	5,497	-
Civ. Forum Iulii Prud B	5,548	0,02
Consultinvest Breve Term	5,001	0,06
Cs Mon.-i	7,827	-
Eurizon F.Ob. Euro B/T	15,273	0,03
Euromob. Prudente	8,476	-0,01
Fideuram Security	9,567	0,02
Fondersel Redd.	14,155	0,11
Fondit Eur Bnd Short T R	7,912	-0,08
Fondit Eur Bnd Short T T	7,949	-0,06
Fondit. Eu Currency R	7,860	-
Fondit. Eu Currency T	7,891	-
Gestielle Bt Euro Cl.A	7,572	0,05
Gestielle Bt Euro Cl.B	7,624	0,04
Gestielle Cedola	6,385	0,05
Imi 2000	16,867	-
Interf.Euro Currency	6,680	-
Intra Obb.Euro Bt	5,672	0,02
Laurinmoney	6,925	0,01
Leonardo Mon.	6,097	0,05
Mediolanum Ri. Co.	13,839	-0,01
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,985	0,01
Norvega Obb.Euro Bt Cl.A	5,862	0,02
Norvega Obb.Euro Bt Cl.B	5,902	-
Optima Redd. Bt	6,671	0,03
Optima Riserva Euro	5,296	0,02
Passadore Mon.	7,142	0,01
Pioneer Monet. Euro	13,169	-0,01
Prima Fix Obb.Bt A	10,166	0,05
Prima Fix Obb.Bt Y	10,177	0,04
Soprarno Pronti Termine	5,127	-
Synergia Obb.Euro Bt	5,063	-0,02
Teodorico Mon.	7,483	0,03
Ubi Pra. Euro Bt	6,746	-
Unibanca Mon.	5,747	0,02
Valori Resp. Mon.	5,861	-0,03
Zenit Mon. Cl.I	7,564	0,04
Zenit Mon. Cl.R	7,523	0,04
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Allianz Redd. Euro L	32,419	-0,25
Allianz Redd. Euro T	31,775	-0,25
Anm Anima Obb.Euro	7,174	-0,01
Anm Cap.Più Comp.Obb.	5,457	-0,02
Anm Europe Bond	7,490	-0,11
Arca Rr	9,008	-0,03
Azimut Redd. Euro	15,613	0,01
Bancoposta Obb.Euro	6,867	-0,07
Bim Obb.Euro	6,866	-0,16
Bnl Obb.Euro M/L T	6,807	-0,21
Bpvi Obb.Euro	6,674	-0,03
Carige Obb.Euro A	10,800	-0,11
Carige Obb.Euro Lt A	5,579	-0,23
Epsilon Qincome	7,442	-0,05
Eurizon F.Ob. Euro	14,092	-0,05
Euromob. Redd.	15,433	-0,12
Fondaco Eurogov Beta	120,127	-0,17
Fondersel Euro	8,009	0,01
Fondit. Eu B. Long T R	7,253	-0,4
Fondit. Eu B. Long T T	7,308	-0,41
Fondit. Eu B. Med. T R	10,866	-0,15
Fondit. Eu B.Med. T T	10,931	-0,14
Gestielle Lt Euro Cl.A	8,236	0,05
Gestielle Lt Euro Cl.B	8,318	0,05
Gestielle Mt Euro Cl.A	15,064	0,01
Gestielle Mt Euro Cl.B	15,201	0,01
Imi Rend	9,373	0,04
Interf.Euro Bond Long T	8,212	-0,41

Fondi	€	v.%
Interf.Euro Bond Med. T	8,184	-0,15
Interf.Euro Short Term 1	6,961	-0,03
Interf.Euro Short Term 3	11,541	-0,12
Intra Obb.Euro	5,967	-0,13
Leonardo Obb.	7,594	-0,03
Mediolanum Euromoney	6,469	-0,08
Mediolanum Italmoney	6,602	-0,06
Nordfondo Obb.Euro M.T.	17,339	-0,06
Norvega Obb.Euro Cl.A	6,520	-0,09
Norvega Obb.Euro Cl.B	6,591	-0,11
Optima Obb.Euro	6,983	-
Prima Fix Obb.Mlt A	5,839	0,14
Prima Fix Obb.Mlt Y	5,848	0,14
Ras Lux B. Europe	56,993	-0,14
Sai Eurobb.	12,880	-0,03
Synergia Obb.Euro Mt	5,166	-0,14
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,911	-0,12
Unibanca Obb.Euro	5,817	-0,07
Vrg Coro Redd.	5,639	-0,12
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Amundi Corporate 3 Anni	102,597	-
Amundi Corporate Giu 201	5,101	-
Anm Corporate Bond	7,381	-0,03
Arca Bond Corporate	7,025	-0,17
Carige Corporate Euro A	6,560	-0,11
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	5,630	-0,11
Eurizon Obb.Euro Corp. B	7,527	-
Fondit. Eu Corp Bnd R	8,408	-0,17
Fondit. Eu Corp Bnd T	8,451	-0,17
Interf.Euro Corporate Bd	5,004	-0,18
Nordfondo Obb.Euro Corp.	7,613	-0,12
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,757	-0,15
Prima Fix Imprese A	6,511	-0,14
Prima Fix Imprese Y	6,589	-0,15
Sai Obb.Corporate	6,579	-0,14
Synergia Obbl Corporate	5,396	-0,11
Ubi Pra. Euro Corp.	7,800	-0,14
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Eurizon F.Ob. Euro Hy	7,230	0,06
Fondit Bnd Eu High Yield	14,141	0,05
Fondit Bnd Eu High Yield	14,199	0,05
Interf.Bond Eu High Yiel	7,775	0,03
Prima Fix High Yeld Y	8,108	0,11
Prima Fix High Yield A	7,963	0,1
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	8,750	-0,57
Azimut Redd. Usa	5,858	-0,58
Bnl Obb.Doll. M/L T	6,031	-0,54
Fondit. Bond Usa R	8,188	-0,53
Fondit. Bond Usa T	8,244	-0,54
Gestielle Bond Dollars C	8,759	-0,48
Gestielle Bond Dollars C	8,873	-0,47
Interf.Bond Usa	7,123	-0,56
Nordfondo Obb.Doll.	13,827	-0,53
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Allianz Redd. Glob L	15,516	-0,54
Allianz Redd. Glob T	15,222	-0,54
Alpi Obb.Int.	7,223	-0,04
Alto Int.Obb.	6,166	-0,53
Anm Pianeta	9,454	-0,51
Arca Bond	12,394	-0,36
Aureo Obb.Glob.	7,988	0,04
Bim Obb.Glob.	5,816	-0,41
Bpvi Obb.Int.	5,791	-0,38
Carige Obb.Int. A	5,738	-0,59
Eurizon Ob. Int.	8,551	1,59
Euromob. Int.Aion. B.	8,610	-0,29
Fondersel Int.	14,142	-0,32
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,332	-0,36
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,423	-0,36
Imi Bond	15,626	-0,51
Mc G.Fdf Global Bond A	5,318	-0,21
Mc G.Fdf Global Bond B	5,265	-0,21
Mediolanum Intermoney	6,391	-0,47
Norvega Obb.Int.Cl.A	5,732	-0,5

Fondi	€	v.%
Norvega Obb.Int.Cl.B	5,793	-0,5
Optima Obb.Euro Global	6,908	0,04
Prima Fix Obb.Glob A	8,772	-0,39
Prima Fix Obb.Glob Y	8,789	-0,37
Sai Obb.Int.	7,937	-0,36
Ubi Pra. Obb.Globali	5,630	-0,44
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	6,712	-0,07
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	8,630	0,09
OBBL. YEN		
Interf.Bond Jap.	5,528	-0,83
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Anm Emerging Mkts Bond	6,090	0,07
Arca Bond Paesi Em.	13,338	0,07
Bnl Obbl Emerg.	22,248	-0,36
Eurizon F.Ob. Emerg.	11,211	0,04
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,991	-0,33
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	10,319	0,1
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	10,360	0,1
Gestielle Em. Markets B.	10,310	0,03
Gestielle Em. Markets B.	10,141	0,02
Interf.Bond Glb Em Mkt	10,636	0,08
Mc G.Fdf High Yield A	7,217	-0,25
Mc G.Fdf High Yield B	5,219	-0,25
Nordfondo Obb.Paesi Em.	8,672	-0,23
Norvega Ob Paesi Em. Cl.	7,318	-0,16
Norvega Ob Paesi Em. Cl.	7,419	-0,16
Optima Obb.Em. Market	7,416	-0,39
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,833	-0,25
Prima Fix Emerg. A	12,964	0,02
Prima Fix Emerg. Y	13,225	0,03
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amundi Multicorp Dic 201	5,018	-
Amundi Obb.Euro	5,505	-0,09
Anm Anima Convertibile	6,215	0,06
Azimut Trend Tassi	8,924	0,09
Consultinvest Obb.	5,234	0,08
Consultinvest Obb.Mt	5,153	0,04
Eurizon F.Ob. Cedola	6,152	-
Eurizon Obb.Etico	5,417	-0,15
Fondit. Eu Yield Pl R	9,460	0,05
Fondit. Eu Yield Pl T	9,518	0,05
Fondit. Inflat Linked R	13,594	-0,07
Fondit. Inflat Linked T	13,668	-0,07
Gestielle Obb.Corp. A	7,171	0,01
Gestielle Obb.Corp. B	7,273	0,01
Groupama Ibondselfunds	5,780	-0,07
Interf.Inflation Linked	13,450	-0,07
Mediolanum Ri. Re.	11,066	-0,22
Mediolanum V. Degama	10,127	0,05
Nordfondo Obb.Conv.	5,525	0,25
Pioneer Cim Eurofixincom	15,864	-0,17
Pioneer Obb.Euro Distr	6,521	-0,2
Primaforza 1 A	5,069	-0,04
Primaforza 1 B	5,071	-0,02
Primaforza 1 Y	5,103	-0,02
Primaforza 2 A	4,612	-0,09
Primaforza 2 B	4,614	-0,09
Primaforza 2 Y	4,659	-0,09
Ras Lux Short T. Dollar	144,648	0,02
Ras Lux Short T. Eur.	66,073	0,05
Symphonia S. Ob. Ar.Eu.	9,440	-0,14
Ubi Pra. Obb.Doll.	4,928	-0,52
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	5,603	0,14
Alto Obb.	8,839	0,12
Anm Anima Fondimpiego	19,967	0,05
Anm Cap.Più Comp.Bil.15	5,310	0,15
Anm Sforzesco	9,967	-0,01
Arca Obb.Europa	8,363	0,02
Azimut Solidity	7,924	-
Bancoposta Mix 1	5,878	0,03
Bim Corporate Mix	5,496	-0,11
Bnl Per Telethon	5,889	-0,12

Fondi	€	v.%
Carige Bil.10	5,538	0,05
Civ. Forum Iulii Rend. C	5,550	0,38
Civ. Forum Iulii Rend. C	5,673	0,39
Eurizon Diversetico	8,036	0,06
Eurizon Rend.	6,046	0,27
Eurizon Soluzione 10	6,950	0,14
Fondo Fucino Dynamic	4,614	-0,04
Gestielle Etico Per Al	6,456	0,14
Gestielle Etico Per Al	6,407	0,14
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,734	0,14
Leonardo 80/20	6,113	0,13
Nextam Part. Obb.Misto	6,052	0,07
Nordfondo Etico Obmisto	6,654	0,02
Norvega Sintesimoderato	5,579	-0,14
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,144	-0,05
Sai Linea Prudente	4,931	0,24
Sai Performance	17,328	-0,14
Symphonia S Pat. Gl. Red	7,128	0,1
Synergia Bil.15	5,308	0,04
Total Return Obb.	4,332	-0,07
Ubi Pra. Port. Prudente	6,080	-0,08
Valori Resp. Ob. Misto	6,098	-0,02
Zenit Obb.Cl.I	8,240	0,04
Zenit Obb.Cl.R	8,194	0,02
OBBL. FLESSIBILI		
Amundi Soluzione Tassi	4,937	0,12
Anm Premium-prot.	6,499	-0,08
Anm Risparmio	7,752	-0,05
Arca Ced.Bo.2015 Alto Po	4,997	-
Arca Ced.Corp.Bond Ii	5,035	-0,16
Arca Ced.Corp.Bond Iii	4,999	-
Arca Ced.Gov.Eu. Bond	5,119	0,16
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Ii	4,991	0,12
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Iii	4,994	-
Arca Cedola Corp.Bond	5,328	-0,13
Aureo Cash Dynamic	5,228	0,08
Bg Focus Obb.	6,725	0,04
Bnl Target Return Liquid	9,981	-0,03
Civ. Forum Iulii Strat A	5,716	0,18
Civ. Forum Iulii Strat B	5,836	0,17
Consultinvest High Yield	5,732	-0,07
Consultinvest Mon.	5,520	0,15
Consultinvest Redd.	7,462	0,24
Euromob. Total Ret Flex	6,597	-0,03
Ritorni Reali	6,000	-0,02
Symphonia C. Bond Fless.	5,138	-0,12
Ubi Pra. Active Duration	5,672	-0,02
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,528	-0,02
Volterra Tr Obb.	5,177	-0,04
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,568	-
Allianz Liquidita' A	5,596	-
Allianz Liquidita' At	5,070	-
Allianz Liquidita' B	5,717	-
Amundi Eonia	102,023	0,
Amundi Liquidita'	8,968	0,03
Anm Anima Liquidità	6,618	-
Anm Fondo Liquidità	7,601	-
Arca Bt Breve Term.	8,758	0,02
Arca Bt-tesoreria	5,774	0,03
Aureo Liquidità	5,716	0,02
Azimut Garanzia	12,327	-
Bnl Cash	22,210	0,01
Carige Liquidita' Euro A	6,320	-0,02
Epsilon Cash	6,277	0,02
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,665	0,03
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,704	0,04
Eurizon Liquidità Cl. A	7,303	0,04
Eurizon Liquidità Cl. B	7,476	0,04
Euromob. Conservativo	11,111	-
Fideuram Moneta	14,613	-
Fondaco Euro Cash	116,262	0,02
Gestielle Cash Euro Cl.A	7,051	0,04
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,086	0,04
Mediolanum Ri. Mo.	5,483	0,02
Nextam Part. Liquidità	5,844	0,05
Nordfondo Liquidità	6,208	0,02
Norvega Mon. Cl.A	5,864	-0,02
Norvega Mon. Cl.B	5,902	-
Optima Money	6,157	0,03
Pioneer Liquidita' Euro	5,062	-
Prima Fix Mon. A	8,526	0,01
Prima Fix Mon. I	8,621	0,02
Prima Fix Mon. Y	8,605	0,01
Sai Liquidità	11,563	0,02
Symphonia S. Monetaria	7,431	0,01
Synergia Mon.	5,022	0,02
Synergia Tesoreria	5,046	-
Ubi Pra. Euro Cash	7,290	0,01
Vrg Coro Tesoreria	5,640	-0,04
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	12,389	-0,59
Eurizon F.Tesor.Doll. $	16,657	0,07
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	5,158	0,33
8a+ Gran Paradiso	5,239	-0,11
8a+ Monviso	5,149	0,04
Abis Flessibile	5,639	-
Agora Selection	4,845	-0,1
Agora Valore Prot.	6,314	-0,03
Agoraflex	6,763	-0,09
Alarico Re	4,749	0,25
Alkimis Cap Ucits	5,080	-0,26
Allianz F100 L	4,293	0,42
Allianz F100 T	4,217	0,4
Allianz F15 L	5,423	-0,06
Allianz F15 T	5,348	-0,06
Allianz F30 L	5,267	-
Allianz F30 T	5,193	-
Allianz F70 L	28,343	0,29
Allianz F70 T	27,787	0,29
Amundi Absolute	5,276	-
Amundi Az.Trend	101,581	0,96
Amundi Dyn. Allocation	5,253	0,19
Amundi Equipe 1	5,270	-0,02
Amundi Equipe 2	5,219	-0,04

Fondi	€	v.%
Amundi Equipe 3	5,207	-0,08
Amundi Equipe 4	4,883	0,04
Amundi Eu Bric Rip 2014	5,246	-
Amundi Eu China Dw	5,670	-
Amundi Eu Cina Ripr 2015	5,104	-
Amundi Eu Dop Opp 2014	5,165	-
Amundi Eu Double Call	5,500	-
Amundi Eu Double Win	5,663	-
Amundi Eu Dowin 2013	5,107	-
Amundi Eureka Dragon	6,232	-
Amundi Eureka Rip. 2014	5,281	-
Amundi Eureka Rip.2 2014	5,038	-
Amundi Eureka Sett.2016	4,895	-
Amundi Foeureqop2 2013	4,582	-
Amundi Fogaemeqre 2014	5,045	-
Amundi Fogaemeqre2013	5,041	-
Amundi Fogaeqre2 2013	4,911	-
Amundi For Eu.Eq.Op 2013	4,556	-
Amundi For Gar Due 2013	4,907	-
Amundi For. Gar. Mer. Em	5,688	-
Amundi For. Priv. Div. O	4,945	-
Amundi Forgaeqre 13	4,894	-
Amundi Forgaeqre 14	5,302	-
Amundi Forgarhidiv 14	4,890	-
Amundi Formula Gar.2012	5,071	-
Amundi Formula Gar.2013	4,883	-
Amundi Piu'	5,635	0,02
Amundi Premium Power	5,179	-0,02
Amundi Private Alfa	4,863	-
Amundi Qreturn	5,772	1,05
Amundi Soluzione Az.	4,955	0,92
Amundi Strategia 95	4,989	0,1
Anm Anima Fondattivo	14,019	0,23
Anm Flessibile	2,877	0,31
Anm Obiettivo Rendimento	5,848	0,09
Aqqua	4,949	-
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,232	0,08
Arca Cap.Gar. Giu 2013	5,092	0,37
Arca Corporate Bt	5,541	0,02
Arca Rendimento Assol T3	5,208	0,17
Arca Rendimento Assol T5	4,990	0,14
Aureo Defensive	5,077	0,02
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,445	-0,11
Aureo Finanza Etica	6,122	0,02
Aureo Flex Euro	9,883	0,86
Aureo Flex It.	17,552	0,6
Aureo Flex Opportunity	4,842	0,14
Aureo Plus	5,991	0,08
Aureo Rendimento Assolut	5,696	-
Azimut Str. Trend	5,134	0,2
Azimut Trend	19,761	0,54
Azimut Trend Amer.	9,169	-0,03
Azimut Trend Europa	12,593	0,75
Azimut Trend It.	15,806	1,33
Azimut Trend Pacif.	6,560	-0,11
Banco Posta Extra	5,297	0,04
Banco Posta Trend	4,992	-
Bancoposta Centopiu'	5,313	0,09
Bancoposta Centopiu' 07	5,272	0,08
Bg Focus Az.	23,033	0,44
Bim Flessibile	4,023	0,52
Bnl Target Return Cons.	5,065	-0,04
Bnl Target Return Dinam	12,713	0,07
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,482	0,13
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	5,103	0,18
Bnpp Equipe Attacco	4,572	0,15
Bnpp Equipe Centrocampo	4,836	0,04
Bnpp Equipe Difesa	5,434	-0,02
Carige Flessibile Cl A	5,198	-0,1
Carige Flessibile Piu'	4,528	-0,15
Consultinvest Alto Div.	3,314	0,45
Consultinvest Mercati Em	5,156	0,37
Consultinvest Multi Flex	5,016	0,02
Consultinvest Plus	5,255	0,08
Ec Focus Cap Pro 12/14	5,055	-
Epsilon Qreturn	6,551	1,03
Eurizon F.Gar. 03/13	5,178	0,02
Eurizon F.Gar. 2sem06	5,267	0,02
Eurizon F.Gar. 2tri07	5,147	0,06
Eurizon F.Gar. 3tri07	5,000	0,22
Eurizon F.Gar. 4tri07	5,229	-
Eurizon F.Gar. Isem06	5,300	-0,04
Eurizon F.Gar. Itri07	5,189	0,06
Eurizon F.Garant. 06/12	5,147	-
Eurizon F.Garant. 09/12	5,124	0,02
Eurizon F.Garant. 12/12	5,138	-
Eurizon F.Profilo Din.	5,305	-0,11
Eurizon F.Profilo Moder.	5,346	-0,07
Eurizon F.Profilo Prud.	5,473	-0,02
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,236	-0,02
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,517	-0,04
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,925	0,02
Eurizon Obiettivo Rend	8,100	-
Eurizon Team 1 Cl A	5,999	-0,02
Eurizon Team 1 Cl G	5,999	-0,02
Eurizon Team 2 Cl A	5,685	-0,11
Eurizon Team 2 Cl G	5,675	-0,26
Eurizon Team 3 Cl A	4,762	-0,04
Eurizon Team 3 Cl G	4,778	-0,04
Eurizon Team 4 Cl A	4,012	0,05
Eurizon Team 4 Cl G	4,030	0,05
Eurizon Team 5 Cl A	3,893	0,18
Eurizon Team 5 Cl G	3,911	0,18
Euromob. Real Assets	4,200	0,07
Euromob. Strategic Flex	13,575	0,12
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,624	-0,02
Federico Re	5,209	-0,04
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Return	9,320	-0,03
Fondaco Global Opport.	97,779	-
Fondersel Duemila	95,450	-
Fondit Flexib Dynamic R	6,577	0,57
Fondit Flexib Dynamic T	6,566	0,54
Fondit. Flex Multi R	9,586	-0,03
Fondit. Flex Multi T	9,662	-0,03
Fondit. Flexib Growth R	8,961	0,31

Fondi	€	v.%
Fondit. Flexib Growth T	9,031	0,28
Fondit. Flexib Income R	8,552	-0,02
Fondit. Flexib Income T	8,583	-0,01
Fondit. Flexib Opp R	7,903	-0,05
Fondit. Flexib Opp T	7,943	-0,05
Formula 1 Alpha Plus 20	6,607	0,26
Formula 1 Conservative	6,585	0,2
Formula 1 High Risk	7,090	0,45
Formula 1 Low Risk	6,754	0,15
Formula 1 Risk	6,726	0,4
Gestielle Brasile	5,069	0,06
Gestielle Ga Plus	5,401	0,37
Gestielle Harmonia Dinam	5,403	-0,02
Gestielle Harmonia Mod.	5,324	-
Gestielle Harmonia Viv.	5,483	-0,05
Gestielle Total Return	14,396	0,36
Gestielle Tr Ob Piu'	5,064	0,2
Gestnord Asset Allocatio	4,852	-0,04
Igm Fdf Flessibile Cl.A	4,067	-
Igm Fdf Flessibile Cl.B	4,104	-
Interf.System Evolution	10,180	-0,03
Interfund System 100	9,599	-0,04
Interfund System 40	11,147	0,01
Interfund System Flex	10,367	-0,13
Intra Assoluto	5,592	-0,39
Intra Flessibile	6,222	0,08
Investitori Flessibile	6,406	0,41
Italfor. Glob Tot Ret	18,520	0,43
Kairos P.Income	6,693	0,01
Kairos P.Small Cap	9,588	0,82
Kairos Partners	5,897	0,53
M.Gestion Trend Global	5,017	-0,06
Macro F.O.	4,152	0,24
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,209	-0,02
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,200	-0,02
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	4,484	0,45
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	3,811	0,45
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,790	-0,14
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,836	-0,13
Mediolanum Fles. Ita.	16,945	0,86
Mediolanum Fles.Glo.	14,680	0,1
Nextam Part. Flessibile	4,803	0,36
Nordest Sic	4,190	-0,95
Norvega Flessibile Cl.A	7,273	-0,26
Norvega Flessibile Cl.B	7,282	-0,25
Norvega Rendimento Cl.A	5,333	-0,24
Norvega Rendimento Cl.B	5,345	-0,22
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,547	0,11
Open Fund Rit.Ass Var4	3,816	0,39
Parit. Orchestra	73,324	-
Pioneer Target Controllo	5,360	0,04
Pioneer Target Equilibri	5,371	0,02
Pioneer Target Sviluppo	22,664	0,09
Primastrat Eu Pmi Alpo	14,129	-0,02
Primastrat A-rt 100 A	5,143	0,18
Primastrat A-rt 100 Y	5,151	0,16
Primastrat A-rt 200 A	4,913	0,16
Primastrat A-rt 200 Y	4,922	0,18
Primastrat A-rt 50 Y	16,377	-0,03
Primastrat A-rt50 A	16,358	-0,03
Primastrat Eu Altopot A	2,274	0,53
Primastrat Eu Altopot Y	2,289	0,53
Primastrat Eu Pmi Alpo A	14,152	-0,03
Primastrat It Altopot A	4,769	0,29
Primastrat It Altopot Y	4,815	0,31
Profilo Best Funds	5,927	-0,07
Profilo Elite Flessibile	5,565	-0,16
Sofia Flex	0,700	-
Soprarno 0 Rit. Ass 6 A	5,166	-0,35
Soprarno 0 Rit. Ass. 6 B	-	-
Soprarno 1 Rit. Ass 5 A	5,189	-0,36
Soprarno 1 Rit. Ass. 5 B	5,205	-0,36
Soprarno Contrarian A	3,821	0,42
Soprarno Contrarian B	3,828	0,42
Soprarno Global Macro A	4,919	-0,55
Soprarno Global Macro B	4,972	-0,54
Soprarno Inflaz. 1,5% B	5,483	-0,11
Soprarno Inflaz.1,5% A	5,455	-0,13
Soprarno Relat Value A	5,322	-0,09
Soprarno Relat. Value B	5,373	-0,09
Symphonia C. Asia Fless.	6,016	0,27
Symphonia C. It. Fless.	5,164	0,62
Symphonia S. Fortissimo	2,690	0,86
Synergia Total Return	5,295	0,11
Total Return	2,307	0,57
Ubi Pra. Active Beta	4,732	0,11
Ubi Pra. Alpha Equity	5,130	-0,43
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	5,036	0,2
Ubi Pra. Tot.Ret. Modera	5,148	-0,02
Ubi Pra. Tot.Ret. Modera	5,131	-
Unibanca Plus	5,279	-
Volterra Dinamico	5,367	-0,02
Volterra Tr Glob.	5,584	0,34
Vrg Coro Rendimento	5,378	0,11
Zenit Absolute Return Cl	5,694	0,11
Zenit Absolute Return Cl	5,621	0,11
Zenit Zerocento Fdf	4,737	0,21
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,070	1,66
Bpn Un Overl	5,500	0,55
Cu V Allegro	4,550	1,11
Cu V Andante	6,500	0,31
Cu V Balan.	5,410	-
Cu V Eb $ B	5,200	-
Cu V Eb Dutc	3,340	-0,6
Cu V Eb Emub	7,160	0,14
Cu V Eb Eur.	3,930	-0,76
Cu V Eb Itf	1,340	-
Cu V Eb Jap.	2,570	-
Cu V Eb Na	2,850	0,35
Cu V Eur.	5,820	-0,51
Cu V Eur.	4,080	-0,49
Cu V Eur.C	29,680	0,24
Cu V Gl. B	5,170	-
Cu V Global	5,110	-0,2
Cu V Jap.	27,260	0,22
Cu V Mosso	5,330	0,95
Cu V Plus	11,004	0,23

Fondi	€	v.%
Cu V Prest.	4,530	-0,44
Cu V Pro.	10,970	-
Cu V Pro. 70	5,830	-0,34
Cu V Pro. 80	5,840	-0,34
Cu V Pro. 90	5,850	-0,17
Cu V Tech.	2,120	-0,47
Cu V Usa C.	27,790	0,32
Ina Val Att	4,120	0,02
Ina Val Est	1,132	0,35
Nv Ina Va At	7,862	0,04
Rea Bil.Agg	6,774	1,12
Rea Bil.Att	8,873	0,86
Rea Cap Eu	12,897	0,44
Rea Din Prot	12,883	-0,09
Rea Imp Em	14,615	-
Rea Imp It	7,389	0,8
Rea Imp Mon	7,496	1,6
Rea L Equ	9,564	0,54
Rea L Futuro	7,974	0,89
Rea L Gar	9,357	0,61
Rea Obb.	12,073	0,45
Rea Trasf.	9,735	-0,03
Sai Alfa2000	4,860	-
Sai Beta2000	4,670	-
Sai Omeg2000	7,210	-
Sai Quota	20,370	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/10 0,95%	101,521	101,413
BTP 15/06/10 2,75%	100,391	100,396
BTP 01/08/10 4,5%	101,186	101,194
BTP 01/11/10 5,5%	102,632	102,640
BTP 01/11/11 1,9%	102,037	102,037
BTP 15/03/11 3,5%	102,378	102,393
BTP 15/09/11 3,75%	103,601	103,616
BTP 01/02/11 3,75%	102,313	102,345
BTP 01/09/11 4,25%	104,193	104,203
BTP 01/08/11 5,25%	105,312	105,309
BTP 15/09/12 1,85%	105,381	105,344
BTP 15/12/12 2%	100,710	100,646
BTP 01/07/12 2,5%	102,085	102,121
BTP 01/03/12 3%	102,924	102,948
BTP 15/04/12 4%	104,981	105,012
BTP 15/10/12 4,25%	106,355	106,293
BTP 01/02/12 5%	106,456	106,472
BTP 15/12/13 3,75%	105,438	105,379
BTP 01/08/13 4,25%	107,167	107,137
BTP 15/04/13 4,25%	106,779	106,755
BTP 01/02/13 4,75%	108,041	108,043
BTP 15/09/14 2,15%	106,684	106,652
BTP 01/06/14 3,5%	104,407	104,391
BTP 01/08/14 4,25%	107,494	107,536
BTP 15/04/15 0,74%	101,569	101,528
BTP 01/08/15 3,75%	105,120	105,119
BTP 01/02/15 4,25%	107,444	107,483
BTP 01/08/16 3,75%	104,593	104,602
BTP 15/09/17 2,1%	104,496	104,335
BTP 01/02/17 4%	105,675	105,701
BTP 01/08/17 5,25%	113,390	113,380
BTP 01/02/18 4,5%	107,731	107,755
BTP 01/08/18 4,5%	107,114	107,145
BTP 15/09/19 2,35%	104,304	104,110
BTP 01/02/19 4,25%	104,789	104,809
BTP 01/09/19 4,25%	104,050	104,051
BTP 01/03/19 4,5%	106,492	106,531
BTP 01/09/20 4%	100,455	100,494
BTP 01/03/20 4,25%	103,252	103,266
BTP 01/02/20 4,5%	105,510	105,511
BTP 01/08/21 3,75%	98,660	98,706
BTP 15/09/23 2,6%	104,887	104,690
BTP 01/08/23 4,75%	105,366	105,355
BTP 22/12/23 8,5%	154,400	154,400
BTP 01/11/23 9%	148,679	148,488
BTP 01/03/25 2,5%	106,790	106,703
BTP 01/11/26 7,25%	132,542	132,523
BTP 01/11/27 6,5%	123,815	123,562
BTP 01/11/29 5,25%	108,278	108,274
BTP 01/05/31 6%	117,941	117,859
BTP 01/02/33 5,75%	114,810	114,779
BTP 01/08/34 5%	104,427	104,433
BTP 01/02/37 4%	90,089	90,054
BTP 15/09/35 2,35%	103,574	103,527
BTP 01/08/39 5%	104,513	104,432
BTP 01/09/40 5%	103,895	103,825
BTP 15/09/41 2,55%	103,123	102,336
CCT 01/06/10 T.V.	100,070	100,070
CCT 01/12/10 T.V.	100,158	100,162
CCT 30/06/11 T.V.	98,734	98,746
CCT 01/05/11 T.V.	100,156	100,151
CCT 01/11/11 T.V.	100,122	100,127
CCT 01/11/12 T.V.	100,008	99,979
CCT 01/03/12 T.V.	100,112	100,098
CCT 01/07/13 T.V.	99,877	99,822
CCT 01/03/14 T.V.	99,595	99,562
CCT 01/12/14 T.V.	99,445	99,403
CCT 01/09/15 T.V.	99,222	99,168
CCT 01/07/16 T.V.	98,715	98,625
CCT 01/03/17 T.V.	98,186	98,095
CTZ 30/04/10 Z.C.	99,982	99,970
CTZ 30/09/10 Z.C.	99,716	99,714
CTZ 31/03/11 Z.C.	99,150	99,170
CTZ 30/09/11 Z.C.	98,259	98,240
CTZ 29/02/12 Z.C.	97,369	97,363

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	100,30	0,00
B.P. Italiana 00-10 4,	100,13	-0,11
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	102,49	0,43
B.P.E.Rom. 10-15 4%	111,88	0,03
Bca Carige 03-13 1,5%	115,00	0,24
Bca Carige 10-15 4,75%	108,94	0,19
Bco Popolare 10-14 4,7	110,76	0,36
Beni Stabili 06-11 2,5	99,15	0,03
Bim 05-15	91,05	0,00
Cape L.I.V.E. 09/14 5%	90,30	0,21
Cogeme 09-14	102,70	0,53
Cr.Valt. 10-14 4,25%	103,77	0,06
Sias 05-17 2,625%	95,21	-0,43
Snia 05-10 3%	77,30	0,26
Sopaf 07-12 3.875%	64,56	0,08
Ubi Banca 2013 5,75%	109,73	-0,02
Vittoria Ass. 01-16 5,	221,89	0,00

IL PRESIDENTE FAVOREVOLE ALL'ELIMINAZIONE DEL TETTO. DALL'UDC AL PD, FIOCCANO I NO

Tondo dice sì al terzo mandato per i sindaci

«Ora si aprirà la trattativa». Ma gli alleati si oppongono. Il Carroccio: «Vogliamo il ricambio»

di MARCO BALLICO

UDINE «Siamo favorevoli al terzo mandato dei sindaci in Friuli Venezia Giulia». Renzo Tondo ha fatto slittare di qualche ora la partenza per Bruxelles per non mancare alla riunione di gruppo del Pdl. E, quando esce dal palazzo della Regione di Udine, ufficializza quello che era rimasto sin qui tra le righe: il partito di maggioranza, governatore in testa, vuole cancellare il tetto che impedirebbe a Roberto Dipiazza, ma anche a Sergio Bolzonello, di ricandidarsi nel 2011. Davanti ai giornalisti, Tondo parla anche di specialità, «un favore non a noi ma al Paese». «Sulla strada del federalismo - spiega il presidente - non c'è nessuna preoccupazione per l'autonomia della regione». Interviene pure sui negozi «da chiudere il primo maggio». Sulla riforma delle Comunità montane: «Si va verso l'unione dei comuni». E sul Pdl: «Il partito è compatto e deciso ad andare avanti sulle riforme della macchina amministrativa, della sanità, degli enti locali».

Ma c'è anche la riforma elettorale. E Tondo ha una posizione molto netta sul terzo mandato. Sa di scontrarsi con il no, ribadito pure ieri da Lega e Udc, ma tira comunque dritto. Convinto che si possa in qualche modo trovare un accordo. «La questione farà parte della negoziazione con i partiti - afferma ancora il presidente della Regione - perché, non rientrando nel programma e non essendo di competenza della giunta, va rimandato al Consiglio regionale».

Per adesso gli alleati non condividono. Pietro Fontanini, segretario della Lega, ribadisce il suo niet e conferma che il Carroccio è «per il rinnovo della politica». Ma anche Angelo Compagnon conferma la contrarietà dell'Udc. Dopo di che, concede il segretario dei centristi, «se la questione dovesse essere riproposta al tavolo politico di maggioranza, non ci tireremo indietro e discuteremo». Il problema, comunque, «non era nel programma e, dunque, per ora non esiste». E ancora: «Solo situazioni particolari politicamente significative potrebbero far riaprire questo dibattito».

Un secco no arriva anche dall'opposizione. «In regione si replica la stessa commedia che va in scena a livello nazionale», dice Debora Serracchiani, segretario del Pd. E aggiunge: «Per nascondere l'assenza di un vero progetto innovatore, il centrodestra inventa riforme che interessano esclusivamente la classe politica, ma di cui i cittadini non sentono alcun bisogno. Sul terzo mandato il Pdl non ha nemmeno l'ipotesi di una maggioranza, dato che il Pd è contrario». Nessuna apertura nemmeno dall'Idv. «Questa classe politica - rileva Alessandro Corazza -, mai sazia, pensa a tutelare se stessa anziché occuparsi dei reali problemi che affliggono i cittadini, come la recessione economica e la crisi del lavoro». Bolzonello, altro diretto interessato, non si preoccupa più di tanto: «Decida il Consiglio regionale, ci adegueremo». Mentre a Trieste Piero Camber allarga il tiro. Non parla solo di terzo mandato dei sindaci. Pensa a qualcosa di più: «Non diamo l'ok al terzo mandato ma l'ok a togliere il limite dei mandati». Consiglieri regionali compresi.

Pietro Fontanini e Renzo Tondo durante la campagna elettorale del 2008

Dipiazza: «Decidano loro, io non vivo di politica»

Roberto Dipiazza

TRIESTE «Decideranno i partiti». Roberto Dipiazza fa spallucce. E si dice non particolarmente interessato al dibattito sul terzo mandato, quello che può valere il suo futuro, perché «alla politica non ho mai chiesto nulla». Il sindaco di Trieste definisce quella sul terzo mandato «una questione dei partiti che interessa i partiti. Saranno loro a decidere sulla base delle scelte politiche che intenderanno fare. Io mi sono divertito in questi 13 anni e mezzo a fare politica e a realizzare delle opere. Punto. Grazie al cielo non vivo di politica e posso vivere senza la politica».

Riforma elettorale, la protesta rosa

«Quote intoccabili» Cgil, Cisl e Uil lanciano un'Authority

TRIESTE Giù le mani dalle "quote rosa". I partiti del centrodestra tentennano? E meditano ritocchi "maschilisti" alla legge elettorale del Friuli Venezia Giulia? Le donne intimano l'altolà. Lo fanno alla vigilia della quinta commissione consiliare dedicata proprio alle audizioni delle associazioni femminili: oggi a Palazzo, a partire dalle 10, Roberto Marin e i consiglieri regionali ascolteranno la commissione per le pari opportunità tra uomo e donna, l'associazione "Sono donna scelgo donna", l'associazione "Intramoenia", l'Osservatorio delle donne del Pd di Trieste e il Forum delle donne di Trieste.

E proprio il Forum, organismo trasversale costituitosi nel 2006 con l'obiettivo di raggiungere il "fifty fifty" di uomini e donne a tutti i livelli, apre le ostilità. Diffida i partiti da un dietrofront sull'obbligo attuale di avere almeno il 33% di donne in giunta: «Sarebbe uno schiaffo». E, subito dopo, rilancia: «Noi chiediamo il 50% di donne nelle liste elettorali e nomi alternati per genere; la possibilità di esprimere due preferenze purché differenziate per genere; il 50% di donne in giunta e la definizione di una serie di atti positivi per promuovere le donne, a partire dai messaggi autogestiti e dal 50% di donne per la rappresentanza negli enti di secondo grado».

Associazioni in campo contro il dietrofront sulle donne assessore

Cgil, Cisl e Uil, con nota unitaria, danno man forte: «La scarsa presenza di donne nelle istituzioni costituisce un segnale di profondo arretramento culturale e politico. Sarebbe pertanto gravissimo se la riforma in discussione dovesse addirittura rimuovere quelle minime garanzie di tutela della rappresentanza di genere oggi previste» affermano Giuliana Pigozzo, Iris Morassi e Luisa Fazzini, le responsabili delle pari opportunità dei tre sindacati. Subito dopo, criticano pesantemente le proposte di modifica della legge elettorale all'esame della quinta commissione: «Non indicano azioni positive in grado di eliminare o ridurre le cause che impediscono un'adeguata presenza femminile». Cgil, Cisl e Uil, all'opposto, vogliono rafforzare i criteri che garantiscano la parità di genere nelle assemblee, «imponendo che nessuno dei due sessi possa essere rappresentato al di sopra di una determinata percentuale, ad esempio i due terzi, o prevedendo la composizione paritaria delle liste». Tali criteri, incalzano Pigozzo, Morassi e Fazzini, vanno estesi anche agli organismi esecutivi e agli amministratori delle aziende pubbliche, opportunamente sostenuti da «un adeguato sistema sanzionatorio». Non è finita: i sindacati propongono di introdurre nuovi strumenti legislativi a tutela delle donne come ad esempio il bilancio di genere o l'Authority indipendente sulle pari opportunità.

Partono i controlli sul bilinguismo

Indagine regionale sull'applicazione della legge di tutela

TRIESTE Ai nastri di partenza la verifica sul bilinguismo. Il comitato paritetico per la minoranza slovena esaminerà oggi le due candidature pervenute per l'incarico di svolgere l'indagine sull'applicazione della legge 38 di tutela. Secondo quanto previsto dal bando, l'indagine dovrà individuare gli enti operanti nei territori di applicazione della legge e verificare se tali enti attuino il diritto di ricevere risposta in lingua slovena nelle comunicazioni verbali o nella corrispondenza. La verifica riguarderà anche gli atti e i provvedimenti amministrativi, compresi i documenti personali come la carta d'identità e i certificati anagrafici che, a richiesta, devono essere rilasciati in forma bilingue. L'indagine esaminerà anche la dotazione di personale e l'organizzazione interna degli enti. Ci sarà poi la verifica sull'istituzione di un ufficio a misura di cittadino nelle zone centrali di Trieste, Gorizia e Cividale del Friuli, sull'adeguamento degli statuti comunali e provinciali e sulle richieste di contributo per l'anno 2009. L'indagine vera e propria avrà durata massima di 180 giorni (come previsto dal bando. «Entro al massimo la fine dell'estate dovremmo avere i primi risultati» spiega il presidente del comitato, Bojan Brezigar. L'arrivo di sole due candidature, e per di più a un anno di distanza dal momento in cui si è deciso di effettuare l'indagine, viene però criticato dall'ex-consigliere e attuale componente del comitato Adriano Ritossa. Nella seduta odierna il comitato esaminerà anche il rapporto presentato dal governo al Consiglio Europeo sull'applicazione della tutela delle minoranze e concluderà le audizioni sull'ampliamento del bilinguismo chiamando in causa l'Anas. *(e.o.)*

VERSO LA VERIFICA DI MAGGIORANZA. IL GOVERNATORE: NON CI SARÀ UN RIMPASTO

Valzer di deleghe, la Lega "spoglia" Ciriani

Fontanini: «Gli basta l'industria». Compagnon: «Se si cambia, si ridiscute tutto»

UDINE No al rimpasto. Al massimo il riassetto delle deleghe: formazione e lavoro, chiarisce Renzo Tondo, «vanno messe insieme». Perché il problema «è il rafforzamento delle scelte che dobbiamo fare in un momento in cui il mondo è cambiato». Il governatore conferma la scelta soft, quella di qualche piccolo aggiustamento. Ma, a stretto giro di posta, Pietro Fontanini apre un altro versante: «Siamo favorevoli ad accorpare formazione e lavoro ma pensiamo anche a qualcosa di più». Il segretario della Lega, stavolta senza giri di parole, è convinto che alla giunta «serva qualche modifica più rilevante». A Luca Ciriani, in particolare, «può bastare l'industria».

Fontanini vorrebbe insomma alleggerire il vicepresidente, lasciarlo a occuparsi del dopo crisi nel manifatturiero e liberare due competenze pesanti, turismo e commercio. Da consegnare a un altro assessore. Se ne dovrà parlare in quel vertice di maggioranza che la Lega vorrebbe entro aprile o, al massimo, entro la prima settimana di maggio. «Non c'è fretta - dice Fontanini - ma non possiamo andare oltre le elezioni amministrative del 16 e 17 maggio». Nessuna forzatura, è la premessa: «Non voglio apparire come colui che detta l'agenda del centrodestra, ma non è opportuno aspettare troppo. Non possiamo andare in ordine sparso in Consiglio regionale».

Isidoro Gottardo con un gruppo di consiglieri del Pdl

La risposta dell'Udc non è di chiusura. Angelo Compagnon accetta l'ipotesi di revisione, eventualmente, «ma di tutte le deleghe». I centristi «non hanno nulla, ma proprio nulla, da chiedere all'attuale maggioranza». Ma, se si vuole cambiare, «va rivisto l'intero assetto».

Assessori a rischio? Per adesso nomi non ne emergono. Ma Piero Camber, in uscita dal vertice del Pdl, non nasconde che qualche perplessità sull'azione della giunta c'è: «Inspiegabile perché non siano ancora state rese note le tabelle della cultura, così come, a fronte di uno stanziamento in Finanziaria di 8,5 milioni, è grave il ritardo del regolamento sulle case di riposo, che hanno per questo visto incrementare le rette». A spegnere il fuoco c'è il coordinatore regionale del Pdl Isidoro Gottardo: «Non è stata presa nessuna decisione perché non era questo lo scopo e quindi appaiono del tutto irrituali prese di posizione e precisazioni rispetto a un normale lavoro interno di partito». Gottardo assicura che, «in un normale incontro di lavoro interno al partito, non si è discusso né di legge elettorale né di deleghe ma di metodo e di punti che devono essere oggetto di discussione con gli alleati».

A margine, l'attacco di Gianfranco Moretton: «Riforma delle autonomie locali, Comunità montane, sistema elettorale: il centrodestra sembra essersi impantanato». Secondo il capogruppo dell'opposizione «i problemi alla maggioranza non mancano: il segretario della Lega mostra i denti, quello del Pdl imperterrito continua a rassicurare che l'agenda non la detta la Lega. Probabilmente dice il vero, perché è ormai evidente che è il Carroccio a scriverla direttamente». *(m.b.)*

I VENDOLIANI DEL FVG

Vallon coordinatore di Sinistra e libertà

TRIESTE Fulvio Vallon è il nuovo coordinatore regionale di Sinistra ecologia e libertà. L'ha eletto, all'unanimità, il comitato regionale del movimento guidato a livello nazionale da Nichi Vendola. Ad affiancare Vallon, muggesano, 45 anni, già segretario regionale di Sinistra democratica, un coordinamento regionale: ne fanno parte, eletti a maggioranza, Alberto Bacco, Giulio Lauri, Loredana Panariti e Serena Pellegrino.

Fulvio Vallon

Sinistra ecologia e libertà, come spiega Vallon, si candida ad essere «un progetto politico radicato nel Paese e nella nostra Regione, territorialmente e socialmente, impegnato nella costruzione della sinistra per un'alleanza di alternativa credibile e convincente che sappia sconfiggere il plebeismo e il populismo del centrodestra a marchio leghista. Nella società prima ancora che nelle urne». «Per questo - conclude il nuovo coordinatore - lavoreremo per affermare, nella società prima che nelle istituzioni, i temi che costituiscono la ragion d'essere di una sinistra e di un centrosinistra».

LA SFIDA DELL'ASSESSORE ALLE RISORSE AGRICOLE

Avanti tutta con il marchio "Tipicamente friulano"

Violino: «A Verona ha avuto successo. Lo useremo anche per i prodotti agroalimentari»

UDINE Avanti tutta con il marchio "Friulano tipicamente friulano", quello che fa imbufalire triestini e goriziani, ma supera brillantemente il debutto. Claudio Violino, assessore regionale alle Risorse agricole, non ha dubbi: il contestato marchio ha avuto un'accoglienza «più che soddisfacente» al Vinitaly e quindi, adesso, il nuovo claim va utilizzato «per la promozione del vino del Friuli Venezia Giulia magari con un disciplinare o un marchio commerciale». Non solo: va usato anche per i prodotti enogastronomici.

L'assessore regionale Claudio Violino allo stand di Vinitaly

Il vicepresidente della Regione Luca Ciriani sottolinea «il ritorno straordinario d'immagine di Vinitaly», «con oltre 20mila appassionati che hanno visitato lo stand del Friuli Venezia Giulia» e «con i produttori che ci hanno ringraziato». Violino sottoscrive e rilancia: «Il rapporto costo-benefici della presenza del Friuli Venezia Giulia al Vinitaly, 600mila euro più il compenso per la partecipazione di Gerarde Depardieu, è stato vincente». L'assessore alle Risorse agricole rimanda ad oggi una valutazione puntuale, quando i tecnici e gli operatori rientreranno dalla kermesse veneta, ma anticipa sin d'ora che la risposta, a Verona, è stata positiva: «Al di là delle polemiche strumentali sul "Tipicamente friulano" non ci sono state note negative. Fuori regione nessuno ha eccepito alcunché». E quindi, rilancia l'assessore, il "Friulano tipicamente friulano" può diventare «lo slogan per la legge regionale di tutela dei prodotti locali che il Consiglio regionale ha approvato qualche mese fa». Non mancano, sin d'ora, gli esempi delle "chicche" dell'agroalimentare regionale che potrebbero beneficiare delle iniziative di "Friulano tipicamente friulano": si va dalla pitina alla putiza.

TRABALLANO LE POLTRONE DI ANTONUCCI (SORVEGLIANZA) E MARESCOTTI (GESTIONE)

Nomine in Friulia, rispunta il nome di Snaidero

I fondi anti-crisi alle imprese utilizzati solo al 50%. E Tondo punta alla regia unica per la finanziaria Fvg

UDINE Renzo Tondo non dice che è imminente, usa anzi l'espressione "prematuro". Non fa nomi e nemmeno prevede scadenze. Ma lo aveva già detto, fin dal 2008: «Il sistema duale di Friulia holding è superato». E dunque non sorprende che, nonostante il no comment del presidente della Regione non dia alcuna certezza, siano rispuntate le voci di un ritorno all'antico, a una regia unica della finanziaria regionale. Voci che riguardano anche il futuro presidente: il tam tam rilancia il nome di Edi Snaidero.

Che il sistema voluto in era Illy non piaccia al centrodestra è emerso anche ieri mattina a Udine, in occasione della riunione di gruppo del Pdl. Sono emersi i numeri della Friulia a governance duale, vale a dire con un consiglio di sorveglianza (presidente Augusto Antonucci) e uno di gestione (presidente Federico Marescotti). Numeri che hanno ulteriormente rafforzato l'intenzione di avviare l'operazione retromarcia. Certo, come spiega Isidoro Gottardo, quello di ieri era solo un incontro per un punto della situazione. Ma, non necessariamente tra troppo tempo, la giunta Tondo ripenserà alla Friulia riaccentrata. "Il tema esiste", assicura più di un consigliere pidiellino.

I numeri, dunque. I fondi messi a disposizione delle imprese con il pacchetto anti-crisi sono rimasti non impiegati per il 50%. Le domande, insomma, sono state molto inferiori alle attese. Perché? Una delle convinzioni del centrodestra è che con la regia unica di Friulia le cose sarebbero andate diversamente. Si cambia, dunque. O almeno ci si prepara a cambiare. Con un solo nome, a questo punto, per la presidenza. Sergio Dressi lavora all'aeroporto e può continuare a farlo. Resta in pista invece Edi Snaidero, il manager delle cucine che rifiutò nel 2008 il ruolo di anti-Illy ma fece una scelta di campo collaborando alla stesura del programma. Quando Friulia ritornerà al vecchio assetto, toccherà con ogni probabilità a lui.

Marescotti (a destra) e Antonucci

Edi Snaidero

Sul fronte delle nomine spuntano intanto altri nomi. Promotur, dove è in uscita Luca Vidoni, spetta alla Lega Nord. In pole position c'è un cavallo di ritorno, Stefano Mazzolini, ex direttore dell'Aiat del Tarvisiano, segretario locale del Carroccio. Nomina Udc, invece, ad Agemont. Angelo Compagnon, il segretario dei centristi, non anticipa alcunché e rimanda ogni decisione a una prossima direzione regionale del partito.

Nel valzer delle nomine anche le Ater. La Lega chiede la presidenza di Pordenone. A Trieste, Gorizia, Udine e in Carnia il Pdl fa il pigliatutto. Per l'Udc in agenda c'è la vicepresidenza a Udine. Qualche nomE sicuro si fa solo in Friuli. Per Udine il Pdl sembrerebbe intenzionato a convocare Attilio Vuga, attuale presidente del Consiglio delle Autonomie locali, in uscita tra un mese, dopo due mandati molto apprezzati, dalla poltrona di sindaco di Cividale. Per l'Ater di Tolmezzo si sarebbe invece preparando Paola Contessi, avvocato, già consigliere comunale a Gemona, figlia del fondatore locale di Forza Italia.

Marco Ballico

Task force legale per la terza corsia Bando approvato

Traffico congestionato sulla A4

TRIESTE La sponsorizzazione mancata al golf club del gruppo Benetton diventa oggetto di un'interrogazione regionale. Torna all'attacco di Autovie Venete il consigliere del Pd Mauro Travanut che, oltre a chiedere quali siano stati gli impegni realmente presi dalla concessionaria con il golf club e chi ne avrebbe garantito il finanziamento, allarga il tiro e domanda alla Regione «se non sia il caso di approfondire come venga utilizzato, da parte di Autovie, il denaro per le sponsorizzazioni».

Intanto il consiglio di amministrazione della spa, nella seduta di ieri, ha chiuso la partita advisor approvando il bando per l'individuazione di uno studio o società legale che si occupi degli aspetti legali e fiscali del bando che dovrà individuare i finanziatori della terza corsia. Il bando per la scelta dello studio legale è l'ultimo passaggio per completare lo staff tecnico, investito del ruolo di legal tax advisor, che dovrà occuparsi di tutte le attività di consulenza e assistenza alla definizione dei contratti di finanziamento e garanzia che dovranno essere negoziati e sottoscritti con Anas, Cassa depositi e prestiti, Bei e gli Istituti Bancari per reperire le risorse necessarie a completare la dotazione finanziaria a copertura degli investimenti per la realizzazione della terza corsia della A4.

Interrogazione del Pd sulla sponsorizzazione al Golf club di Benetton

L'amministratore delegato Dario Melò, su mandato del cda, trasmetterà ora la lettera di invito e le norme di partecipazione agli studi legali che si sono già occupati di operazioni di questo tipo e di queste entità a livello internazionale. I soggetti che parteciperanno alla selezione dovranno aver maturato esperienza nell'ambito dei finanziamenti e delle operazioni di "capital market" nel settore delle infrastrutture in regime di concessione. Tutta la documentazione è stata predisposta da Autovie e Friulia in collaborazione con il comitato ristretto nel quale siedono, con Melò, l'amministratore delegato di Friulia, Federico Marescotti e il consigliere di Autovie venete, Fabio Albano.

TRASPORTI

PRIMO PASSO PER IL RILANCIO

Aeroporto, Trieste pronta a cedere la sua quota La gestione va alla Regione

TRIESTE La giunta comunale di Trieste, azionista di maggioranza relativa del Consorzio che detiene il 51% della società di gestione dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari, ha dato ieri il via libera alla cessione delle quote alla Regione. E l'ha fatto in vista dell'assemblea del Consorzio prevista per domani. L'atto di indirizzo, come spiega l'assessore al Turismo Paolo Rovis, è stato condiviso formalmente dalla Giunta.

Dopo anni di polemiche sulla governance societaria dell'aeroporto del Friuli Venezia Giulia, i soci, che si riuniranno in assemblea domani pomeriggio a Ronchi, potranno dare mandato al presidente del Consorzio Adalberto Donaggio di procedere alla definizione formale dell'operazione, per cui in Consiglio regionale è stata depositata una proposta di legge che autorizza la Giunta alla spesa. L'ammontare complessivo che sarà riconosciuto al Consorzio è pari a 5,275 milioni di euro.

La Regione diverrà azionista al 100% della società di gestione presieduta da Sergio Dressi, con l'obiettivo di individuare un nuovo piano industriale e di definire una gara per un'alleanza strategica con un socio privato. Ai soci del Consorzio spetterà invece nei prossimi mesi la scelta sulla possibile liquidazione della società, nata nel 1956. I principali soci del Consorzio sono il Comune di Trieste, che detiene il 37,7% delle quote, la Provincia di Trieste (10,1%), la Camera di Commercio di Trieste (10,1%), la Provincia di Gorizia (8,1%), di quella di Pordenone (9,6%) e di quella di Udine (8,2%).

Grado, sparisce la storica gelateria Panciera

Al suo posto un emporio Benetton. Il locale coinvolto nelle disavventure del gruppo Maressi

di ANTONIO BOEMO

GRADO Sparisce definitivamente la storica gelateria Panciera. Al suo posto un negozio d'abbigliamento della Benetton. La conferma arriva dal proprietario del locale, Gianni Caverzan della Immobiliare Selva Amena di Bagnaria Arsa. Già nel 2007 si era parlato di chiusura del Panciera (negli ultimi anni non portava più questo nome) ma poi, senza la nota e famosa insegna, il bar ha funzionato, seppur non di continuo.

L'Immobiliare Selva Amena che lo aveva comperato da Ornella Panciera l'aveva ceduto, infatti, alla "Mt e co" del gruppo Maressi che a sua volta per la gestione l'aveva passato a un'altra società del gruppo, la Gem che ora, come ricorda Caverzan, ha come amministratore delegato una signora di La Spezia. L'ex Panciera, è, però, stato quasi da subito al centro di una vicenda giudiziaria fra il nuovo proprietario, cioè l'Immobiliare Selva Amena di Caverzan, e i nuovi acquirenti (una delle diverse società che vedono in qualche maniera interessata la famiglia Maressi). «Abbiamo venduto ma non ci arrivava mai quanto pattuito», afferma Caverzan. Ecco allora la causa che in prima istanza è stata vinta da Maressi.

In Appello a Trieste, la causa è stata, invece, a favore della società proprietaria tanto che dopo la sentenza il locale è stato immediatamente chiuso e sigillato per ordine del Tribunale. «Venerdì scorso – sottolinea Caverzan – siamo tornati in possesso del nostro bene. Contestualmente è arrivato l'ufficiale giudiziario per consentire alla mamma di Maurizio Maressi di far portar via il mobilio e l'arredamento. Subito dopo abbiamo fatto il primo atto con chi rappresenta Benetton per la vendita a loro del locale».

Era stato aperto nel 1922 da un artigiano arrivato dalla Val di Zoldo

Oggi il Panciera è desolatamente chiuso ma visto che ormai la stagione è alle porte dovrebbe riaprire i battenti in tempi abbastanza stretti, ma non più come gelateria. Tra l'altro, ricorda ancora l'immobiliarista, le società di Maressi sono state condannate a pagare 250 mila euro come risarcimento danni. Scompare così una forte e storica immagine di Grado, quella che è stata per lunghi anni uno dei biglietti da visita dell'isola, il bar-gelateria Panciera. E per capire qual è stata l'importanza, ancora oggi quando qualcuno chiede un'informazione che riguarda il centro, si parte con l'indicazione proprio dal locale: "è vicino a Panciera".

Il primo a sbarcare a Grado dalla Val di Zoldo fu Nicolò Panciera. Eravamo nel 1922 e la sua intenzione era quella di far conoscere il gelato ai turisti che allora frequentavano l'Isola d'oro. Nessuno poteva dire di essere stato in vacanza a Grado se almeno una volta non avesse fatto tappa da Panciera. Italiani e stranieri. La gestione del locale passò in seguito al figlio Gino e alla moglie di questi, Elda Binaglia e infine a Ornella Panciera che per vari motivi ha in seguito deciso di chiudere i battenti.

«Sono amareggiato della situazione – dice il responsabile dell'Asco, Marco Angelini – sparisce una istituzione storica importante non solo dal punto di vista sentimentale ma anche dell'economia locale». Tra l'altro non va dimenticato che quest'anno è pure chiuso l'albergo Adria, così in realtà tutto il viale Europa Unita, "il viale", sta morendo con la scomparsa degli storici alberghi ed esercizi.

Lo storico caffè-gelateria Panciera di Grado: era stato aperto nel lontano 1922

LE AZIENDE RISPARMIANO IL 30% DI TASSE

Lavoro meno caro in Slovenia

GORIZIA «È una sfida impari». Lo dice con cognizione di causa il presidente della Provincia Enrico Gherghetta relativamente alle differenze fiscali fra Italia e Slovenia che penalizzano fortemente le imprese del nostro territorio a causa del maggiore costo del lavoro rispetto alla Slovenia. Nel Paese confinante, infatti, l'aliquota sul reddito prodotto dalle persone giuridiche è del 21% e calerà al 20% nel corso di quest'anno, contro il 31,4% applicato in Italia (Ires+Irap). Inoltre, il costo orario del lavoro in Italia si attesta a 23,48 euro contro il costo orario in Slovenia pari a 12,09 euro circa, cioè il 40% in meno rispetto a quello italiano (dati "Centro studi Assolombarda"). I dati fanno parte di un importante *report* commissionato dalla Provincia di Gorizia. Tali asimmetrie fiscali purtroppo non hanno ancora trovato adeguata soluzione ed armonizzazione a livello di Unione europea anche «per un'azione non troppo incisiva del Governo italiano. La Provincia - sottolinea il presidente della Provincia, Enrico Gherghetta - non chiede assistenzialismo fine a se stesso ma non può non prendere atto che le imprese locali sono penalizzate».

Ma qual è il carico fiscale e contributivo gravante su un operaio generico in Italia e in Slovenia? La retribuzione lorda a Gorizia è di 25mila euro, a Nova Gorica di 17.690,42 euro. Le imposte da noi ammontano a 4.654 euro contro i 2.368,40 richiesti "di là". Il contributo a carico del datore di lavoro assomma a 18.048 euro a Gorizia e a 12.473,86 a Nova Gorica. In più, da noi ce l'Irap (1.276 euro). Morale della favola? Il costo di un operaio per il datore di lavoro è di 33mila 996 euro in Italia che si riduce a 23mila 600 poco più in là, in Slovenia.

PROMEMORIA

L'Opera Villaggio del fanciullo compie sessant'anni. Le iniziative realizzate per l'occasione (tra cui un convegno, l'inaugurazione di un nuovo edificio polifunzionale e una pubblicazione) saranno presentate oggi alle 10.30 al Circolo della Stampa di corso Italia 13 in una conferenza stampa con il presidente mons. Ragazzoni.

L'associazione Giuliani nel mondo festeggia i 40 anni. Tra gli appuntamenti, oggi alle 17 al Circolo della stampa (corso Italia 13) verrà presentata la traduzione del volume di padre Flaminio Rocchi "L'esodo dei 350mila giuliani fiumani e dalmati" in lingua inglese.

DIETRO IL CARO-BRANZINO LE DIFFICOLTÀ DEL SETTORE

Mare più povero, dimezzato il pesce del golfo

Nelle reti 2500 tonnellate all'anno, erano 5mila nel 2005. In vista la mazzata del nuovo regolamento Ue

di SILVIO MARANZANA

Dimezzata nel giro di cinque anni con specie drasticamente ridotte e altre pressoché estinte, e con dinanzi a sé lo spauracchio di un regolamento europeo che potrebbe darle la mazzata finale. La pesca locale non se la passa affatto bene soprattutto perché il golfo si sta svuotando di pesce anche se nell'era della globalizzazione il fenomeno non è clamorosamente evidente nelle pescherie dove la merce arriva dal Senegal e addirittura dal Canada.

Attualmente si pescano nel golfo di Trieste 2500 tonnellate di pesce all'anno. Erano 5000 nel 2005 per cui nel giro di quattro anni la raccolta si è letteralmente dimezzata. «Tutto il pesce che si vende regolarmente in provincia passa attraverso il Mercato ittico - riferisce il direttore Maurizio Sodani - oggi il pescato locale costituisce appena il 30 per cento del quantitativo complessivo di merce, era il 40 per cento meno di dieci anni fa». «L'inverno è stato abbastanza proficuo per le reti da posta - spiega Guido Doz responsabile di Agci pesca che raccoglie la maggior parte delle cooperative locali - ma da qualche settimana con l'arrivo dei primi tepori primaverili si è bloccato anche questo settore. Del tutto negativo invece il bilancio delle saccaleve. Riboni, mormore, orate e branzini si sono pescati meno degli anni scorsi. E poi sono sparite del tutto alcune specie, come le scarpene, i saraghi e i dentici che certo non sono mai stati pesci caratteristici del nostro golfo, ma che pure nel recente passato, seppure in quantità minime, si pescavano».

«Prendiamo i calamari che un tempo si prendevano a tonnellate - fa notare Paolo Bullo commissionario al Mercato ittico - da quindici anni si registra un calo costante e preoccupante dei quantitativi pescati. Molte sono le ipotesi che si fanno al riguardo e una si basa sull'aumento della temperatura dell'acqua tant'è

Salvatore Pugliese di Legacoop

che al contrario si sono spinti fino alle nostre latitudini, seppure in un mumero molto limitato, esemplari tipici dei mari tropicali quali il pesce serra e il pesce balestra».

Oltre al quantitativo di pesce in mare però diminuiscono anche le possibilità di pesca come fa notare un altro pescatore triestino, Salvatore Pugliese rappresentante di Legacoop. «Ci sono troppe zone vietate alle pesca nel golfo - spiega - con le lampare non ci si può avvicinare al Canale navigabile, non si può pescare a Punta Sottile e nemmeno a Grignano. Un tempo c'era più permissività anche da parte degli enti preposti ai controlli, oggi c'è una maggior rigidità e nessun pescatore si azzarda a sgarrare».

Il mare povero di pesce non è una prerogativa dello specchio d'acqua davanti a Trieste. «Fino a pochi anni fa dalla Croazia venivano portati fino a Trieste scampi a tonnellate - aggiunge Bullo - oggi i quantitativi si sono drasticamente ridotti». «Non è azzardato parlare di un calo del 30 per cento del pescato negli ultimi anni - spiega Antonio Santopolo, presidente della Cooperativa pescatori di Grado - ma ciò presumibilmente sia perché c'è meno pesce che perché sono sparite alcune tecniche di pesca. Ad esempio noi non abbiamo più barche attrezzate per la pesca del pesce azzurro con il sistema dello strascico volante.

A Grado le barche da pesca si sono ridotte da 130 alle attuali 90 mentre i pescatori sono oggi 160. In provincia di Trieste vi sono 80 barche con 200 pescatori. «Ma il nuovo regolamento comunitario rischia di spazzarci via tutti - spiega Doz - perché imporrà dal primo giugno l'obbligo di comunicare il quantitativo pescato quattro ore prima del rientro all'ormeggio, l'obbligo di computer a bordo del peschereccio, l'obbligo di reti con maglie di un minimo di cinque centimetri di larghezza». Le flotte di pesca sono in rivolta in tutta Italia. Si presenta bollente anche l'assemblea dei pescatori triestini convocata per domani alle 11 al Mercato ortofrutticolo.

Un gruppo di pescatori in mezzo al golfo a bordo della propria barca durante una battuta

«Fornitori da Marano e Chioggia per scampi, gamberi, tonno»

Il ristoratore: «Non posso fare affidamento solo sul nostro pescato»

«Ho i miei fornitori di pesce da Marano e da Chioggia - spiega il titolare di un noto ristorante sulle rive - perché non potrei mai fare affidamento esclusivo sul pescato del golfo di Trieste. Attualmente infatti c'è una gran penuria anche se mi hanno riferito che la prossima settimana usciranno le barche per le prime grosse pescate di "sardoni". Di nostro vi sono un po' di quantitativi di branzini e poi sogliole, ma non posso certo dare sogliole a tutti i clienti. E allora devo acquistare da fuori città scampi, gamberi, tonno, ma in questo modo le spese salgono notevolmente, tanto che per guadagnare bene dovrei far pagare un pranzo 150 euro, ma così perderei tutti i clienti, per cui devo accontentarmi di poco».

«Sono i clienti stessi - spiega un ristoratore di Muggia - ad essersi calmierati i prezzi. Oggi anche i manager o i funzionari delle più importanti aziende o istituzioni della zona anche quando hanno pranzi di lavoro con importanti clienti, non fanno più pranzi completi, ma ad esempio dall'antipasto passano direttamente al secondo. E poi non si punta solo ai pesci più cari, ma si consumano anche riboni, sogliole, sgombri. Cerchiamo di utilizzare soprattutto pesce del golfo, ma costa di più perché è appena pescato. I prezzi per noi ristoratori sono un dramma: un chilo di "caperozzoli" negli ultimi tempi della lira costava 2 mila lire, oggi costa 7-8 euro. Quanto dovrei far pagare una pasta?».

Il calo di pescato locale non sembra aver avuto grosse ripercussioni recente sulle pescherie. «Siamo in un momento di transizione dalla stagione invernale a quella estiva - dice Livio Amato, responsabile delle pescherie per la Confcommercio - in questo momento c'è un calo che però è fisiologico anche se probabilmente è vero che parecchi anni fa si pescava di più. Non tutto però è peggiorato. Quest'anno ad esempio siamo invasi dalle seppie che l'anno scorso erano quasi introvabili».

Secondo Guido Doz, responsabile di Agci pesca dopo il primo giugno, allorché entrerà in vigore il nuovo regolamento comunitario, spariranno dalle pescherie e dalle tavole anche "girai" o "ribaltavapori", triglie e calamaretti, conseguenza dell'obbligatorio allargamento a 5 centimetri della maglia delle reti. *(s.m.)*

NUOVE REGOLE

Sarà obbligatorio allargare le reti a cinque centimetri: spariranno dalla tavola "girai" e calamaretti

MA FANNO CAPOLINO SPECIE TIPICHE DI MARI PIÙ CALDI O TROPICALI

Rombi e razze quasi introvabili

Gli esperti: troppo forte la pressione delle reti, in ballo anche fattori climatici

Una cassetta di pesce

Rombi, razze, palombi e passere hanno subito uno spaventoso ridimensionamento, gli squadri detti anche pesci angelo sono addirittura scomparsi, hanno al contrario fatto alcune apparizioni le lampughe e i pesci balestra tipici di acqua più calde se non addirittura tropicali. Il depauperamento della fauna ittica nel golfo di Trieste è seguito con particolare attenzione dal Laboratorio di biologia marina di Aurisina.

«La diminuzione della pesca di alcune specie di pesci, come ad esempio le scarpene e i saraghi - spiega il ricercatore Diego Borme - non è un fenomeno che può far testo. Si tratta infatti di specie che prediligono fondali rocciosi e profondi, non particolarmente simili a quelli del nostro golfo. Vi sono però alcune specie caratteristiche di questa zona delle quali si nota una netta diminuzione di quantitativi pescati, ma probabilmente la prima ragione è proprio la forte pressione di pesca alla quale da molto tempo sono sottoposti».

Il rombo, primo degli esempi portati da Borme, si è fatto notare per una diminuzione sia del numero degli esemplari che della taglia. Sono due fattori che stanno a indicare una forte pressione di pesca, e poi le razze che pure non mancavano nell'Alto Adriatico o i palombi che in tutti i mari sono i primi a rarefarsi in quanto pesci delicati e fragili. Il numero di uova depositate si riduce, il ciclo riproduttivo si allunga, la crescita degli esemplari segue ritmi più lenti.

Un altro fattore invece, sempre secondo i ricercatori del Laboratorio di biologia marina, può essere alla base della drastica riduzione che hanno subito negli ultimi anni i pesci piatti e in particolare le passere. «In questo caso può venir fatto un discorso più completo - sostiene Borme - ed entrano probabilmente in gioco fattori climatici. La passera infatti era un pesce molto frequente nel golfo di Trieste nelle stagioni più fredde. In questi ultimi anni l'innalzamento della temperatura del mare sembra aver avuto un effetto decisivo sul loro ridimensionamento».

Si sono invece addirittura estinti negli ultimi anni nell'Alto Adriatico gli squadri (squaene in dialetto gradese) noti anche come pesci angelo per le pinne simili ad ali su un corpo simile a quello delle razze. «Le "squaene" erano talmente diffuse in particolari nella zona di Grado - spiega Borme - che alcune reti da pesca ideali per la loro cattura, prendevano il nome da loro ed erano chiamate squainere o squaenere. Oggi si trova qualche rarissimo esemplare superstite nei canali delle isole dalmate».

Al contrario sono apparsi nel nostro golfo le lampughe, pesci tipici di acque più calde e i pesci balestra che si trovano addirittura nei mari tropicali. Conseguenza evidentemente anche questa del riscaldamento del mare.

«Il depauperamento del mare - spiega ancora Borme - è prodotto anche dal persistere di mode e stereotipi alimentari. Una riduzione di branzini e orate è conseguenza anche della fortissima richiesta e del continuo consumo che se ne fa in moltissimi Paesi del pianeta. Al contrario sono spariti dalle nostre tavole per mancanza di richiesta mentre continuano a popolare il mare spari, menole e ghiozzi (i popolarissimi "guati" di un tempo). Ma anche il pesce azzurro che costituisce la nostra principale caratteristica continua ad essere sottovalutato. Eppure non ha un gusto qualitativamente peggiore a un branzino o a un orata, che i triestini continuano insistentemente a chiedere, ma semplicemente più intenso. E allora l'eterno dilemma è: bisogna assecondare le mode alimentari oppure educare il consumatore?» *(s.m.)*

PROGETTO PRELIMINARE APPROVATO DALLA GIUNTA IN TEMPO PER ACQUISIRE IL CONTRIBUTO REGIONALE

Aquario, 500mila euro per rifare la facciata

Da sistemare la parte dell'ex pescheria rimasta fuori dalle precedenti opere di riqualificazione

di MATTEO UNTERWEGER

L'ex pescheria: la facciata del lato Aquario verrà finalmente riqualificata

Un'impalcatura per manutenzioni straordinarie sulla torre dell'orologio dell'ex pescheria

Un'opera da 500mila euro. Tanto costerà infatti la riqualificazione delle facciate dell'ex pescheria, in Riva Nazario Sauro, sul lato dell'Aquario marino e della torre dell'orologio. Il progetto preliminare relativo all'intervento è stato battezzato ieri dall'approvazione della giunta comunale e potrà essere così presentato in Regione in tempo per l'acquisizione del finanziamento assegnato, cioè entro il prossimo 23 aprile. Un contributo pari a 460mila euro.

L'intervento rientra nel Piano triennale delle opere 2010-2012, approvato con deliberazione del Consiglio comunale lo scorso 18 febbraio. Il sindaco Roberto Dipiazza, titolare anche della delega ai Lavori pubblici, preferisce non sbilanciarsi sulle tempistiche per l'avvio del cantiere: «Siamo in Italia...», dice. Quasi a voler ricordare che il percorso verso l'effettivo inizio della riqualificazione dovrà seguire comunque un iter che, per quanto liscio andrà avanti, passerà per forza di cose per una serie di passaggi obbligati. Visto peraltro che, al momento, si tratta di progetto preliminare. Il Comune poi, si legge nel testo della delibera, ha individuato in almeno 240 giorni il tempo necessario per la realizzazione dell'opera, cioè otto mesi. Tra giornate festive e, prim'ancora, il tempo necessario alla conclusione delle procedure autorizzative, alla fine, ci vorrebbe un miracolo per far sì che la facciata dell'Aquario e della vicina torre possa essere rimessa a nuovo entro la fine del secondo mandato di Roberto Dipiazza.

«La cosa importante è riuscire a rimettere a posto quel pezzo dell'ex pescheria che era rimasto fuori dalle opere di riqualificazione precedenti - osserva il sindaco - e che in qualche modo nuoce alla bella immagine della struttura». La parte in questione dell'immobile, in effetti, non era stata interessata dai primi interventi di recupero avviati negli anni Novanta né da quello successivo con cui il grande salone interno era stato trasformato in sala espositiva, inaugurata poi nel luglio del 2006. Una condizione di degrado che aveva portato, in passato, anche a pericolosi distaccamenti di pietre e calcinacci dal muro. Per la messa in sicurezza il Comune era stato costretto a manutenzioni straordinarie. Ora, l'attesa rimessa a nuovo, a completamento di una struttura che fa mostra di sé lungo le Rive.

La stessa delibera comunale recita: «Dato il valore architettonico della struttura, la sua particolare collocazione ambientale nel contesto delle Rive cittadine recentemente riqualificate e, considerata l'importanza dell'edificio nel contesto monumentale del fronte mare di Trieste, diviene indispensabile provvedere ad una urgente opera di completamento dell'opera di restauro esterno». Questioni di immagine e di sicurezza, in questo caso, si muovono a braccetto.

L'OPERAZIONE VALE QUASI 2 MILIONI DI EURO

Il Municipio esce da Ronchi e incassa

L'assessore Paolo Rovis, con delega alle società partecipate

Una cessione che riguarderà il 37 per cento delle quote del Consorzio dell'aeroporto

Il Comune di Trieste incasserà oltre un milione e 900mila euro dalla cessione delle quote detenute all'interno del Consorzio dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari. L'intero pacchetto del Consorzio stesso, che a sua volta ha in mano il 51% della società di gestione dello scalo ronchese, è destinato a finire nelle mani della Regione che al momento è in possesso del restante 49%.

Il passaggio sarà definito domani, nel corso dell'assemblea degli azionisti. In rappresentanza del Comune di Trieste ci sarà l'assessore Paolo Rovis, cui la giunta ha dato ieri mandato di provvedere alla formalizzazione della decisione già nota da tempo. «Tutto il Consorzio, con la cessione alla Regione, riceverà complessivamente cinque milioni, 275 mila e 99 euro - fa il punto Rovis -. Il Comune detiene il 37% delle quote del Consorzio, di cui è il socio di maggioranza. Pertanto incasseremo circa un milione e 900mila euro. Otterremo cioè il 50% in più di quanto investito. Il fatto che sarà la Regione a poter gestire da sola lo scalo metterà così fine a una situazione divenuta intollerabile con tanti piccoli soci chiamati a dire la loro. Cosa che generava anche delle incomprensioni. Adesso - conclude Rovis - spetterà all'assessore regionale alle Infrastrutture e trasporti, Riccardo Riccardi, prendere le decisioni in totale autonomia». *(m.u.)*

Polemica sui prodotti tipici Rovis lancia "Fvg 100%"

Nell'acronimo della regione sparisce il Friuli e diventa "Formaggi Venezia Giulia"

A vederla dal punto di vista politico, sembrerebbe prima di tutto una risposta all'assessore regionale all'Agricoltura, il leghista Claudio Violino, e al suo slogan "friulano tipicamente friulano" esteso a tutte le varietà enogastronomiche dell'intero Friuli Venezia Giulia. Una scelta, questa, che non ha mancato di innescare polemiche e imbarazzi, non ultimo quello del governatore Renzo Tondo. In effetti, l'assessore allo Sviluppo economico del Comune di Trieste ci scherza su: «Il Friuli provoca, Trieste risponde...», ironizza Paolo Rovis. Come? Nello specifico, attraverso il nome della mostra mercato "Fvg 100%", in programma il 24 e 25 prossimi in piazza Ponterosso e dove l'acronimo classico della regione sta nell'occasione per "Formaggi Venezia Giulia". Il riferimento al Friuli, per una volta, scompare.

L'iniziativa, proposta dalla Federazione Coldiretti Trieste, vedrà il Comune stesso in prima linea nella sua co-organizzazione con gli assessorati allo Sviluppo economico e all'Agricoltura, deleghe rispettivamente spettanti a Rovis e a Marina Gruden Vlach. Il via libera della giunta alla delibera che definisce i contorni della manifestazione è arrivato ieri. La mostra mercato sarà una vetrina per le aziende casearie, con possibilità per il pubblico di degustazioni di formaggi abbinati ad altri prodotti del territorio. L'area di piazza Ponterosso interessata dall'evento sarà quella che dà sul lato della Bnl, dove trovano spazio i parcheggi a pagamento gestiti da Amt. Stalli blu che, dunque, verranno momentaneamente meno da mercoledì 21 a martedì 27 aprile, per consentire anche l'allestimento e lo smontaggio delle strutture. "Formaggi Venezia Giulia 100%" verrà inaugurata alle 10 di sabato 24 aprile e sarà aperta al pubblico fino alle 21. Domenica 25 aprile, l'orario andrà dalle 9 alle 20. *(m.u.)*

RACOVELLI (VERDI)

«Delibera sui vigili rinviata per le poltrone della Lega»

«Non è vero che il rinvio della delibera sull'armamento ai vigili sia slittata perché l'assessore Sbriglia aveva degli impegni personali». Lo sostiene il consigliere comunale Alfredo Racovelli (Verdi) che, in merito allo slittamento della delibera a lunedì prossimo, dà una versione politica. «È vero invece che la Lega sta chiedendo il conto dopo le recenti elezioni regionali, in particolare sui temi che riguardano la candidatura a sindaco, per cui l'armamento della polizia municipale - dice - è soltanto il primo banco di prova di una guerra che riguarda Pdl e Lega e che si protrarrà per i prossimi 12 mesi».

Sottolineando come fino ad oggi «la Lega in Consiglio comunale si è comportata come il migliore alleato del sindaco, e in sede di bilancio è stata costretta ad appoggiare fino in fondo la manovra finanziaria dell'amministrazione comunale, dopo i "richiami" di Fontanini», l'esponente dell'opposizione punta il dito sul giro di poltrone che interessano le scadenze dei cda di vari enti di secondo grado. «Dal quale la Lega rischia di rimanere fuori... Uno smacco che i padani non possono permettersi - dice Racovelli - e quindi si è tradotto immediatamente nella richiesta di volere candidare Federica Seganti a sindaco di Trieste. Solo e unicamente per tale motivo la Lega presenta una raffica di emendamenti sugli armamenti ai vigili, ecco la ragione del rinvio».

STATISTICHE

Malgrado l'alta spesa per le scuole materne

Un bilancio comunale quasi da podio

Quinto per qualità in Italia secondo una società di rating. Ravidà: «Siamo formichine»

di GABRIELLA ZIANI

L'assessore al Bilancio, Giovanni Ravidà, durante una seduta del Consiglio comunale (Foto Silvano)

Qualità del bilancio comunale, Trieste è fra le migliori in Italia nella classifica stilata da una società di «rating» che ha esaminato i conti dei capoluoghi di regione secondo 10 indicatori. In testa stabilmente Bologna e Venezia, la terza è Aosta, seguono Trento (che però appare in ribasso) e la quinta è appunto Trieste, viceversa in rialzo.

Niente male, dunque, e la notizia arriva proprio nel giorno in cui l'assessore alla Finanze, Giovanni Ravidà, presenta il consuntivo 2009 in giunta e promette che (dopo commissione e revisori dei conti) il documento contabile sarà approvato dal consiglio comunale entro il 30 aprile.

La classifica è onorevole considerando che Roma è in 18.a posizione, Firenze è 14.a, Torino 19.a e anche penultima. Ultima in fila sta Potenza. Anche più in dettaglio, alla voce crediti su entrate proprie, cioè tributi, nell'arco dei 12 mesi, noi siamo in 6.a posizione, stabilmente posizionati sesti anche per equità di rapporto tra entrate correnti e spese, e per rapporto tra residui passivi e spese correnti. Sembrano termini difficili, ma in buona sostanza i controllori hanno guardato al rapporto tra entrate e uscite, fra debiti e crediti, spese per il personale, tempestività dei pagamenti ai fornitori, anticipazioni di tesoreria per «tappare» virtualmente i conti traballanti in tempo di crisi. Una via d'uscita che, come vedremo, qui la Regione ha consentito in via parziale, ma che già genera dubbi a Trieste.

«Avremmo avuto una classificazione anche migliore - commenta l'assessore, che rende pure merito al suo predecessore Sandra Savino visto che in giudizio è andato il bilancio 2007 - se questo Comune non avesse una spesa per il personale che ad altri non compete: insegnanti per scuole materne e ricreatori». Dunque, sono maggiori servizi, e non lassismo finanziario, «a metterci, per spese di personale - dice Ravidà - all'ultimo posto». Al contrario Venezia svetta perché incassa «100 milioni netti all'anno dal casinò».

«Numeri veridici, congruità di mezzi e di fini, prudenza in ogni atto»: così l'assessore riassume le linee-guida di un buon governo finanziario e annuncia «rating ancora migliori» per il prossimo futuro, nel mezzo di una verifica sempre più stringente che come «offrire gli stessi servizi senza aumento di tariffe e per di più risparmiando», e già bloccando il dubbio che il capogruppo Pd, Fabio Omero, ha affidato a una interrogazione: vero o no che, per pareggiare, il Comune ha messo in cassa un anticipo non già del 50% dell'avanzo 2009, come concesso dalla Regione, ma ben il 100%?

«Chi lo dice non capisce molto di cifre - risponde Ravidà -, quando il bilancio sarà approvato si vedrà che abbiamo usato addirittura meno del 50%». In sostanza la Regione ha concesso ai bilanci comunali una deroga: usare già da gennaio la metà di quanto «risparmiato» l'anno precedente, che di norma invece potrebbe essere disponibile solo dopo l'approvazione del consuntivo. «I conti non tornano» dice Omero. Ravidà: «Torniamo eccome, abbiamo fatto le formiche, e continuiamo a farlo».

ROSSI: ORMAI LA METÀ DEL TOTALE LE FAMIGLIE CON ESENZIONE PIENA

Centri estivi comunali, via alle iscrizioni

Tariffe suddivise per fasce, fino a 160 euro per due settimane

Giorgio Rossi

Inizia domani la corsa alle iscrizioni ai Centri estivi. A muoversi saranno circa 1600 famiglie: tanti sono stati i bambini da 0 a 10 anni che, nel 2009, hanno fruito dei servizi messi a disposizione dall'amministrazione. «E per quest'anno – ha sottolineato ieri, in sede di presentazione, l'assessore competente per materia, Giorgio Rossi – si prevede un ulteriore aumento di questa cifra, perché la crisi economica sta facendo lievitare il numero delle famiglie che trascorrono le vacanze in città e perciò trovano nei Centri estivi una valida soluzione».

In evidenza anche un altro elemento, sottolineato da Rossi: «Ormai le famiglie che beneficiano dell'esenzione dal pagamento della tariffa rappresentano la metà del totale – ha affermato – il che significa che il potere d'acquisto in città sta calando». Il tetto di reddito che non bisogna superare per poter iscrivere gratuitamente i propri figli ai Corsi estivi è di 7.250 euro l'anno, seguendo il sistema dell'Isee, corrispondente a un reddito imponibile, ai fini della dichiarazione Irpef, che può andare dai 12 ai 15mila euro l'anno.

Le famiglie che dovranno pagare le tariffe sono divise in tre fasce: i nuclei che hanno un reddito Isee compreso fra i 7.250,01 euro e gli 8.850 dovranno versare 86 euro a turno, quelli che rientrano nella fascia da 8.850,01 a 18mila dovranno sostenere un costo di 128 euro per turno, tutti gli altri pagheranno 160 euro a turno. Una somma questa comunque molto meno impegnativa di quella che si deve sostenere nel caso si scelgano i Centri estivi allestiti da privati, dove i 160 euro possono servire anche per una settimana, e non per due.

Per poter iscrivere i più piccoli ai Corsi estivi, in programma dal 5 luglio al 27 agosto e distribuiti in quattro turni da due settimane ciascuno, i genitori interessati potranno utilizzare la procedura on line predisposta dal Comune, oppure presentarsi di persona in via Capitelli 8 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12, al lunedì e al mercoledì anche di pomeriggio dalle 14.30 alle 16.30 e sabato 17 dalle 9 alle 12. Si possono iscrivere i bambini in età di nido, scuola d'infanzia e scuola primaria residenti a Trieste.

Questi i Nidi d'infanzia, le Scuole dell'infanzia e le Scuole primarie nelle quali si svolgeranno i corsi: Frutti di bosco, Colibrì, Tre casette, Tuttibimbi, Tor Cucherna, Elmer e Giochi delle stelle, queste ultime due garantiranno l'uso della lingua slovena accanto a quella italiana, Verdenido, Tomizza, Il giardino dei sogni, Primi voli, Longo, Morpurgo, Padoa.

«La graduatoria provvisoria – ha spiegato la responsabile, Donatella Rocco – sarà pubblicata sul sito del Comune ed esposta in varie sedi dell'amministrazione il 14 maggio. Da quel momento i genitori avranno 10 giorni di tempo per poter confermare l'iscrizione, versando il corrispettivo agli sportelli dell'Unicredit banca». La Rocco ha annunciato che «anche quest'anno, al carattere ludico e di divertimento, affiancheremo momenti culturali e di approfondimento».

Ugo Salvini

Investimento sulle strisce davanti al giardino pubblico

Il punto dell'investimento (Foto Silvano)

Una donna è stata investita ieri mattina in via Giulia, davanti al giardino pubblico, mentre stava attraversando sulle strisce pedonali. Fortunatamente L.A., queste le sue iniziali di 72 anni, non ha riportato gravi ferite.
L'incidente si è verificato attorno alle 8.45 quando la donna - come accertato dagli agenti della polizia municipale, che hanno condotto i rilievi di legge - è stata urtata da una Passat che stava scendendo verso il centro. Il conducente dell'auto ha tentato una manovra di emergenza, ma non c'è stato nulla da fare. L.A. è rovinata sull'asfalto.
Sul posto è arrivata dopo poco un'ambulanza del 118 che ha trasportato la ferita al pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara.

Via delle Mura, fiamme in una casa abbandonata

Uno scorcio di via delle Mura in Cittavecchia

Principio di incendio in uno stabile abbandonato di via delle Mura. Il fatto si è verificato l'altra mattina. Sul posto assieme ai vigili del fuoco sono intervenuti gli agenti della squadra volante. Gli operatori durante il sopralluogo hanno trovato segni di bivacco a significare che lo stabile è frequentato da qualche senzatetto. Dai primi accertamenti è risultato che ad andare a fuoco è stato un cumulo di rifiuti che si trovava nella parte bassa dell'edificio. Le fiamme, di estensione limitata, non hanno danneggiato in alcun modo le strutture portanti o creato altri danni. Sul posto è intervenuta anche una pattuglia della polizia scientifica per effettuare i rilievi.

IN UN APPARTAMENTO DI VIA FABIO SEVERO

«Sono un carabiniere», ma ruba soldi e oro

Truffa ad anziani, la recita del malvivente in accoppiata con un finto addetto Acegas

di CORRADO BARBACINI

Si è spacciato per carabiniere e ha risolto - o meglio, ha fatto finta di risolvere - un caso di furto per convincere e rassicurare le vittime predestinate. Poi, con l'aiuto di un complice falso controllore dell'AcegasAps, è riuscito a entrare in casa e a portare via dalla camera da letto banconote per l'ammontare di 500 euro e un cofanetto di gioielli. Quando se n'è andato paradossalmente lo hanno anche ringraziato.
L'ennesimo colpo messo a segno ai danni di anziani è avvenuto sabato mattina. L'obiettivo dei truffatori era un appartamento in via Fabio Severo 30, vicino a un gommista.
I due malviventi hanno atteso che l'anziano (è del 1927) tornasse a casa dopo aver sbrigato alcune commissioni. Quello che si era spacciato per tecnico dell'AcegasAps ha detto di essere lì, assieme all'altro che si è presentato come carabiniere, perché gli avevano segnalato una fuga di gas. L'anziano ha chiesto spiegazioni indicando il piano dove abita. L'altro ha replicato: «Sì, credo proprio che la fuga di gas si sia verificata a casa sua o quantomeno al piano dove abita». Il finto carabiniere ha a sua volta spiegato che si trovava lì per una serie di furti messi a segno.
Così, dopo pochi minuti, il padrone di casa ha fatto entrare nel proprio appartameto il finto controllore dell'AcegaAps. Nell'alloggio c'era anche la moglie. Il quale con fare molto professionale ha finto di verificare il funzionamento del contatore e anche della valvola in cucina. Ma - come poi ha accertato la polizia alla quale è stato denunciato l'episodio - durante la sua permanenza nell'appartamento ha lasciato la porta socchiusa. Ed è stato in quel breve lasso di tempo che il complice, il finto carabiniere, è entrato in casa andando direttamente in camera da letto dove ha preso una foto del figlio della coppia. Poi se n'è andato velocemente, seguito di lì a poco dal finto controllore dell'AcegasAps.
Dopo circa mezz'ora il finto carabiniere ha suonato il campanello della casa dei due anziani. Ha detto che aveva appena trovato per terra la foto da lui stesso trafugata. Non è difficile immaginare lo spavento per i due coniugi. Lo hanno fatto entrare e gli hanno consentito di girare per tutto l'appartamento. Ed è stato proprio durante la seconda visita che, approfittando ancora della porta lasciata socchiusa, il complice è entrato in casa. In camera da letto ha preso i soldi e i gioielli.
Le due vittime della truffa al momento non si sono rese conto di quello che stava accadendo. Hanno capito che era successo qualcosa di strano solo dopo qualche ora e hanno telefonato al 113. Sul posto sono arrivate una pattuglia della squadra volante e una della scientifica. Gli agenti hanno cercato di ricostruire l'accaduto attraverso la descrizione dei ladri. Si tratta di due uomini di circa trent'anni, molto distinti e cortesi, che parlavano senza inflessioni dialettali. Gli uomini della scientifica hanno cercato sia in camera da letto che in cucina le impronte digitali lasciate dai visitatori. Attraverso queste tracce forse si potrà risalire all'identità. Ma non sarà sicuramente facile.
Quella delle truffe nei confronti degli anziani è una vera e propria piaga a Trieste. I ladri e i truffatori hanno una fantasia fervida. Le pensano proprie tutte. La "scusa" con cui entrano in azione cambia non appena il raggiro già usato e abusato comincia a mostrare chiari segnali di poca credibilità e, nel contempo, a presentare un eccessivo aumento di rischio e insuccesso. Questa volta hanno si sono ingegnati con l'accoppiata tecnico AcegasAps - carabiniere. Ovviamente finti.

Una pattuglia della squadra volante durante un controllo e un'immagine di via Fabio Severo

IL PRETESTO
Per entrare i due hanno parlato di una perdita di gas nello stabile

LIBRO EDITO DA "IL RAMO D'ORO"

Traduzione «copiata» è battaglia in Tribunale

Una studiosa: «Sono parole mie» Matvejevic interviene in aula a tutto campo: «Accademismo»

di CLAUDIO ERNÈ

Tra plagio letterario, interpretazione poetica, o traduzione "ispirata" a una vecchia edizione stampata alla fine dell'800.
È battaglia a tutto campo attorno al volume «Il garofano sulla tomba del poeta», dello scrittore croato August Senoa, ristampato nella primavera del 2004 dall'editore triestino "Il ramo d'oro" e subito ritirato dal commercio.
L'editore Francesco Cenetiempo, l'ex lettore di lingua italiana all'Università di Zagabria Alessandro Jovinelli, oggi funzionario della Farnesina, e la docente Sonia Roic sono stati trascinati in Tribunale dalla dottoressa Luciana Borsetto, ricercatrice del Dipartimento di italianistica dell'Università di Padova. Al centro della vicenda la contestata traduzione dal croato all'italiano del libro dedicato al poeta sloveno France Preseren.
«La traduzione l'ho fatta io su incarico della casa editrice. Successivamente sono insorti dei problemi e il mio testo non avrebbe dovuto uscire. Invece il libro è stato messo in vendita qualche mese dopo e la mia traduzione è stata firmata da Alessandro Jovinelli». Questo aveva affermato la dottoressa Borsetto. Ieri difesa e accusa hanno portato in aula i rispettivi consulenti e tra interrogatori e controinterrogatori se ne è andata gran parte della mattinata. A tenere banco è stato lo scrittore Predrag Matvejevic che rispondendo alle sollecitazioni dell'avvocato Nereo Battello, difensore di Alessandro Jovinelli, ha preso d'assalto sia la traduzione della dottoressa Luciano Borsetto, sia le affermazioni accusatorie della professoressa Liliana Avirovic, traduttrice di Claudio Magris e consulente dell'accusa.
Matvejevic non si è risparmiato e ha usato nella sua appassionata deposizione termini pesantissimi come «scandalosa incapacità» e «accademismo». Li ha riferiti a soggetti impersonali anche se le allusioni erano comunque chiare. Il pm Lucia Baldovin non ha ritenuto queste parole confacenti a un'aula di tribunale e ha chiesto più volte al giudice Francesco Antoni di intervenire per moderare il lessico dello scrittore-consulente.
Matvejevic, originario di Mostar ma da una decina d'anni cittadino italiano, ha comunque sferrato un attacco durissimo alla tesi accusatoria. Ha esibito alcune pagine della traduzione del 1880 attribuita al Bego e ha dimostrato che almeno le prime tre pagine erano totalmente sovrapponibili a quelle della traduzione dalla dottoressa Luciana Borsetto. In sintesi a suo giudizio anche chi ha denunciato l'editore del "Ramo d'oro" e i due collaboratori avrebbe a sua volta copiato la traduzione.
Ma la denunciante ha rintuzzato l'iniziativa della difesa facendo emergere che tra la sua e la traduzione firmata da Alessandro Jovinelli non solo ci sono numerosissime sovrapposizioni, ma vi compaiono anche gli identici errori di battitura. Una parola è scritta con tre M tanto nel suo testo, quanto in quello successivo, stampato nel volume "accusato" di plagio.
In aula sono stati successivamente interrogati l'editore Francesco Cenetiempo e il traduttore Alessandro Jovinelli. La terza imputata, Sonia Roic, si è invece avvalsa della facoltà di non deporre. La sentenza sarà pronunciata il prossimo 21 aprile al termine della discussione che non si annuncia breve. Oltre al pm Lucia Baldovin, prenderanno al parola la parte civile e i difensori, gli avvocati Sabina Della Putta, Nereo Battello e Franco Ferletic.

Nel volume contestato la versione in italiano di testi di Preseren

UN EQUIPAGGIO DI VARIE SOCIETÀ CHE SI PREPARA PER I MONDIALI MASTER DI HELSINKI

Armo squarciato, nove canottieri a mollo

Brutta avventura anche per una barca a vela con quattro occupanti: salvati dai carabinieri

Sono finiti a mollo prima ancora di andare in Finlandia ai campionati mondiali master.
A mandarli a fondo una crepa sul fondo dell'ammiraglia del Circolo Marina Mercantile che si è aperta mentre l'equipaggio composto da Mauro Terzani, Fabio Dalla Mora, Elvio Kraus, Fabio Grippari, Carla de Leitemburg, Maurizio Lavagnini, Claudio Pregara, Sergio Perco e Paolo Liveris stava remando davanti a Muggia. L'incidente si è verificato l'altra mattina in un momento in cui il mare era diventato agitato. Mentre la «jole a otto» imbarcava acqua a circa cento metri da terra chi era a bordo ha puntato verso riva per evitare situazioni di pericolo. Poi tutti sono scesi in acqua fino alla cintola e hanno spinto l'imbarcazione in un piccolo spazio dopo porto San Rocco delimitato da un muretto. L'equipaggio che si stava allenando era composto da atleti sia del circolo Marina Mercantile che del Saturnia e dell'Adria. «È un pezzo storico che ha oltre 50 anni. Purtroppo sono incidenti che capitano», commenta Enzo Sollecito, direttore amministrativo del Circolo Marina Mercantile. Anche lui l'altra mattina assieme a Giorgio Dandri era su un doppio. «Visto il mare grosso abbiamo abbandonato la barca a terra sempre a Muggia e domani (ndr, oggi) andremo a recuperare sia la nostra che l'otto».
Avventura da brivido per il mare grosso (a forza 5) invece per l'equipaggio di una barca a vela di 6,5 metri che l'altra sera era entrata in avaria a circa mezzo miglio dalla costa. Sono stati i carabinieri della motovedetta 814 a trarli in salvo. Nella barca c'erano due padri e le rispettive figlie minorenni di 9 e 10 anni. La barca a vela stava per esssere sbattuta contro gli scogli anche perché il motore era andato in tilt a causa di un guasto all'impainto elettrico. La barca a vela è stata assicurata con una cima alla motovedetta che poi l'ha trainata fino al molo quarto.
I carabinieri sono praticamente arrivati all'ultimo minuto, poco prima che la barca a vela diventasse ingovernabile. Con la loro azione hanno evitato il violento impatto con la scogliera in un punto in cui le acque sono profonde più di 15 metri. Gli occupanti sono stati tutti tratti in salvo e imbarcati sulla vedetta dei carabinieri. Che poi ha puntato appunto al molo quarto. Salvi, incolumi ma spaventati i due uomini e le loro figlie.
L'equipaggio della motovedetta 814 è quello che il 29 giugno dello scorso anno era riuscito a soccorrere, in una situazione di pericolo con mare forza 3, una barca a vela a bordo della quale c'era una persona rimasta gravemente ferita alla fronte per una caduta contro una maniglia vicino all'imbarcazione. I militari avevano prestato le prime cure al ferito che poi era stato trasportato a terra e preso in consegna dai sanitari del 118. *(c.b.)*

Causa il mare grosso, lo scafo stava andando a sbattere contro gli scogli

La vedetta dei carabinieri

TRE MESI E MEZZO PER FURTO

In cella il "pescatore di elemosine"

È tornato in carcere Massimo Tuccini, 48 anni, conosciuto come il «pescatore di elemosine». È stato raggiunto da un ordine di carcerazione del pm Pietro Montrone: deve scontare 3 mesi e mezzo di prigione per furto aggravato. L'arresto è stato eseguito dai poliziotti della squadra mobile.
In una decina di anni Tuccini ha collezionato decine di arresti per colpi da pochi euro in quasi tutte le chiese della provincia, in genere quelle dove i fedeli sono più generosi.
Ha sempre colpito armato di una cordicina con all'estremità posizionato un pezzo di nastro adesivo. È stato in carcere svariate volte.

PER IL GIUDICE IL RUOLO DI LUIGI PONTEVIVO ERA MARGINALE

Prestiti con usura, assolto il fratello

Assolto per non aver commesso il fatto. Si è conclusa con questa sentenza la vicenda giudiziaria di Luigi Pontevivo, 68 anni, residente a Monfalcone in via Smareglia 14.
Ieri mattina è comparso davanti al giudice Luigi Dainotti perché accusato di usura e per aver esercitato assieme alla sorella Maria Grazia, 62 anni, (la quale qualche mese fa ha patteggiato la pena di un anno e 6 mesi e 4400 euro di multa) un'attività finanziaria senza autorizzazione. Pontevivo era stato raggiunto da un'ordine di custodia cautelare su richiesta del pm Raffaele Tito. Ieri il magistrato ha chiesto una condanna a 2 anni di reclusione e 5mila euro di multa. Il difensore Maria Genovese si è battuta per l'assoluzione.
Il blitz della Guardia di finanza era scattato nel gennaio del 2009. I militari si erano presentati negli uffici della finta finanziaria che aveva sede al primo piano di Foro Ulpiano 6, a pochi metri dal Tribunale. A scoprire l'attività erano stati i militari del Gico ai quali si era rivolta una cliente dei fratelli Pontevivo. Nel corso delle indagini gli investigatori avevano accertato decine di casi, in ballo somme mai superiori ai 2mila euro. Piccoli presiti, insomma, richiesti da chi aveva bisogno di un po' di denaro per far fronte alle necessità quotidiane legate anche a situazioni di crisi economica, oppure a qualche imprevisto.
Ma come avevano scritto anche i giudici del Riesame, era emerso il ruolo assolutamente marginale di Pontevivo che «aveva prestato alla sorella un semplice aiuto materiale nella gestione della finanziaria». Infatti non ha mai partecipato alle scelte gestionali come la selezione delle richieste di finanziamento e la fissazione delle condizioni contrattuali da praticare. Elementi questi sostanzialmente recepiti dal giudice Dainotti che ha mandato assolto l'uomo. *(c.b.)*

AL VIA LE CELEBRAZIONI DELL'ENTE NATO NEL 1950

«Rieduchiamo i giovani, ma i soldi non bastano»

Don Ragazzoni per i 60 anni del Villaggio del fanciullo: al passo coi tempi, la tipografia è in difficoltà

Il corso più frequentato è adesso quello per cuochi. La tipografia, fondamentale attività, sta cercando nuove strade (e rotative sottocosto, finite in proprietà alle banche perché le ditte di grafica falliscono e subiscono sequestro di beni). In più la Regione che finanzia i corsi di formazione per ragazzi svantaggiati paga con tale ritardo che il Villaggio del fanciullo, storica istituzione triestina alla vigilia della festa per i suoi 60 anni di vita (il cui programma sarà presentato oggi), deve fare pesanti mutui con le banche. Come si sa, per uscire dal «rosso» aveva pregato il Comune di rendere edificabile un pezzetto della sua tenuta a Opicina col nuovo piano regolatore. In verità aveva chiesto un'area in disuso, e il Comune ne ha «disegnata» un'altra, quella del campo sportivo. Il caso ha suscitato, si ricorderà, qualche polemica.

Ma ugualmente il comprensorio di Opicina aspetta il compleanno con orgoglio, quello che trapela dalle parole del suo appassionato e combattivo presidente e amministratore, don Piergiorgio Ragazzoni, 80 anni, alla guida del Villaggio dal lontano 1957, cioè poco dopo la nascita di questo centro messo in piedi nel dopoguerra per volontà di don Mario Shirza, e passato per tante traversie - anche finanziarie - prima di trovare un proprio assetto: il Villaggio è sorto per dare riparo e mestiere ai giovani dei difficili anni Cinquanta, è cresciuto sotto la spinta dell'esodo dall'Istria, è poi diventato Centro di prima accoglienza per minorenni stranieri, luogo sostitutivo della famiglia per giovani soli, punto di riferimento per il Tribunale dei minorenni che qui tuttora manda e assiste chi incappa nella giustizia. Avviato a un lavoro, aiutato a rifarsi un'identità sociale, il ragazzo «riabilitato» può ricevere anche una sentenza di «non luogo a procedere».

Sempre meno i fanciulli stranieri, dice don Ragazzoni, da quando la Romania è entrata nell'Unione europea. Da 10-12 e più ragazzini in fuga si è scesi a un paio. Ma nel frattempo è dovuta intervenire la Caritas, perché il Comune non versava una sufficiente quota per l'obbligatorio mantenimento giornaliero.

Piergiorgio Ragazzoni

Grafici, dunque, riparatori di motorini, meccanici, carpentieri, e appunto soprattutto cuochi (saranno loro ad allestire il pranzo per la festa): questo diventano i «formati» dal Villaggio, che ha dei corsi adesso anche per gli adulti. Quelli che perdono il lavoro. «Ci aggiorniamo continuamente - dice don Ragazzoni -, ma il ritardo dei finanziamenti è una tragedia: la Regione versa il contributo anche con sei mesi o un anno di ritardo, e noi non abbiamo un capitale "di fondazione", ma sempre il fiato delle banche sul collo, la rotativa andrebbe cambiata, dai fallimenti potremmo averne una del prezzo di 3 milioni di euro a soli 700 mila, per noi sempre tanti. E poi - aggiunge - il problema è ricevere commesse, il momento non è facile».

LA FESTA

Il pranzo sarà preparato dai ragazzi che frequentano il corso per cuochi

Anche lo stile educativo è cambiato nel tempo. Sempre meno collegio (gli interni attualmente, ospitati in gruppi-appartamento, sono solo una trentina e all'inizio erano 180) e sempre più percorsi esterni: 150 i giovani che vanno a scuola fuori dal Villaggio, o che dividono la vita con la famiglia quando c'è. «Anche per le vacanze - aggiunge il sacerdote - facciamo piuttosto camping che altro, così i nostri ragazzi entrano in contatto con strutture familiari, il Villaggio comunque è stato sempre un antesignano della "de-istituzionalizzazione"».

E don Ragazzoni quanti giovani ha incontrato e seguito dal 1957 fino a oggi? «Non li ho mai contati - conclude sorridendo -, ma certamente, a ben pensare, qualche migliaio...». *(g.z.)*

L'ingresso del Villaggio del fanciullo nei primi anni di attività

Oltre ottanta espositori a "Domus Persona"

Si apre giovedì in Fiera la 4 giorni dedicata al vivere bene in casa da anziani o disabili

Aprirà i battenti giovedì "Domus Persona – La salute nella tua casa", il primo evento espositivo e culturale a cadenza annuale dedicato ai sistemi di sostegno della salute e a favore di una migliore qualità della vita a casa delle persone anziane o con disabilità. Un progetto promosso dalla Fiera di Trieste e dalla Regione, con gli assessorati alla Salute e alla Ricerca. Location dell'appuntamento, che durerà quattro giorni, fino a domenica, con orario dalle 9.30 alle 19.30, i padiglioni A, B e E di Montebello. "Domus Persona" è una fiera di pensiero - come l'ha definita l'assessore regionale alla Salute Vladimir Kosic - che vuole anticipare oggi le risposte di un nuovo welfare proponendo una nuova cultura della salute, in cui «la persona è al centro». Un welfare che abbandoni la logica assistenzialistica - precisa ancora il comunicato di presentazione - a favore di un welfare delle opportunità e delle responsabilità. Un approccio che si rivolge alla persona nella sua integralità, che interviene in anticipo, con un'offerta personalizzata e differenziata.

"Domus Persona" infatti offrirà al visitatore un vero e proprio percorso attorno alla «persona». Un percorso al cinquanta per cento espositivo e al cinquanta per cento tematico, insieme per proporre soluzioni che consentano di rimanere il più lungo possibile nel proprio ambiente di vita in autonomia e sicurezza. Sono oltre ottanta i selezionati espositori, operanti a livello nazionale e internazionale, che riuniscono sotto uno stesso cappello diversi ambiti che, integrati, permettono la domiciliarità: spazio abitativo singolo e collettivo, politiche e progetti dei soggetti istituzionali, assistenza, formazione, sistemi normativi e legislativi, sistemi assicurativi, previdenziali, del mercato del lavoro e tecnologie. In quest'ultima area tematica, realizzata con il coordinamento tecnico-scientifico di Area Science Park, verranno presentate le principali soluzioni domotiche sviluppate dalle aziende presenti in Fiera.

Vladimir Kosic

Il percorso tematico, nello specifico, è costituito da un ricco programma di eventi di formazione e informazione (convegni e seminari) aperti a tutti i visitatori che, con la partecipazione di istituzioni, giornalisti, associazioni, cooperative, medici, psicologi, architetti, sociologi, fisiatri, sessuologi, geriatri, docenti universitari, illustrerà innovazioni, opportunità e progetti sui temi: "Vivere a casa" (giovedì); "Ambienti e comunità" (venerdì); a chiusura la lectio magistralis di Stefano Zecchi, giornalista e professore di Estetica a Milano su "Il significato della bellezza per la vita"); "Innovazione e tecnologia" (sabato) e "La persona" (domenica). Per alcuni eventi è stata presentata istanza per l'attribuzione dei crediti formativi ECM. Info, programma e iscrizioni: *www.domuspersona.it*. Per coloro che, fino al 18 aprile, si pre-registreranno on-line ai convegni sono previste riduzioni sul biglietto di ingresso.

"Domus Persona" si svolge d'intesa con l'assessorato alle Politiche sanitarie della Regione Veneto e l'assessorato alla Sanità della Lombardia e la Carinzia. È organizzato in collaborazione con la Camera di Commercio di Trieste e con il coordinamento tecnico-scientifico dell'Area. Partecipano al progetto anche Assodis, l'associazione degli operatori dei distretti sanitari del Friuli Venezia Giulia, l'Associazione degli Industriali di Trieste, Confcooperative Federsolidarietà. Sponsor dell'evento Ina Assitalia.

LA DENUNCIA DEL DOCENTE DI ARCHITETTURA GIOVANNI DAMIANI

«Snaturata la casa a torre di Gino Valle»

Insieme agli uffici Zanussi a Porcia e a quelli alla Bicocca di Milano, alla sede della Banca Commerciale a New York e alle case popolari alla Giudecca rappresenta una delle opere più importanti di Gino Valle, esponente di spicco dell'architettura della seconda metà del Novecento.

Eppure, nonostante si tratti di un'eredità da tutelare, la casa a torre che progettò negli anni '50 con l'annessa galleria tra via San Francesco e via del Coroneo «sta subendo delle pesanti modifiche, definite tecnicamente "opere di manutenzione straordinaria", che rischiano di deturpare uno dei simboli architettonici del Novecento triestino».

È la denuncia che giunge da Giovanni Damiani, architetto e docente della facoltà di Architettura dell'Università di Trieste, che spiega: «Per necessità di isolamento termico si stanno sostituendo i serramenti dell'edificio. Ma il primo infisso, già realizzato in pvc bianco e visibilissimo dalla strada, non rispecchia minimamente l'opera e il progetto. Anzi, altera completamente la partizione e la composizione di tutto il complesso, il cui equilibrio tra la parte di galleria, i piani degli uffici che si affacciano su via San Francesco e il volume delle residenze che si sviluppano in altezza era stato trovato da Valle anche attraverso una raffinata progettazione dei serramenti».

Perché allora la Soprintendenza non sta intervenendo? Secondo Damiani la responsabilità non è da attribuire tanto alla Soprintendenza, che si ritrova in stato di sottorganico e sovraccarico di lavoro, obbligata conseguentemente a controlli a campione: una strutturale disattenzione è inevitabile, sostiene l'architetto.

Semmai, ritiene sempre l'esperto, il problema è legato a una mentalità fin troppo diffusa nel nostro Paese e nella nostra città secondo cui la conservazione del passato è importante, ma quella delle opere moderne e contemporanee conta molto meno.

«Nel caso specifico della casa a torre - conclude Damiani - con un costo che sarebbe aumentato di non più del 20% si sarebbero potuti avere dei serramenti perfettamente in linea con il progetto originario di Valle». *(g.b.)*

La casa a torre di Gino Valle

INTEGRATIVO LEGATO AI RISULTATI

Burlo, Delendi se ne va col 90% di compiti assolti e 25mila euro in più

Si è esteso anche al direttore sanitario, al direttore amministrativo, ai componenti del Collegio sindacale e a quelli del Consiglio di indirizzo e verifica del Burlo Garofolo l'integrativo di stipendio calcolato sulla base degli «obiettivi raggiunti» tra quelli indicati annualmente dalla Regione. Il meccanismo è regolato dal Decreto del presidente del Consiglio dei ministri del 1995 (numero 502) che norma i contratti dei manager sanitari.

La delibera, datata 1.o aprile, è stata firmata a due giorni dalla fine del suo mandato dal direttore uscente, Mauro Delendi. Il quale per un soffio ha mancato il raggiungimento del 100% degli obiettivi dati, che invece è stato assegnato agli altri due uscenti, Franco Zigrino dell'Azienda ospedaliera e Franco Rotelli dell'Azienda sanitaria, i quali hanno ricevuto come integrazione 30 mila euro lordi.

Mauro Delendi

A Delendi, cui la Regione ha riconosciuto il 90% di compito assolto, sono stati assegnati 25 mila euro (lordi). Il direttore sanitario e quello amministrativo, nonché gli altri esponenti di vertice dell'Azienda, ricevono uno stipendio del 20% inferiore rispetto a quello del direttore generale, e poi sono legati per l'integrativo a quanto il «dg» ha ottenuto con gli obiettivi. In questo caso, partendo da una base del 20% inferiore, ricevono anch'essi il 90% della quota. In più al Burlo l'integrativo va anche al Consiglio di indirizzo e verifica, che in questi anni è stato retto dall'ex commissario, l'avvocato Emilio Terpin. «Ho fatto la delibera - dice Delendi - non appena la Regione ha reso nota la mia valutazione. Quella degli altri dirigenti va, per legge, di seguito».

Ma come mai Delendi (che ha appena passato il testimone a Mauro Melato) non ha raggiunto tutti gli obiettivi? Che cosa è mancato secondo la Regione? «Una semplice cosa che il Burlo da solo non poteva portare a compimento - risponde l'ex manager -, ci era stato chiesto di trasferire all'Azienda ospedaliera il nostro servizio trasfusionale, ma da un lato l'Azienda ospedaliera non aveva questo, parallelamente, tra i suoi obiettivi, forse per una svista della Regione stessa, e dunque è difficile fare fusioni agendo da soli, e dall'altro già lo scorso maggio il direttore del dipartimento ospedaliero, Vincenzo De Angelis, ha lasciato Trieste, quindi ci è mancato per lungo tempo un interlocutore».

Il Burlo così, prosegue Delendi, è riuscito solo a ottenere la copertura del servizio trasfusionale notturno da parte dell'Azienda ospedaliera, ma non la cessione del servizio intero. Difficoltà non tenute in conto: «Peccato - conclude l'ex direttore -, perdere il 100% per un obiettivo che in realtà era irraggiungibile». *(g. z.)*

IL MINISTRO DOUATI ALLA CAMERA DI COMMERCIO

Costa d'Avorio, delegazione in città

Unioncamere intende promuovere l'anno prossimo una missione italiana in Costa d'Avorio. Lo ha annunciato ieri il presidente della Camera di commercio - e vicepresidente di Unioncamere - Antonio Paoletti al ministro delle Risorse animali e alieutiche della Costa d'Avorio Alphonse Douati.

L'esponente del governo di Yamoussoukro ha incontrato il presidente camerale nel palazzo della Borsa nell'ambito di una giornata di incontri che ha visto la delegazione ivoriana visitare anche lo stabilimento della Wärtsilä di Bagnoli della Rosandra. L'ipotesi della missione rientra nel programma Unioncamere di azione nell'Africa sub sahariana che punta a valutare opportunità di business per le imprese italiane nei settori della trasformazione delle materie prime, del legno, dei prodotti agricoli e ittici.

Douati era accompagnato da Jean-Marie Santiéro Somet, consigliere per le negoziazioni internazionali della Costa d'Avorio e da una delegazione di imprenditori triestini, in particolare della società con la quale il governo della Costa d'Avorio ha siglato un accordo per la costruzione di 40 battelli da pesca acquistati da un cooperativa ivoriana con la garanzia dell'esecutivo nazionale ivoriano. La delegazione è stata anche ricevuta nel salotto azzurro del Municipio, dove il sindaco Roberto Dipiazza ha auspicato che i rapporti possano sempre più rafforzarsi, contribuendo alla crescita delle rispettive realtà.

IL COMMENTO

Signor questore, la invito a cena. Cucina il mio colf senegalese

Gentile questore, con la presente mi pregio di invitarla nella mia modesta casa per una piccola cena senegalese. Sarà cucinata dallo straniero che alcuni mesi fa ho scelto di assumere come collaboratore domestico. Decida lei il giorno e l'ora, compatibilmente con i suoi gravosi impegni. La invito per due motivi: il primo è per farle capire che egli non è la mia badante – come pare immagini la polizia a proposito degli africani con permesso di soggiorno o in attesa del medesimo – visto che ha fatto regolare domanda come "colf" e visto che io non viaggio in sedia a rotelle ma, pur con i soliti acciacchi, viaggio in buona salute (e spesso a bordo di una bicicletta) verso il compimento del sessantatreesimo anno di età.

Guardi che non è uno scherzo. Lei non ha un'idea di quali manicaretti egli sia capace. Uno in particolare, si chiama "Chep-Bou-Diène" ed è un piatto di pesce atlantico, riso e verdure stufate perfetto per la linea. Con i suoi occhi potrà anche verificare l'ordine con cui tiene il mio studio – pied à terre – al quale ha libero accesso durante le mie numerose trasferte per lavoro. Come badante non lo vorrei – ne converrà anche lei – ma come aiutante in questo mio campo base egli è insuperabile. Non beve alcol, è preciso, puntuale, non parla più del necessario ed è inappuntabilmente vestito. Come può immaginare non ho la minima intenzione di sciogliere il rapporto appena egli avrà avuto il permesso di soggiorno che ha chiesto.

Nel nostro contesto conviviale avrò modo di spiegarle anche un'altra cosa. Se questo rapporto di lavoro si scioglierà dipenderà non da me né da lui, e nemmeno dalla legge, ma dall'autorità che Ella rappresenta. A tutt'oggi né lui né io abbiamo la più pallida idea se il permesso gli verrà concesso o no. L'anno scorso mi sono fidato di un'assicurazione scritta del ministro dell'Interno (secondo la quale chi è stato condannato per mancata ottemperanza al decreto di espulsione ha diritto a fare domanda di regolarizzazione, il che significa anche a ottenerla), e ho convinto questo bravo ragazzo dedito al "petit commerce" a emergere dalla situazione di illegalità e far domanda.

Poi – a domanda già fatta - ho scoperto con sorpresa che la Polizia la pensava diversamente dal emergere e riteneva quel tipo di condanna un impedimento alla concessione, al pari di gravi reati quali lo spaccio di droga o favoreggiamento alla prostituzione. Su questo "bisticcio" il ministro Maroni non ha avuto ancora la bontà di esprimersi (mi perdoni se penso che nel nostro Paese la certezza del diritto è un'opinione), ma – come tanti illustri firmatari di un appello lanciato alla stampa alcuni giorni fa - non riesco a immaginare che l'Italia punisca chi lavora nella legalità e tenti di mantenere una famiglia senza delinquere, e magari la stessa Italia transiga – come purtroppo accade talvolta – su crimini ben più gravi. Insomma, c'è di ben peggio in giro.

Tornando al discorso delle badanti, che ripeto mi è estraneo, non posso escludere che qualche vecchietto abbia assunto uno straniero, magari dietro richiesta di denaro, in cambio di una dichiarazione finta. Contratti comprati voglio dire. Ma la cosa non riguarda né il sottoscritto né altre persone che hanno fatto una scelta simile alla mia. Lei sa bene che nel rapporto di lavoro con italiani, i cittadini non comunitari non hanno il coltello dalla parte del manico e subiscono spesso soprusi che passano impuniti. Mi creda, se in questa storia sono reo di qualcosa, è di credere in un valore che non è più di moda in questi tempi di sfascio generale. Le istituzioni.

Paolo Rumiz
Figlio di emigrante

IN CITTÀ 472 MORTI ALL'ANNO, SI AFFACCIANO NUOVE TIPOLOGIE DI VITTIME: AL VIA IL MESE DELLA PREVENZIONE

L'alcol attrae anche le donne in carriera E tra i ragazzi si beve già a undici anni

di GABRIELLA ZIANI

Trieste si conferma la città in regione col più alto e spericolato uso di alcol, anche fuori pasto, e dunque in zone assai rischiose per la salute. Anche se gli ultimi dati disponibili risalgono al 2007-2008, Trieste resta la città col più alto numero di morti attribuibili al consumo di alcol (472 in un anno), con un tasso di 196,9 ogni 100 mila abitanti, mentre l'indice regionale è di 107,8. «Quindi a Trieste ogni giorno muore più di una persona a causa dell'alcol» afferma il medico Salvatore Ticali, responsabile del settore alcologia del Dipartimento delle dipendenze all'Azienda sanitaria, che ieri ha presentato la nona edizione di «Aprile, mese di prevenzione alcologica», in collaborazione con le associazioni Acat, Astra, Hyperion, La ricerca (il programma è qui sotto).

Nonostante alcune delle più piccanti problematiche del Friuli Venezia Giulia siano la denominazione del Tocai-Friulano, la «doc» ottenuta dal Prosecco, le diatribe sulla vetrina di Vinitaly, e l'enfasi che la stessa manifestazione veronese diffonde attorno a sè, i medici continuano a mettere in guardia, dopo aver da anni incrementato l'educazione dei giovani con le intense campagne del bus di Overnight per le notti di Sistiana.

«È purtroppo cambiata anche la tipologia di consumo di alcol - prosegue Ticali che continua a invocare, sulla scorta di tutti gli organismi sanitari, pubblicità più prudenti e divieti per i giovanissimi -, perché si scopre che bevono di più le persone con più alto titolo di studio (76%), le donne che lavorano (78%) rispetto alle casalinghe (50,9%), le coniugate (59,2%) rispetto alle nubili (53,8%), e soprattutto le separate-divorziate (65,5%). Tra gli uomini le percentuali aumentano ancora: beve l'87,6% dei maschi, l'82,6% dei pensionati, e bevono di nuovo di più i coniugati (87%) rispetto ai celibi (70,8%)».

Sopra un ragazzino per strada con una bottiglia di birra in mano, a lato il bancone di un bar

Nonostante gli sforzi, i ragazzini hanno culturalmente assunto l'uso nordico dello «strabere» anche in giovanissima età, quando l'alcol non è assimilabile, e distrugge cellule in crescita: dal 2005 al 2008 la percentuale di chi beve quotidianamente avendo tra gli 11 e i 17 anni è quasi raddoppiata, passando dall'1,4 al 2,6. Tal quale per le ragazze: da 0,3 a 0,6. «Anche quando si diffondono dati nazionali - prosegue Ticali - la mappa è nota, sappiamo che la media viene abbassata dal Meridione d'Italia, mentre noi siamo ai vertici».

Ma davvero, in questo mondo, si può invocare lo stato di astemio? Certo che no, ma ci sono dei criteri da tener presenti: le donne non devono oltrepassare le due unità alcoliche al giorno (due ottavi, cioé più o meno due bicchieri di vino o birra). Gli uomini devono trattenersi al di sotto delle duetre (pari a 40 grammi di alcol). Sotto i 15 anni l'alcol deve essere un tabù. Tra 16 e 18 anni si può accedere al massimo a un bicchiere di vino al giorno. A rischio grave quelli che consumano oltre 5 unità alcoliche in un'unica occasione. Quelli, cioé, che si sballano.

«Questi cambiamenti culturali - conclude Ticali - rappresentano un'evoluzione epocale, e hanno trovato le istituzioni del tutto impreparate. La società intera, nelle sue varie articolazioni, deve impegnarsi non solo a diffondere notizie corrette, ma anche a promuovere nuovi stili di vita». Ma pare che quelli negativi siano anzi di moda, e fin che dura sarà un guaio.

Tra i numerosi opuscoli distribuiti ieri dall'Azienda sanitaria sulla dissuasione dall'abuso di alcol (prodotti anche a livello nazionale) ce ne sono di specifici per le donne, per chi guida e per chi lavora. È un fascicoletto, con accattivanti disegni, è per i giovanissimi. Si segnala, per esempio, che se si è tristi, l'alcol procura più tristezza ancora. E, soprattutto, ha tante calorie da far ingrassare: per smaltire due bicchieri? «Bisogna camminare per 50 minuti, o nuotare per 30, o ballare per 45, o fare aerobica per 32».

L'INIZIATIVA

Incontri previsti per tutto il mese

Le persone che si sono rivolte al Centro di alcologia nel 2009 sono state 1386, quasi il doppio rispetto a 10 anni fa (mentre erano state solo 483 nel 1991). La maggioranza sono maschi (80%), con un rapporto di 4 a 1 fra uomini e donne. L'età più rappresentata va dai 40 ai 49 anni, segue la fascia dei trentenni. I giovani sotto i 30 anni sono il 16% degli utenti in cura. Ma il controllo, specie sulle strade perché l'alcol è fra le prime cause di morte per incidenti, è cresciuto moltissimo: le persone visitate per guida in stato di ebbrezza nel 2009 sono state quasi 800, a fronte delle poco più di 500 degli anni scorsi.

Questo il quadro su cui poggia l'attività del servizio di Alcologia, presentata ieri dal direttore Salvatore Ticali e dalla responsabile del Dipartimento delle dipendenze, Roberta Balestra. Al mese di prevenzione partecipano, oltre alle associazioni di alcolisti in trattamento, anche Comune (con la polizia municipale), Provincia, Prefettura, Polizia stradale, Polisportiva San Sergio, il teatro di San Giovanni, la scuola alberghiera, la famiglia Palma, le famiglie degli ex alcolisti. Ma anche Radioincorso.it, la web-radio universitaria.

Il responsabile del settore Alcologia del Dipartimento delle dipendenze dell'Ass Salvatore Ticali

Nel 2009 hanno chiesto aiuto in 1386

Quasi raddoppiato in dieci anni il numero di utenti al Servizio di alcologia

Molte le iniziative in calendario per tutto aprile, dopo la partecipazione di un gruppo di alcolisti in trattamento a Vivicittà, domenica scorsa. Giovedì a Porto San Rocco, alle 10, si terrà (organizzata dalle scuole alberghiere dello Ial) la Gara regionale di cocktail analcolici; il giorno dopo Radioincorso.it presenta alle 19 "Vicende Giovannili" e sabato in via delle Torri dalle 9 alle 14 mattinata con gli etilometri della polizia municipale, mentre il polo di aggregazione giovanile "Enrico Toti" con gli allievi dello Ial offriranno di nuovo analcolici. In via don Sturzo alle 17 festa con la consegna di «diplomi di astinenza» dell'associazione Astra e del gruppo teatrale "Noi e po... bon".

Sabato 24 aprile l'attività si sposta alla parrocchia di San Marco Evangelista in via Modiano 1/1, dove l'associazione di volontariato Acat discute sulla «Bellezza della sobrietà». Lunedì 25 aprile sarà il giorno dello sport, con il torneo di calcio giovanile "VII Memorial Serena Palma (sport sì, alcol no)" che si terrà sul campo di Borgo San Sergio dalle 16 alle 18, a cura dell'associazione Hyperion.

Infine altri due appuntamenti a maggio: l'11 alle 19.30 concerto del polo di aggregazione "Toti" in via del Castello 3, e il 5 finali del torneo di calcio giovanile, con premiazioni e rinfresco offerto dall'Azienda sanitaria, e con le musiche della banda Refolo. *(g. z.)*

LA SEDE DI SAN GIOVANNI

«La Scuola di polizia è patrimonio storico»

L'Ugl: costruita dagli austriaci e occupata da nazisti, titini e americani. Lo Stato la ricompri

Lo Stato non abbandoni la Scuola di polizia di via Damiano Chiesa. Non solo ne mantenga le funzioni ma anche se la ricompri (ora l'immobile è in affitto fino al 2020 giacché l'ha ceduta nel 2005 a Bnp Paribas Reim sgr attraverso il Fondo Patrimonio Uno) dichiarandola monumento di interesse nazionale, visto che lì dentro è transitato oltre un secolo di storia di Trieste. La richiesta viene dal sindacato Ugl, per voce del segretario provinciale Ugl polizia Edoardo Alessio. «Dopo le dichiarazioni del direttore degli istituti di istruzione della polizia di Stato, il dottor Simone, sulla volontà dell'amministrazione di chiudere la Scuola allievi agenti di Trieste - scrive in un comunicato stampa Alessio - questa organizzazione sindacale, dopo aver interessato personalmente le autorità di Regione e Provincia, ha intrapreso una ricerca storiografica sulla struttura di via Damiano Chiesa, trovando importanti documenti che determinano in modo inconfutabile la grande importanza che questa realtà cittadina ha rivestito negli ultimi cento anni. La nostra scuola infatti fu costruita dagli austriaci, fu ufficio del duca Amedeo d'Aosta, caserma nazista e lager titino, comando di cavalleria Usa durante il Tlt, e non per ultimo Scuola di polizia dal 1962». «Tale importanza - prosegue il sindacalista - non può essere dimenticata dallo Stato, che a nostro giudizio può e deve ricomprare la struttura e mantenerla in funzione dando anche il giusto riconoscimento a una caserma che ha visto davanti a sé passare cento anni turbolenti e decisivi della storia cittadina e mondiale, ricoprendo un ruolo di primo piano. Nella giornata odierna (ieri, *ndr*) sono stati inviati i documenti, che in base all'articolo di legge del 22 gennaio 2004 numero 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002 numero 137, determinerebbero la possibilità di intervento delle istituzioni, come già stato effettuato a Peschiera per la locale Scuola di polizia. L'organizzazione provvvederà a vigilare con severità in maniera che vengano prese in considerazione tutte le ragioni presso il ministero per risolvere positivamente la situazione, garantendo in modo definitivo la permanenza della Scuola di polizia a Trieste».

LA RICHIESTA

«La struttura di via Chiesa venga dichiarata monumento nazionale»

VIAGGI

BENESSERE • VIAGGI A CORTO E LUNGO RAGGIO • METE ALTERNATIVE

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Il fascino di un soggiorno al Castello

Mokriče, hotel di alta gamma con suite golfistiche. A pochi chilometri le Terme Čatež, miglior stabilimento balneare sloveno 2009

Alle pendici delle colline Gorjanci, nascosto nel silenzio del giardino del castello e del parco all'inglese, si erge il castello Mokriče****, ristrutturato in hotel di alta categoria (29 camere e 8 suite golfistiche).Nel ristorante i maestri di cucina fanno rivivere tutta l' opulenza dei gusti barocchi; nella cantina vinicola del castello si conservano i vini sloveni più pregiati. Nelle sale del Castello è a disposizione degli ospiti una studio per massaggi e Nelle immediate vicinanze c'è un campo da golf con 18 buche. L'albergo Grad (castello) Mokriče fa parte del gruppo Terme Čatež che distano solo sette chilometri e offrono il Centro della salute e della bellezza, il parco delle saune, le piscine termali, il centro per lo sport. Le Terme hanno vinto nel 2009 il premio come miglior stabilimento balneare sloveno. E' fantastico immergersi nel mondo delle acque termali, nuotare nelle piscine dalle cento forme, rilassarsi nelle whirlpool e nelle vasche per massaggi acquatici, rinfrescarsi nelle cascate. Nel parco dei divertimenti della Riviera termale c'è anche la torre dei pirati di 18 metri d'altezza, dalla quale scendere in caduta libera per 10 metri: un'esperienza eccitante e adrenalinica.

Vacanza "en plein air"

Per una vacanza en plein air fra natura e mare ci sono i campeggi " Mon Perin" San Polo&Colone a Bale-Valle sulla costa croata, a 12 chilometri da Rovigno. In una riviera praticamente intatta, che accoglie l'ospite con i profumi della natura, fra il verde della macchia mediterranea e degli olivi e con nove chilometri di spiaggia a disposizione. I campeggi sono stati recentemente ristrutturati in modo da offrire ancora maggiore confort e servizi. La propria casa mobile può essere sistemata nelle nuove aree del campeggio a pochi metri dal mare. Sono disponibili case mobili da affittare e numerose piazzole con energia elettrica e acqua per roulotte e tende; oltre a nuovi bagni e market. Un ristorante à la carte, 2 fast food, 1 bar costituiscono la variegata e soddisfacente offerta per il ristoro. A disposizione sia una lavanderia self service a gettone sia un servizio "car wash "self service per il lavaggio auto. Non manca ovviamente lo spazio giochi e divertimenti per ragazzi. Un vero Eden verde, tra cielo e mare.

Zreče:un paradiso di benessere, fra sport, terme e natura

Otto piscine estese su una superficie di 1600metri quadrati sono uno dei vanti delle Terme Zreče, che offrono acqua acrotermale curativa (calcio-magnesio-carbonato idrogenato) riscaldata in modo naturale a una temperatura di 34,5°C. Con la bella stagione il parco acquatico nel bosco offre refrigerio e divertimento sulle rapide e sullo scivolo. E ci sono anche le piscine di massima sicurezza per i più piccoli. Originalmente arredato il mondo delle saune, con terapia a cristalli e cromatica, o a vapore con il profumo delle erbe medicinali del Pohorje. Fra i plus che attirano un turismo selettivo come quello italiano ci sono per esempio le saune finlandesi sul balcone: per ammirare in totale relax e benessere lo scintillio del cielo stellato. Per il miglioramento della resistenza del sistema cardiovascolare e respiratorio c'è la piacevolissima aerobica acquatica (anche guidata per le persone meno giovani) che dona al corpo un'autentica sensazione di libertà. Senza dimenticare la presenza del benefico percorso Kneipp. Vero toccasana per la salute è la torba ecologicamente pura del Pohorje, applicata sulle parti doloranti sotto forma di impacchi caldi o freddi secondo le esigenze. Tra ke novità c'è anche il massaggio Ayodhava, terapia originale tailandese. E ancora massaggi, fitness, possibilità di escursioni nella natura: un vero paradiso per il vostro benessere.

Wellness Orhjdelia: la perfezione dell'eccellenza

Olimia in questi ultimi anni hanno visto un incremento costante di turisti, soprattutto italiani, a testimonianza di un ottimo standard di accoglienza. Il segreto naturalmente sta nella buona acqua termale, che si rivela ideale per i disturbi reumatici e della pelle. Le cure termali, in combinazione con una vasta gamma di trattamenti curativi e di benessere la rendono un centro completo con servizi a 360°. Ma Olimia è anche sinonimo di vacanza elegante e raffinata: a un anno dalla sua inaugurazione infatti il nuovissimo centro Orhjdelia ha raggiunto traguardi al di sopra delle più rosee aspettative di successo. Livelli di soddisfazione totale si raggiungono negli esclusivi spazi che prendono il nome dalla preziosa orchidea (nel parco naturale di Kozjansko si possono trovare addirittura quaranta specie di orchidee, tra le quali quella nera è la più bella e più preziosa). Il Wellness Orhidelia è la parte più nuova e più moderna di Terme Olimia. Si trova nella zona di Srednje Sotelsko, nel bellissimo paesaggio vicino al fiume Sotla. Prestigiosi piaceri termali e seducenti tocchi di lusso rilasseranno il vostro corpo e la vostra anima e risveglieranno in voi la sensualità dei pensieri, valorizzeranno la bellezza del corpo e vi regaleranno l'esperienza della perfezione.

Speciale **VIAGGI**

BENESSERE · VIAGGI A CORTO E LUNGO RAGGIO · METE ALTERNATIVE

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Montenegro, la nuova meta che affascina il turista attento e curioso. Spiagge, laghi, montagne, antiche città, monasteri, parchi naturali…

Natura, mare e città che parlano di un passato ricco di storia

Incantevoli angoli di natura incastonati fra alte montagne, che a meno di cento chilometri dalla costa raggiungono anche i 1800 metri di altitudine con spettacolari canyon nascosti tra fitte foreste di pini, innumerevoli laghi che offrono rifugio a moltitudini di uccelli, graziose città che si specchiano nel mare Adriatico in un'affascinate riviera fatta di baie, scogliere, spiagge. E' solo un cenno di quanto offre la piccola repubblica del Montenegro. Città storiche come Perast con il suo ricco passato di città marinara e monumenti di architettura barocca; Cetinje, antica capitale del ducato, poi del regno del Montenegro e città natale della regina Elena; Kotor (Cattaro) perla dell'architettura medievale. Zone naturalistiche come il lago di Scutari, paradiso ittico e ornitologico; Boka Kotorska (Bocche di Cattaro) che hanno ispirato di suggestioni pittori e poeti; il parco nazionale del Durmiotri con straordinari paesaggi selvaggi. E ancora i monasteri serbo ortodossi di Morača e Ostrog. Un viaggio di inaspettata bellezza e ricco di emozioni.

Bell'Italia da scoprire: Elba, Giglio, Pianosa…

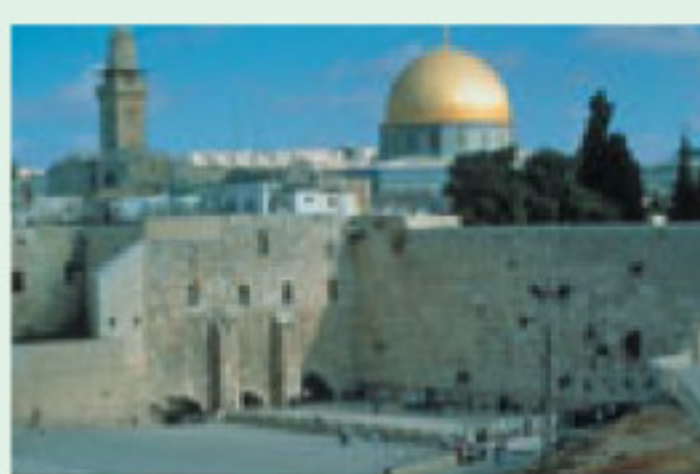
Le sette perle dell'arcipelago toscano, punto di sosta per gli uccelli migratori, sono racchiuse in un'area protetta dove domina la macchia mediterranea in uno scenario dai panorami indimenticabili. Ogni isola mantiene una fisionomia propria in ambienti suggestivi di mare e natura ma anche di arte e storia: se nell'isola d'Elba visse l'Imperatore Napoleone, all'isola del Giglio è visibile ancora lo storico castello fortezza con i suoi vicoli, nella piccola Giannutri è ancora presente la Villa Romana. Le coste dell'isola d'Elba alternano lunghi promontori a golfi ampi e profondi, imponenti scogliere e piccole insenature con spiagge deliziose. Da Marciana Marina una cabinovia porta alla vetta panoramica del monte Capanne. All'isola del Giglio si trova un suggestivo borgo di case di pescatori; le acque d'intorno sono limpidissime. Una delle meraviglie del Belpaese capace ancora di sorprenderci.

Il sole delle vostre vacanze

Tra le isole greche fa tendenza Kos, il giardino dell'Egeo

Le spiagge che si affacciano sul Mediterraneo - e in particolare le isole greche - sono sempre al top delle preferenze dei turisti italiani, a partire dai primi mesi della bella stagione. La scelta di proposte è davvero vasta e articolata, soprattutto in considerazione dei numerosi voli low cost o charter a disposizione e delle combinazioni con transfer diretti, talvolta anche gratuiti, verso gli aeroporti. Fra le isole greche per l'estate 2010 fa tendenza Kos , incastonata fra le coste frastagliate dell'Asia Minore. Dell'isola dove nacque Ippocrate affascinano la natura lussureggiante, i tradizionali villaggi, le sconfinate spiagge dorate, le acque azzurrissime, i tesori archeologici, un'atmosfera che mischia sapori d'oriente e atmosfere d'occidente. Nell'antichità era chiamata "Isola dei Beati"' e anche "corculum mundi", cioè piccolo cuore del mondo. Il suo clima è tra i più apprezzati del Mediterraneo con le estati rinfrescate dal vento meltemi. La citta' di Kos nasce attorno al porto in un dedalo di viuzze vivacemente animate che si ricongiungono alle caratteristiche moschee di Deftedar e di Hadji Hassan, dietro ai resti dell'antica Agora. Le spiagge sono un incanto, particolarmente suggestive quelle ai piedi delle rovine della basilica paleocristiana di Aghios Nikolaos. Imperdibili la visita (e la vista) del Castello dei Cavalieri, che domina la città dall'alto e le rovine di Asklepion, tempio dedicato al dio greco della medicina. Qui si erge il famoso Platano, sotto il quale, secondo la leggenda, insegnava il grande medico. Kos è una città viva e vitale che offre comodità e divertimenti, con una straordinaria vita notturna.

Israele e Gerusalemme: alle radici del monoteismo

Un viaggio in Israele e soprattutto nella sua città simbolo, Gerusalemme, riveste un fascino particolare indipendentemente dalle convinzioni religiose di ciascuno. Il Muro del Pianto, il Santo Sepolcro, la spianata dove si erge la Cupola della Roccia: le origini della fede, del monoteismo, della storia sono concentrate in questa città. Le porte di Damasco e Jaffa, la torre di David, la Moschea di el-Aqsa, il quartiere armeno, il Monte degli Ulivi sono solo alcuni dei luoghi che vanno visitati e scoperti. E ancora Betlemme, Gerico (la città più vecchia del mondo con il Monastero della Tentazione raggiungibile in teleferica), Nazareth. Lungo la costa mediterranea, dalla moderna capitale Tel Aviv è possibile raggiungere l'antico porto e le rovine romane di Jaffa; Akko, l'antica Acra, capitale del regno crociato; Cesarea con il suo Anfiteatro e la cittadella crociata. Suggestiva la fortezza romana di Masada, con panorama mozzafiato sul mar Morto e il deserto.

UNIVERSITÀ DI TRIESTE

Elezioni studentesche, otto liste a caccia di voti

Tre new entry: Bora in faccia, InFormazione e Studenti di diritto. In corsa 251 candidati

di MADDALENA REBECCA

Otto liste in corsa, 251 candidati, 77 seggi da ripartire tra organi maggiori e consigli di facoltà. Sono i numeri delle elezioni studentesche che, il 12 e 13 maggio, chiameranno alle urne i circa 20 mila iscritti dell'ateneo. Un'occasione preziosa per dar voce al popolo degli universitari triestini, ma anche un test importante per verificarne il grado di interesse e partecipazione. La speranza infatti è che la prossima tornata riesca a "scaldare" gli animi dei potenziali elettori, invertendo così la tendenza alla disaffezione e all'astensionismo. Due costanti che, anche nel 2008, avevano pesantemente condizionato l'esito del voto, espresso appena dal 16% degli aventi diritto.

Quest'anno a movimentare i giochi e a rendere più stimolante la competizione ci penseranno appunto ben otto schieramenti. Schieramenti che potranno, se non proprio ostacolare, quanto meno infastidire le due formazioni più strutturate e premiate degli ultimi anni: la Lista di Sinistra e Oltre - Student Office (quest'ultima vicina a Fi-Pdl). A mettere i bastoni tra le ruote alle due corazzate Potëmkin - che nella tornata precedente si sono aggiudicate complessivamente 57 seggi su 77 -, ci penserà innanzitutto la lista AutonomaMente (11 seggi nel 2008 e una dichiarata insofferenza alle appartenenze politiche). Ma daranno filo da torcere tanto una formazione storica, e storicamente schierata a destra, come Azione Universitaria, quanto una delle tre new entry di quest'anno: "Bora in faccia" composta da ex esponenti di AutonomaMente ed Oltre - Student Office.

Studenti in assemblea

Queste cinque liste si contenderanno i 13 seggi riservati agli studenti negli organi maggiori: 4 rappresentanti nel Senato accademico e nel cda dell'Università, 3 nel cda dell'Erdisu e 2 all'interno del Cus. Ma in ballo ci sono anche i posti da assegnare all'interno dei consigli di facoltà: 5 rappresentanti in quelle con meno di 2mila studenti, 7 dove viene superato quel tetto di iscritti. L'unica lista a correre in tutte e 12 le facoltà triestine sarà Oltre - Student Office. Lista di Sinistra si presenterà in 11 (unica eccezione Farmacia), al pari di AutonomaMente, che marcherà visita solo alla Scuola Interpreti. Azione Universitaria darà invece battaglia nelle facoltà di Economia, Giurisprudenza e Scienze politiche mentre la Bora in faccia "soffierà" solo a Scienze matematiche, fisiche e naturali.

Sui singoli consigli di facoltà puntano le loro carte anche gli altri due nuovi schieramenti; la lista "InFormazione", nata per dare voce agli iscritti di Scienze della Formazione distaccati a Portogruaro, e gli "Studenti di diritto", lista che punta a raccogliere voti a Giurisprudenza. Completano il quadro infine gli "Studenti in movimento", presenti nel panorama universitario da 4 anni (nel 2008 avevano ottenuto 3 seggi), che aspirano a rappresentare gli studenti del corso di laurea in Scienze internazionali e diplomatiche di Gorizia,

Fin qui i candidati che ci hanno già messo il tempo, l'impegno e la faccia. Tocca ora agli studenti fare la propria parte, andando a votare mercoledì 12 e giovedì 13 maggio.

Elezioni studentesche, i candidati

OLTRE - STUDENT OFFICE

Senato accademico
studenti: Rocco Ferluga, Luca Amorello, Luca Tonon
dottorandi: Roberto Fusco

Cda Università
Federico Reglia, Marco Saponi, Salvatore Rinaudo, Piero Geremia

Cus
Francesco Meloni, Angelo Guercio, Vincenzo Albano

Cda Erdisu
Riccardo Raunich, Mohamed Aweys detto Moa, Piero Bologna

Consiglio di facoltà Architettura
Anna Cervesi, Giovanni Stefani, Roberta Zollia, Nicole Grio, Federica Carta, Claudio Lorenzon, Andrea Pitussi, Diana Paoluzzi, Matteo Cigui, Klara Saranovic

Consiglio di facoltà Economia
Angelo Guercio, Enrica Sfreddo, Gianluca Bulgarelli, Michele Vasselli, Alessia Sbroiavacca, Amedeo Enna, Giulio Lizzi, Stefania Nicolich, Lorenzo Toffoli, Salvatore Rinaudo

Consiglio di facoltà Farmacia
Giacomo Moras, Stefania Peraino, Carolina Bragalini, Anna Bartoli

Consiglio di facoltà Giurisprudenza
Piero Geremia, Riccardo Raunich, Federico Reglia, Francesco Meloni, Silverio Carlo Sciarelli, Letizia Di Martino, Mohamed Aweys detto Moa, Francesca Carletti, Davide De Giorgi, Andrea Sinico

Consiglio di facoltà Ingegneria
Pierluigi D'Antrassi, Marco Saponi, Stefano Lo Gatto, Antonio Vatta, Tommaso Lodi, Diego Husu, Federico Del Zompo, Alberto Dell'Agnolo, Peter Bajt, Carlo Nasso

Consiglio di facoltà Lettere e Filosofia
Marco Barelli, Agostino Ricardi Di Netro, Alessandro Focardi, Gianluca Orlando, Anna Greil, Marilena Muzzolini, Celeste Gasbarro

Consiglio di facoltà Medicina e Chirurgia
Alice Poiani, Emilio Teodoro, Davide Sverko

Consiglio di facoltà Psicologia
Piero Forti, Nicolò Zarotti, Matteo Pennone, Jacopo Olivo

Consiglio di facoltà Scienze della Formazione
Vincenzo Albano, Marco Nardiello, Anna Zuliani, Federica Ghersinich, Alessio Zandanel, Piero Stradi, Giosuè Modonutti, Gioele Pagotto, Ilaria Fantini, Larissa Velenik

Consiglio di facoltà Scienze matematiche, fisiche e naturali
Carolina Biolo, Riccardo Delise, Marco Tonchella, Stefano Marsanich, Marco Fagnini, Lucia Grillo, Riccardo Masè

Consiglio di facoltà Scienze politiche
Rocco Ferluga, Emanuela Mattiussi, Anna Paternnosto, Nicol Vidonis, Luisa Arsa, Terenza Dema, Zaira Priscilla, Tarazona Ramos

Consiglio di facoltà Scuola interpreti
Maria Bregolato, Kristina Ivic, Sofia Minetto

LISTA DI SINISTRA

Senato accademico
studenti: Giovanni Baracetti, Marco Brandolin, Federico Filipuzzi
dottorandi: Gabriele Pitacco

Cda Università
Cesare Buiatti, Marco de Helmersen, Giampaolo Di Prisco, Bartolomeo Saviano detto Bart

Cus
Andrea Abrami, Cristiano Mauro

Cda Erdisu
Alberto Fileti detto Fil, Jacopo Lillini detto Lillo, Serena Soldà

Consiglio di facolta Architettura
Giampaolo Di Prisco, Martina Di Prisco, Jacopo Cosma Pozzoli, Dino Tijan

Consiglio di facoltà Economia
Cesare Buiatti, Enrico Longato, Silvio Ruzzier, Francesco Toffolo

Consiglio di facoltà Giurisprudenza
Marco Brandolin, Guglielmo Montagnana, Lorenzo Sirocco, Riccardo, Salvatore Spina

Consiglio di facoltà Ingegneria
Andrea Barzelatto, Lorenzo Fattorini

Consiglio di facoltà Lettere e Filosofia
Nicoleta Daniela Alexiu, Giovanni Baracetti, Giulia Canciani, Werner Ludvik, Vanja Macovaz, Francesca Schifone, Francesca Zavino

Consiglio di facoltà Medicina e Chirurgia
Marco de Helmersen, Daniela Fenderico

Consiglio di facoltà Psicologia
Giacomo Bonetti, Ludovico Giorio

Consiglio di facoltà Scienze della Formazione
Giulia Inserillo, Matteo Lissandron, Zeno Lizzi

Consiglio di facoltà Scienze matematiche, fisiche e naturali
Antonina Chillà detta Antonella, Francesca Marotta, Cristiano Mauro, Bartolomeo Saviano detto Bart, Serena Soldà, Ivano Vascotto

Consiglio di facoltà Scienze politiche
Jacopo Lillini detto Lillo, Valentina Manin, Daniele Villa, David Vinci

Consiglio di facoltà Scuola interpreti
Irene Borsato, Giulia Labadini, Michela Libertini

AZIONE UNIVERSITARIA

Senato accademico
Francesco Clun

Cda Università
Andrea Sinico

Cus
Francesco Clun

Cda Erdisu
Andrea Sinico

Consiglio di facoltà Economia
Jacopo Deola, Anna Lucky Dalena

Consiglio di facoltà Giurisprudenza
Francesco Clun, Jacopo Burra

Consiglio di facoltà Scienze Politiche
Andrea Sinico, Nicolò Dal Bo

AUTONOMAMENTE

Senato accademico
studenti: Mattia Fadel, Arlind Doberdolani detta Lindi, Andrea Ceolin
dottorandi: Riccardo Stabile, Valentina Cocuzza

Cda Università
Alessio Flora, Ruggero Buciol, Lorenzo Sattler, Gholizadeh Gajkar, Riccardo Ciro detto Ciro

Cus
Francesco Scarcia, Veronica Zago, Erald Hasanbelli

Cda Erdisu
Marco Albanese, Elena Guercia, Eleonora Cervesato, Aris Milani

Consiglio di facoltà Architettura
Giuseppe Tinè, Daniele Strano

Consiglio di facoltà Economia
Gholizadeh Gajkar, Riccardo Ciro detto Ciro, Andrea Boldorini, Stefano Casonato

Consiglio di facoltà Farmacia
Elena Guercia, Hasanbelli Erald, Ekame Bulu Lee, Patrice detto Pat

Consiglio di facoltà Giurisprudenza
Ruggero Buciol, Lorenzo Sattler, Eleonora Cervesato, Silvana Uku, Gabriele Pedicini

Consiglio di facoltà Ingegneria
Marco Catania, Aris Milani, Doberdolani Arlind detta Lindi, Alessio Flora

Consiglio di facoltà Lettere e Filosofia
Andrea Ceolin, Nicola Narciso, Laura Paris

Consiglio di facoltà Medicina e Chirurgia
Mattia Fadel, Mario Santagiuliana, Carlo De Pieri, Annalisa Marchesi, Manuele Benedet, Tommaso Cipolat Mis

Consiglio di facoltà Psicologia
Francesco Scarcia, Renato Fillinich

Consiglio di facoltà Scienze della Formazione
Giovanna Fonda Alzetta, Giulia Chiozza, Sara Silvestri, Christian Cavaliere

Consiglio di facoltà Scienze matematiche, fisiche e naturali
Pietro Capaldo, Matteo Costanzi, Alunno Cerbolini, Letizia Capitanio, Marta Trini

Consiglio di facoltà Scienze politiche
Andrea Rossano, Marco Lunghi, Marco Albanese, Veronica Zago, Elisa De Marchi, Giuliano Parisi

BORA IN FACCIA

Senato accademico
studenti: Francesco Femi Marafatto, Giulia Maureen Murphy

Cda Università
Federica Manià

Cus
Giulia Maureen Murphy

Cda Erdisu
Federica Manià Marafatto, Francesco Femi

Consiglio di facoltà Scienze matematiche, fisiche e naturali
Francesco Femi Marafatto, Nicola Paparella

STUDENTI DI DIRITTO

Consiglio di facoltà Giurisprudenza
Furio Sterni, Francesco Quaranta, Nicolò Giurgevich, Serena Lucigrai, Nicola Simonis, Andrea Serio

InFORMAZIONE

Consiglio di facoltà Scienze della Formazione
Linda Colarich, Marco de Colombani, Anchal Bertani, Stefania Giusto, Lucinda De Facci, Denis Gabbana

STUDENTI IN MOVIMENTO

Consiglio di facoltà Scienze politiche
Erika Grossi, Ludovico Pismataro, Giacomo Manca, Tommaso Vallin, Francesca Cattarin, Riccardo Degasperi, Andrea Rossa, Arrigo Bonifacio, Valerio Sorbello, Selina Rosset

ADARTE

PROGRAMMI E PRIORITÀ

Dalla lotta contro i "baroni" al miglioramento della mensa

Tra le proposte anche un limite alle docenze a contratto e aule studio aperte fino a tardi

C'è chi parte da motivazioni molto pragmatiche, come dar voce agli iscritti delle sedi distaccate, e chi invece "vola alto", proponendo ricette per un ateneo di qualità. Muovono da idee e sensibilità diverse i programmi delle otto liste in corsa. Azione Universitaria punta su efficienza e lotta agli sprechi. «Il nostro programma elettorale - spiega **Francesco Clun** - è impostato sul cavallo di battaglia della destra studentesca: la meritocrazia da contrapporre alle baronie. Il sistema universitario investe troppo poco sui giovani e soffre di un'eccessiva frammentazione. Bisogna razionalizzare l'offerta didattica, anche attraverso la "governance" unica gli atenei regionali». Al primo punto del programma di Oltre - Student office, invece, la dimensione di Trieste città universitaria. «Crediamo che la qualità dell'ateneo dipenda molto dall'attenzione che la città gli rivolge - precisa il coordinatore della lista **Rocco Ferluga** -. Desideriamo che Trieste offra più servizi, maggior accoglienza e più momenti di aggregazione. Crediamo poi che sia da limitare la docenza a contratto: dove c'è stabilità del corpo docente, la qualità dell'insegnamento si fa sentire».

Molto concrete le ragioni alla base della candidatura dei sostenitori di InFormazione. «Questa lista - spiega **Linda Colarich** - nasce dall'esigenza degli studenti di Formazione di non essere trattati come i "quattro gatti di Portogruaro". Il timore è di rimanere del tutto tagliati fuori dalle decisioni prese a Trieste. È importante dunque conquistare spazio e rappresentatività». Quattro i punti sui quali si concentrano gli sforzi degli "Studenti in Movimento": «In primo luogo il potenziamento della didattica dopo la Riforma - spiega **Andrea Rossa** -. Poi l'attivazione di un sistema di tutoraggio, il potenziamento dei servizi interni e la creazione di una conferenza interateneo per la coordinazione tra le università di Trieste e Udine presenti a Gorizia».

Pranzo in mensa

Discendono da chiaro un principio guida le proposte della Lista di sinistra. «Al centro mettiamo lo studente - chiarisce **Giovanni Baracetti** -. Per noi non esiste rappresentanza senza rappresentatività: la nostra lista non è autoreferenziale e non è nemmeno una realtà partitica. Anche chi è tesserato a gruppi politici, tiene ben distinti i due ambiti. Quanto alle proposte, puntiamo sulla semplificazione della burocrazia, l'ecosostenibilità dell'ateneo e più spazio per gli iscritti, anche attraverso l'estensione degli orari di apertura delle aule studio». Va giù particolarmente dura la new entry Bora in faccia. «Siamo contrari alla logica della ricerca del consenso nell'amministrazione - fa sapere **Federica Manià** -. I diritti degli studenti sono un nostro dovere e dobbiamo farcene garanti che l'amministrazione lo voglia o no. Sul fronte Erdisu ci impegneremo perché l'appalto sulla ristorazione privilegi la qualità del cibo, non il prezzo. A livello di cda e Senato, poi, la priorità è togliere al consiglio degli studenti i fondi destinati alle attività autogestite».

Promettono prima di tutto impegno e partecipazione i candidati di AutonomaMente. «Negli ultimi due anni la nostra lista - precisa il capogruppo in seno al consiglio degli studenti **Alessio Flora** - è stata la più presente ai lavori del consiglio, con tassi di partecipazione attorno al 70%. La parola d'ordine, per noi, è esserci. Con questo spirito porteremo avanti battaglie come quelle per la modernizzazione dell'ateneo e il maggior collegamento con il mondo del lavoro».

Tre infine le priorità degli Studenti di diritto: «Innanzitutto - chiarisce il capolista **Furio Sterni** - ampliare il numero degli appelli per gli studenti fuori corso, anche lavoratori. E poi ridurre i canoni di locazione per chi arriva da fuori Trieste e dar vita ad una rappresentanza che, anche dopo l'elezione, sia davvero vicina agli studenti». *(m.r.)*

PER SUSCITARE L'INTERESSE DEI 20 MILA ELETTORI CHIAMATI ALLE URNE IL 12 E 13 MAGGIO

E "RadioInCorso" si mobilita contro l'astensionismo

L'emittente web d'ateneo organizzerà talk show itineranti mettendo i protagonisti a confronto

Come riuscire a scuotere gli studenti da una certa indifferenza alla politica universitaria e combattere quindi l'astensionismo? Ci prova con una serie di appuntamenti dedicati all'approfondimento elettorale la giovane e appassionata squadra di RadioInCorso, la web radio d'ateneo nata ufficialmente due anni fa. Fino a giovedì 6 maggio, ogni settimana quattro appuntamenti con "Election Time", il programma di approfondimento politico prima delle elezioni. Obiettivo far conoscere tutti i candidati, le liste, i programmi e soprattutto solleticare l'interesse degli studenti invitati a partecipare in presa diretta agli incontri, ponendo domande e presentando esigenze ai loro possibili futuri rappresentanti.

Daniele Kovacic e Enrico Matzeu si alterneranno alla conduzione del dibattito itinerante che, di puntata in puntata, si sposterà in tutte le facoltà. «Ogni candidato avrà a disposizione lo stesso numero di minuti per presentare il programma e gli obiettivi della propria lista, poi - ha dichiarato Daniele - spazio al dibattito con le domande del pubblico». «L'affluenza alle urne - ha proseguito il giovane speaker - è di solito piuttosto bassa e spero che quest'esperienza radiofonica riesca a suscitare un interesse maggiore da parte degli studenti intorno alle elezioni, perché è importante che la voce di chi vive quotidianamente l'Università sia adeguatamente rappresentata nei luoghi di decisione».

Il dibattito di ieri a Lettere (foto Silvano)

Oggi alle 15.00 l'appuntamento è nell' aula magna dell'edificio C11 della Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali, mentre alle 17.00 va in onda su www.radioincorso.it il dibattito registrato ieri alla facoltà di Lettere e Filosofia. Queste le prossime date del talk itinerante con cui si spera di veder crescere la partecipazione al voto: giovedì 14 Scienze politiche (edificio H3), venerdì 15 Giurisprudenza (Aula Venezian), lunedì 19 Ingegneria (Aula Ciamician o H3), martedì 20 Formazione (Aula magna nuova), mercoledì 21 Economia (Sala De Finetti). E poi ancora giovedì 22 Farmacia (edficio C6 "Aula Grande"), lunedì 26 Medicina (a Cattinara oppure Valmaura). martedì Scuola Interpreti (sede di viaFilzi, Aula Magna), martedì 28 Psicologia (sede di via S. Anastasio) e mercoledì 29 Architettura in H3. In maggio, infine, i dibattiti dedicati agli organi maggiori. Il giorno successivo ad ogni singolo incontro, la puntata verrà messa in onda alle 17.00.

Lorenza Masè

DOPO I SETTE EMENDAMENTI ALLA RELATIVA DELIBERA PRESENTATI A TRIESTE

La Lega: vigili armati anche nei comuni minori

Ma dai sindaci arriva un «no» unanime. Premolin: «Qui è la gente a segnalare i problemi»

di MATTEO UNTERWEGER

TRIESTE Dopo i sette emendamenti con cui lunedì prossimo tenterà di colorare di verde padano la delibera sull'armamento della Polizia municipale del Comune di Trieste, la Lega Nord mette nel mirino della sua politica sulla sicurezza anche l'intera provincia triestina. «Chiederemo di armare la Polizia municipale pure nei comuni minori»: il responsabile degli enti locali per la sezione provinciale della Lega Nord, Maurizio Ferrara, non fa mistero delle intenzioni del partito. Obiettivo dichiarato: dotare della pistola i vigili urbani di Duino Aurisina, Muggia, San Dorligo della Valle, Sgonico e Monrupino. «Ci rivolgeremo anche alle amministrazioni guidate dal centrosinistra, pure laddove la Lega non è rappresentata in Consiglio comunale (cioè a Muggia e Monrupino, oltre che a Duino Aurisina dove la maggioranza - caso unico fra i comuni minori - è in mano al centrodestra, *ndr*)», aggiunge Ferrara, che proprio domattina illustrerà i contenuti dell'azione padana assieme a Pierpaolo Roberti, componente del direttivo leghista locale, Sergio Rudini, capogruppo del Carroccio a San Dorligo, e Gianfranco Melillo, espressione della Lega in Consiglio comunale a Sgonico.

Per i bossiani, però, la strada provinciale inizia da subito in salita. I contorni dell'iniziativa non sono ancora definiti, eppure la bocciatura che arriva dai comuni minori è già piuttosto netta. A dire il vero, è sostanzialmente un coro di «no». A iniziare dalla posizione più morbida, quella di Duino Aurisina. «Abbiamo cinque vigili urbani, di cui due part time - riflette il sindaco duinese Giorgio Ret -. Il lavoro più grosso che fanno è quello di vigilanza vicino alle scuole, al momento delle entrate e delle uscite dei giovani. Oltre a ciò, ci sono i controlli urbanistici. Ci vorrebbe uno sforzo economico per pensare di armare la Polizia municipale, ma non possiamo assumere più perché le spese per il personale sono bloccate in base al Patto di stabilità. Ci vorrebbero soluzioni operative». Un modo elegante per dire «no, grazie», in sintesi.

Fulvia Premolin

Giorgio Ret

Più esplicito il centrosinistra. «A Sgonico - dice il primo cittadino Mirko Sardoc - c'è un vigile urbano soltanto e allo stato attuale non c'è alcuna esigenza di armarlo. Non è una necessità per il territorio, dove altre forze dell'ordine sono presenti, vigilano e lavorano bene. Mi riferisco a carabinieri e polizia. Attraverso il consorzio Mare Carso, stiamo elaborando delle convenzioni fra comuni minori per organizzare la vigilanza in modo coordinato nel caso, ad esempio, dell'organizzazione di eventi».

Ancora più drastico il primo cittadino di Muggia, Nerio Nesladek: «Rispondo con chiarezza. Non esistono le condizioni di necessità, di pericolo o di minaccia perché la Polizia municipale muggesana debba essere armata. Cordialissimamente decliniamo l'invito della Lega. Al riguardo, poi, non ci è mai arrivata alcuna richiesta, neanche a livello sindacale (i vigili urbani che operano nella cittadina rivierasca sono una dozzina, *ndr*)». Sulla stessa linea, il sindaco di San Dorligo della valle, Fulvia Premolin: «Non c'è bisogno di armare nessuno dei nostri tre vigili urbani. La gente, qui - sottolinea -, è abituata a fare vigilanza da sola, se succede qualcosa di inadeguato gli abitanti lo comunicano. Inoltre, siamo al lavoro con gli altri comuni per studiare forme di servizio associato».

Come a Sgonico, anche a Monrupino il corpo della Polizia municipale si riduce a un'unica unità: «Il vigile urbano ha pure altre funzioni - spiega il sindaco Marko Pisani -. Siamo contrari alla soluzione dell'armamento, vista anche l'ottima collaborazione con le forze dell'ordine».

Una pattuglia di vigili urbani in servizio nel centro di Muggia

FINE LAVORI A METÀ 2010

Rupingrande, deciso il restyling della piazza

MONRUPINO Per le prossime Nozze carsiche la piazza di Rupingrande sarà completamente rinnovata. Questo l'intento del Comune di Monrupino che ha presentato pubblicamente il progetto di riqualificazione alla Casa della cultura di Colcomune. Finanziato da un contributo di 750 mila euro erogato dalla Provincia (tramite la Regione), l'atteso intervento di restyling del cuore del territorio di Monrupino verrà effettuato in seguito all'adesione del Comune al Piano di azione locale. La giunta Pisani ha annunciato che la parte verde dell'area rimarrà immutata così come la possibilità di accedervi con le auto e il numero di parcheggi a disposizione dei visitatori della Casa carsica. Gli interventi riguarderanno soprattutto l'illuminazione pubblica: i pali attuali saranno sostituiti con dei led a basso consumo energetico. La cisterna in pietra verrà completamente riqualificata e valorizzata. Verrà poi tolto il muro divisorio, mentre nella parte a est della piazza saranno posizionati dei muri a secco in pietra carsica. I lavori dovrebbero partire entro pochi mesi e terminare entro agosto 2011, data delle prossime Nozze carsiche. Grazie all'adesione al Pal infine il Comune partirà presto anche con il recupero del Sentiero dei Poeti nei pressi della Rocca di Monrupino. (*r.t.*)

Passanti davanti alla vetrina della ricevitoria di via Dante

ALL'INDOMANI DELLA VINCITA MESSA A SEGNO NELLA RICEVITORIA DI VIA DANTE

Muggia, caccia al fortunato "mister Win"

Ancora nessun indizio sull'identità del giocatore. Forse un turista di passaggio

di GIOVANNI LONGHI

MUGGIA Non ha ancora un volto e ancor meno un nome il fortunato che sabato mattina ha azzeccato la combinazione del "Win for life", che gli garantirà 4 mila euro al mese per i prossimi vent'anni e un'ulteriore vincita di 22.502 euro. E ovviamente ieri a Muggia, nelle calli e nei bar del centro, non si parlava d'altro.

Chi è, cosa sta facendo, dove abita, che lavoro fa, che strategia adotterà per non farsi scoprire: tutti interrogativi rimasti sospesi nel nulla. Ieri la ricevitoria di via Dante dove è stata centrata la sequenza vincente era chiusa e molti si sono fermati davanti alla vetrina dove era stato incollato un cartello con l'avviso della vincita: qualche commento di incredulità, un pizzico di invidia, molta curiosità per l'identità del vincitore.

Un evento eccezionale, questa vincita, che in un piccolo centro come Muggia viene amplificato dalla fitta rete di rapporti di parentele e di amicizia tra gli abitanti: la notizia già domenica era corsa di bocca in bocca, ma il fatto che nessuno avesse raccolto neppure il minimo indizio, ha fatto circolare la voce che "mister Win" potrebbe essere di fuori, addirittura un turista, se non qualcuno dalla vicina Slovenia o di Trieste.

Numerosissimi i burloni: gente che invitava gli amici a una bicchierata per festeggiare spacciandosi (o forse no...) per il vincitore tra le risate generali. Qualcuno, per rendere più credibile il racconto, ha aggiunto anche di essersi appena licenziato. Vano anche l'estremo tentativo di risalire all'identità di "mister Win" chiedendo in un'agenzia di viaggi se ci fosse stata qualche richiesta di vacanze insolite e particolarmente costose: solo ordinaria amministrazione. Per scrupolo, la verifica è stata fatta anche in un'agenzia immobiliare, ipotizzando che il fortunato avesse chiesto informazioni sull'acquisto di una villa con vista mare, parco e piscina: niente da fare.

In mattinata si era diffusa la voce che da un appartamento in un condominio di via XXV aprile domenica pomeriggio erano giunti schiamazzi e musica tipici da festeggiamento: falso allarme, perché si è appurato poi che si trattava di un gruppo di amici tifosi della Roma che brindavano alla conquista della vetta della classifica del campionato di calcio da parte della squadra capitolina.

Nel frattempo, la tabaccheria attigua alla ricevitoria di via Dante ha registrato un lieve incremento della vendita di tagliandi di "turista per sempre", un altro concorso sempre sul genere del "gratta e vinci" che in caso di vincita garantisce una rendita mensile di 6 mila euro. Evidentemente il "colpo gobbo" messo a segno a pochi metri di distanza ha spinto più di qualcuno a tentare l'emulazione nella speranza di bissare il successo di sabato scorso.

Nei borghi e nel centro storico, intanto, la caccia continua e i prossimi giorni saranno cruciali: se il fortunato vive a Muggia, non è escluso che al primo passo falso (un'auto nuova, un viaggio, dimissioni inattese, ferie prolungate e impreviste) la sua identità diventi di dominio pubblico.

CONTRARI ALLA MESSA IN SICUREZZA IPOTIZZATA DAL MUNICIPIO

Marina d'Aurisina, i cittadini insorgono

di TIZIANA CARPINELLI

DUINO AURISINA C'è chi è arrivato con l'avvocato, ieri pomeriggio, alla riunione indetta dal Comune per la messa in sicurezza dell'Ambito A32 di Marina di Aurisina, area che si estende sulla costa per circa 1.200 metri, dalle Ginestre fino a Canovella de' Zoppoli. A una soluzione definitiva, tuttavia, non si è pervenuti, anzi ci vorrà un altro incontro.

Nelle scorse settimane il sindaco Giorgio Ret aveva inviato a tutti i titolari di particelle catastali relative all'area in questione un sollecito a intervenire, per frenare il dissesto idrogeologico. Dissesto che era stato evidenziato dalla relazione del geologo Bruno Grego, il quale aveva definito un quadro geologico d'insieme. L'esperto aveva rilevato una situazione di diffusa instabilità geostatica, determinata dall'accertata mobilità del detrito di falda, dall'assenza di manutenzione delle opere di terrazzamento e dalla pendenza dei versanti, ma anche da un'edificazione avvenuta in modo non rispettoso.

Ebbene ieri, una volta edotti circa lo stato dell'area, i proprietari dei terreni hanno subito sollevato perplessità davanti alla richiesta di mettere in sicurezza la parte finale della strada che collega la Statale 14 al porticciolo di Aurisina.

In primis più di un cittadino ha rilevato di non essere affatto proprietario di alcuna particella, in quanto espropriato attorno agli anni Sessanta. Altri hanno bocciato la possibilità di un ripristino pubblico-privato, temendo conseguenze legali (gravanti anche sugli eredi) per possibili, futuri, eventi franosi. Infine qualcuno ha perfino paventato il rischio che l'ente pubblico possa cedere a terzi delle concessioni edificatorie in cambio dell'intervento di ripristino ambientale. E ciò nonostante gli esperti abbiano escluso per larga parte dell'area la possibilità di costruire ancora. «Il tratto della strada da sistemare

Il porticciolo di Canovella

- ha spiegato Franco Radovich, uno degli ottanta cittadini che hanno preso parte ieri all'incontro - è quello rimasto incompiuto attorno agli anni Sessanta: un tratto di 200 metri che dovrebbe portare alle ville di Canevella. Il sindaco dovrebbe esperire ogni mezzo possibile per rendere pubblica l'area e liberare i cittadini da possibili conseguenze future».

«La situazione è di grave allarme - ha commentato il consigliere dei Verdi Maurizio Rozza - perchè la situazione è molto complessa e spero di ricevere presto risposta all'interrogazione presentata sul punto. Desta altresì preoccupazione il fatto che, secondo quanto annunciato dal sindaco, il progetto di ripristino dei pastini non potrà essere attuato in quanto l'ex ministro Zaia avrebbe destinato fondi solo a chi svolge attività di agricoltura in via principale». «C'è stata conflittualità, ma solo tra proprietari di terreni e proprietari di case - ha invece riferito il sindaco -: si è capito che si deve intervenire, perchè come spiegato dalla Protezione civile il rischio di frana c'è. Ho avuto garanzie da Strade Fvg che sarà fatto un sistema di raccolta dell'acqua piovana sulla Ss14 e già questo mi pare un buon risultato. Poi si procederà con un progetto di minima per l'immediata messa in sicurezza, in modo da escludere ogni pericolo per i residenti. Il prossimo incontro coinvolgerà solo i diretti interessati».

Incontro a Basovizza sui 20 anni del Sincrotrone

BASOVIZZA "Diritti per le persone, non per il potere!". E lo slogan dell'incontro previsto oggi alle 16 nella sala conferenze della Cooperativa economica di Basovizza in occasione del 20° anniversario della sottoscrizione dell'Accordo tra istituzioni e rappresentanti della comunità slovena triestina per la realizzazione del Laboratorio di Sincrotrone nell'ambito dell'insediamento dell'Area di Ricerca. All'incontro, promosso dall'Unione coordinativa borgate carsiche (Ucbg), parteciperanno diversi protagonisti dell'accordo tra i quali il presidente dell'Ucgb Carlo Grcic, l'ex presidente dell'Area di ricerca Domenico Romeo e l'ex senatore Miloš Budin. (*r.t.*)

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

COMUNITÀ E MUSEO CARLO E VERA WAGNER

Ritornate dal lager: al Miela i racconti di ebree di Fiume scampate ai massacri nazisti

Le sorelle Andra e Tatiana uscirono vive da Birkenau Maddalena sfuggì alle ronde sul confine svizzero

Le ebree fiumane sul palco del Miela hanno rivissuto la loro storia con il giornalista Sabatti (f. Lasorte)

«Di tanto in tanto la notte si ripresentano gli incubi. E ancora oggi basta un odore o il rumore di un vagone merci a riportarci indietro nel tempo, agli anni della prigionia a Birkenau. Altrimenti la nostra vita è normalissima». Andra Bucci descrive così, con delicatezza, il suo ritorno alla vita dopo l'inferno del lager ripercorso domenica pomeriggio al teatro Miela in un incontro, organizzato dalla Comunità ebraica di Trieste e dal Museo Carlo e Vera Wagner in occasione del Giorno della Shoah.

Insieme a lei sul palco, la sorella Tatiana che ha condiviso la sua stessa sorte e il giornalista e scrittore Pierluigi Sabatti che ha moderato l'evento dedicato al tema dei ritorni: a chi non è potuto tornare e a chi ce l'ha fatta e a come la Shoah abbia mutato, in tanti casi, il volto stesso dei luoghi e della società. Esempio a noi prossimo, quello di Fiume dove nel '38 vivevano quasi 2 mila ebrei. Qui, come ha ricordato Sabatti, la realtà ebraica venne spazzata via dalle persecuzioni nazifasciste per lasciare posto nel dopoguerra a una nuova comunità dalla fisionomia completamente diversa, composta da ebrei provenienti da altri stati della federazione jugoslava.

Proprio da Fiume furono deportate, a quattro e sei anni, Andra e Tatiana Bucci insieme alla mamma. Tutte e tre si salvarono. «Non ci sono molti casi come il nostro», dicono le sorelle. «In famiglia fummo deportati in 13 e tornammo in quattro: ci possiamo ritenere fortunate».

Tornare alla vita per le due sorelline significò però una lunga peregrinazione attraverso mezz'Europa. Da Birkenau, dove vengono liberate il 27 gennaio '45 dall'Armata rossa, Andra e Tatiana sono portate a Praga dove frequentano la scuola e imparano il ceco, che diverrà la loro lingua segreta da bambine. Da qui arrivano in Inghilterra, a Linkfield, in un centro a cui collabora Anna Freud che accoglie i bimbi vittime della Shoah e solo dopo una permanenza nella serenità di questi luoghi ce la fanno a ricongiungersi con la madre.

Assai diversa la vicenda di Maddalena Werczler, anche lei ebrea fiumana. Espulsa dal liceo a seguito delle leggi razziali e avviata al lavoro coatto ai magazzini generali, scappa insieme alla famiglia dopo l'8 settembre del '43 per raggiungere Firenze e tentare la via della fuga in Svizzera. Una fuga che solo per miracolo non si risolve in tragedia. «Scendemmo dal treno a mezzanotte e iniziammo a camminare. D'un tratto un colpo di fucile. I passeur che guidavano il gruppo sparirono subito con le nostre valigie e ci ritrovammo soli tra i monti». E' l'intuito misto a testardaggine della ventenne Maddalena a suggerire una paziente attesa finché le ronde sul confine si diradano ed è finalmente possibile varcare, non visti, la soglia della salvezza.

Racconti come questi sono sempre dolorosi, ha concluso Mauro Tabor, assessore alla Cultura della Comunità ebraica di Trieste. «Ma il compito della nostra generazione è fare sì che la Memoria di quanto è stato non si smarrisca nell'indifferenza né sia manipolata dai revisionisti o dall'ipocrisia dei buonisti a tutti i costi».

Daniela Gross

GIOVEDÍ L'INIZIATIVA DELL'ALBERGHIERA IAL

Cocktail senza alcol, sfida tra barman

Allievi barman si misureranno a Muggia in una sfida rigorosamente senza alcol

Nel gioco "in" e "out", restano dentro i succhi di frutta, gli sciroppi, le bibite, mentre è rigorosamente bandito l'alcol, perché bere bene e divertirsi si può anche senza far ricorso ai gradi. E' questo lo spirito che sta dietro la terza edizione del concorso **"Un cocktail di salute", organizzato dall'Alberghiera dello Ial Fvg, in collaborazione con l'Associazione Italiana Barman e Sostenitori (Aibes) e l'Azienda per i Servizi Sanitari**.

La competizione - **in programma giovedì dalle 10 "Al Porto" di Muggia, sede della scuola Ial** - vedrà alle prese con bicchieri, gusti, profumi e combinazioni creative gli studenti degli ultimi due anni di istituti ed enti professionali ad indirizzo alberghiero e ristorazione. Una sfida all'ultimo preparato, in cui saranno ammessi unicamente la fantasia, l'estro e le decorazioni, purché commestibili.

A promuovere i migliori cocktail "no alcol"- 4 per ciascun concorrente in 5 minuti di tempo - sarà una giuria d'eccezione: ad alzare le palette, infatti, saranno barman professionisti, ma anche un rappresentante dell' Unità Intervento della Polizia e un dirigente della sezione alcologica della Ass. Presenze fortemente significative, a conferma del valore dell' iniziativa, sponsorizzata dalla Fabbri, e rientrante nell'ambito delle manifestazioni "Aprile contro le dipendenze alcologiche", promosse dalla Ass.

«Si tratta di un'iniziativa - commentano i referenti dell'Alberghiera Ial Fvg - alla quale partecipiamo con grande entusiasmo: i nostri ragazzi anche molto giovani, vengono a contatto con gli alcolici per professione. È quindi indispensabile che crescano nel lavoro come nella vita con la coscienza del bere moderato, bere consapevole, che si tratti di vino o cocktail. La piaga dell'alcolismo giovanile va combattuta con determinazione: uno stimolo può venire proprio da questo concorso, chiedendo ai ragazzi di cimentarsi su un cocktail assolutamente no-alcol».

Un messaggio che verrà rafforzato anche da un breve **seminario dell' Ass - previsto sempre per giovedì, alle 9** - sul tema dell'assunzione di alcol in età giovanile.

È nato il gruppo giovani dell'Unicef

All'appello hanno risposto una trentina di universitari, prima campagna contro l'Aids

Una trentina circa, quasi tutti di estrazione universitaria, di una età compresa tra i 19 e i 28 anni, per la maggioranza femmine e con una discreta rappresentanza straniera. All' appello dell'Unicef di Trieste hanno risposto così, una sorta di reclutamento allestito dalla sede del Comitato Provinciale di via Dante 7 per incrementare i ranghi del corpo volontari e dare vita alla nuova realtà denominata non a caso "Younicef", un gruppo giovanile pronto al sostegno delle molte battaglie in atto a favore dell'infanzia. Il bando di Younicef è avvenuto nella sala convegni dell' Erdisu, la Casa dello Studente dell'ateneo triestino, uno dei bacini giovanili che la città sembra offrire anche sotto le voci "impegno e solidarietà".

Nuovo il gruppo e nuova la formula dell'approccio. Per disegnare i temi e riscaldare lo spirito sono approdati per l'occasione due rappresentanti nazionali, Zeno Filippi da Verona e Alvaro Mendez da Roma. Qualche documento filmato, interventi fortunatamente privi di retorica e soprattutto le prime indicazioni in termini di partecipazione e creatività, gli elementi basilari per la creazione del nuovo modello di volontario: «Ci serviva una vera spinta - ha premesso Donatella Salvi, responsabile del Comitato Provinciale Unicef di Trieste - volevamo dare subito segnali precisi di responsabilità ai giovani e far capire su quali basi dovrebbe agire il gruppo Younicef. Avere dei giovani è realmente importante, considerando che lo stesso presidente nazionale, Vincenzo Spadafora, è stato eletto ad appena 34 anni. Crediamo molto in questa iniziativa e non a caso abbiamo voluto il primo incontro in un ambiente universitario, rinsaldando in tal modo il legame tra l'Unicef e il mondo della scuola, a tutti i livelli».

I giovani che costituiranno il nuovo gruppo "Younicef"

E già fitto di impegni il calendario degli aspiranti volontari. Si parte sabato prossimo a Pordenone, sede del primo incontro di formazione sul territorio regionale. Un sorso di teoria e subito molta pratica. Si scende infatti in campo il 24 aprile, nella campagna per il 5x1000, a Trieste con un banchetto allestito in via Dante. Nel mese di maggio, nelle giornate del 22 e 23, il gruppo Younicef affronterà in maniera più articolata la campagna "Uniti contro l'Aids", tra una classica raccolta di firme ma soprattutto con la vendita di palloni di cuoio, materiale legato all'iniziativa collaterale "Un Gol per l'Africa", patrocinato anche dalla Federazione Calcio a poche settimane dall'inizio dei Mondiali. La sede Unicef di Trieste, formata attualmente da 35 volontari (90% donne) attende rinforzi freschi. Per informazioni tel. 040-351485 di via Dante 7.

Francesco Cardella

ANDRÀ ALLE SEMIFINALI NAZIONALI

Leo vince con la frutta flambé

Il maître Livio Leo

Sarà il quarantasettenne triestino Livio Leo a difendere i colori della sezione Trieste-Gorizia nella competizione nazionale di cucina alla fiamma dei maître. Livio Leo parteciperà prossimamente alle semifinali nazionali e nel caso riuscisse a qualificarsi, anche alla successiva finale del campionato italiano. Ma non è finita. Se si affermasse anche a questo livello, la tappa successiva sarebbe il campionato del mondo di cucina alla fiamma dei maître che si svolgerà tra Grado e Trieste dal 17 al 21 ottobre di quest'anno. Per quanto riguarda la fase nazionale, tema di quest'anno è il dessert alla frutta, un tema che ha impegnato i maître nella sfida in "casa" di Maria Rita Manigrosso alle Terrazze di Grignano. Ha vinto dunque Livio Leo con un accattivante "Melange di frutta all'aceto balsamico di Reggio Emilia": banane, kiwi, fragole, burro, zucchero, succo d'arancia, frullato di kiwi e ovviamente il liquore per flambare la frutta ovvero per "incendiare" lo stesso liquore. Al suo dessert alla frutta Leo ha abbinato un forte (15 gradi) moscato liquoroso di Pantelleria con profumi di miele e frutta matura.

La giuria era formata dal gran maestro della ristorazione Marcellino Monte, dai giornalisti enogastronomi Antonio Boemo e Silvano Bertossi, Claudio Rosso vice presidente della Federazione Italiana Cuochi della sezione di Trieste e Bruno Cataletto dell'Associazione Italiana Sommelier di Trieste. A premiare il vincitore è stato il vice presidente nazionale dell'Associazione dei maître Giacomo Rubini.

13 APRILE

- **IL SANTO** San Martino I
- **IL GIORNO** È il 103° giorno dell'anno, ne restano ancora 262
- **IL SOLE** Sorge alle 6.21 e tramonta alle 19.47
- **LA LUNA** Si leva alle 5.26 e cala alle 19.03
- **IL PROVERBIO** Vivi sobrio e sarai ricco come un re.

IL PICCOLO — 50 ANNI FA

13 aprile 1960 *di R. Gruden*

- Il Movimento Maestri di Azione Cattolica ha organizzato una pia peregrinazione a sette chiese periferiche della città, in autocorriera, per giovedì santo. Partenza alle 21.15; quota di partecipazione lire 250.
- Per solidarietà con gli attori del Sai, attualmente in agitazione per la vertenza con la Rai-Tv, durante la rappresentazione di ieri al Teatro Nuovo, gli attori della Stabile hanno effettuato un minuto di silenzio.
- Traffico intralciato, ieri sera all'altezza dei Portici di Chiozza, per il deragliamento di un tram della linea «6», proveniente da via Battisti e uscito dalle rotaie sulla curva che immette in via Carducci.
- La Giunta municipale ha espresso parere favorevole alla proposta di una società privata, per l'esercizio di una linea di trasporto pubblico da piazza della Libertà a San Giusto.
- I dipendenti dei due stabilimenti monfalconesi dei Crda, «Reparto navale» e «Officine elettromeccaniche», hanno eletto le commissioni interne. Iscritti nelle liste elettorali 6222 operai e 1077 impiegati.

FARMACIE

■ DAL 12 AL 17 APRILE 2010

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Roma 16 angolo via Rossini	tel. 040-364330
via Stock 9	tel. 040-414304
lungomare Venezia 3 - Muggia	tel. 040-274998
Aurisina *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	tel. 040-200121

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Roma 16 angolo via Rossini	
via Stock 9	
piazza Garibaldi 5	
lungomare Venezia 3 - Muggia	
Aurisina *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	tel. 040-200121

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

piazza Garibaldi 5	tel. 040-368647

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	61,4
Via Carpineto	µg/m³	30,7
Via Svevo	µg/m³	119,4

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	9
Via Carpineto	µg/m³	7
Via Svevo	µg/m³	22

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	88
Monte San Pantaleone	µg/m³	106

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

ISTRUZIONI AI LETTORI

● I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.

● Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).

● Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

DOMENICA "FESTA DI PRIMAVERA"

Scuola Waldorf aperta

Domenica prossima dalle 10.30 alle 18 l'Associazione di volontariato per la Promozione della Pedagogia steineriana (**Scuola Waldorf di Sgonico-Trieste**) darà vita alla Festa di Primavera nella sua sede di Sgonico 44 (ingresso libero): una giornata fondamentale, in cui le attività della scuola si aprono a tutta la città e dintorni per farsi conoscere. Tali attività pedagogiche (nido, scuola materna e primaria e centro estivo) si inseriscono nel movimento pedagogico, di dimensione mondiale, ispirato agli studi pedagogici, antropologici, artistici dello scienziato e filosofo Rudolf Steiner.

Nell'intenso programma della festa s'intrecciano occasioni ludiche e conviviali (gioco libero in giardino, pranzo e merende a buffet, mercatini, possibilità di escursioni nei sentieri carsici vicini) e momenti culturali, in cui toccare con mano la pedagogia Waldorf. Centrali saranno i due interventi del maestro Franco Ulcigrai, che alle 10.30 parlerà su **"Il piano di studi della scuola Waldorf"** e alle 15.30 su **"Matematica in VI e VII classe"**. Avranno luogo laboratori artistici per bambini e adulti, dimostrazioni delle lezioni nelle classi elementari, l'esibizione del coro dei bambini della IV e V classe e un mercatino con abbigliamento in fibre naturali e biologiche, prodotti alimentari biologici e biodinamici e un ricco buffet.

Il flautista Stefano Casaccia

Degno prologo alla festa sarà il concerto tenuto da Stefano Casaccia e Luca Ferrini, **che avrà luogo sabato alle 17.45 alla Basilica di San Silvestro**, con un programma incentrato sul repertorio barocco per flauto dolce e clavicembalo (ingresso con offerta libera). Il ricavato sarà devoluto all'Associazione di Volontariato che promuove le attività pedagogiche e di sostegno alle famiglie.

MATTINO

● FILM IN TEDESCO
Oggi parte la rassegna primaverile di film tedeschi (con sottotitoli in tedesco) al Goethe Institut. Il primo film in programma è: «Jenseits der Stille» Al di là del silenzio, alle 11 e 19.30, via Beccaria, 6 (5.o piano). Le scuole sono pregate di prenotare 040-635763, info@triest.goethe.org.

POMERIGGIO

● FARMACIA ALLA BORSA INCONTRI CULTURALI
Oggi alle 17.45 alla Farmacia alla Borsa: «ansia e depressione, punti di vista a confronto per la risoluzione dei problemi», relatore Donatella De Colle, psicologa, musicoterapeuta. Giovedì alle 17.45: «Genetica e alimentazione», relatore: Sara Giadrossi, biologa esperta in genetica e Renè Lucca, biologa nutrizionista.

● AZZURRI IN ASSEMBLEA
Gli atletica olimpici e Azzurri d'Italia si riuniranno in assemblea oggi alle 18 alla mostra/videoteca «Luca Vascotto», con all'ordine del giorno le previste relazioni e l'esame delle future attività, fra le quali il viaggio a Losanna per la visita al museo Olimpico, aperta anche agli amici, il raduno regionale e il 1.o convegno internazionale fra atleti olimpici dell'Europa unita.

● ASSOCIAZIONE HYPERION
Oggi dalle 16 alle 18, nella sede di via Soncini, 29/C, i volontari dell'associazione Hyperion sono a disposizione per fornire informazioni e sostegno su problemi legati al consumo eccessivo di bevande alcoliche, tel. 040-380977 e tutti i giorni è possibile chiamare il 347-5161468.

● CENTRO LETTERARIO
Oggi alle 17, il Centro letterario del Friuli Venezia Giulia terrà l'incontro al Caffè «Tommaseo». Saranno a disposizione durante la riunione i bandi dei concorsi che vengono organizzati dal sodalizio. Per informazioni: 040-814295, 347-0721260, 348-4924345.

● GIULIANI NEL MONDO
Oggi alle 17.30 al Circolo della stampa, corso Italia 13, padre Marco Bagnarol dell'Istituto Missioni Consolata di Toronto presenterà – a cura dell'Associazione Giuliani nel Mondo di Trieste – il volume in lingua inglese «L'esodo dei 350.000 giuliani, fiumani e dalmati». L'opera, di padre Flaminio Rocchi, si apre con la prefazione del presidente della Regione Fvg, Renzo Tondo.

● CENTRO SCHWEITZER
Oggi alle 16.30 nella basilica di San Silvestro il Centro Studi Albert Schweitzer organizza la conferenza «Parlare di Cristo, oggi. Nella riflessione di André Gounelle». Partecipano: Letizia Tomassone pastore valdese della comunità di La Spezia, teologa e pubblicista, Vito Mancuso docente di teologia contemporanea all'università Vita-Salute S. Raffaele di Milano, scrittore ed editorialista.

● ALIMENTAZIONE CONSAPEVOLE
Oggi alle 17 conferenza e presentazione del seminario: «Alimentazione e stile di vita per un progetto di benessere» alla libreria Borsatti in via Ponchielli 3, entrata libera. Per informazioni: Isabella Tiacci biologa nutrizionista 347-4333539, Lory Riccardi operatrice bionaturale 333-9180290.

LA GUIDERÀ LUCIANO VIARO PATROCINATO DAL COMUNE

Alla "Mille Miglia" con un'Alfa del 1933

Il marchio è moderno, le finalità affondano nelle suggestioni dell'epopea automobilistica degli anni '30. È nata la SporTS, una nuova organizzazione di eventi sportivi, soprattutto in chiave rievocativa, curata dal triestino Luciano Viaro, il pilota più volte vincitore e protagonista della storica "Mille Miglia". Il battesimo di SporTS è avvenuto ieri, nei pressi di piazza Unità, a cura dell'assessorato allo Sport del Comune, nell'ambito di una atipica conferenza stampa, alla presenza del sindaco Roberto Dipiazza e del vice sindaco Paris Lippi.

Nessun intervento e occhi puntati esclusivamente sull'attrazione collocata sotto il palazzo municipale, un modello di Alfa Romeo datato 1933, sei cilindri, 1500 di cilindrata (riadattamento dei 1750 originari) vettura che partecipò alla "Mille Miglia" del 1934, con a bordo Anna Maria Peduzzi, detta la "Marocchina" per via di una carnagione dal deciso sapore esotico. In quella edizione la "Marocchina", giunse al 13° posto, corsa vinta da Varzi, pilota capace di regolare Tazio Nuvolari, buon secondo.

L'Alfa che nel '34 aveva a bordo la "marocchina" Peduzzi

Una vera fotografia d'epoca, nemmeno troppo ingiallita, resa ancor più suggestiva considerando che la vettura storica esposta ieri in piazza Unità, acquistata di recente dall'americano Mark Gessler, fu curata anche da Enzo Ferrari, all'epoca impegnato con i colori dell'Alfa Romeo.

Con la nascita di SporTS la saga ora continua. Luciano Viaro, patrocinato dall'assessorato allo Sport del Comune, partirà a breve per la sua nuova avventura nella "Mille Miglia", manifestazione a cui lui ha saputo dare una impronta particolare, essendo l'unico pilota al mondo capace di vincere nelle varie edizioni organizzate nei continenti, Asia, Europa e Sud America. Memorabile l'affermazione del 2008, ottenuta a bordo di una Super Sport 1500 del 1928, assieme al figlio Antonio. Dal 6 maggio, data della Mille Miglia 2010 (Brescia -Bologna e ritorno) c'è un motivo in più per far rombare al meglio la rinata Alfa del '34: «Con la nascita di SporTs voglio promuovere e organizzare un vero calendario di eventi, far con conoscere e divulgare la nostra città anche attraverso le corse storiche» ha affermato Luciano Viaro. «È questa l'avventura che mi sta maggiormente a cuore, che non solo mi stimola ma mi onora profondamente, considerato anche il sostegno della amministrazione comunale. Sarà una maniera per ricordare che si può essere profeti in patria».

Francesco Cardella

● POLDINI AL CCA
Il Circolo della Cultura e delle Arti propone oggi, con inizio alle 17.30, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, un incontro con ospite Livio Poldini su «Lo studio del Carso fra Trieste e Gorizia: dalla biodiversità alla bioindicazione ambientale».

● ITALIA NOSTRA
Oggi, alle 18, in via Genova 12, nella sala della comunità religiosa serbo-ortodossa, l'associazione Italia Nostra - sezione di Trieste, avvierà il ciclo di conferenze sul verde con un primo incontro sul tema: «Il verde in città: proposte per una più corretta pianificazione e tutela del verde urbano a Trieste». Interverranno Andrea Dapretto, Romana Kacic, Fabrizio Martini e Franco Zubin.

● LIBRERIA MINERVA
Oggi, alle 17.30, nella sala di lettura della libreria Minerva di via San Nicolò 20 verrà presentato il libro «L'8 settembre 1943 e i volti della resistenza» curato da Vittorio Leschi, pubblicato dalla Libreria Editrice Goriziana. Dialogheranno con il curatore Fabio Forti e Lino Felician.

● ASSOCIAZIONE L'ARNIA
Questa sera con inizio alle 18 all'associazione L'Arnia di piazza Goldoni 5, ci sarà una conferenza di presentazione della seconda edizione del libro «Come restare giovani, aggiornamenti» a cura di Walter Pansini, erborista.

● IDEA TRIESTE
«Stress e patologie cardiovascolari» è il tema dell'incontro con la psichiatra Lisa Bortot oggi alle 17.30 al Caffè San Marco via Battisti 18 con intermezzo musicale tenuto da Giulio Riccardi. Suonerà le 4 ballate op. 10 di Brahms.

● ELABORAZIONE DEL LUTTO
La Società Antroposofica di Trieste organizza un incontro con il gruppo di sostegno per «L'elaborazione del lutto» seguendo il testo «Confrontarsi con la morte» edito da Novalis, dalle 18.15 alle 19.45 nella sede di via Mazzini, 30, I piano, info 339-7809778.

● POESIA E SOLIDARIETÀ
Oggi alle 18.15 si svolgerà l'incontro fra poeti dell'Associazione Poesia e Solidarietà nella sede della società antroposofica in via Cesare Battisti 6, quinto piano. I nostri incontri sono aperti a tutti, per leggere e ascoltare poesia o prosa. Per informazioni 040-638787.

● PREISTORIA E PROTOSTORIA
La Società per la preistoria e protostoria della regione continua le conferenze per l'anno in corso con la terza prevista per oggi, che si terrà nella sede del Gruppo Speleologico S. Giusto di via Udine 34, alle 18. Giovanni Boschian dell'Università di Pisa ci parlerà su: «Il Paleolitico superiore della Majella».

● AMICI DEI MUSEI
Oggi alle 17.30 nella sede sociale di via Mazzini 14, per gli Amici dei Musei, Francesca De Bei terrà una conferenza dal titolo: «La Wallace Collection - Un episodio di grande collezionismo inglese».

● TANGO A MUGGIA
«Tango e versi argentini», oggi alle 17 al Caffè Verdi di Muggia ospite la poetessa argentina Marta Roldan, Edoardo Marchio e Enrico Moscolin alle fisarmoniche ed esibizione a sorpresa dei maestri di tango argentino Ester Orlando e Mauro Damiani. Ingresso libero.

SERA

● ESPONE BIDOLI
Oggi, alle 19, al Miti Caffè di via Torrebianca 39/b, si inaugura una mostra con le più recenti e tipiche opere di Luca Bidoli. La serata, promossa dall'Associazione Juliet, sarà presentata dal critico Alessandra Vicari, e avrà come corollario una degustazione di Cabernet franc di Borgo Claudius. La mostra sarà visitabile fino al 30 maggio. I prossimi artisti, che si susseguiranno a scadenza di circa sessanta gorni, so: Antonio Serrapica, Dino Sileoni, Carlo Fontana, Paola Vattovani. Per ulteriori info: www.lucabidoliarte.it, julietart.net, 329-2229124.

● ALCOLISTI ANONIMI
Oggi al gruppo Alcolisti Anonimi di via Pendice Scoglietto, 6 alle 19.30 si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040-577388, 333-3665862, 040-398700, 334-3961763. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

VARIE

GRUPPI AL/ANON
■ Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci. Gruppi familiari Al-Anon; riunioni in via dei Mille, 18, lunedì e mercoledì dalle 18.30; via Pendice Scoglietto, 6 (040-577388) martedì, venerdì e domenica dalle 19.30.

FORUM ITALO-AUSTRIACO
■ Il Forum europeo Italo-austriaco onlus propone sabato prossimo una gita a Klagenfurt e dintorni con diverse tappe in luoghi caratteristici. Per informazioni contattare la segreteria dell'Associazione al numero 040-634738 martedì, mercoledì e giovedì dalle 17.30 alle 19.30 mercoledì dalle 10.30 alle 12.30 o visitare il sito www.euroculture.it.

GENITORI SEPARATI
■ Incontri di gruppo gratuiti per genitori separati o in via di separazione, nei quali sarà possibile confrontarsi, con il supporto di un terapeuta familiare, su argomenti concreti legati alla maternità/paternità. Obiettivo è fornire ai genitori uno spazio per sostenere la funzione genitoriale e salvaguardare i minori. Associazione Aiko per la famiglia. Per iscrizioni tel. 347-2511394 - 040-638225.

ATTIVITÀ ACLI
■ Con le Acli, domenica 25 aprile, in gita a Tolmezzo per l'esposizione interregionale dei vivaisti e ad Enemonzo per la mostra mercato del salame carnico. Tel. 040/370525.

CERCASI

SMARRITO/TROVATO
■ Giovedì 8 aprile smarrita spilla d'oro a forma di tartaruga, caro ricordo. Ricompensa. Tel. 040-303383.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Maria Genzo (11/4) nel XII anniversario dai figli 60 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Maria e Riccardo Caucci (13/4) dal figlio 50 pro Frati cappuccini di Montuzza.
- In memoria di Giorgio Comici per il compleanno (13/4) da Mariuccia e Cinzia 40 pro Airc.
- In memoria di Iperide Senizza nel XXXV anniv. dal nipote Tullio 30 pro Unione italiana ciechi.
– In memoria di Giorgio Bertolin da zia Lina e Patrick 80 pro Airc.
– In memoria di Marino Bidoli dalla moglie Alice 50 pro Ass. De Banfield, 10 pro Astad.
– In memoria di Maria Boni Ballarin da Mario e Chiara Maestro e fam. 50 pro Enpa.
– In memoria di Omero Bottecchia da Tiziana 50 pro Abc Burlo.
– In memoria dell'ing. Teo Bregant da Maria Paulin Zocconi 25 pro Ass. Azzurra malattie rare, 25 pro Caritas.
– In memoria di Mario Di Natale dalla fam. Parovel Baitz 100 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Milvia Eramo dalla famiglia 50 pro Ass. De Banfield, da Cristina 50 pro Anvolt.
– In memoria di Filomena Martina dai condomini di via Paisiello 1 e amici 180 pro Agmen.
– In memoria di Maria Jakac dalla farmacia ospedale Cattinara 65 pro Div. pneumologia ospedale Cattinara (dott. Confalonieri).
– In memoria di Italo Manzini dalle cugine Solidea e Bruna 40 pro Hospice Pineta del Carso.
– In memoria di Ucci Parma Bentivoglio da Gianna e Mariuccia Poletti 30 pro Isola Nostra.
– In memoria di Mimma Scaricci da Silvana Ita e Gina 60 pro Chiesa Beata vergine delle grazie (biblioteca).
– In memoria di Sofia Schergat dalla figlia e dal genero 50 pro Unione italiana ciechi.
– In memoria di Franco Sciacca da Claudio e Lucia Barducci 30, da Mariagrazia 25 pro Fond. Andrea Bottali parrocchia S. Vincenzo de Paoli.
– In memoria di Natalia Visintin da Silvana de Jesse 100 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria dei propri cari defunti da Elvia Suman 15 pro frati di Montuzza.
– Da Emma Milanese 200 pro Televita.

DE VANNA AL CIRCOLO DELLA STAMPA

I meccanismi che regolano aggressività e bullismo

Il comportamento aggressivo, argomento di pregnante attualità, verrà illustrato col supporto di immagini, **domani alle 16.45 al Circolo della Stampa** (Corso Italia 13, sala P. Alessi, I p.) dal professor **Maurizio De Vanna**, direttore della Clinica Psichiatrica nell'università di Trieste e della locale scuola di Specialità in psichiatria. L'analisi dell'origine e delle caratteristiche dell'aggressività oscilla tra interpretazioni che si concentrano sulla sua natura istintuale, indispensabile per la sopravvivenza dell'individuo e della specie, e teorie che privilegiano l'aspetto di reazione a situazioni di frustrazione, generatrici di tensioni che possono scaricarsi in comportamenti di sfogo per evitare sofferenze in ambito psicosomatico.

Maurizio De Vanna

Giornalmente i mass media informano con dovizia di particolari, talvolta agghiaccianti, su fenomeni quali bullismo, violenza di genere, razzismo, abusi infantili, mobbing, terrorismo, che sembrano in continuo preoccupante aumento. De Vanna illustrerà i tipi di aggressività, se diretta, indiretta, pura e strumentale, rivolta verso se stessi o altri; esaminerà le varie possibilità di apprendimento del modello aggressivo offerte da famiglie, società, scuola, mezzi di informazione. Descriverà in modo particolareggiato una delle forme attualmente più frequenti di violenza: è cioè il preoccupante fenomeno del bullismo in ambito scolastico e la recente messa in rete dei filmati di atti violenti.

Il preoccupante aumento di manifestazioni di violenza della società post-moderna può essere attribuito alla drammatica evaporazione del senso del limite e dei tradizionali valori etici per cui l'individuo tende sempre di più a essere valutato soprattutto in base al successo ottenuto e ai risultati conseguiti, indipendentemente dai mezzi utilizzati. Questo tipo di cultura può produrre un sentimento d'intensa frustrazione difronte al mancato raggiungimento delle mete prefissate, soprattutto in personalità emotivamente fragili o scarsamente dotate sotto il profilo intellettivo e culturale o con una storia personale intrisa di traumi e disagi.

È pertanto importante una disamina accurata delle cause, dei fattori favorenti, della conoscenza degli attori e dei luoghi in cui si manifesta la violenza onde individuare azioni di prevenzione. La promozione culturale dovrà interessare tutta la società civile coinvolgendo in uno sforzo comune, famiglia, scuola, media, istituzioni.

Fulvia Costantinides

Università della Terza Età «Danilo Dobrina»

via Lazzaretto Vecchio 10 - tel. 040-311312

Sala computer, 09.30-11.30: word; sala Computer, 15.30-17.30: word. Aula A, 09.15-10.05: lingua inglese: Livello 1 - principianti - A1; aula A, 10.15-11.05: lingua inglese : Livello 2 - inglese base - A2; aula A, 11.15-12.05: lingua inglese : Livello 4 - intermedio avanzato - B2; aula B, 08.50-10.35: lingua tedesca: Livello 1 - tedesco principianti - A1; aula B, 10.45-12.30: lingua tedesca : Livello 4 - tedesco intermedio avanzato - B2; aula D, 09.00-11.00: mosaico; aula C, 09.00-10.50: disegno ad acquarello; aula Professori, 09.00-11.00: fiori di Nylon; aula Razore, 09.30-11.30: montaggio video; aula A, 15.30-16.20: Trieste nell'ottocento attraverso le istituzioni, le banche, le imprese la cultura, le associazioni - inizio corso; aula A, 16.30-17.20: parlare con gli dei (2° anno); aula A, 17.30-18.20: attualità del pensiero di Leibniz - inizio corso; aula B, 15.30-17.20: lingua inglese - Livello 1 - principianti - A1; aula B, 17.30-19.20: dizione e recitazione; aula C, 15.30-17.20: divertirsi in cucina; aula D, 15.30-17.20: ceramica; aula Professori, 15.30-17.20: corso di Maglia avanzata; aula Razore, 15.30-16.20: lingua francese - Livello 1 - principianti - A1; aula Razore, 16.30-17.20: lingua francese - Livello 2 - francese base - A2; aula Razore, 17.30-18.20: lingua francese - livello 4 - intermedio avanzato - B2

Sezione di Muggia
Sala Millo, 09.30-11.00: lingua Spagnola - Livello 1 principianti - A1; sala UNI3, 09.30-11.00: maglia; sala UNI3, 15.30-17.30: corso Word.

Sezione di Duino Aurisina
Casa della Pietra, 15.00-17.00: informatica: word 2; casa della Pietra, 16.00-16.50: nel giardino, del giardino; sasa della Pietra, 17.00-17.50: Miramare, Miramare.

Università delle Liberetà - Auser

largo Barriera Vecchia, 15 - 040-3478208

Liceo Scientifico St. G. Oberdan - Via P.Veronese, 1
Ore 15-17: sculture in pasta di pane; Duemila e più idee (gruppo B); 15-17: corso di patchwork; 15-17: lingua e cultura inglese II; 15.30-17: lingua e cultura inglese I «A»(recupero); 15.30-17.30: gruppo vocale delle Liberetà Auser; 16-17: lettura e commento della Divina Commedia; 16-17: buddismo e cultura tibetana; 17-18: prima pagina; 17-18: sognando l'Istria - L'Istria feudale (L' Acquedotto istriano).

AUGURI

RITA Sono 60! Auguri dal profondo del cuore da James, Gianfranco, Alan, Arianna, Cler, Claudio, Antonia e tutti gli amici

KETTI *Mula sportiva, sempre in gamba e de corsa.* Per i suoi 90 anni tanti affettuosi auguri da Alois, Sara, Anna, Giuliana e Franco

IL PICCOLO pubblica gratuitamente **foto d'epoca** dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:
■ **COMPLEANNI** 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre
■ **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25°/30°/40°/50°/55°/60° e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dai seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri.
Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:
■ Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario **9.30-11**
■ Via e-mail: **anniversari@ilpiccolo.it**
■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-3733249 dal lunedì al venerdì, ore **9.30-11**.
Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via Guido Reni 1, Trieste, telefono 040-6728311.

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

LO SPETTACOLO AL ROSSETTI

«Angels in America, biglietti e commenti»

Il 29 marzo, nel clima caldo degli ultimi exit poll per le regionali in Italia, sono andata alla biglietteria del Teatro Rossetti per acquistare dei biglietti per il pluripremiato spettacolo «Angels in America, fantasie gay su temi nazionali» di Tony Kushner, per la messinscena del Teatro dell'Elfo. Lo spettacolo ha avuto un enorme successo di pubblico e di critica in Italia e all'estero.
Alla biglietteria del Teatro Rossetti, mi sono trovata di fronte un impiegato che alla domanda «Ci sono ancora posti liberi per lo spettacolo?», mi ha risposto : «Secondo te? Chi pensi venga a vedere spettacoli del genere? Vedi, io so bene chi è la gente come te. Quelli come te vanno a vedere gli spettacoli nella Sala Bartoli, voi siete una minoranza. Quelli della tua "famiglia" io li riempirei di botte e li caricherei tutti in una barca».
L'impiegato ha poi concluso la discussione che ne è seguita con una frase che va molto di moda ultimamente in Italia. «Noi siamo l'amore, voi provate solo invidia». Ho cercato di riflettere su ciò che mi è accaduto e mi sono chiesta di quale amore stesse parlando? Amor di patria, forse. Ma la patria che intendeva era una patria sicuramente astratta, fatta di pietre, di tornate elettorali, di posti di lavoro. Sicuramente non una patria fatta di persone, che vanno rispettate al di là delle proprie identità culturali, politiche o di genere.
Inoltre mi sono chiesta perché debbano lavorare proprio al Teatro Stabile del Fvg persone che, forse, amano l'avanspettacolo, ma non certamente il Teatro. Ho scritto al direttore artistico del teatro, Antonio Calenda, per informarlo dell'accaduto.

Paola Castellan

REPLICA

Autobus per Grozzana

In merito alla segnalazione pubblicata in data 07.04.10 con il titolo "L'autobus per Grozzana non esiste per l'Urp", siamo spiacenti per quanto lamentato dal signor Edoardo Damiani. Vorremmo però precisare che si è trattato solo di un malinteso sull'orario. L'operatore del Numero verde aziendale, alla richiesta d'informazioni sull'esistenza di una partenza dell'autobus della linea 51 per Grozzana verso le "sei e trenta", ha risposto correttamente che nel suddetto orario al mattino non vi erano corse per tale località, mentre il cliente, come apprendiamo dalla segnalazione, intendeva le "diciotto e trenta" di sera. Quando il segnalante ha poi espresso dubbi sulla correttezza dell'informazione fornitagli, l'operatore gli ha effettivamente risposto che avrebbe anche potuto verificare sulle pagine internet, ma soltanto perché il signor Damiani stesso gli aveva riferito di essersi già collegato al sito.
In merito alle illazioni sulla professionalità dell'addetto, rispondiamo che le persone impiegate all'Urp e al Numero verde 800-016675 sono dipendenti diretti della Trieste Trasporti adeguatamente formati per svolgere tali mansioni e hanno la stessa conoscenza del territorio e delle linee che hanno i conducenti, avendo, tra l'altro, svolto in precedenza tale attività.

Ingrid Zorn
responsabile Urp e Relazioni esterne Trieste Trasporti spa

L'ALBUM

Cerco vecchi amici del 1953 per un'allegra rimpatriata

Il lettore Riccardo Boscolo (14-10-1935), che vive fuori Trieste da trent'anni, ci invia questa foto del 1953, sperando che qualcuno del gruppo ritratto si riconosca. Boscolo sarà in città il prossimo sabato (e si fermerà fino a lunedì) e aspetta i vecchi amici all'hotel Milano, alle 19, per un rinfresco e una foto ricordo. Ci racconta di avere molta nostalgia della sua città natale e di voler ritrovare amici e amiche del passato per trascorrere una bella serata insieme. Basta lasciare il nome e il recapito all'hotel

SANT'APOLLINARE

Canti in chiesa

Tutta la mia ammirazione alla magistrale «penna» di Paolo Rumiz, che sa esprimere con tanta bellezza di immagini quello che molti di noi hanno in cuore. Vorrei solo aggiungere, per completezza di informazione, ancora una notizia a quelle che sono già state segnalate: il quadro della musica sacra in diocesi dipinto da Rumiz non è proprio così tragico. Anche nella chiesa di Sant'Apollinare dei Frati di Montuzza (molti triestini non sanno nemmeno più dov'è la chiesa) esiste da decenni una cappella corale a voci miste, con un organico di quaranta coristi che, ogni domenica, con grande passione, anima la Santa Messa delle 11, coinvolgendo immancabilmente anche l'assemblea dei fedeli nel canto corale, armonizzando tradizione e presente, nova et vetera, lingua italiana e latina, con attenzione anche alle altre lingue storiche del territorio sloveno e tedesco in occasione di celebrazioni internazionali. Accompagnata dalla sua orchestra, la Cappella Corale canta inoltre in occasione della celebrazione della Messa di Natale di mezzanotte e in altri eventi di particolare rilievo.
Le musiche eseguite spaziano da Perosi a Gounod, i mottetti da Mozart e Beethoven, senza tralasciare la preziosa opera di ricerca, recupero e studio di partiture di altri compositori anche locali che viene offerta dall'infaticabile attività del direttore del coro, maestro David Di Paoli Paulovich e dai suoi collaboratori con il sostegno dei sempre benemeriti Padri Cappuccini, che qui ringrazio a nome anche di altri fedeli di Montuzza aiutati nella partecipazione alla liturgia.

Livia Stocovaz

UN LIBRO, UNA CITTÀ

di PIERO SPIRITO

Viaggio in Moldavia, nel paese delle badanti

Secondo dati dell'Istat oggi in Italia le persone con più di sessant'anni ammontano al 18 per cento del totale della popolazione. Presto gli ultraottantenni saranno il 7 per cento, e i figli dei figli di questi avranno sempre meno tempo per assistere gli anziani genitori e nonni. Il problema dell'assistenza agli anziani sarà uno dei più urgenti nei prossimi anni (ma già lo è) e una delle soluzioni più adottate è quella della "badante che viene dall'Est". Infatti in Italia il numero delle badanti straniere è in costante crescita, e molte di queste vengono dai Paesi dell'ex blocco sovietico, in particolare da Romania, Ucraina e Moldavia. E con circa 90mila presenze regolari le lavoratrici moldave rappresentano uno dei gruppi in progressivo aumento (nel 2007 erano 68mila).

Ma cosa si nasconde dietro questa realtà? Come funziona la migrazione da quel lontano Paese e quali sono le dinamiche economiche e sociali alla base del fenomeno migratorio noto come "catena della cura"? Per rispondere a queste domande Francesco Vitali ha realizzato un reportage a mezzo tra la ricerca etnografica e il diario di viaggio seguendo una badante nella sua città di origine, conoscendo la famiglia, gli amici, la realtà di quelle terre e analizzando a fondo i mutamenti che stanno avvenendo nei Paesi dell'Est in seguito ai flussi migratori.

Il risultato è "Il paese delle badanti" (Ed. Meltemi, pagg. 238, euro 20,00) , racconto ricco e dettagliato su una delle realtà meno conosciute, nonostante sia il cinema che la letteratura abbiano cominciato a raccontarla. Vietti sale su uno dei circa cento furgoni che ogni settimana stabiliscono un collegamento tra Moldavia e Italia e assieme a Nadia viaggia per 48 ore attraverso il cuore dell'Europa fino ad arrivare a Chisanu. Qui, ospite della badante e della sua famiglia, inizia una ricognizione nella realtà di quella zona, intervistando persone e amministratori locali, visitando i luoghi, comparando notizie ed elementi raccolti sia sul campo sia attraverso studi e documenti. Ed ecco la ricostruzione di un sistema complesso di relazioni e transazioni personali ed economiche, con l'"eruostil", lo stile dell'Europa occidentale - stile di vita, architettonico, dell'abbigliamento - a fare da modello dominante, in famiglie che cercano di mantenere - e non sempre ci riescono - un'unità affettiva. I rischi sono molti nel cambiamento che ha visto - come nota Vietti - il passaggio dal comunismo a consumismo: le badanti partono per provvedere ai bisogni primari della famiglia, ma poi il modello consumistico ha il sopravvento, e spesso naufraga quando i risparmi finiscono nelle mani incerte di uomini - mariti, fratelli ecc. - in cerca di un facile business che il più delle volte si trafsorma nella perdita di tutti i risparmi faticosamente accumulati in Italia. Un libro da leggere, questo di Vietti, per comprendere meglio cosa c'è dietro la parola "badante".

PROMEMORIA

Margareth Madè, la Mannina di "Baaria", riceverà domani a Roma l'Afrodite, il premio di cinema al femminile arrivato quest'anno alla IX edizione. La giuria, rigorosamente femminile, premierà anche Micaela Ramazzotti (per il film "La prima cosa bella"), Nicole Grimaudo (per "Mine vaganti").

Emilio Carelli, direttore di Sky Tg 24, è il vincitore della XXXI edizione del Premio Ischia Giornalista italiano dell'anno. La giuria ha anche assegnato un premio alla carriera a Giampaolo Pansa, giornalista, editorialista e autore di romanzi e saggi.

UN NUOVO SAGGIO DELLO STORICO

Raoul Pupo ricostruisce la lunghissima incertezza che tenne prigioniera la città dopo il 1945

Un'immagine di apparente tranquillità scattata a Trieste il 12 giugno del 1945: la soluzione dei problemi era ancora lontana

I dubbi di Togliatti su Trieste mentre l'Italia si sfasciava

di ROBERTO SPAZZALI

Di ricerche e pubblicazioni, memorie e studi più o meno rigorosi e documentati sulla "Questione di Trieste", e in particolare sulle vicende triestine negli anni cruciali della seconda guerra mondiale e di quell'immediato dopoguerra, sono stati scritti e pubblicati libri da riempiere interi scaffali e continua a essere oggetto di attenzione e apprezzamento soprattutto a livello locale. Spesso si è lamentato come in passato la grande editoria non abbia manifestato particolare interesse su vicende storiche giuliane ritenute eccessivamente localizzate, ma le svolte degli anni Ottanta-Novanta e in particolare l'apporto dato da una rigenerata storiografia giuliana, che ha preso le mosse dai contributi fondamentali di Elio Apih nel definire il profilo insulare di una città condannata ad un'infinita palingenesi, hanno riportato la storia dell'Adriatico orientale all'interno della storia nazionale italiana.

Certamente **Raoul Pupo**, docente di storia contemporanea di Scienze politiche dell'Università di Trieste e vicepresidente dell'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli Venezia Giulia, è uno dei maggiori artefici di questo importante processo di focalizzazione tematica con oltre trent'anni di studi sulla politica diplomatica italiana e anglo-americana e poi sui maggiori nodi del controverso Novecento giuliano: foibe ed esodo su tutti. Ora il panorama si arricchisce di un altro importante suo contributo, che **Laterza** farà uscire giovedì: **"Trieste '45" (pagg. 384, euro 22)** giunge come una felice sintesi di quanto è stato detto e scritto, rivolto principalmente al più vasto pubblico senza derogare dai criteri del rigore scientifico.

Un testo scorrevole, scritto con un registro linguistico colloquiale che rende piacevole ed avvincente anche per l'apporto narrativo dell'autore nello spiegare in forma pacata e chiara anche i passaggi più complessi e tormentati. Colpisce anche la serenità di giudizio che si trova all'interno del testo, segno che è possibile una riconciliazione con la storia, premessa per una storicizzazione che non può esimersi dall'attento e scrupoloso esame di fonti e letteratura scientifica. Ma c'è anche passione civile nel raccontare la storia - perchè anche di racconto si tratta - di un grande affresco umano in cui si affollano personaggi noti e testimonianze di gente comune in un continuo intreccio di citazioni e rimandi a quanto è stato scritto e studiato in questi ultimi anni.

Il volume di Pupo prende le mosse tanto dal "Venezia Giulia 1945", pubblicato nel 1992 per la Libreria Editrice Goriziana quanto da "Il lungo esodo" (Rizzoli, 2005), appellandosi, però, allo stile del primo libro perchè si tratta di dare ordine ad una storia complessa partendo dalle conseguenze dell'occupazione nazista che rescuscita il cadavere asburgico per cercare e formare consenso intorno a un brutale progetto politico che poteva fare leva sulla crisi dell'italianità, uscita prostrata dal collasso dello Stato italiano e dalla cattiva prova del fascismo di confine. È quell'Italia di cartapesta che si schianta sotto i colpi della guerra mentre alle porte della città si affacciano altri due totalirismi, quello nazista e quello comunista nella variante jugoslava che non nasconde i suoi disegni revisionisti su quel confine tracciato con il Trattato di Rapallo (1920) fino a pretendere la piena annessione dell'intera Venezia Giulia.

È a questo punto che l'italianità prende nuova forma nell'esile speranza sostenuta con poche forze dal Cln di Trieste che fa fatica a trovare interlocutori e pure seguito, perchè inzialmente ancora legato ad una visione politica prefascista, fino all'irrompere sulla scena della resistenza italiana del comunista Luigi Frausin che respinge le pregiudiziali annessionistiche slovene e di don Edoardo Marzari che impegna per la prima volta nella storia cittadina la componente cattolica italiana, quella popolare.

Pupo ricostruisce lo scenario internazionale dominato dalle incertezze alleate, l'impotenza italiana e dalla determinazione jugoslava in cui si inserisce l'ambiguità dei comunisti italiani, anzi dello stesso Palmiro Togliatti, che da una parte accarezza l'ipotesi neanche tanto remota di poter dare vita a una qualche forma di governo popolare con l'appoggio dei compagni jugoslavi e dall'altra non può avallare a priori l'annessione jugoslava della regione. D'altra parte il Pci era al tempo stesso partito di governo in Italia e strettamente legato al sistema degli altri partiti comunisti, quello jugoslavo compreso. Ma è pure il dilemma tra le due vie al socialismo: legalitaria o rivoluzionaria. In un momento in cui tutto è duplice, lotta di liberazione, insurrezione, corsa per Trieste, affiora un altro problema: la scarsa attitudine democratica della popolazione cresciuta in un regime politico, dopo una guerra precedente e un sistema, quello austroungarico, che si era retto a lungo su un apparato burocratico sì efficiente ma non altrettanto sostenuto da garanzie parlamentari.

Così, se da parte italiana si sfasciava uno Stato e la stessa idea di Nazione risultava pregiudicata, da parte jugoslava (o meglio slovena) si edificava uno Stato nuovo su nuove basi ideologiche fondate nella piena ed orgogliosa affermazione identitaria, di quella identità che il fascismo vanamente aveva cercato di estirpare anche in nome di italiano=fascista, che poi graverà fatalmente sulle sorti degli italiani della Venezia Giulia. Però ora una ideologia di italianità volontaristica era sostituita da una etnicistica in cui la componente italiana sarebbe stata accettata, solo se "onesta e democratica" ovvero della proclamata fratellanza italo-slava ordinata all'interno di un sistema politico comunista jugoslavo, anche perchè la dichiarata rivoluzione si stava trasformando in regime.

Pagine importanti sono dedicate ai giorni dell'occupazione jugoslava, al sistema di repressione messo in atto dall'Ozna - l'epurazione preventiva accompagnata dalle liquidazioni e deportazioni, allo stato d'assedio in cui i cittadini di sentimenti italiani si trovano a vivere mentre per sloveni e comunisti sembrava aprirsi un nuovo orizzonte. Si sa come le cose sono andate con uno stato di guerra che si è prolungato nel tempo, spostando in avanti i termini del dopoguerra giuliano, per effetto dello scontro in armi delle luttuose ideologie del Novecento nella loro pretesa antidemocratica di affermarsi su una società profonda divisa.

Ora che si è detto praticamente tutto, Raoul Pupo suggerisce la necessità di «una storiografia autenticamente postnazionale, intendendo con tale espressione non solo una modalità di ricostruzione del passato che tenga nel debito conto i punti di vista di tutte le parti in causa (...) ma piuttosto la capacità di muoversi senza chiusure mentali all'interno dei diversi contesti nei quali si sono di volta in volta inserite le vicende di un territorio fortemente plurale». Insomma, forse è giunto il tempo per superare le barriere delle storiografie nazionali e rimettere in discussione le categorie interpretative fin qui utilizzate. Senza pregiudizio.

Gianni Rodari era figlio di un fornaio anticlericale

A TRENT'ANNI DALLA MORTE

Rodari, lo scrittore che ha reinventato l'abc della fantasia

L'autore delle "Favole al telefono", le "Filastrocche in cielo e in terra" e le "Fiabe lunghe un sorriso", che con i suoi libri, tradotti in 46 lingue e venduti in oltre 10 milioni di copie, ha rivoluzionato il mondo della letteratura per ragazzi conquistando anche gli adulti, non ha bisogno di anniversari per essere ricordato. Ma il 2010 è l'anno di Gianni Rodari, celebrato da una triplice ricorrenza che mostra con ancora più forza come la sua "Grammatica della fantasia" sia più che mai attuale.

Le case editrici El Einaudi Ragazzi e Emme ripropongono i suoi libri oltre al saggio di Boero "Una storia, tante storie"

A trent'anni dalla morte, il 14 aprile del 1980 a Roma, a novanta dalla nascita, il 23 ottobre 1920 a Omegna (Lago d'Orta), e a 40 anni dall'assegnazione nel 1970 del Premio Andersen, che è il Nobel della letteratura per ragazzi, non si contano le rievocazioni e gli omaggi a Rodari. A partire da quello dell'ultima Fiera del libro per ragazzi di Bologna, alle iniziative di Radiotre e delle Librerie Feltrinelli che, da Milano a Palermo, hanno promosso una giornata di letture in venti librerie con laboratori di disegno in suo onore a cui hanno partecipato alcuni fra gli illustratori dei suoi album negli ultimi anni come Vittoria Facchini, Giulia Orecchia, Anna Laura Cantone, Nicoletta Costa.

Per le edizioni El, Einaudi Ragazzi, Emme Edizioni, che dal 2008 hanno la gestione esclusiva di tutta l'opera di Rodari, è appena uscito nella collana La Biblioteca di Gianni Rodari, che è un omaggio anche alla sua figura di intellettuale, il saggio di Pino Boero "Una storia, tante storie" che è una guida completa e aggiornata sull'opera dell'autore e le sue forme, filastrocca, romanzo, fiaba e teatro, in cui è articolata. Continua anche la pubblicazione dei suoi libri che tornano con nuovi formati e illustratori, da "Tante storie per giocare", con illustrazioni di Pef a "Storia universale" con illustrazioni di Maurizio Santucci, a "Fiabe lunghe un sorriso" con illustrazioni di Sophie Fatus.

Figlio di un fornaio anticlericale, morto quando lui aveva dieci anni, Rodari, ha trascorso l'adolescenza nel varesotto, a Gavirate, paese d'origine della madre. Dal 1935 ha militato nell'Azione Cattolica da cui poi si è allontanato. A 17 anni ha ottenuto il diploma magistrale, si è iscritto all'Università ma non si è mai laureato. Nel 1944 è nel Partito Comunista e partecipa alle lotte della resistenza. Maestro, giornalista, pedagogista e scrittore, è morto a 59 anni per un collasso cardiaco. (*ma.ca.*)

I TENTENNAMENTI DI SIR ANTHONY EDEN E DEGLI INGLESI

Quella grana sul confine orientale spiazzò gli Alleati

«Su Trieste siamo disponibili a mettere in pratica l'opzione che soddisfa gli americani»

Da "Trieste '45" di Raoul Pupo pubblichiamo l'inizio del capitolo "Le incertezze alleate", per gentile concessione degli Editori Laterza.

di RAOUL PUPO

«Su Trieste siamo disponibili a mettere in pratica l'opzione che più soddisfa gli americani, purché questi siano pronti ad usare la forza per sostenerla almeno fino al trattato di pace. In sintesi, non intendiamo adottare un piano d'azione per poi essere lasciati a gestirlo da soli».

Così si legge in un appunto di sir Antony Eden, ministro degli Esteri di Sua Maestà britannica, risalente al marzo del 1945, data in cui gli alleati non hanno ancora la più pallida idea di come risolvere la grana che sta montando al confine orientale d'Italia, e – per di più – non sono nemmeno d'accordo fra loro.

E dire che di tempo per pensarci ne hanno avuto parecchio. Vero, gli americani nel teatro di operazioni mediterraneo sono arrivati piuttosto tardi, appena nell'autunno del 1942, e senza avere le idee molto chiare sul significato e sulle prospettive politiche della loro presenza. Gli inglesi, invece, sulla possibilità di ridisegnare la frontiera giulia hanno cominciato a riflettere seriamente fin dalla primavera del 1941, ancor prima che Italia e Jugoslavia scendessero in guerra l'una contro l'altra. Nell'atmosfera cupa e disperata di quei mesi, con l'impero britannico rimasto solo a fronteggiare la trionfante potenza tedesca, il governo di Londra, pur di scongiurare quell'adesione del regno jugoslavo al patto tripartito che le pressioni di Berlino stanno rendendo inevitabile, ha infatti deciso di derogare dal principio di non discutere modifiche territoriali nel corso della guerra, e l'ambasciatore a Belgrado è stato autorizzato a far valere, nei suoi contatti con i pencolanti dirigenti jugoslavi, la carta dell'interesse britannico a «studiare con simpatia il caso di una revisione della frontiera italo-jugoslava che è disposto a credere possa essere affermata e sostenuta alla conferenza della pace». Il linguaggio è contorto e trasuda prudenza ad ogni sillaba, ma il segnale è stato nondimeno inequivocabile.

La sua importanza non va esagerata. Probabilmente, non si è trattato della spinta decisiva nei confronti degli ambienti serbi ostili all'alleanza con Germania e Italia, perché ben più corposa dev'essere stata la preoccupazione che la Jugoslavia, una volta legatasi mani e piedi a Roma e Berlino, non avrebbe avuto più alcun modo di influire sui piani tedeschi e italiani di riassetto dei Balcani, che avrebbero potuto compromettere gli interessi serbi. Comunque, l'apertura britannica in materia di confini, unita all'avventata promessa di aiuti militari, ha contribuito a rafforzare la determinazione dei circoli politici e militari che due giorni dopo l'adesione jugoslava al tripartito – avvenuta il 25 marzo – hanno fatto scattare il colpo di Stato che ha cacciato il reggente Paolo, posto sul trono il giovanissimo re Pietro e cercato di staccare la Jugoslavia dalla Germania, con l'unico risultato di scatenarne l'ira funesta. [...]

Raoul Pupo insegna Storia contemporanea a Trieste

La scrittrice femminista Germaine Greer: «Ho avuto una storia con Federico Fellini»

La scrittrice femminista Germaine Greer

LONDRA La scrittrice femminista Germaine Greer, nata in Australia, ebbe una relazione con Federico Fellini nel 1975: lo rivela lei stessa sul "Guardian", raccontando come quando l'autrice - indossando solo un leggero vestitino - visitò Cinecittà, dove il regista italiano stava lavorando a "Casanova", questi rimase «immediatamente stregato».

Nell'articolo intitolato "Fellini mi voleva nel cast di Casanova. Finimmo a letto insieme", la scrittrice racconta come avesse avuto l'offerta di una piccola parte del film, alla quale non era interessata, ma come finì per consigliare Fellini sull'adattamento. A un certo punto «mi chiese, vieni a trovarmi nella mia piccola casa di Montanare di Cortona», dove, rivela, il regista era terrorizzato che un pipistrello potesse entrare dalle finestre.

«La nostra relazione fu forzatamente limitata, perchè io non ero sempre disponibile», scrive Greer, che racconta poi con toni affettuosi come Fellini fosse sul set, come usava i suoi attori, o la sua meticolosa attenzione ai dettagli.

Arriva l'horror rock di Alice Cooper il 12 agosto a Majano del Friuli

La maschera horror di Alice Cooper

UDINE Il maestro dell'horror rock, colui che ancora prima di Kiss e di Marilyn Manson ha osato accostare l'heavy metal al mondo del teatro, ritorna in Italia per un'unica data che si preannuncia particolare e piena di sorprese.

Alice Cooper terrà a Majano un grande show dal vivo, in provincia di Udine, giovedì 12 agosto, organizzato da Azalea Promotion e la Pro Majano, in collaborazione con la Regione Friuli Venezia Giulia, TurismoFVG "Music & Live" e Live In Italy.

Sarà un'occasione unica per assistere a un vero e proprio spettacolo. Già, perché Alice Cooper porterà con sé la mastodontica produzione del "The Theatre Of Death Show", tanto amata dai fan, caratterizzata dallo stile splatter – horror e da un'attitudine totalmente freak e vintage. Uno spettacolo granguignolesco in cui il macabro farà i conti con la realtà, sempre accompagnato dal rock storico ed influente di Alice Cooper.

I biglietti saranno in vendita a partire dalle 15 di giovedì sul circuito online Ticket One (www.ticketone.it) e nelle prevendite autorizzate Azalea Promotion e Box Office.

L'ARTISTA A LONDRA

Damien Hirst dà al tassista un capolavoro come mancia

In regalo un disegno che vale oltre 5mila sterline: adesso sarà messo all'asta

LONDRA Un viaggio in taxi di mezz'ora può valere fino a 5.000 sterline se il tassista risulta simpatico a uno dei maggiori artisti contemporanei. È successo al britannico Jon Horsley a cui è capitato come passeggero il noto artista Damien Hirst: oltre alle venti sterline per la corsa, l'enfant terrible dell'arte britannica gli ha lasciato "come mancia" un disegno che potrebbe valere fino a 5.000 sterline.

Damien Hirst

Uno schizzo semplice su un foglio di quaderno che raffigura uno squalo, un teschio e una farfalla, simboli delle tre opere più note di Hirst: due cuccioli di squalo in formaldeide, un teschio ricoperto di diamanti e farfalle montate su una tela. La dedica è per il figlio del tassista, LJ, studente appassionato d'arte: «Per LJ, non rinunciare all'arte!», scrive Hirst.

Il disegno sarà messo all'asta tra nove giorni da Dreweatts & Bloomsbury e ci si aspetta un grosso interesse. E infatti una grande occasione per i collezionisti: le opere di Hirst sono infatti arrivate a costare anche 10 milioni di sterline. «È un delizioso disegno - ha detto la direttrice del dipartimento per l'arte contemporanea della casa d'aste Mary McCarthy - È infantile, è meraviglioso. Fa ridere, questo è il suo fascino».

PARLA IL GRANDE DIRETTORE D'ORCHESTRA

Claudio Abbado: «In regione il progetto Abreu»

«Il sistema prevede una preparazione musicale senza alcun limite a partire dai tre anni»

di ALEX PESSOTTO

Il maestro Claudio Abbado. Vuole portare in Friuli Venezia Giulia il progetto didattico di Josè Antonio Abreu

FERRARA «Quali personalità possono impegnarsi per la musica a Trieste? C'è collaborazione fra Udine e Trieste in ambito musicale? E la situazione a Gorizia com'è? Si fa qualcosa per le scuole e per insegnare la musica ai giovani? Perchè stiamo diffondendo in ogni regione italiana il progetto Abreu e quindi dobbiamo portarlo anche in Friuli Venezia Giulia». Cordiale e disponibile, coerente con l'immagine che offre di sè quando parla in Tv o alla radio (e lo fa assai raramente), Claudio Abbado si lascia intervistare in un camerino del teatro comunale di Ferrara. L'incontro avviene al termine di una intensa sessione di prove (oltre quattro ore!) con la Mahler Chamber Orchestra e con la giovane pianista cinese Yuja Wang. È stanco Abbado ma ciò non impedisce alla sua notevole curiosità di emergere; una curiosità unicamente finalizzata al raggiungimento di un obiettivo, per lui di importanza primaria: la diffusione in Italia del progetto Abreu. Che porterebbe alla creazione in Italia di nuove orchestre, quando, ne nostro paese, di orchestre se ne sono chiuse già troppe, si pensi a quelle Rai. Ciò, quando in Venezuela, potere della musica, il sistema Abreu salvava un totale di oltre 300 mila giovani dai barrios.

Maestro Abbado, può parlare di questo progetto?

«È un progetto, che vogliamo portare anche in Italia, per la preparazione musicale, senza alcun limite, dei giovani a partire dai tre ai cinque anni, secondo quanto si fa in Venezuela da 35-40 anni con Josè Antonio Abreu. Il capo dello Stato, Giorgio Napolitano, appoggia questo progetto e Abreu di tale progetto sarebbe l'ideale presidente. A Roma, per il Lazio, c'è Grossi della Federcultura che è già stato in Venezuela per cui sa come si deve procedere. A Fiesole, per la Toscana, si stanno muovendo gli amici dell'Accademia di musica. Quindi, per Lazio e Toscana il sistema è attivo tanto che sono in corso le audizioni. E nelle altre regioni stiamo procedendo appunto per l'organizzazione di tale progetto. In Friuli Venezia Giulia ho contatti con gli amici Nonino che possono suggerire qualche nome di riferimento. Perchè occorre che le audizioni vengano fatte in ogni regione».

Come ha conosciuto Abreu?

«È venuto a sentirmi quando ho diretto un concerto con la Gustav Mahler Jugendorchester a Cuba ma ormai sono un po' di anni che trascorro l'inverno in Venezuela dove il clima è più mite. Abreu è venezuelano, sì, ma le sue origini sono italiane, dell'isola d'Elba. E l'italiano lo parla benissimo».

Tornerebbe a Trieste, la città del suo debutto?

«Certo che ci tornerei e anche molto volentieri. Il problema è che il medico mi dice di lavorare meno, o, almeno, di lavorare senza dirigere. Ma ci sono altri giovani direttori. Penso a Gustavo Dudamel, che sta avendo una carriera di alto livello, o a Diego Matheuz...».

Come vive quello che è l'evento musicale dell'anno ossia il suo ritorno alla Scala?

«Sono contento che faremo musica assieme: ci sarà l'orchestra della Scala ma anche l'orchestra Mozart. Alla Scala, infatti, alcune delle prime parti sono scoperte. E poi ci saranno tre cori, il coro della Scala, il coro Arnold Schönberg e il coro svedese. Faremo la Seconda di Mahler. Tutto come annunciato».

Ed è stato anche annunciato un progetto per un suo ritorno operistico al Festival di Salisburgo nel 2012.

«Sì, c'è un progetto, organizzato da Alexander Pereira, per fare Lulu di Alban Berg con Anna Prohaska, il soprano che ha già cantato con me nelle suite di Lulu. E Daniel Barenboim mi ha chiesto di fare una nuova produzione, sempre di Lulu, pure a Berlino, alla Staatsoper, non so se nel 2011 o nel 2012».

Lei pochi giorni fa è stato nuovamente ospite in Tv di Fabio Fazio raggiungendo una popolarità ulteriore.

«La prima volta ci sono stato con Maurizio Pollini e Daniel Barenboim: Fazio ci teneva molto ed ha organizzato tutto. È uno che sa mettere a proprio agio chi parla. E fa delle cose importanti per la cultura. Il governo italiano, o, almeno chi c'è oggi al governo, dice che la cultura non rende. Invece, la cultura arricchisce».

Ultimamente sta collaborando molto con la pianista Yuja Wang. È davvero così brava?

«Suona benissimo, delle volte si deve controllare un po' ma è un grande talento. E per la Deutsche Grammophon uscirà un Cd con i due pezzi di Rachmaninov, il Secondo Concerto e la Rapsodia su un tema di Paganini, che suoniamo in questi giorni a Ferrara e a Reggio Emilia. Tra due-tre anni, poi, è in programma una nuova registrazione, a Bologna, con l'orchestra Mozart, come abbiamo fatto a Roma tempo fa, delle Sinfonie e dei Concerti di Beethoven con Pollini, Martha Argerich, Radu Lupu».

Nell'ambito del ricco e di alto livello cartellone di Ferrara Musica, Claudio Abbado, domenica, ha finito col trionfare - questa sera si replica al Valli di Reggio Emilia -. Di un trionfo simile, con ovazioni e lanci di fiori, il sentore s'avvertiva già nelle prove, complici le energie sbarazzine di Yuja Wang e dei ragazzi della Mahler Chamber Orchestra. Domenica, fra Abbado e la solista c'era un'intesa semplicemente perfetta; un'intesa che ha dato vita, con una superba prova orchestrale anche a livello dei singoli - che meraviglia come il clarinetto riprende il tema del flauto all'inizio del secondo movimento - ad un Secondo Concerto di Rachmaninov dove la componente drammatica si amalgamava e si alternava a quella elegiaca senza mai un calo d'intensità e lasciando intuire la complessa personalità dell'autore. Al pari memorabile è stato ancora il Rachmaninov della Rapsodia Paganini il cui Andante cantabile è stato reso con un lirismo mozzafiato, come deve essere, ma antiretorico e per nulla corrivo come, invece, non spesso si ascolta.

La seconda parte ha previsto l'esecuzione dell'Ottava di Beethoven, spesso sottovalutata e ritenuta un pezzo di transizione quando, invece, è molto di più: un capolavoro di sintesi e non solo. Altri direttori vanno proponendo un ottimo Beethoven. Ma si tratta, quasi sempre, di un Beethoven già ascoltato, risentendo di modelli certo autorevoli, di tradizioni certo illustri. In tal senso, quello di Claudio Abbado, assai contrastato, non lascia indifferenti. Perchè è l'unico Beethoven, oggi, ad aver qualcosa di nuovo da dire. E ciò basti a spiegarne il meritato trionfo tributato dal Comunale di Ferrara.

PROTESTA SUL PROGRAMMA

Animalisti contro Bonolis: «Ciao Darwin è dannoso»

MILANO «Bonolis ora basta! Rispetto per gli animali: è la scritta che si legge su uno striscione firmato "100% Animalisti" che è stato affisso la notte scorsa sui muri della sede di Mediaset di Cologno Monzese (Milano) come protesta per presunti abusi commessi sugli animali nel programma Ciao Darwin. In segno di disapprovazione per lo sfruttamento di animali nel programma di Canale 5, il gruppo di attivisti già qualche settimana fa era entrato negli studi Mediaset di Marghera esponendo cartelloni sulle pareti, ma dopo l'ultima puntata ha deciso di farsi sentire di nuovo.

Per l'associazione "100% Animalisti" Ciao Darwin è una trasmissione «basata su banalità, sulla forma seno e fondoschiena, ma anche maschi in mutande e con animali utilizzati in giochi assurdi», che sono condannati a «vivere in prigionia, lontani dal loro ambiente naturale, gettati tra luci e rumori stressanti in situazioni allucinanti».

IL 26 E 27 GIUGNO

Una radiografia di Marilyn andrà all'asta a Las Vegas

NEW YORK Marilyn Monroe senza veli, ma in una formula del tutto inaspettata: una casa d'asta californiana specializzata in cimeli di celebrità, ha messo le mani e offerto all'incanto una radiografia del leggendario torace della diva al platino.

Assieme ad altre curiosità come il divanetto dell'analista su cui Marilyn è stata in terapia, la lastra del torace di Marilyn sarà messa in vendita il 26 e 27 giugno al Planet Hollywood di Las Vegas.

Altri cimeli di Marilyn messi in vendita per l'occasione dalla casa d'aste Julien's Auctions includono una boccetta di profumo Chanel n. 5 appartenuta alla diva, sceneggiature, il libretto degli assegni e una sedia usata dall'attrice per l'ultimo servizio fotografico di Life prima del suicidio.

Insomma, non si ferma davanti a niente la caccia ai pezzi da collezione appartenuti a qualche grande stelle. Di Marilyn, ormai, si è venduto tutto il possibile e l'immaginabile. E anche di più.

LIRICA. AL VERDI FINO A DOMENICA

Con Tannhäuser l'omaggio di Trieste a Wagner

TRIESTE Per rincarare la dose di "città musicalissima" a Trieste venne appioppata anche la qualifica di roccaforte del teatro wagneriano. Un'esagerazione, la nomea derivando solo dal grande interesse e dal successo con cui le sue opere furono qui accolte rispetto alla diffidenza ed alle perplessità di altri pubblici. Certo è che alle creazioni del Maestro di Lipsia i cartelloni del nostro Comunale attinsero abbondantemente e che esse, assieme a quelle di Giuseppe Verdi, costituirono a lungo la base su cui costruire le stagioni liriche. La frequenza del suo nome si è notevolmente allentata negli ultimi tempi: dopo il "Ring" varato negli ultimi Novanta ed assolto con un live ritardo, sono approdati sul palcoscenico del Verdi solo "Lohengrin" e "Vascello fantasma": non un'invasione, due titoli in dieci anni. L'attuale edizione del "Tannhäuser" chiarisce le difficoltà nel realizzare opere wagneriane: il ventaglio allargato dei ruoli chiamati a importanti responsabilità canore e che non possono essere definiti secondari, la lingua e la messinscena. Quando quest'ultima osserva le indicazioni dell'autore o si mostra scarsamente incisiva, si levano alte le voci di quanti vorrebbero maggiori rischi e chiedono più coraggio. I tradizionalisti, quelli che protestano per gli oltraggi e le dissacrazioni, rischiano di vedere le proprie fila assottigliarsi.

Nel concreto molti teatri, indotti anche dalle ristrettezze finanziarie, optano per offrire le opere di Wagner in versione da concerto.

A fronte dello sforzo organizzativo del Teatro triestino per questo "Tannhäuser", trascurato sia da Pordenone che da Udine (dove invece venerdì approderà "Elisir d'amore"), c'è anche un'affluenza di pubblico non proprio confortante nella casa madre, ove le repliche si susseguono come da calendario e fino a domenica 18 aprile con le previste alternanze in quattro ruoli. Risolto con qualche difficoltà il dilemma del protagonista con la convocazione all'ultimo del norvegese Ivar Gilhuus, "Heldentenor" in forza al teatro di Kiel, e qui applaudito per impegno e buona volontà, fra gli artisti subentrati, oltre al baritono Falko Hönisch nella parte del nobile Wolfram, spiccano le protagoniste femminili, in particolare e più che Patrizia Orciani, marchigiana doc quale attendibile Venus, l'australiana Miranda Keys che di Elisabeth offre con adeguata espressione un profilo molto incisivo.

Claudio Gherbitz

Moni Ovadia e Shel Shapiro rileggono il Mercante di Venezia di Shakespeare

MONFALCONE A chiudere la stagione di prosa del Teatro Comunale ritorna a Monfalcone Moni Ovadia. Questa sera e domani, alle ore 20.45, è infatti di scena "Shylock - Il Mercante di Venezia" in prova, lo spettacolo tratto da Shakespeare di cui Ovadia è autore e regista, insieme a Roberto Andò, e interprete.

Originalissima rivisitazione del "Mercante di Venezia", lo spettacolo, prodotto da Nuova Scena - Teatro Stabile di Bologna e Emilia Romagna Teatro Fondazione, è uno straordinario esempio di quel teatro musicale su cui Ovadia ha da sempre incentrato la propria ricerca espressiva, fondendo le esperienze di attore e musicista.

In scena, accanto a Moni Ovadia e alla sua Stage Orchestra, nel ruolo di Shylock, un interprete di eccezione: Shel Shapiro. Pioniere della musica rock in Europa e mitico leader dei Rokes, ha proseguito la sua carriera come autore arrangiatore e produttore per approdare negli ultimi anni sulle scene teatrali, dove ha ottenuto un grandissimo successo con il recital "Sarà una bella società".

Shel Shapiro in "Shylock"

MUSICA VENERDÌ SERA

Lo scenografo triestino: «Siamo a livello internazionale, come il Metropolitan di New York e il Covent Garden»

Per il Simon Boccanegra alla Scala le invenzioni di Pier Paolo Bisleri

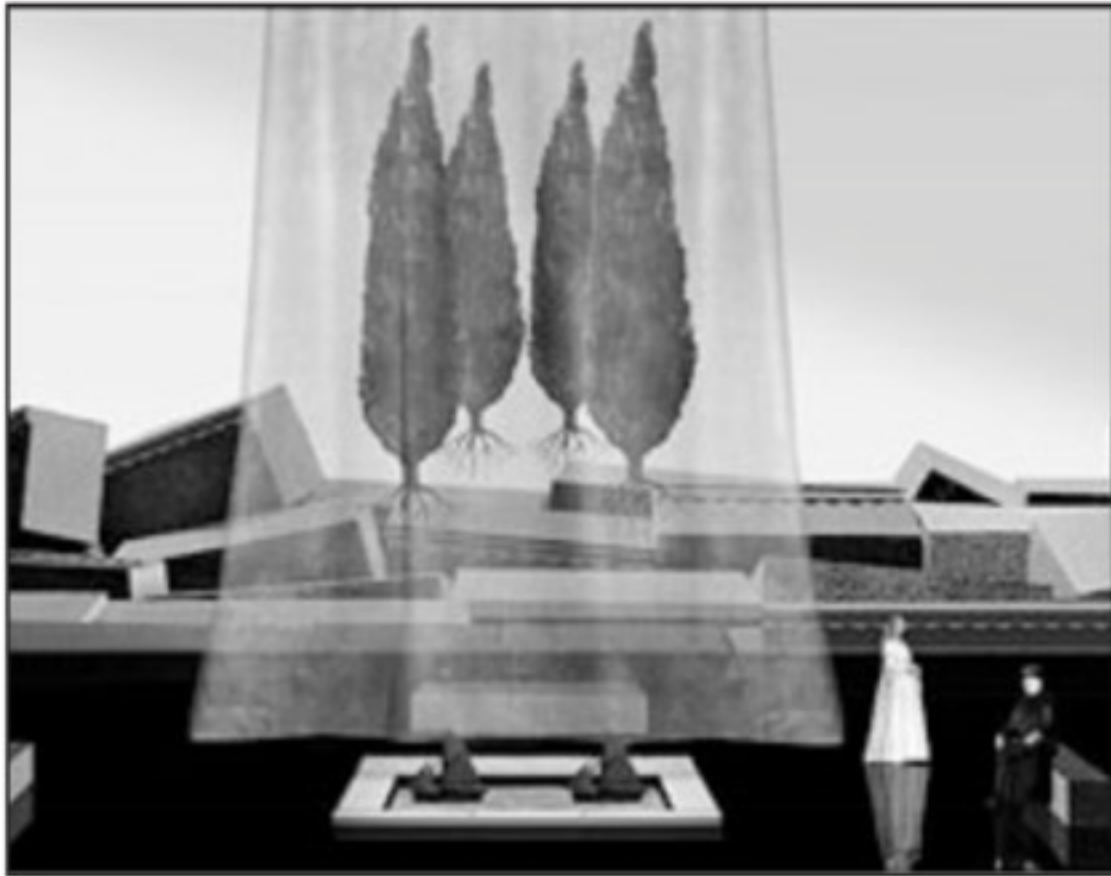
di ROBERTO CANZIANI

MILANO Quattro cipressi affusolati, le radici messe a nudo, sospesi nel vuoto a 15 metri d'altezza. Calano lentamente verso il piano del palcoscenico. Il movimento è impercettibile, millimetrico, e dura parecchi minuti. Finché le quattro piante si radicano, toccando il suolo.

L'immagine accompagna il duetto in cui un padre, Simone Boccanegra, ritrova e riconosce la figlia che riteneva perduta. Intuizione visiva: la forza irresistibile delle radici. Così lo scenografo Pier Paolo Bisleri ha immaginato il quadro nel primo atto del melodramma verdiano. Così la regia di Federico Tiezzi lo restituirà agli spettatori del Teatro alla Scala, al debutto a Milano, venerdì sera. Sul podio Daniel Barenboim, Placido Domingo nel ruolo del titolo, che ritorna dopo la malattia («Il mio trionfo più grande? Quello sul cancro», ha dichiarato).

Partito da esperienze d'arte contemporanea nella Trieste anni '70, Bisleri firma le scene di uno spettacolo maiuscolo per dimensioni, che fa tremare i polsi per il prestigio e la responsabilità di lavorare su quel palcoscenico. La produzione entra nel repertorio del teatro milanese e idealmente si ricongiunge al "Simon Boccanegra" di Strehler e Abbado del 1975.

Prova entusiasmo e soddisfazione, ma sente anche il brivido dell'impresa, lo scenografo triestino impegnato in questi ultimi giorni a definire i dettagli di quanto gli hanno suggerito sensibilità, mente, cuore. E carta, matite, colori, ma soprattutto la grafica sofisticata dei computer, hanno tradotto in immagini. Adesso quei grappoli di pixel diventano materiali, spessori, volumi: la forza plastica di uno spettacolo dal vivo.

«Ventisei metri di fondale. Vuol dire che, in laboratorio, non lo potevamo cogliere tutto in un colpo d'occhio, bisognava percorrerlo a piedi, camminargli accanto: una passeggiata», commenta dopo la giornata trascorsa nei laboratori delle vecchie officine Ansaldo. Scenografo e responsabile degli allestimenti al Rossetti e al Verdi di Trieste, poi al Piccolo di Milano sotto la direzione artistica di Luca Ronconi, Bisleri ammette che La Scala sta un gradino («uno scalino, anzi») più su. «È il senso d'orgoglio che ispira chi ci lavora. Una professionalità speciale, altissima, che si fa in quattro per metterti in condizione di realizzare quello che hai in testa. Anche nei turni di notte, per montare e smontare gli spettacoli che si alternano rapidamente nel cartellone. Fino a ieri qui c'era il "Tannhäuser" della catalana Fura dels Baus, ora tocca noi, e contemporaneamente il teatro lavora sulla "Lulu" diretta da Peter Stein e sul prossimo "Faust" del lituano Eimuntas Nekrosius».

Pier Paolo Bisleri e un bozzetto per il "Simon Boccanegra"

L'apporto tecnologico, conseguente ai lavori di restauro di sei anni fa, e la svolta impressa dal sovrintendente Stéphane Lissner stanno evidentemente lasciando il segno. «Parliamo di un livello internazionale, che mette La Scala al fianco di colossi come il Metropolitan di New York e il Covent Garden di Londra», riflette Bisleri, passando in rassegna le future tappe di questo "Boccanegra": Vienna, Tokyo, Pechino e, se il restauro sarà ultimato in tempo, anche il glorioso Teatro Colón di Buenos Aires. «Ma parliamo anche di scelte artistiche che puntano su registi che abbiano veramente qualcosa da raccontare, tratti originali, personalità forti, scelte che comportano l'assunzione di rischi, com'è capitato con la "Carmen" reinventata da Emma Dante. Le banalità sono bandite».

Lo sa bene uno scenografo, professione che con l'innovazione ha sempre fatto i conti. I creativi della scena barocca rubavano alle arti della marineria e alla movimentazione idraulica le idee per i loro effetti. «Noi, 400 anni più tardi, possiamo confidare nell'elettronica, anche se bisogna saperla tenere al guinzaglio. La precisione iperrealistica con cui la computer-grafica riesce a rendere tridimensionale un bozzetto ti priva poi dell'emozione di una scena che viene montata, e il pennello elettronico non può sostituire l'esperienza che nasce dalle tante opere che hai visto, dai musei che hai visitato, dalle evocazioni che arrivano dalle parole di un testo».

Il testo, appunto. Più facile lavorare per il teatro di prosa o "dipingere" la musica di Verdi? «Provo un forte senso di attrazione nei confronti della parola, dei mondi che essa riesce a descrivere, e perciò prediligo la prosa. Ma vedere una scena sorretta da una partitura di Mozart o Puccini, farla muovere seguendo quel fluido musicale dà una soddisfazione estrema». I fari di una civiltà musicale senza tempo. Ma quel Warhol, quel Beuys, quel l'Hermann Nietsch, e gli sconvolgimenti e i trasalimenti che accompagnavano, trent'anni fa la formazione triestina, fiorentina, europea del giovane Bisleri, dove sono finiti? «Stanno sempre con me, nel mio modo di pensare e di destrutturare la realtà. Non ho mai amato il realismo. Le ispirazioni di Beuys, i paradossi di Magritte, la cinematografia di Jarman continuano a guidarmi. E anche Caravaggio, naturalmente».

CINEMA. A UDINE PORTERÀ "VENGEANCE"

Ritorna Johnnie To a Far East Film

UDINE Un'amicizia che dura da tempo, quella tra Far East Film e Johnnie To. Un'amicizia che adesso vedrà il Festival udinese e la Fandango riportare in Italia il maestro di Hong Kong per le due anteprime nazionali di "Vengeance" (Vendicami): a Udine, al Visionario (Via Asquini, 33) il 22 aprile (quale pre-inaugurazione del dodicesimo Far East Film e come evento del Festival delle Città Impresa previsto in regione dal 21 al 25 aprile), e a Roma, il 23 aprile, al Politecnico Fandango (Via Tiepolo, 13). Nella sede romana, il 24 aprile, è inoltre in programma l'imperdibile "Maratona Johnnie To" che vedrà come ospite d'onore proprio lo stesso regista che, la mattina successiva, sarà anche impegnato in una lezione di cinema.

L'evento udinese insieme a quelli romani anticipano l'uscita nazionale di "Vengeance" in programma per il 30 aprile. Il film è davvero attesissimo: presentato a Cannes lo scorso anno, è coprodotto dai francesi, recitato in tre lingue, sceneggiato dal fedele Wai Ka Fai (che ammicca a Jean-Pierre Melville e al samurai di Faccia d'angelo di Don Siegel del 1967) ed è interpretato da Johnny Hallyday, alla sua prima esperienza di produzione asiatica. La celebre rockstar francese, qui, è un cuoco con un passato da killer professionista che assolda dei sicari per vendicare la figlia: qualcuno le ha distrutto la famiglia e dovrà pagare...

Johnnie To ha chiamato Johnny Hallyday a recitare nel film

Quello di Johnnie To è, senza alcun dubbio, uno dei nomi più cari agli organizzatori e agli spettatori di Far East Film: in 13 anni di vita del Festival il maestro del cinema di Hong Kong è stato ospite d'eccezione per ben 4 volte!!

Ricordiamo che proprio Udine ha segnato la primissima venuta in Italia e la prima partecipazione a un Festival del cinema in Occidente di Johnnie To!! Era il 1998, l'anno in cui arrivò come ospite a quella che possiamo definire "edizione zero" del Festival udinese: con sé, il film "All About Ah Long". L'anno successivo lo vide invece vincitore dell'Audience Award assegnato al suo memorabile "A Hero Never Dies".

IN SCENA AI SALESIANI

Le bizze della bella Ombretta secondo Gradisca... il teatro

TRIESTE L'associazione culturale Gradisca... il teatro ha portato al Teatro dei Salesiani di Trieste un suo cavallo di battaglia, la commedia "Mi è caduta una cavalla nel letto" di Augusto Bonardi per la regia di Salvatore Zona. Fin dal titolo il lavoro incuriosisce e promette situazioni surreali come effettivamente avviene: ci troviamo, infatti, di fronte a una classica commedia degli equivoci.

Succede che la protagonista della storia e la sua cavalla preferita portino lo stesso nome, Ombretta ma non basta. Entrambe sono di carattere ombroso, capriccioso, bizzarro per chi avesse intenzione di domarle. Ecco il punto di partenza dell'intricata vicenda che presenta momenti assai godibili proprio per il facile equivoco che porta a scambiare fra loro la cavalla e la sua proprietaria.

E quando ad Aristide, il fratello di Ombretta, si presenta un giovane e ricco pretendente alla mano della ragazza, lui è convinto che si tratti di un appassionato di equitazione che desidera comperare la sua cavalla. Da qui si moltiplicano i malintesi e le situazioni imbarazzanti con l'aggiunta di un pizzico di magia che, con fatture e pozioni, tenta di risolvere le complicazioni amorose. Insomma un guazzabuglio indubbiamente divertente perché portato avanti con molta agilità dai bravi attori della compagnia, sicuri e disinvolti nei loro ruoli anche nei momenti più incredibili della storia. Ed è merito della regia aver saputo dare un ritmo vivace e il giusto tono a una trama ricca di imprevisti e sorprese.

Liliana Bamboschek

GIOVEDÌ IL CONCERTO

Al Miela Willie Nile con il rock americano

TRIESTE Giovedì alle 21.30 al Teatro Miela appuntamento con il rock americano: dalle strade del Greenwich Village di New York arrivano Willie Nile e la sua band. Il concerto è promosso dall'associazione "Trieste is Rock!" a cui iscritti, per l'occasione, potranno acquistare il biglietto d'ingresso ad un prezzo ridotto. Per maggiori informazioni http://www.triesterock.it, associazione.tsrock@gmail.com.

Sulla scena da più di trent'anni, Willie Nile ha alle spalle innumerevoli dischi d'autore nei quali si respira da sempre l'energia e l'irrequietezza della Grande Mela. Viene accomunato ad artisti del calibro di Patti Smith, Ramones, Jesse Malin, Marah, Steve Wynn e Bruce Springsteen, di cui è amico fraterno. Non a caso il Boss nelle date Newyorkesi lo ha voluto assieme a lui per chiudere i suoi travolgenti concerti; durante l'ultimo Working On A Dream Tour, Willie Nile è salito sul palco del Giant Stadium di NY e su quello di Buffalo, sua città natale, per l'ultimo concerto della E-Street Band del 22 novembre scorso.

■ TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30; 15.30-19. Dalle 18 biglietti last-minute solo per lo spettacolo odierno.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Tannhäuser, Madama Butterfly, Otello e balletto Marquez).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. TANNHÄUSER. Musica di R. Wagner. Teatro Verdi, oggi, ore 19 (turno B); mercoledì 14 aprile, ore 19 (turno C); sabato 17 aprile, ore 15 (turno F); domenica 18 aprile, ore 15 (turno D).

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10. Vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10. Sala de Banfield Tripcovich, mercoledì 21 aprile, ore 20.30. Elio in FIGARO IL BARBIERE. Fuori abbonamento. Biglietti scontati in occasione della XII Giornata Nazionale della Cultura.

BALLETTI ALLA SALA DE BANFIELD TRIPCOVICH. Giovedì 15 e venerdì 16 aprile 2010, ore 11 BOLERO e CARMEN; venerdì 23 aprile 2010, ore 11; sabato 24 aprile 2010, ore 21 LIRICA IN DANZA.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA

www.triesteoperetta.it - tel. 040-364200

SALA BARTOLI. 18.00 MUSICAL JOURNEY con Riccardo Simone Berdini, Daniela Pobega. Al pianoforte Corrado Gulin.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA**

Ore 16.30 ITALIANI SI NASCE!... E NOI LO NACQUIMO, scritto e interpretato da Maurizio Micheli e Tullio Solenghi. Regia Marcello Cotugno. 2 h 15'. Parcheggio gratuito. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ **TEATRO MIELA - SEGNALI AMPLIFICATI / LE NUOVE ROTTE DEL JAZZ 2010**

Venerdì alle ore 21.30: ANTHONY JOSEPH jazz selvaggio, voodoo caraibico e funk purissimo. Ingresso € 15, prevendita € 13 (presso la biglietteria del teatro dalle 17.00 alle 19.00), ingresso alle serate: Anthony Joseph + Soil & «Pimp» Sessions € 24.

■ **SPAZIO AUSONIA / STAGIONE TEATROBLOG**

THE VERY HAPPY HOUR. Liberamente tratto dalle Baccanti di Euripide. Produzione Compagnia teatrale NONINERENTI di Padova. Regia di Lorenzo Maragoni. Spazio Ausonia ore 21.00.

■ **TEATRO STABILE SLOVENO**

Ivan Aleksandrovič Gončarov, OBLOMOV, regia: Egon Savin. Rappresentazioni: oggi 13 aprile ore 20.30, sabato 17 aprile ore 20.30, domenica 18 aprile ore 16.00 al Ridotto del TSS. Replica unica a Gorizia: lunedì 19 aprile ore 20.30 al centro culturale Lojze Bratuž. Tutti gli spettacoli sono sovratitolati in italiano. Prenotazione obbligatoria. Info: biglietteria del Teatro Stabile Sloveno, via Petronio 4. Lunedì-venerdì (10.00-17.00), 1 ora e 1/2 prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde: 800-214302, www.teaterssg.it.

■ CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

L'UOMO NELL'OMBRA 16.00, 18.05, 20.10, 22.20
di Roman Polanski con Ewan McGregor, Pierce Brosnan.

■ **ARISTON**

DEPARTURES 16.30, 18.45, 21.00
di Yojiro Takita. Oscar per il Miglior film straniero e vincitore al Far East Film Festival '09. Un film delicato e toccante. Straordinarie le musiche di Joe Hisaishi. Oggi € 4,50. Ultimi giorni.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE** (di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

GREEN ZONE 15.50, 17.55, 20.00, 22.05
con Matt Damon. Oggi 5,50 €.

L'UOMO NELL'OMBRA 16.30, 19.55, 22.20
dal regista premio Oscar Roman Polanski con Ewan McGregor. Oggi 5,50 €.

COLPO DI FULMINE: IL MAGO DELLA TRUFFA 15.55, 22.00
con Jim Carrey. Oggi 5,50 €.

LA VITA È UNA COSA MERAVIGLIOSA 15.50, 17.55, 20.00, 22.05
con Gigi Proietti, Nancy Brilli, Enrico Brignano. Oggi 5,50 €.

GAMER 18.05, 20.00, 22.15
con Gerard Butler. Oggi 5,50 €.

DRAGONTRAINER 3D 16.00, 18.00, 20.00
dai creatori di Shrek e Kung fu Panda. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati a ogni spettacolo con prodotto monouso.

REMEMBER ME 15.50
con Robert Pattinson. Oggi 5,50 €.

È COMPLICATO 17.45, 20.00, 22.15
con Meryl Streep, Alec Baldwin e Steve Martin. Oggi 5,50 €.

ALICE IN WONDERLAND 3D 15.50, 18.00, 20.10
di Tim Burton con Johnny Depp. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati a ogni spettacolo con prodotto monouso.

SHUTTER ISLAND 21.50
di Martin Scorsese con Leonardo DiCaprio. Oggi 5,50 €.

Giovedì 15 aprile ore 21.00 LIGABUE DAY via satellite in digitale 2k: in anteprima il primo estratto dal nuovo album in uscita il 7 maggio, e a seguire l'inedito «Ligabue Live Stadio Olimpico 2008», tenuto il 18 luglio 2008.

Giovedì 15 aprile ore 22.00 Anteprima nazionale SCONTRO TRA TITANI 3D.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it.

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

IL PICCOLO NICOLAS E I SUOI GENITORI 17.00, 20.20
Delizioso e divertente per grandi e piccoli.

MINE VAGANTI 18.30, 22.00
di Ferzan Ozpetek con Riccardo Scamarcio, Carolina Crescentini.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it.

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

IL CACCIATORE DI EX 16.30, 18.20, 20.20, 22.15
divertentissimo con Gerard Butler, Jennifer Aniston.

HAPPY FAMILY 16.40, 18.30, 20.10, 22.00
di Gabriele Salvatores con Fabio De Luigi, Margherita Buy.

UNA PROPOSTA PER DIRE SÌ 16.30, 22.00
una commedia deliziosa con Amy Adams, Matthew Goode.

SUNSHINE CLEANING 18.15, 20.15
con Amy Adams, Emily Blunt, Alan Arkin. Dai realizzatori di «Little Miss Sunshine». Premio del pubblico al Sundance Film Festival.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it.

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto (7 per 3D).

GREEN ZONE 16.20, 18.15, 20.15, 22.15
con Matt Damon, Amy Ryan, Jason Isaacs.

DRAGON TRAINER 3D 16.30, 18.15

ALICE IN WONDERLAND 3D 22.15
di Tim Burton con Johnny Depp.

LA VITA È UNA COSA MERAVIGLIOSA 16.30, 20.15
con Nancy Brilli, Gigi Proietti, Enrico Brignano.

BASILICATA COAST TO COAST 18.15, 20.15, 22.15
con Giovanna Mezzogiorno, Alessandro Gassman. Una avventura on the road musicale, divertente ed esilarante.

È COMPLICATO 16.20, 18.15, 20.15, 22.15
con Meryl Streep, Alec Baldwin, Steve Martin.

■ **SUPER SOLO PER ADULTI**

VOGLIE DI UNA MOGLIE 16.00 ult. 22.00

Domani: DOPPIO SAPORE ANALE.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

L'UOMO NELL'OMBRA 17.30, 19.50, 22.10

DRAGON TRAINER Proiezione digital 3D 17.30

LA VITA È UNA COSA MERAVIGLIOSA 20.20, 22.15

GREEN ZONE 17.45, 20.00, 22.10

IL CACCIATORE DI EX 17.40, 20.00, 22.00

Oggi Rassegna Kinemax d'autore: THE HURT LOCKER di Kathryn Bigelow - Vincitore di 6 Oscar 2010: 17.40, 20.00, 22.10. Ingresso unico a 4 €.

GORIZIA

■ **KINEMAX** Tel. 0481-530263

Chiuso per lavori.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE. STAGIONE 2009/'10.**

www.teatromonfalcone.it

Oggi e domani, MONI OVADIA e SHEL SHAPIRO in SHYLOCK - IL MERCANTE DI VENEZIA IN PROVA da William Shakespeare.

Giovedì 15 aprile, KARIM SAID pianoforte, QUARTETTO AVOS, in programma musiche di Brahms, Schoenberg, Liszt, Mahler, Walton.

Giovedì 22 aprile, URI CAINE ENSEMBLE & TEMPO REALE in BERIO PROJECT.

Prevendita biglietti presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Libreria Antonini/Gorizia, Ert/Udine, www.greenticket.it.

I PIU' VENDUTI IN FVG

DATI DI VENDITA FORNITI DALLE LIBRERIE: Minerva, Einaudi, Nero su bianco, Transalpina (Trieste); La Feltrinelli, Friuli (Udine); Minerva, Al Segno (Pordenone); Goriziana (Gorizia)

NARRATIVA ITALIANA
1. NON SO CHE VISO AVESSE, GUCCINI Mondadori
2. LE PERFEZIONI PROVVISORIE, G. CAROFIGLIO Sellerio
3. IL PESO DELLA FARFALLA, ERRI DE LUCA Feltrinelli
4. HANNO TUTTI RAGIONE, P. SORRENTINO Feltrinelli
5. TRIESTE SOTTOSOPRA, MAURO COVACICH Laterza

SAGGISTICA
1. LA VIA AUTENTICA, VITO MANCUSO Raffaello Cortina
2. AD PERSONAM, MARCO TRAVAGLIO Chiare Lettere
3. TRIESTINI, AA.VV. Sonda
4. COSÌ IN TERRA, COME IN CIELO, A. GALLO Mondadori
5. MONON BEHAVIOR 2, DIEGO MANNA Bianca&Volta

NARRATIVA STRANIERA
1. PRIMA DI MORIRE ADDIO, FRED VARGAS Einaudi
2. L'UMILIAZIONE, PHILIP ROTH Einaudi
3. TRE SECONDI, ROSLUND&HELLSTROM Einaudi
4. L'IPNOTISTA, LARS KEPLER Longanesi
5. DUE, IRENE NEMIROVSKY Adelphi

"LA MAMMA DEL SOLE" EDITO DA GARZANTI

Piccoli enigmi sul lago di Como in un vorticare di storie raccontate da Andrea Vitali

Un'anziana signora che sparisce, una finestra rotta e un'imbarazzante mamma nel nuovo romanzo

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Non sono le storie roboanti che fanno un bel romanzo. A volte basta una finestra rotta, che nessuno riesce a riparare, affiancata alla scomparsa di una vecchia signora. Se poi aggiungi anche il mistero di una donna, diciamo così, un po' sopra le righe che improvvisamente diventa un personaggio corteggiato dai potenti, allora la faccenda si fa davvero interessante.

Ma chi può distillare un romanzo di gran gusto da ingredienti così poveri? Sicuramente uno dei migliori tessitori di storie che l'Italia può annoverare in questi anni: quel funambolo della scrittura che è **Andrea Vitali**. Sì, proprio lui, il medico di Bellano che l'anno scorso è stato in finale allo Strega e al Campiello. E che ritorna nelle librerie pochi mesi dopo "Pianoforte vendesi" con **"La mamma del sole" (Garzanti, pagg. 286, euro 18,60)**.

C'è sempre quella provincia indolente che ruota attorno al lago di Como a far da incubatrice alle nuove storie che Vitali racconta. Questa volta, lo scrittore ha scelto di ambientare il suo romanzo nell'estate del 1933, proprio in coincidenza con la seconda crociera atlantica che i trasvolatori italiani portarono a termine tra l'entusiasmo generale. Nella piccola caserma dei carabinieri di Bellano arriva la segnalazione della scomparsa di una donna, una delle anziane del Pio Ospizio San Generoso di Gravedano. Sembra si sia imbarcata sul Nibbio, una delle barche che fanno servizio sul lago di Como e che è ormai destinata a finire in disarmo. Forse ha incontrato pure l'anziano parroco della cittadina. Il problema è che nessuno conferma di averla vista. Tutti tacciono, come se il ricordo di Maria Domenici smuovesse dentro di loro indesiderati accenni a un passato pieno di ombre.

Inutile dire che i carabinieri non battono chiodo. Perfino l'anziano parroco don Carlo Gheratti, che conversa ormai quotidianamente con la Morte, se la sente di dire la verità. E gli uomini dell'Arma, a dire il vero, sono preoccupati molto di più per altre faccende. Per esempio, per la rottura del vetro di una finestrella che sta nel piccolo bagno della caserma. Ogni volta che qualcuno la dimentica aperta, tanto per dare un po' d'aria all'angusto stanzino, piovono lame accuminate in strada. Se non bastasse, il podestà in persona comunica al maresciallo maggiore Ernesto Maccadò che da Roma chiedono notizie di una tale Velia Berilli. Sembra che i vertici del Partito fascista vogliano premiare la donna per tutti i figli che ha messo al mondo. Per l'italianissima, numerosa famiglia di cui si circonda.

Il problema è che Velia è stata l'amante di molti, per non dire di peggio. E nessuno sa esattamente chi sia il padre di ognuno di quei ragazzi. Che, oltretutto, vivono in condizioni igieniche spaventose. Come può il fascismo premiare un simile esempio di amoralità, di degradazione umana? Intrecciando queste e altre microstorie, Vitali costruisce un romanzo che assomiglia a un vorticare di giostra. A uno di quei mulinelli d'acqua che ti trascinano dentro e non ti mollano più.

Andrea Vitali è nato a Bellano, sul lago di Como, e oltre a scrivere continua a fare il medico

NUOVA COLLANA DI CONIGLIO EDITORE

Brividi classici reinventati

Ristampare vecchi classici può essere un'idea. Normale, addirittura scontata. Ma **Coniglio Editore** ha scelto una strada davvero originalissima per lanciare la sua nuova collana "Racconti di fantasmi". Affiancando ad alcuni racconti di Ambrose Bierce, Montague Rhode James, Charles Nodier, una sorta di viaggio critico alle fonti della letteratura fantastica. E, in più, inserendo proprio nella parte finale dei volumetti altri racconti ormai famosissimi, però in una versione a fumetti.

Capita così che nel primo dei tre volumi finora pubblicati, assieme al **"Tesoro dell'abate Thomas" di Montague Rhodes James (pagg. 108, euro 10,50)** ci sia un'appendice in cui compare un primo approfondimento sul fantastico in Italia curato da Riccardo Reim, che propone un racconto di Igino Ugo Tarchetti, e la versione disegnata della "Casa degli Usher" di Edgar Allan Poe.

Stesso discorso nel terzo volume, che ripropone **"Olio di cane" di Ambrose Bierce (pagg. 95, euro 10,50)**, assieme a un secondo approfondimento sulla Scapigliatura italiana, con il racconto "Madame Isabeau" di Edoardo Calandra e la splendida versione a fumetti della "Mano" di Guy de Maupassant.

A chi leggerà, invece, il secondo volume di questa mini collana, **"La monaca insanguinata" di Charles Nodier (pagg. 92, euro 10,50)**, toccherà riscoprire "La confessione postuma" di Remigio Zena e la versione a fumetti del "Nosferatu".

NESSUNO SI MUOVA

Jimmy Luntz, spiantato cantante in un coro e scommettitore accanito, è in fuga inseguito da minacciosi creditori. Juarez, un usuraio arabo che si finge messicano, presta soldi che Gambol, "un uomo alto e triste, con una testa molto grossa", è incaricato di riscuotere...

"Nessuno si muova"
Denis Johnson
(Mondadori, pagg 177, euro 18,50)

MECCANICA QUANTISTICA

Per quarant'anni, dall'inizio degli anni Cinquanta fino alla morte nel '90, Bell ha dedicato i suoi studi alla filosofia della fisica, e in particolare ai fondamenti della meccanica quantistica, raccogliendone nell'87, la quasi totalità in questo libro, reputato una pietra miliare.

"Dicibile e indicibile in meccanica quantistica" di John S. Bell
(Adelphi, pagg. 392, euro 32)

UOMINI SI DIVENTA

Dopo grandi romanzi come "Le fantastiche avventure di Kavalier e Clay", premio Pulitzer, Chabon si cimenta qui in un'impresa del tutto nuova, un libro diverso e forse il più vero che abbia mai scritto. Qui reinventa la propria storia di figlio, di marito e soprattutto di padre...

"Uomini si diventa"
di Michael Chabron
(Rizzoli, pagg 298, euro 19.50)

ESOTERISMO

Un nuovo Annale della "Storia d'Italia" che, curato dallo stesso autore del volume dedicato alla massoneria, riprende i filoni esoterici/magici/mistici che a partire dalle loro radici antiche si sono carsicamente sviluppati in Italia in età moderna.

"Storia d'Italia: Annali 25 Esoterismo"
(Einaudi, pagg. 781, euro 85)

FILM IN DVD

I PIU' NOLEGGIATI IN FVG

DATI FORNITI DA: Via col Video, Video House (Trieste); Blockbuster (Udine); Da vedere (Pordenone); Videosonik (San Canzian d'Isonzo-Gorizia)

FILM PER ADULTI
1. 2012 di Emmerich (Sony Pictures)
2. NEW MOON di Weitz (Eagle Pictures)
3. DORIAN GRAY di Parker (Eagle Pictures)
4. BLUE JEANS E GONNE CORTE di Carbonera
5. HURT LOCKER di Bigelow (Eagle Pictures)

FILM PER RAGAZZI
1. LA PRINCIPESSA E IL RANOCCHIO di Clements e Musker
2. UP di Docter-Petersen (Buena Vista)
3. PLANET 51 di Abad-Blanco (Moviemax)
4. DUMBO di Sharpsteen (Walt Disney)
5. LA CARICA DEI 101 di Geronimi-Luske (Walt Disney)

Il regista giapponese Akira Kurosawa

DA "SUGATA SANSHIRO" FINO A "RAPSODIA IN AGOSTO"

Visioni di Kurosawa, il samurai del cinema

Gran parte delle pellicole del maestro giapponese sono adesso disponibili in dvd

di DANIELE TERZOLI

"L'ultimo samurai. Quasi un'autobiografia" è il titolo dello straordinario libro di memorie che Akira Kurosawa ha lasciato agli ammiratori della sua impareggiabile arte. La scoperta di Kurosawa al di fuori del Giappone fu soprattutto merito del Leone d'Oro alla Mostra del Cinema di Venezia del 1951 con "Rashômon" (dvd Dolmen), il giallo della verità che racconta attraverso quattro diversi punti di vista la storia di un omicidio ambientata nel dodicesimo secolo. Ma il regista aveva allora già alle spalle una decina di pellicole: aveva esordito in tempo di guerra con "Sugata Sanshiro" (1943), sul leggendario campione di Judo di fine Ottocento; al film di impianto propagandistico "Spirito più elevato" (1944) e al minimale "Quelli che camminavano sulla coda della tigre" (1945), derivato dal teatro No, era seguito nel dopoguerra un grande film politico come "Non rimpiango la mia giovinezza" (1946); poi due storie gangster improntate all'indagine sociale, "L'angelo ubriaco" (1948) e "Cane randagio" (1949), che segnano l'inizio del lungo sodalizio con il primattore Toshiro Mifune.

I film menzionati sono tutti reperibili nelle edizioni Mondo Home Entertainment, che ha recentemente fatto uscire anche due preziosi titoli minori, "Non rimpiango la mia giovinezza" (1946) e "Il duello silenzioso" (1949), mentre Raro Video ha pubblicato altre due opere di inizio anni Cinquanta, il melodrammatico "Scandalo" (1950) e il capolavoro dostoevskijano "L'idiota" (1951).

È sempre la società milanese Mondo a proporre in catalogo, anche in svariate collezioni in cofanetto, i successivi capisaldi del cinema di Kurosawa, che alternano fino agli anni Settanta drammi storici (jidaigeki) ad altri di ambientazione contemporanea: la ricerca del senso della vita per un burocrate di Tokyo in "Vivere" (1952), il celebratissimo "I sette samurai" (1954), lo shakespeariano "Il trono di sangue" (1957, noto anche come "Il castello della ragnatela"), il film tratto dal dramma teatrale "L'albergo dei poveri" di Maksim Gor'kij "I bassifondi" (1957). E ancora, l'epica feudale della trilogia composta da "La fortezza nascosta" (1958), "La sfida del Samurai" (1961) e "Sanjuro" (1962); il viaggio nella corruzione finanziaria di "I cattivi dormono in pace" (1960); il noir esistenziale "Anatomia di un rapimento" (1963); le tragedie della miseria in "Barbarossa" (1965) e "Dodes'ka-den" (1970).

Passando ai grandi capolavori degli ultimi anni di carriera di Kurosawa, "Dersu Uzala - Il piccolo uomo delle grandi pianure", Oscar come miglior film straniero nel 1975, è disponibile in una spartana edizione General Video (nella edizione integrale, con i venti minuti di scene che furono tagliate dalla distribuzione italiana); miglior sorte è toccata al monumentale "Kagemusha – L'ombra del guerriero" (1980) che la 20th Century Fox propone in edizione a due dischi ricchissima di contenuti speciali, incluso un documentario sul restauro. E si aggiudica pure gli onori del formato blue ray "Ran" (1985), il Re Lear in versione samurai ristampato dalla Universal. Degli ultimi tre lungometraggi di Kurosawa, nell'anno del centenario della nascita, è reperibile solamente "Rapsodia in agosto" (1992, dvd Eagle).

L'attrice Chiara Caselli

TRATTO DAL ROMANZO DI SCLAVI

Soldi e i colori del "Nero"

Più giallo che nero, come recita il titolo della conversazione con gli interpreti e autori, realizzata dallo stesso regista del film Giancarlo Soldi per gli extra di questo dvd; ma anche grottesco, bizzarro, horrorifico. Per essere precisi, il titolo esatto del film va scritto con il punto, "Nero.": e l'autore del soggetto è nientemeno che il creatore di Dylan Dog, Tiziano Sclavi (anche lui negli extra, colto dalla telecamera di Soldi in una delle sue rarissime apparizioni). Il romanzo omonimo, sempre a firma di Sclavi, era apparso in libreria nel 1992, contemporaneamente all'uscita della pellicola; poi "Nero." è praticamente scomparso, secondo il copione di un classico mistero all'italiana (nonostante una produzione importante come Claudio Argento e la Titanus), e ora esce in home video grazie alla Ripley's, manifestando ancora intatti svariati motivi di interesse.

Protagonista è Sergio Castellitto nel ruolo di Federico, un tipo qualsiasi innamorato di Francesca, giovanissima maliziosa dall'aria innocente sotto spoglie dark (Chiara Caselli). Ma la ragazza ha forse ucciso l'ex amante Zardo (ancora Castellitto), ritrovato nel suo appartamento con la gola tagliata. E accanto a loro ci sono personaggi degni dei migliori fumetti pulp, come l'ispettore di polizia interpretato dal papà di Corto Maltese, Hugo Pratt, o l'orrido detective privato D'Ambrosi (Luis Molteni) che farò una fine davvero brutta sulle note della hit di Firordaliso "Non voglio mica la luna". La colonna sonora è affidata ai torinesi Mau Mau, anche se il pezzo forte è la ballata di Francesco Guccini "Acque", scritta e interpretata apposta per il film. La fotografia, un po' allucinata e molto pop, è di Luca Bigazzi.

L'UOMO CHE FISSA LE CAPRE

Supercast per un film fantamilitare con toni da commedia psichedelica: è la storia di un reparto dell'esercito Usa impegnato a sviluppare gli strumenti del paranormale; il giornalista che indaga tra le fila dei corpi speciali e aspiranti Jedi è ovviamente McGregor.

Regia: Grant Jeslov
Con George Clooney
Medusa - Durata 93'

NEL PAESE DELLE CREATURE SELVAGGE

Il regista di premiati videoclip e di "Being John Malcovich" si avventura nel mondo illustrato di Maurice Sendak, e nei sogni di fuga dalla realtà del bambino Max che si autonomina re in un mondo di bizzarri animali selvaggi.

Regia: Spike Jonze
Con Forest Whitaker
Warner Bros - Durata 101'

LAND OF THE LOST

Praticamente inedito nei cinema, il nuovo film del regista di "Casper" e "Lemony Snicket" è tratto da una serie televisiva anni Settanta: durante una spedizione nella gotta di un luna park, un paleontologo è catapultato in un mondo di dinosauri e altre creature aliene.

Regia: Brand Silberling
Con Will Ferrell, Anna Friel
Universal Pictures - Durata 101'

TELECOMANDO

di VALENTINA CORDELLI

Quei "Crimini" coraggiosi nati dalla letteratura noir

Un esordio davvero bello, inquietante e capace di sorprendere, venerdì in prima serata su RaiDue per la seconda serie di "Crimini" - otto film tv scritti da alcuni dei nostri migliori autori di storie gialle e poliziesche. La letteratura gialla da quasi vent'anni sta vivendo una rinnovata giovinezza in Italia; curiosamente, però, nonostante il genere così potenzialmente "cinematografico", sono molto poche le trasposizioni e i film originali girati per il grande e piccolo schermo. Il prodotto di genere spaventa. Peccato, perché spesso questi rari casi sono tra i migliori titoli in circolazione: si veda la serie "Notte e nebbie" (RaiDue) dai romanzi di Valerio Varesi, o il film e la serie (Sky) "Romanzo criminale" dal libro di Giancarlo De Cataldo o, ancora, il film "La doppia ora" di Giuseppe Capotondi.

Universi narrativi intensi che, con una buona produzione televisiva, diventano fiction di alto livello, ben distanti dal 90% delle serie italiane prigioniere di trame sentimental-famigliari anche quando ambientate in ospedali o distretti di polizia.

"Crimini", giunto ora alla seconda serie sempre aventeDe Cataldo come story editor, è un prodotto curatissimo ma nuovamente mal programmato da RaiDue, che spreca questi gialli d'autore (e l'autorialità non litiga con la godibilità...) opponendoli a varietà offensivi, ma molto popolari, come "Ciao Darwin" di Canale5.

Il primo episodio, "La doppia vita di Natalia Blum" diretto da Anna Negri, è tratto da un soggetto di Gianrico Carofiglio (il racconto è pubblicato nel volume "Crimini italiani", Einaudi) che ambienta una storia gialla e ossessiva nella sua Bari, magnificamente fotografata con toni bluastri e, a tratti, tempestosi. Il protagonista Marco Spinelli (un ottimo Emilio Solfrizzi a suo agio anche in ruoli drammatici) lavora per una casa editrice romana; a Bari per la presentazione del suo manuale di scrittura è avvicinato da un'insolita giovane autrice (Anita Caprioli). Per 90' quasi nessun calo di tensione, un ottimo montaggio, dialoghi efficaci e un finale inatteso e dolente che getta nuova luce sul gioco "autobiografico" del libro e sulla complicata vita della scrittrice. Perché sintonizzarsi altrove? La qualità spaventa?

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 14.30
FESTA ITALIANA

Il campione di nuoto Massimiliano Rosolino e la ballerina russa Natalia Titova legati sentimentalmente dall'edizione 2007 del programma Ballando con le stelle, sono ospiti della puntata di Festa Italiana. Nella rubrica Ti cerco Marzia, 40 anni, vorrebbe ritrovare il fratello Fabio, nato nel 1968 a Verbania e poi dato in adozione.

RAITRE ORE 9.30
BOCCOLI A "PRIMA"

Brigitta Boccoli è l'ospite della puntata di "Prima", la trasmissione condotta da Pino Strabioli. L'attrice e show girl è attualmente impegnata a teatro con "La mia miglior nemica" una divertente storia di donne, in cui quattro ragazze sull'orlo del matrimonio rischiano di precipitare travolte dall'amore e dalla gelosia.

RAITRE ORE 12.25
PUNTO DONNA

Solo 82 donne su circa 700 eletti: è il dato della presenza femminile dopo le recenti elezioni amministrative. Se ne parla a Tg3 Punto Donna, il settimanale di informazione al femminile curato e condotto da Isabella Mezza. Ospite in studio, l'europarlamentare Silvia Costa.

LA 7 ORE 23.40
VICTOR VICTORIA

La puntata di Victor Victoria ospita in studio Irene Grandi e la modella e attrice polacca Kasia Smutniak. Ad affiancare Victoria Cabello, Geppi Cucciari con i suoi sondaggi veri quanto improbabili e la sua consueta ironia.

I FILM DI OGGI

COLPO DI FULMINE
di Roberto Malenotti con Lola Ponce, Roberto Farnesi, Fabio Testi, Tomas Arana
GENERE: COMMEDIA (Italia, 2010)
CANALE 5 21.10

Maya, una giovane e bellissima ragazza argentina arriva in Italia con un duplice scopo: partecipare alle selezioni per cantare in un musical teatrale e cercare il suo vero padre, dal momento che l'uomo che l'ha cresciuta le svela il segreto di non essere il suo padre biologico.

DEBITO DI SANGUE
di Clint Eastwood con Clint Eastwood, Jeff Daniels, Dylan Walsh
GENERE: POLIZIESCO (Usa, 2002)
RETE 4 21.10

Si comincia con una scena straconosciuta: il serial killer che lascia un messaggio di sangue al poliziotto, Terry Mc Caleb.

ARCO DI TRIONFO
di Lewis Milestone con Charles Boyer, Charles Laughton, Louis Calhern
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1948)
LA 7 14.05

Dal romanzo (1948) di E.M. Remarque: nella Parigi sotto l'occupazione tedesca, ma anche dopo la liberazione, s'intrecciano i destini di un medico antifascista, di un ufficiale della Gestapo e di una donna di dubbia moralità sull'orlo del suicidio. Un costoso, ambizioso fallimento artistico e commerciale.

RACCONTI INCANTATI
di Adam Shankman con Adam Sandler, Keri Russell, Guy Pearce, Russell Brand
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2008)
SKY 1 21.00

Quando le fiabe si trasformano in realtà e i sogni dei piccoli entrano magicamente in contatto con il mondo degli adulti.

EX
di Fausto Brizzi con Claudio Bisio, Nancy Brilli, Cristiana Capotondi
GENERE: COMMEDIA (Francia, 2009)
SKY 1 00.30

Luca è alle prese con la causa di divorzio di Caterina e Filippo, che si rimbalzano i figli, bambini degeneri che snobbano la playstation e vorrebbero andare al planetario. Smessa la toga, non depone le armi ma le affila, arcistufo della moglie Loredana, al punto da trasferirsi nell'appartamento del figlio universitario.

VERDETTO FINALE
di Russell Mulcahy con John Lithgow, Denzel Washington, Lindsay Wagner
GENERE: THRILLER (Usa, 1991)
RETE 4 23.37

Pericoloso criminale evade per vendicarsi del poliziotto nero che l'ha arrestato, diventato nel frattempo vice procuratore distrettuale.

RAIUNO

06.00 Euronews
06.05 Anima Good News
06.10 Bontà sua.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1 / Tg 1 L.I.S.
07.35 TG Parlamento
08.00 Tg 1 / TG 1 Focus
09.00 Tg 1 / Tg 1 Flash
10.00 Verdetto Finale.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Bontà sua.
14.30 Festa Italiana.
16.15 La vita in diretta. Con Lamberto Sposini.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale

20.30 CALCIO
> **Fiorentina - Inter**
Tim Cup
I viola affronteranno allo stadio Franchi gli uomini di Mourinho.

23.15 Tg 1
23.20 Porta a Porta. Con Bruno Vespa.
00.55 TG 1 Notte
01.25 Che tempo fa
01.30 Appuntamento al cinema
01.35 Sottovoce.
02.05 Scrittori per un anno
02.35 Rainotte
02.36 SuperStar
03.05 Occhio di falco: fuori squadra. Film Tv

RAIDUE

06.00 Zibaldone... cose a caso
06.20 Agenzia ripara torti.
06.25 L'isola dei famosi.
06.55 Quasi le sette.
07.00 Cartoon Flakes
09.00 Storie di salute. Con Luana Ravegnini.
09.45 Rai Educational - Crash - files
10.00 TG 2punto.it
11.00 I Fatti vostri
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Medicina 33
14.00 Il fatto del giorno. Con Monica Setta.
14.45 Italia sul due
16.10 La Signora del West
16.55 Cuore di mamma
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai TG Sport
18.30 TG 2
19.00 L'isola dei famosi. Con Rossano Rubicondi.
19.50 L'isola e poi...
20.00 Il lotto alle otto
20.30 TG2 - 20.30

21.05 TELEFILM
> **Senza traccia**
Con Anthony LaPaglia.
Elena è costretta ad affrontare il suo passato...

22.40 L'isola dei famosi
23.25 TG2
23.40 The Grudge 2. Film (horror '06). Di Takashi Shimizu. Con Sarah Michelle Gellar, Amber Tamblyn.
01.15 Tg Parlamento
01.20 Squadra Speciale Lipsia.
02.00 Almanacco. Con Livio Beshir, Natasha Cicognani.

RAITRE

06.00 Rai News 24 - Morning News
06.30 Il caffè di Corradino...
07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 Rai News 24 - Morning News
08.15 Cult Book.
08.25 La storia siamo noi.
09.15 Dieci minuti di...
09.25 Figu
09.30 Cominciamo Bene - Prima.
10.10 Cominciamo Bene.
12.00 TG3
12.25 Tg 3 Punto donna
12.45 Le storie.
13.10 Julia.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
15.15 La TV dei ragazzi
17.00 Cose dell'altro Geo
17.50 Geo & Geo
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.15 Il principe e la fanciulla
20.35 Un posto al sole.
21.05 Tg 3

21.10 TALK SHOW
> **Ballarò**
Con Giovanni Floris.
Anche questa volta si cercherà di capire cosa sta succedendo in Italia.

23.25 90' minuto seire B
00.00 TG3 Linea Notte
00.10 Tg Regione
01.00 Appuntamento al cinema
01.10 Citizen Report

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR - Segue: TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.35 Media shopping
07.05 Magnum P.I.
07.55 Charliès angels
08.50 Nash bridges
10.15 Carabinieri
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Vie d'italia - Notizie sul traffico
12.02 Distretto di polizia
12.55 Detective in corsia
13.50 Sessione pomeridiana: il tribunale di forum. Conduce Rita Dalla Chiesa.
15.10 Wolff un poliziotto a berlino
16.17 Jonathan degli orsi. Film (western '94). Di Enzo G. Castellari. Con Floyd "Red Crow" Westerman, Franco Nero, John Saxon.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker texas ranger. Con Chuck Norris.

21.10 FILM
> **Debito di sangue**
Di C. Eastwood. Con C. Eastwood.
Un anziano agente dell'Fbi sfida un serial killer.

23.37 Verdetto Finale - Il Thriller. Film (azione '91). Di Russell Mulcahy. Con Denzel Washington, John Lithgow, Ice T.
01.29 Tg4 - Rassegna stampa
01.54 Sbatti il mostro in prima pagina. Film (drammatico '72). Di Marco Bellocchio. Con Gian Maria Volonte', Jacques Herlin.

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Mattino cinque. Con Federica Panicucci, Paolo Del Debbio.
10.00 Tg5 - Ore 10
10.05 Mattino cinque.
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.41 Beautiful
14.10 Centovetrine
14.45 Uomini e donne
16.15 Pomeriggio cinque. Con Barbara D'urso.
18.00 Tg5 - 5 minuti
18.05 Pomeriggio cinque.
18.50 Chi Vuol essere milionario
20.00 Tg5
20.30 Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'infulenza. Con Ficarra, Picone.

21.10 FILM
> **Colpo di fulmine**
Di R. Malenotti. Con R. Farnesi.
Maya si trasferisce in Italia per partecipare ad un talent show.

23.30 Matrix. Con Alessio Vinci.
01.30 Tg5 notte
01.59 Meteo 5
02.00 Striscia la notizia - La Voce dell'infulenza. Con Ficarra, Picone.
02.32 Media shopping
02.45 Cinque in famiglia
03.30 Media shopping
03.45 Una nuova Vita per Zoe
05.16 Media shopping
05.31 Tg5 - notte - replica

ITALIA1

06.00 Media shopping
06.15 Degrassi
06.40 Cartoni animati
08.40 Friends
09.10 Capogiro
10.35 Grey's anatomy.
12.25 Studio aperto
12.58 Meteo
13.00 Studio sport
13.40 American dad
14.05 I Griffin
14.35 I Simpson
15.00 Kyle xy
16.00 Zack & Cody al grand hotel
16.50 Zoey 101
17.25 Kilari
17.50 Blue dragon
18.10 I pinguini di Madagascar
18.30 Studio aperto
18.58 Meteo
19.00 Studio sport
19.28 Sport mediaset web
19.30 La vita secondo Jim
20.05 I Simpson
20.30 Cento x cento. Con Enrico Papi.

21.10 SHOW
> **M&M - Matricole e Meteore**
Con N. Savino
Le immagini della tv del passato e gli esordi degli artisti.

00.00 Chiambretti night - Solo per numeri uno
01.40 Studio aperto - La giornata
01.55 Media shopping
02.15 24
03.05 Media shopping
03.20 Il cinico, l'infame, il violento. Film (poliziesco '77). Di Umberto Lenzi. Con Maurizio Merli, John Saxon, Tomas Milian.

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus
09.15 Omnibus Life
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
10.20 Movie Flash
10.25 Matlock
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Movie Flash
13.05 The district
14.05 Arco di trionfo. Film (drammatico '48). Di Lewis Milestone. Con Ingrid Bergman, Charles Boyer, Charles Laughton.
16.00 Atlantide - Storie di uomini e mondi. Con Greta Mauro.
18.00 Relic Hunter
19.00 Crossing Jordan
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber.

21.10 SHOW
> **Barbareschi Sciock**
Con L. Barbareschi
L'irriverente conduttore metterà a nudo i suoi ospiti.

23.40 Victor Victoria - Niente è come sembra. Con Victoria Cabello.
00.45 Tg La7
01.05 Prossima Fermata. Con Federico Guiglia.
01.15 Movie Flash
01.20 La 25a ora - Il cinema espanso
03.20 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber.
04.00 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.

SKY 1

06.00 Nick & Norah: tutto accadde in una notte. Film (commedia '08). Con M. Cera A. Dziena.
07.45 Racconti incantati. Film (fantastico '08). Con A. Sandler.
09.30 Ex. Film (commedia '09). Con C. Bisio N. Brilli.
11.35 The Lodger - Il pensionante. Film (thriller '09). Con A. Molina, S. Baker.
13.30 Un'estate ai Caraibi. Film (commedia '09). Con G. Proietti.
15.45 Taking Chance - Il ritorno di un eroe. Film (drammatico '09). Con K. Bacon.
17.10 La pantera rosa 2. Film (commedia '09). Con S. Martin J. Reno.
18.50 Milk. Film (drammatico '08). Con S. Penn J. Franco.

21.00 FILM
> **Racconti incantati**
Di A. Shankman. Con A. Sandler.
Le storie della buonanotte diventano realtà.

22.45 The Lodger - Il pensionante. Film (thriller '09). Con A. Molina S. Baker.
00.30 Ex. Film (commedia '09). Con C. Bisio N. Brilli.
02.35 Nick & Norah: tutto accadde in una notte. Film (commedia '08). Con M. Cera A. Dziena.
04.10 Poker Nights - Speciale

SKY 3

13.15 First Sunday - Non c'è più religione. Film (commedia '08). Con I. Cube K. Williams.
14.55 Angeli e demoni - Speciale
15.15 Twilight. Film (fantastico '08). Con K. Stewart.
17.20 Casper - Un fantasmagorico inizio. Film (commedia '97). Con S. Guttenberg.
19.15 Notte brava a Las Vegas. Film (commedia '08). Con C. Diaz A. Kutcher.
21.00 Questa volta mi sposo. Film (sentimentale '09). Con T. McGinley
22.40 Il cosmo sul comò. Film (commedia '08). Con A. Baglio G. Storti.

SKY MAX

14.35 Loch Ness - Il risveglio del mostro. Film (fantascienza '08). Con B. Krause N. Matter.
16.10 I cavalieri di Bloodsteel. Parte 1. Con C. Lloyd D.J. Elliott.
17.45 I cavalieri di Bloodsteel. Parte 2. Con C. Lloyd D.J. Elliott.
19.20 Streets of Blood. Film (thriller '09). Con V. Kilmer S. Stone.
21.00 The Italian Job. Film (azione '03). Con M. Wahlberg
22.55 Boogeyman 2 - Il ritorno dell'uomo nero. Film (horror '07). Con D. Savre M. Cohen.
00.50 Agente Hunt - Missione Siberia. Film (azione '95). Con V. Mashkov.

SKY SPORT

15.00 Fan Club Roma: Roma - Atalanta 09/10
15.30 Fan Club Napoli: Napoli - Parma 09/10
16.00 Fan Club Fiorentina: Fiorentina - Inter 09/10
16.30 Fan Club Juventus: Juventus - Catania 09/10
17.00 Fan Club Milan: Milan - Cagliari 09/10
17.30 Fan Club Inter: Fiorentina - Inter 09/10
18.00 Mondo Gol
19.00 Euro Numeri
19.30 Serie A Highlights
20.00 Sky Calcio Prepartita (live)
20.45 Padova - Lecce (live): Serie B
22.45 Sky Calcio Postpartita (live)
23.30 Gnok Calcio Show

MTV

09.00 The Hills
10.00 Only hits
12.00 Love test
13.00 MTV News
13.05 Made
14.00 MTV News
14.05 Scrubs
15.00 MTV News
15.05 My TRL Video
16.00 Only hits
18.00 Love Test
19.00 MTV News
19.05 Paris Hilton My New BFF
20.00 MTV News
20.05 Scrubs
21.00 Fullmetal Alchemist: Brotherhood
21.30 Fullmetal Alchemist: Brotherhood
22.00 First of Zen
22.30 The Boondocks
23.00 South Park

DEEJAY TV

10.00 Deejay Chiama Italia
12.00 Deejay Hits
13.15 The Club
13.45 Via Massena
13.55 Deejay TG
14.00 Deejay Hits
14.30 M2.O
15.00 Deejay TiVuole
15.30 50 Songs
16.55 Deejay TG
17.00 Rock Deejay
18.00 The Flow
19.00 The Life & Time Of Tim
19.30 The Player
20.00 Deejay TiVuole
20.30 Deejay TG
20.35 Nientology
21.15 Deejay today
21.45 Via Massena
22.00 Deejay Chiama Italia
23.30 Via Massena
23.40 Nientology
00.10 The Club

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.30 Il notiziario mattutino
09.00 L'età non conta
10.00 Ai confini dell' Arizzona
10.50 Formato Famiglia
12.00 TG 2000 Flash
12.35 Samoa: Le isole del tesoro
12.50 Borghi d' Italia
13.20 Dai nostri archivi
13.30 Il Notiziario Meridiano
14.05 ... Nel baule dei tempi
14.35 Ski magazine
15.30 Borgo Italia
16.00 TG 2000
16.30 Il Notiziario Meridiano
17.00 K2
19.00 Attenti al Cuoco
19.30 Il Notiziario Serale
20.00 Il Notiziario Sport
20.05 Pagine e fotogrammi
20.30 Il Notiziario Regione
21.00 Perchè???
21.50 La grande storia
22.45 Videomotori
23.02 Il Notiziario Notturno
23.35 Tg Montecitorio
23.40 Basket Snaidero Ud - Basket Casalmonferrato

Capodistria

14.00 Tv Transfrontaliera - TG R FVG
14.20 Euronews
14.40 Levante
15.00 Rubrica di cinema
15.10 Spezzoni d'archivio
16.00 Mediterraneo
16.30 Artevisione Magazine
17.00 Meridiani
18.00 Programmi in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Tuttoggi Scuola
20.00 L'appuntamento
20.40 Nautilus
21.10 La salita - Pionieri in Israele
22.10 Tuttoggi
22.25 Mi gioco la TV
23.15 Biker Explorer
23.45 Istria e ... dintorni
00.15 Tuttoggi
00.30 TV Transfrontaliera TG R

Antenna 3 Trieste

07.20 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino della neve
11.45 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Ore Tredici
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.00 Servizi speciali
20.45 X News
23.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

Radio

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: L'Economia in tasca; 8.00: GR 1; 8.28: Radio Uno sport; 8.40: Ben fatto; 9.00: GR 1; 9.05: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.14: Questioni di borsa; 10.36: Start, la notizia non può attendere; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.22: A tutto campo; 13.35: Attenti a Pupo; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.48: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.40: Baobab. L' albero delle notizie; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.20: Il ComuniCattivo; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.30: La medicina; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 20.40: Zona Cesarini; 20.45: Tim Cup; 21.33: GR 1; 23.00: GR 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: Demo; 23.27: Uomini e camion; 23.40: Prima di domani; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.03: La bellezza contro la Mafia; 1.15: La notte di Radiouno; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: Un altro giorno; 5.10: La notte di Radiouno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Gli spostati; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Io Chiara e l'Oscuro; 10.30: GR 2; 11.00: Grazie per averci scelto; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.35: Un giorno da pecora; 15.00: Così parlò Zap Mangusta; 15.15: Ottovolante; 15.30: GR 2; 16.00: Traffic; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Decanter; 20.30: GR 2; 21.00: Moby Dick; 21.30: GR 2; 22.30: GR 2; 23.00: Dispenser; 0.00: Effetto notte; 2.00: Radio 2 Remix solo musica; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Qui Comincia; 6.45: GR 3; 6.50: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Primo Movimento. Anteprime Musicali; 10.00: Tutta la città ne parla; 10.45: GR 3; 10.50: Chiodo Fisso. Lavoro; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12.00: Il Concerto del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Ad alta voce; 14.30: Alza il volume; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Gli incontri di Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Sei gradi. Una musica dopo l'altra; 18.45: GR 3; 19.00: HollyWood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Tre soldi; 0.00: Il racconto della mezzanotte; 0.10: Battiti. La notte dei suoni; 1.40: Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: La radio a occhi aperti; 12.20: Ue o fevelin di...; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: La radio a occhi aperti, 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Ue o fevelin di...; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: La fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Eureka; 8.40: Radio paprika; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Borut Spacal: Un fiore nella notte - 10 pt.; segue: Music box; 11: Studio D; Dialoghi di confine; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale: 14.10: L'angolino dei ragazzi; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Musica corale; 18: Il paese degli eterni pellegrini; 18.45: Rubrica linguistica; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffé della mattina; 8.30: Lateral; 9.00: Nine to five; 12.00: Nine to five; 14.00: Nine to five; 17.00: Il caffè della sera; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: From disco to disco; 0.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay 6 Tu; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay Chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: 50 songs (everyday); 16.00: Tropical Pizza; 18.00: Pinocchio; 20.00: Vickipedia; 21.30: B Side; 23.00: Dee Giallo; 0.00: Dee Notte; 1.30: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Ciao Belli; 3.00: Il Volo del mattino; 4.00: Pinocchio; 5.00: Deejay Chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora!).
06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 07.45: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; 8.10: Locandina; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.33: La canzone della settimana; 08.35: Euroregione news; 09.00: L'intervista; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: Ricordi golosi; 10.00: Parliamo di...; 10.15: Sigla single; 10.25: Programmi radio; Tv, Chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 11.00-11.30: In minoranza; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 11.45-12.15: Scuola e università; 12.00: Anticipazione GR; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiaccherando; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.45: New entry; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euregione news; 18.00: Melopea; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Lo sport; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.10: Ricordi golosi (replica); 20.30-21.00: In minoranza (replica); 21.00-21.30: Scuola e università; 21.30-22.00: L'intervista; 22.00: Rc Jazz Club; 23.00: The magic bus; 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/ basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

Lo sport in tv

Ora	Canale	Programma
13.00	Italia 1	Notiziario: Studio Sport
14.00	Eurosport	Ciclismo: Giro di Turchia
18.15	Rai Due	Notiziario: Rai Tg Sport
19.00	Italia 1	Notiziario: Studio Sport
19.28	Italia 1	Notiziario: Sport mediaset web
20.00	Sport Italia	Rubrica: Solo calcio
20.15	Eurosport	Rubrica: Eurogoals
20.30	Rai Uno	Calcio: Tim Cup Fiorentina-Inter (Semifinale Ritorno)
20.45	Sky Sport 1	Calcio: Serie B Padova-Lecce
22.45	Sport Italia	Rubrica: Speciale serie B
23.25	Rai Tre	Rubrica: 90' minuto serie B
23.00	Sky Sport 24	Rubrica: Ultima parola

ULTIMO TURNO INFRASETTIMANALE DI SERIE B

Triestina, Arrigoni non ha scelte

Ad Ascoli la formazione dettata dagli infortuni e dalle squalifiche

ASCOLI ore 20.45

ASCOLI 4-4-2: Guarna; Micolucci, Silvestri, Giallombardo, Di Donato; Amoroso, Giorgi, Bernacci, Antenucci; Gazzola, Pesce.
TRIESTINA 4-4-2: Calderoni; Cottafava, Audel, Sabato, Nef; Stankovic, Volpe, Gorgone, Della Rocca; Princivalli, Pit.

■ Allenatore PILLON ■ Arbitro PERUZZO di Schio ■ Allenatore ARRIGONI

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Dopo due sconfitte consecutive giunte nel finale di gara, adesso la Triestina si appresta a due trasferte in cinque giorni (quella di stasera ad Ascoli e sabato a Cittadella) con gli uomini contati: bastano questi pochi dati per capire che il momento dell'Unione è di quelli delicati, se non decisivi. Proprio la tipologia delle due ultime battute d'arresto, a parte i punti in classifica evaporati negli ultimi istanti di gara, potrebbe pesare sul morale degli alabardati. A complicare la situazione, l'ennesimo momento di totale emergenza (purtroppo quasi un rituale di questa travagliata stagione alabardata) a livello di infortuni.

Arrigoni per la partita di stasera ad Ascoli (inizio ore 20.45) si ritrova in pratica con soli 15 giocatori realmente pronti per giocare. Le squalifiche di Brosco e D'Aversa, gli infortuni di Colombo, Scurto, Siligardi, Gissi e Cossu (tutti rimasti a casa), le ancora precarie condizioni di Testini, Sedivec e Tabbiani (convocati ma solo per onor di firma), fanno salire a dieci il numero degli alabardati indisponibili. Senza dimenticare che neanche Godeas è ancora pronto. Il risultato è che oltre agli uomini contati, Arrigoni si ritroverà poche alternative e scarsissime frecce al suo arco per cambiare qualcosa in corsa. E forse proprio per i pochi uomini a disposizione e per l'assoluta necessità di non sbagliare le poche mosse possibili, il tecnico si trova di fronte ancora a diversi dubbi da sciogliere. Sarà decisiva l'ultima rifinitura di stamane, perché la formazione in realtà è ancora un rebus.

DIFESA – Con Scurto infortunato e Brosco squalificato, e assodato che Calderoni sarà fra i pali e Nef giocherà terzino destro, il tecnico romagnolo ha di fronte due soluzioni: affiancare Audel a Cottafava in mezzo e lasciare Sabato a sinistra, oppure spostare quest'ultimo al centro e schierare Magliocchetti sulla fascia mancina. Ieri però è stata provata a lungo la coppia centrale Audel-Cottafava, per cui sembra questa al momento la soluzione leggermente favorita.

CENTROCAMPO – Considerata l'emergenza, Arrigoni aveva accennato dopo la partita con il Brescia a un possibile cambio di modulo. Anche se in precedenza, a più riprese, aveva sostenuto che cambiare adesso sarebbe poco conveniente. L'impressione è che si resti col 4-4-1-1. Ma vediamo le alternative a disposizione del tecnico: l'ipotesi al momento più gettonata è l'impiego della coppia centrale Princivalli-Gorgone, con Stankovic a destra e Pit a sinistra. L'altra opzione possibile è l'inserimento di Pani al posto di uno dei due esterni: a quel punto il sardo giocherebbe sulla fascia (come nella ripresa contro il Brescia) o formerebbe con Gorgone e Princivalli una diga di centrocampo con tre mediani.

ATTACCO – Stavolta potrebbe toccare a Volpe affiancare Della Rocca in avanti. Pasquato non è in un gran momento e Arrigoni potrebbe farlo rifiatare. E del resto per tutta la scorsa settimana aveva provato proprio Volpe in attacco. Anche in questo caso la decisione sarà presa nell'immediata vigilia.

ASCOLI – Nelle file dei bianconeri ci sarà un solo assente di rilievo, ovvero il centrale difensivo Portin, vittima di una distorsione alla caviglia. Ma rientrerà dalla squalifica Micolucci per fare coppia con Silvestri in difesa. Confermata in attacco la coppia Bernacci-Antenucci.

ARBITRO – A dirigere Ascoli-Triestina sarà Peruzzo di Schio. Solo due precedenti per gli alabardati con l'arbitro veneto, entrambi risalenti allo scorso campionato: la vittoria casalinga con l'Avellino per 3-1 e la sconfitta esterna a Grosseto per 1-0.

TIFOSI – Complimenti alle cinque mule alabardate che stasera saranno sugli spalti dello stadio Del Duca a sostenere l'Unione. Molto più numerosa sarà la truppa alabardata sabato a Cittadella: il centro di coordinamento organizza infatti una gita con partenza alle ore 11. Costo 18 euro per i soci e 20 euro per i non soci, più il biglietto d'ingresso allo stadio (12,20 euro). Bisogna prenotarsi entro giovedì.

IL PROTAGONISTA

Una pedina per il centrocampo

Princivalli: «Ancora più attenti»

«Una mischia, un corner, un disimpegno possono essere decisivi»

Princivalli rientra ad Ascoli per puntellare il centrocampo

TRIESTE Dopo il turno di campionato scontato contro il Brescia, stasera ad Ascoli Nicola Princivalli rientra per presidiare il centrocampo alabardato. Reduce finalmente da due partite complete giocate con Padova e Torino, il triestino sta salendo anche di condizione, fattore fondamentale per essere importante in questo finale di campionato.

Princivalli, due sconfitte arrivate nel finale come quelle con Torino e Brescia, significano una scarsa tenuta atletica oppure un calo di tensione?

«E' vero che negli ultimi minuti in entrambe le partite siamo calati, ma credo che in questi casi specifici si tratti di cali di attenzione, che però in questi momenti non possiamo permetterci vista la nostra situazione di classifica. Non che manchi la concentrazione, ma bisogna pensare che qualsiasi palla persa o guadagnata può essere decisiva».

Quindi bisogna aumentare l'attenzione?

«Sì, perché ad esempio a Torino, con i nostri avversari in dieci non avevamo mai sofferto, e i pericoli reali potevano arrivare solo su calcio da fermo. Bisogna quindi essere lucidi e capire da dove può venire il pericolo, lavorare scrupolosamente su tutto. Si sa che quando ci si trova in certe situazioni di classifica, un po' di sicurezza viene a mancare, per questo serve un'attenzione ancora maggiore».

Vista la condizione generale, preoccupa affrontare altre due trasferte ravvicinate?

«Può essere un problema, anche perché ci arriviamo contati. Ma io sono sempre dell'idea che quando mancano le gambe, è la testa che deve subentrare. Sono partite difficili, ma sappiamo che prima facciamo punti e prima ci tiriamo fuori dai problemi».

E la condizione a livello personale come va?

«Sto bene. Con Padova e Torino negli ultimi dieci minuti ero molto stanco, ma era normale e prevedibile, e sono già contento per gli 80 minuti senza problemi. Sabato scorso poi ho riposato, quindi credo che ora potrò fare due gare di fila senza risentirne».

Che tipo di avversario è l'Ascoli?

«Ha un paio di giocatori fastidiosi per la categoria, non sarà facile. Anche perché loro sanno che con 3 punti si toglierebbero quasi definitivamente dai pericoli. Ma anche noi sappiamo che potremmo farli rientrare nella bagarre. Di certo, paradossalmente, può essere più facile quella con il Cittadella, che è partito per salvarsi, ora ha l'entusiasmo di inseguire i play-off ma sa che se gli va male, non succede nulla. Chi invece lotta per salvarsi ha un altro atteggiamento».

Che partita dovrete fare quindi?

«Come ho detto dopo il Padova, adesso come adesso non si può guardare la prestazione, ma bisogna fare risultato in qualunque modo, sfruttando tutte le occasioni che capitano: calci da fermo, mischie ecc. Da qui alla fine le partite si vincono così, non giocando in modo sontuoso, ma col carattere. E soprattutto bisogna fare attenzione a qualsiasi palla e limitare al massimo gli errori». *(a.r.)*

>>> LA GIORNATA

Tocca a Audel affiancare Cottafava al centro della difesa

L'Unione aspetta buone notizie da Padova, Sassuolo e Cesena

Dirette rivali per la salvezza costrette a giocare sul campo di squadre pronte per i play-off

TRIESTE Tutti in campo contemporaneamente stasera (alle ore 20.45) per l'ultimo turno infrasettimanale della stagione in serie B: in calendario numerosi scontri cruciali tra squadre di alta e bassa classifica.

La Triestina, a parte la sua partita di Ascoli, attende buone notizie da parecchie squadre in lotta per i play-off, che sono impegnate proprio contro dirette rivali della compagine di Arrigoni nella lotta salvezza.

C'è innanzitutto da sperare che lo smagliante Lecce delle ultime settimane continui la sua marcia trionfale verso la serie A anche a Padova. I veneti hanno appena riaffidato la panchina a Sabatini esonerando Di Costanzo, hanno bisogno assoluto di punti ma di certo la sfida con i salentini non sarà facile. Ma anche le tre inseguitrici della capolista potrebbero dare delle soddisfazioni agli alabardati. Il Sassuolo riceve la Reggina, altra formazione che si trova sotto l'Unione in classifica.

Passando dall'Emilia alla Romagna, altro match importante: il Cesena ospita quel Mantova attualmente terzultimo della classe. Il Brescia invece, reduce dalla vittoria di sabato scorso al Rocco, gioca in casa con il Frosinone, che precede gli alabardati di appena un punto.

Ma non è tutto. Anche le due squadre che si trovano immediatamente dietro le prime quattro, ovvero Torino e Grosseto, sono impegnate con dirette rivali della Triestina: i granata ospitano il Piacenza, mentre i toscani rendono visita all'Albinoleffe.

Si può dire dunque che, almeno a rigor di logica e di pronostici, stasera la situazione attorno alla Triestina potrebbe non variare molto, con le dirette rivali che non dovrebbero muovere eccessivamente la loro classifica. Unica squadra a poter davvero trarre vantaggio da questo turno sembra il Vicenza, che è la sola ad avere sulla carta un turno favorevole: i biancorossi veneti ricevono un Ancona che sembra aver un po' mollato e non è certamente quello di alcune settimane fa. L'impatto di Sonetti (che ha preso il posto di Maran) sulla panchina del Vicenza non è stato però positivo, come dimostra la batosta subita sabato scorso a Grosseto.

Tra le altre partite della serata, da segnalare la trasferta del Cittadella a Gallipoli: Ardemagni e compagni, prossimi avversari della Triestina, hanno una grande occasione per avvicinare ulteriormente la zona play-off.

OGGI ALLE 20.45: Vicenza-Ancona, Padova-Lecce, Sassuolo-Reggina, Gallipoli-Cittadella, Crotone-Modena, Cesena-Mantova, Ascoli-Triestina, Empoli-Salernitana, Torino-Piacenza, Brescia-Frosinone, Albinoleffe-Grosseto.

CLASSIFICA: Lecce 62, Cesena, Brescia e Sassuolo 55, Torino e Grosseto 53, Cittadella 51, Ancona 49, Crotone 47, Empoli 46, Piacenza e Modena 45, Albinoleffe e Ascoli 44, Frosinone 43, Triestina 42, Vicenza e Reggina 40, Padova 39, Mantova 38, Gallipoli 37, Salernitana 17.

TORNEO ROCCO

A Gradisca la presentazione

I ragazzi del Milan vincitori del torneo di Gradisca

LE PARTITE DAL 24 APRILE AL 1° MAGGIO

Festeggiati i 25 anni di vita della kermesse giovanile

GRADISCA Torna a rinnovarsi la magia del torneo internazionale Città di Gradisca. La manifestazione intitolata a Nereo Rocco e che ha svelato al mondo il talento di Raul, Shevchenko, Cambiasso, Stankovic e Riquelme, Pirlo e De Rossi approda al quarto di secolo.

Ieri il mundialito in programma in tutta l'Alpe Adria dal 24 aprile al 1 maggio si è svelato agli appassionati nel corso del consueto gala alla civica Bergamas di Gradisca. Il sipario si leverà sabato 24 alle 18 al Colaussi di Gradisca: apre la sfida fra Bahia e Atlas.

MIRACOLO - Ideato quasi per gioco dai dirigenti dell'Itala San Marco Tommasini, Marega, Ripellino e dai compianti Italo Bressan e Silvano Lorenzon, il torneo riesce ancora ad avere la freschezza degli esordi. «Il quarto di secolo è un miracolo di longevità e di professionalità per una cittadina e una società sportiva di piccole dimensioni come la nostra – ha affermato Franco Tommasini, sindaco di Gradisca – e della sua positiva ricaduta dobbiamo essere grati all'Itala San Marco e alla mentalità del presidente Bonanno e del suo staff. Una società che è il passato, il presente e il futuro di questa provincia».

Al vernissage hanno preso parte numerose autorità: dal consigliere regionale Brussa, che ha sottolineato l'importanza degli investimenti fatti per favorire il connubio fra turismo ed eventi sportivi, l'assessore provinciale allo Sport Sara Vito, il numero uno della Figc regionale Burelli, il vicepresidente del Coni regionale Gemo, il presidente del Coni provinciale Brandolin, il sindaco di Gorizia Romoli: tutti concordi nel sottolineare l'unicità di un evento che va oltre il mero fatto agonistico ma favorisce l'incontro fra le giovani generazioni di tutto il mondo in una regione che ha fatto dell'accoglienza il suo stile.

PREMIATI - Nel corso della serata sono stati consegnati i tradizionali premi allo sport nelle categorie tecnici, dirigenti e giornalisti. Premi meritatamente autarchici per gli alfieri del miracolo Itala San Marco, dal mister Giuliano Zoratti al direttore sportivo Eros Luxich, all'emozionante incontro con l'ex capitano biancoblù Neto Pereira. «Il più grande nella storia dell'Itala» - lo ha definito Bonanno.

Per la categoria giornalisti, riconoscimenti alla voce dell'atletica leggera Franco Bragagna e al giornalista Mediaset Emilio Fede (assente, lo ha ritirato la figlia Simona).

GRUPPO A: Colo Colo (Cile), Cyclones Alexis Garcia (Colombia), Osijek (Croazia), Karnten (Austria). **GRUPPO B:** Milan, Empoli, Teikyo (Giappone), Triestina. **GRUPPO C:** Black Starlets (Ghana) Bahia (Brasile), Atlas Guadalajara (Messico), Lazio. **GRUPPO D:** Parma, Napoli, Silkerborg (Danimarca), Udinese. **TORNEO DELLE NAZIONI. GRUPPO A:** Italia, Slovenia, Israele, Fc Go& Go. **GRUPPO B:** Croazia, Messico, Romania, Usa.

Luigi Murciano

CALCIO SERIE A

L'ALLENATORE RANIERI PREDICA UMILTA' DOPO IL SORPASSO SULL'INTER

A Roma si respira «aria frizzante»

Vucinic confessa l'euforia dello spogliatoio. Complimenti arrivano da parte di Moratti

ROMA Vucinic che parla di atmosfera frizzantina nello spogliatoio, Toni che non vede l'ora di giocare il suo primo derby a Roma e Ranieri - vero artefice della rimonta giallorossa - che cerca di frenare gli entusiasmi. Il sorpasso del tecnico testaccino su Mourinho fa sognare non solo la città. I giocatori adesso si sentono davvero in corsa per il titolo, a cinque giornate dalla fine e l'allenatore deve lavorare soprattutto sull'aspetto psicologico. Perchè l'euforia è la cosa più difficile da tenere a bada e soprattutto l'elemento più pericoloso in questi casi. Ma una cosa è certa: la Roma ci crede e con questo spirito si appresta ad affrontare il derby con la Lazio per cui, oggi, sono esauriti i tagliandi messi a disposizione dei tifosi giallorossi.

«Adesso nello spogliatoio si respira un'aria frizzante». L'ammissione di Vucinic racconta cosa sta succedendo nel gruppo giallorosso. «Il merito di questa incredibile rimonta è il gruppo: così compatto, non l'ho mai visto in nessuna squadra. Ora che la giochiamo domenica dopo domenica, ben sapendo che contro la Lazio la differenza di punti non conta».

La vittoria sull'Atalanta ha dato la definitiva consapevolezza alla squadra di Ranieri di essere in lotta per il titolo. Il tecnico è sempre stato il primo a frenare gli entusiasmi e a non dichiararsi mai apertamente deciso ad insidiare il posto dell'Inter, adesso non può nascondersi più: «Ora tutto dipende solo da noi» - è arrivata per la prima volta l'ammissione delle ambizioni da parte dell'allenatore.

Mirko Vucinic esulta dopo il gol segnato all'Atalanta

«Dobbiamo rimanere umili» - ha sottolineato Ranieri. Non parlategli quindi di festeggiamenti prima del tempo o di scene di entusiasmo, e i giocatori lo sanno. Sono consapevoli di cosa stanno facendo, ma la frase di Ranieri è d'obbligo: «Abbiamo fatto tanto ma ancora non abbiamo fatto niente».

> I giocatori vedono il derby con la Lazio come ultimo ostacolo

E quanto ha ripetuto ai giocatori nello spogliatoio dopo essersi complimentato per il sorpasso. Da oggi però sarà tutto da fare. La squadra tornerà ad allenarsi in vista del derby in casa della Lazio in programma domenica sera.

Vucinic esprime gioia da tutti i pori. «Cosa ho pensato quando ho segnato ieri? Che il portiere ha fatto una 'paperella». Consigli si è fatto sfuggire la palla permettendo così ai giallorossi di passare in vantaggio. Poi i complimenti al suo capitano. «Giocare con Totti è fantastico, perchè è un campione in campo e fuori».

E se Vucinic è quasi ormai abituato alle stracittadine, c'è Toni che invece è impaziente di sapere cosa si prova a scendere in campo in partite del genere: «Non vedo l'ora di giocare il primo derby con la maglia della Roma. Voglio fare i complimenti a tutta la squadra, ci siamo guadagnati una bella vittoria sofferta».

Ma il bello è anche il difficile, dice la Roma in coro, e adesso ci siamo anche noi.

Arrivano i complimenti di Moratti: «E in testa e se lo merita. Ha fatto una buona gara e in generale ha fatto bene nel girone di ritorno dimostrando una continuità notevole. Un punto in più o in meno, adesso sta a entrambe le squadre far bene in queste ultime cinque giornate».

Due della triade Juve: Moggi e Giraudo

CALCIOPOLI

Le nuove intercettazioni al Tribunale di Napoli

I legali di Moggi vogliono far passare la tesi che tutti parlavano coi designatori

NAPOLI Era annunciata come un'udienza poco più che di routine, dedicata alla deposizione del colonnello dei carabinieri Attilio Auricchio, l'investigatore che ha condotto le indagini su Calciopoli e che viene chiamato a rispondere in qualità di testimone alle domande e alle richieste di precisazioni degli avvocati. Ma l'iniziativa adottata negli ultimi giorni della difesa di Luciano Moggi, ovvero la diffusione di alcune intercettazioni eseguite durante l'inchiesta ma inedite perchè giudicate ininfluenti e pertanto non trascritte dagli inquirenti, ha trasformato la circostanza in un evento mediatico.

Così questa mattina l'aula del tribunale di Napoli apparirà troppo piccola per ospitare l'esercito di cronisti, fotografi e operatori televisivi che caleranno. Sono davvero tante le richieste di accredito da quando i legali dell'ex dg della Juventus hanno reso noto alcune conversazioni ascoltate e trascritte dai propri consulenti. Si tratta di telefonate in cui con gli ex designatori o altri indagati parlano, tra gli altri, Facchetti, Moratti, Galliani e Spalletti. Per i difensori sono utili a dimostrare che le indagini sono state condotte in maniera parziale e unilaterale, puntando principalmente sulla società bianconera e tenendo fuori altre società come l'Inter in particolare e in parte lo stesso Milan (che fu comunque coinvolto per quanto riguarda la posizione dell'ex dirigente Leonardo Meani).

La tesi, mai nascosta, della difesa è che in fondo tutti parlavano con tutti e che non si possono quindi muovere addebiti al solo Moggi per comportamenti che apparivano generalizzati. Una tesi respinta dai magistrati della procura secondo cui non sono raffrontabili gli elementi emersi a carico di Moggi con le telefonate appena trascritte dai suoi legali in cui, a giudizio degli inquirenti, non si ravvisano affatto accordi illeciti.

È prevedibile che in apertura di udienza, prima che venga chiamato in aula il colonnello Auricchio per il prosieguo del controesame, i legali di Moggi chiederanno di acquisire le nuove telefonate. Se i giudici daranno l'ok, sarà nominato un perito che dovrà riascoltarle e trascriverle a sua volta. La Federazione ha fatto sapere che un'eventuale apertura di un nuovo fascicolo della giustizia sportiva è subordinata alla decisione del Tribunale di Napoli: e al di là della reale portata delle nuove intercettazioni, un'inchiesta bis della Figc riaprirebbe almeno a livello mediatico il caso.

VERSO LA CHAMPIONS

UN RUSH LUNGO CINQUE GIORNATE

Tra Samp e Palermo a decidere saranno Cassano o Miccoli

Cassano devia in porta: è il gol-vittoria sul Genoa

GENOVA Il successo nel derby vale realmente doppio in casa blucerchiata. Venerdì scorso l'aveva detto lo stesso Del Neri e dopo la vittoria sul Genoa la conferma è stata la gioia della tifoseria blucerchiata, dopo due anni di sofferenze e soprattutto la classifica. Grazie ai 3 punti, i blucerchiati hanno mantenuto il quarto posto, rispondendo al successo del Palermo che aveva sconfitto il Chievo. Un testa a testa emozionante che si giocherà tutto nelle prossime cinque gare e che vede, sfida nella sfida, la lotta pugliese tra Antonio Cassano da Bari e Fabrizio Miccoli da Nardò (Lecce). Un derby che infiamma una corsa Champions esaltante come non mai, visto che alle spalle delle due principali pretendenti è pronta ad approfittare di un passo falso la Juventus.

Proprio per questo la vittoria nel derby potrebbe valere qualcosa di più per una Sampdoria che avrà però un ostacolo maggiore nell'inseguimento al quarto posto finale: il calendario. Nelle prossime cinque gare i blucerchiati avranno un livello di difficoltà ben maggiore rispetto ai rosanero, oltre naturalmente allo scontro diretto da giocare proprio a Palermo.

Gli uomini di Del Neri inizieranno domenica al Ferraris affrontando il Milan. Il successo nel derby potrebbe lasciare strascichi positivi e dare la carica giusta per affrontare Borriello e compagni nel migliore dei modi. Del Neri però ha già messo i suoi in guardia dai facili entusiasmi: «Con il Milan ci sarà meno tensione, ma dobbiamo sapere che per prendergli la palla dovremo essere in grado di correre più di loro. Dovremo stare attenti a non peccare di presunzione».

In contemporanea il Palermo affronterà il Cagliari in trasferta. Gara non facile, ma sicuramente non al livello di quella della Sampdoria.

Il turno successivo potrebbe invece regalare fuochi d'artificio per tutto il campionato. Il Palermo anticiperà al sabato contro il Milan, mentre la Sampdoria domenica sera andrà all'Olimpico giallorosso. Piccolo vantaggio dei blucerchiati che scenderanno in campo già conoscendo il risultato degli avversari.

Prima dello scontro diretto, poi, due gare sulla carta semplici contro Siena (il Palermo) e Livorno (la Samp).

Probabilmente tutto si deciderà quindi allo stadio Barbera, con i rosanero che potranno contare non solo sul fattore campo ma anche sul fatto che nella gara d'andata uscirono dal Ferraris con un pareggio per 0 - 0. Vincendo anche solo con una rete di scarto, in caso di arrivo a pari punti sarebbero dunque Miccoli e compagni a raggiungere l'ambito traguardo.

Entrambe le squadre in questa corsa verso l'Europa più importante possono contare su due variabili incontrollabili: Miccoli e Cassano.

A SALVEZZA RAGGIUNTA

Udinese: la proprietà s'interroga su Marino

UDINE Il primo blitz esterno porta l'Udinese a due soli punti dall'ipotetica quota salvezza, facilmente raggiungibile e superabile nelle cinque gare mancanti alla fine della fiera. Traguardo minimo quasi raggiunto, anche se non era certamente la salvezza l'obiettivo societario prefissato alla vigilia.

Una sofferenza, quella della stagione in corso, che fa il paio con quella del campionato precedente, sollevando legittimi dubbi sull'opportunità o meno di confermare in sella l'allenatore Pasquale Marino. Due mesi e oltre di buco nero a stagione sono effettivamente un po' troppi per una squadra che di una buona dose di continuità deve fare il suo punto di forza per raggiungere determinati obiettivi. Opinione diffusa è inoltre quella che con l'organico a disposizione, dotato di numerosi nazionali, e senza il dispendio fisico e psicologico dovuto alla partecipazione a una competizione internazionale, quella in corso avrebbe dovuto essere una stagione se non altro di minore sofferenza. Con la voce ricorrente di un prossimo approdo di Marino al Parma abbinata a quelle che vogliono il pallino di Pozzo senior, Giampaolo, o l'attuale tecnico del Chievo, Di Carlo, sulla panchina friulana, il finale di campionato dei bianconeri è comunque ricco di molte note positive, dal ritrovato equilibrio nell'assetto tattico al consolidamento di Di Natale nel ruolo di capocannoniere della serie A. Dopo il terno secco inflitto alla Juventus otto giorni prima, la vittoria tutto sommato facile sul derelitto e contestato Livorno ha confermato il buon momento di un'Udinese a segno cinque volte negli ultimi due turni senza subire gol.

Di Natale è il capocannoniere della serie A

E ora c'è alle viste il doppio impegno casalingo con Bologna e Siena, a questo punto non più così decisivo nell'ottica salvezza se non per gli avversari di turno dell'Udinese, con mercoledì della prossima settimana il match di ritorno di coppa Italia al Friuli contro la Roma.

Un finale di stagione che potrebbe rivelarsi sicuramente positivo, sulla falsariga di quello precedente che potrebbe convincere una volta di più la dirigenza friulana a confermare la propria fiducia al tecnico siciliano, peraltro contrattualizzato fino al 2012.

Edi Fabris

SEMIFINALE DI COPPA ITALIA AL FRANCHI

La Fiorentina vuol rendere la vita difficile all'Inter

FIRENZE La Fiorentina torna a sfidare l'Inter a distanza di pochi giorni. Il pareggio casalingo del Franchi ottenuto sabato nell'anticipo di serie A, ha visto i viola capaci di fermare sul 2-2 la corsa dell'Inter verso lo scudetto. Oggi, nella gara di ritorno della semifinale di Coppa Italia (all'andata l'Inter vinse 1-0 a San Siro con rete di Milito), le squadre torneranno in campo sul manto del lo stadio fiorentino, con palio un posto nella finale. In conferenza stampa, alla vigilia della sfida ai nerazzurri di Mourinho, il tecnico della Fiorentina ha detto: «L'Inter sarà attrezzata per passare il turno ma troverà una Fiorentina consapevole delle difficoltà e convinta di potere centrare l'impresa. Dobbiamo crederci, serviranno pazienza e lucidità tattica, possiamo mettere in difficoltà i nostri avversari ogni volta che avremo la palla. Sabato è mancato poco, avevamo di fronte una squadra forte, contro la quale diventa difficile essere sempre ordinati e lucidi. Non dovremo rischiare il tutto per tutto, concedendo spazio alle ripartenze».

Sulla formazione Prandelli ha precisato: «Voglio recuperare tutti i giocatori, Vargas, Marchionni e Zanetti in particolare: se avrò la loro disponibilità saranno in campo. Quest'anno abbiamo battuto tre delle semifinaliste europee, certe partite rimarranno nella nostra mente. Mi auguro di arrivare ai rigori».

Mourinho ha convocato tutti tranne Quaresma e l'infortunato Stankovic. Il tecnico portoghese dovrebbe effettuare qualche cambio nella formazione titolare. L'Inter gioca stasera dopo aver giocato sabato e venerdì sera affronterà la Juventus nell'anticipo di campionato.

SPINELLI CONFERMA LA VOGLIA DI CEDERE LA SOCIETA'

Gli ultras assediano il Livorno

LIVORNO Sarà un'altra settimana difficilissima per il Livorno che rischia di viverla sotto scorta da parte della polizia per evitare ulteriori irruzioni al campo di allenamento da parte dei tifosi inferociti per l'imminente retrocessione in B. La squadra ieri si è riunita con i dirigenti Ricci e Garzelli per affrontare il tema della sicurezza, dopo le sempre più dure contestazioni delle ultime settimane (i giocatori sono rimasti due ore negli spogliatoi dopo la gara persa contro l'Udinese e il pullman è stato colpito da una sassaiola). Garzelli e Ricci hanno chiesto ai giocatori se c'era qualcuno che non se la sentisse più (dopo le irruzioni al campo d'allenamento, le gomme delle auto tagliate e l'aspra contestazione) di proseguire l'avventura con la casacca amaranto e volesse mollare, ma la risposta del gruppo è stata unanime: «Andiamo avanti fino alla fine».

La riunione si è svolta in un clima surreale al centro Coni di Tirrenia dove la squadra svolge da sempre la preparazione settimanale, con decine di poliziotti schierati all'esterno per prevenire eventuali disordini. Per oggi si temono ulteriori contestazioni al campo da parte degli ultras e la questura di Livorno ha già rafforzato, d'intesa con quella di Pisa competente territorialmente, la sorveglianza intorno all'impianto. Non è escluso neppure che la società decida di modificare all'ultimo momento l'orario delle sedute proprio per evitare pericolosi incontri ravvicinati con i tifosi. Intanto la vigilanza di polizia e carabinieri è stata già intensificata anche a Livorno, nelle vicinanze della sede del club.

E mentre la squadra scivola in B in un mare di veleno, allo stadio il presidente Aldo Spinelli ha parlato per alcuni minuti con il sindaco Cosimi per ribadirgli la volontà di cedere il club. Non ha però indicato il prezzo e senza cifre il Comune può fare poco o nulla. I pochi dati certi sono che il bilancio della società è sano.

IERI POMERIGGIO A TORINO IL GIURAMENTO

Adesso Amauri è italiano e punta all'azzurro

TORINO E adesso la palla passa a Lippi. Da oltre due anni, a chi gli chiede se convocherà in azzurro Amauri Carvalho de Oliveira, il ct ha sempre risposto che fino a quando l'attaccante non fosse diventato italiano, sarebbe stato inutile parlarne. Ma l'atteso passaporto è finalmente arrivato. Di fronte al direttore della divisione Servizi civici del Comune di Torino, ieri pomeriggio Amauri ha prestato giuramento alla Repubblica ed è così diventato cittadino italiano. «Sono felice ed emozionato, è un giorno che aspettavo da molto tempo. L'attesa è stata lunga, ma ora sono orgoglioso di essere un cittadino italiano».

Insomma, la fase burocratica è stata finalmente archiviata, adesso tocca al campo e, come detto prima, a Lippi. Vero è che da quando si è cominciato a candidare Amauri a una maglia azzurra di acqua sotto i ponti ne è passata. L'attaccante che ha incantato con la maglia del Palermo e che aveva cominciato alla grande la sua prima stagione juventina (14 reti nei primi cinque mesi) sembra un ricordo di un lontano passato. Nel 2009 inteso come anno solare, infatti, ha segnato appena 5 gol e da gennaio a oggi ha iscritto il suo nome tra i marcatori solo con Genoa e Ajax (doppietta). Troppo poco per vincere la concorrenza di altri giocatori che puntano a far parte dei 23, da Pazzini che sta provando a trascinare la Sampdoria ai preliminari di Champions, a Borriello che tiene a galla il Milan, senza dimenticare Toni, che ha lasciato il Bayern per la Roma proprio per convincere Lippi che le sue qualità sono immutate. Amauri dovrà vincere la loro concorrenza prima ancora di quelli che, dopo aver storto il naso per Camoranesi, si dicono ancora refrattari ad avere oriundi in azzurro.

IPPICA. A MONTEBELLO UNA RIUNIONE DEDICATA ALLA MEMORIA DI ROBERTA MELE

Eppy Zs favorito principe nella centrale

Roberta Mele in sulky

TRIESTE Si corre nel ricordo di Roberta Mele oggi pomeriggio a Montebello (inizio 15.20), nel contesto di una riunione riservata ai gentlemen, la categoria alla quale la giovane amazzone triestina apparteneva.

La corsa di centro, quinta della riunione, «corner», vedrà al via una decina di elementi di qualità, suddivisi su tre nastri e attesi sulla lunga distanza. Eppy Zs, pur dovendo rendere 40 metri al primo nastro, è elemento di levatura superiore, peraltro ben affiatato con Paolo Borin, che salirà in sediolo. Iroquois, al nastro intermedio, è una certezza come del resto El Più Light allo start, anche perché la guida di Alessandro Raspante è una garanzia. Non vanno trascurati, per le combinazioni più ampie di gioco, Gros Grain e Giramondo.

I «corner» del pomeriggio saranno in tutto tre. Il primo sarà alla terza, con una decina di anziani dietro l'autostart per correre un miglio. Difficile prescindere, in fase di pronostico, da Italiano Gv, che avrà in sulky Matteo Zaccherini, in testa alla classifica dei gentleman di Montebello quanto a vittorie. Let Me Kill Lf, in seconda fila, è un'insidia, alla pari di Goodwill Aas ed Ever Petro. Il terzo «corner» chiuderà il convegno, ancora con anziani, stavolta 11, dietro l'autostart per il classico miglio. Ilo Mas può giocarsi buone chance allo stacco, trovando nel valido Lexington Bigi e in Inverent gli oppositori più accreditati.

Il sottoclou sarà alla seconda, con 9 elementi di 4 anni al via, ancora sul miglio. Mister Flying, con Raspante, è il candidato al successo. Mandala Fez e Montalbano Como hanno dalla loro il numero di avvio, mentre Medalofhonor e Maggiolino Mio vengono da fuori per entrare nel marcatore.

A tutti i vincitori odierni, Nicole ed Ennio Pouch, figlia e vedovo di Roberta Mele, offriranno un oggetto ricordo. Alla premiazione del centrale si affiancheranno, con un loro oggetto, anche Antonella e Laura Mele, mamma e sorella dell'apprezzata gentleman. *(u.s.)*

FAVORITI

Prima corsa: Ninavest, Nonna Clara Lod, Navajo Rivarco.

Seconda corsa: Mister Flying, Montalbano Como, Mandala Fez.

Terza corsa: Italiano Gv, Let Me Kill Lf, Goodwill Aas.

Quarta corsa: Mozart Ban, Matrixmar, Mammabella Cocks.

Quinta corsa: Eppy Zs, Iroquois, El Più Light.

Sesta corsa: Farader, La Griffe Bi, Istrice Gianfi.

Settima corsa: Doctor Sugar Rl, Fisk Destiny, Good Day.

Ottava corsa: Ilo Mas, Lexington Bigi, Inverent.

IL TIRATORE DELL'ACEGAS RACCONTA L'EXPLOIT A OZZANO

Scarponi: «Mai prima d'ora una serata così»

Il romano: «Sentivo la gente incitarmi e tiravo. Il mio futuro? Ancora da decidere»

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Gli stornelli a rimando fra Ivan Scarponi e il pubblico di Ozzano, nell'ultimo quarto di Pentagruppo- Acegas, sono stati uno spettacolo a parte. Gli spettatori sfidavano il soldato Ivan a segnare ancora un'altra bomba, se ne fosse stato capace e lui, da buon romano, stornellava con la sua mano magica. Cinque su cinque, ne ha infilate, e sempre da più lontano. Finché gli spettatori, che da quelle parti hanno il palato fine, hanno abbandonato il tono di sfida e si sono sciolti in applausi sinceri, con standing ovation finale, come si fa con gli artisti.

«Li ho sentiti, certo - conferma il bombardiere biancorosso -. Inizialmente ho pensato mi stessero prendendo in giro, poi però ho guardato verso le tribune e mi sono accorto che erano incitamenti e applausi veri. E quando, nell'ultimo minuto, mi è arrivato un passaggio, ho sentito chiaramente tutto il pubblico che mi chiedeva di tirare ancora; in realtà non avevo deciso cosa fare, ma quell'incitamento mi è piaciuto e li ho accontentati». È stata la decima tripla infilata in retina, arrivata da almeno 9 metri di distanza. Il «tutti in piedi» a rendere omaggio è stato automatico e istantaneo.

Scarponi, com'è nato questo spettacolo da circo?

Sono andati a segno i primi tentativi e canestro dopo canestro ho preso sempre più fiducia. E sono andato avanti.

Mai realizzate, prima, tante bombe in una sola partita?

Mai. Da quando gioco a certi livelli non mi era mai capitato, finora. Così come i punti segnati: è stata la mia prima volta sopra i trenta.

Nello spogliatoio come l'hanno accolta i suoi compagni, a fine partita?

Mi hanno festeggiato, logico. E mi hanno anche presentato il conto: una cena da pagare a tutti. In realtà era già in programma, per festeggiare il mio recente compleanno. Poi il coach ha deciso di invitarci lui, così giovedì sera staremo tutti insieme, lui pagherà la cena e io da bere.

Un exploit che è comunque il coronamento dei miglioramenti da lei mostrati quest'anno.

Sicuramente sono migliorato parecchio dal punto di vista difensivo, nei passaggi e nel gioco di squadra e per questo ringrazio di cuore il mio allenatore Bernardi. La crescita maggiore ritengo sia quella difensiva, da un certo punto in poi del campionato il coach ha iniziato a farmi marcare l'avversario più temibile. Una grande soddisfazione, per me. Devo comunque migliorare ancora e sono disposto a farlo, lavorando sodo.

Per quale obiettivo?

Lo stesso di quando sono arrivato a Trieste: giocare in serie A. Mi dicono tutti che le potenzialità per arrivarci le ho e lavorando sodo farò di tutto per dare loro ragione.

Si sente già pronto per il salto?

Proprio adesso magari non lo sono ancora. Però un'altra esperienza in questa categoria o in LegaDue mi preparerà meglio per la serie A.

Esperienza ancora a Trieste o altrove?

Non lo so ancora. Sono in scadenza di contratto e tengo aperte tutte le porte, alla fine sceglierò la proposta migliore. Trieste non parte in vantaggio, ma neanche in svantaggio: è alla pari con tutte le altre.

Insomma, dopo aver visto a lungo Scarponi inconcludente e avulso dalla squadra, adesso che è cresciuto notevolmente diventando un punto di forza dell'Acegas, il rischio reale è quello di vederlo volare via e sfruttare altrove i miglioramenti ottenuti qui. «Lui è libero di fare le sue scelte, come lo siamo noi - conferma il consulente tecnico biancorosso Matteo Boniciolli -. Il discorso su Scarponi vale per tutti: ci sono diverse valutazioni a monte che la società dovrà fare e soltanto dopo si potrà decidere quali giocatori confermare e quali no. Certo, se avessi già oggi la possibilità di decidere, a Scarponi proporrei senz'altro di rinnovare il contratto. È un giocatore sicuramente interessante per noi, nell'arco della stagione è migliorato tantissimo soprattutto quando le responsabilità in squadra sono state chiarite in maniera netta e lui è stato spostato da ala piccola a guardia. In quel ruolo vale tranquillamente la LegaDue».

Un concetto che il coach Bernardi rafforza ulteriormente: «Con un equilibrato potenziamento muscolare e migliorando l'aggressività nell'uno contro uno Ivan può stare in serie A. Gli serve un altro anno di lavoro come quest'anno, poi è pronto. Quella di Ozzano è stata senz'altro una prestazione speciale - continua il tecnico - perchè un dieci su sedici da tre punti non è nella norma. Però è anche il frutto dei miglioramenti fatti in quest'anno. Grazie al suo lavoro è diventato uno dei più forti difensori della squadra. Un atleta e un tiratore come lui se riesce ad avere nel suo repertorio un'altra situazione di gioco diventa fortissimo: e ora oltre che tirare sa difendere, passare, uscire dai blocchi. Ma ancora non sfrutta appieno le sue doti atletiche, soprattutto l'aggressività nell'uno contro uno. Questo è il prossimo passo che dovrà fare».

Occhi al canestro, Scarponi tira la bomba

» IN BREVE

Sci, si premiano i campioni cittadini

TRIESTE Quasi 200 trofei per suggellare l'edizione 2010 dei Campionati triestini di sci. Questa sera a partire dalle 19 alla sala Saturnia della Stazione Marittima si svolgerà la cerimonia finale della kermesse organizzata dallo Sci Cai Trieste-Società alpina delle Giulie. La manifestazione sciistica, disputata in prima battuta a Forni Avoltri (gara di fondo) e successivamente a Tarvisio (slalom gigante) ha visto la presenza complessiva di oltre 400 atleti.

Tra i vari premi che verranno assegnati spiccano naturalmente i titoli vinti dai 4 campioni assoluti maschili e femminili di gigante e fondo: Benedetta Vasselli (Sci Cai Trieste) e Matteo Vatua (Sci Cai XXX Ottobre) per l'alpino, Adriana De Bernardi (Sci Club 70) ed Emiliano Paoletti (Sci Club 70) per il nordico. A livello di società verranno premiate le prime posizionate nello slalom gigante (XXX Ottobre) e nel fondo (Sc 70). Spazio poi per i primi cinque sodalizi in base alla classifica generale di tutti i partecipanti (XXX Ottobre, Sc 70, Devin, Cai Trieste e Mladina). *(r.t.)*

JUDO. CRITERIUM GIOVANISSIMI

I triestini 37 volte d'oro

TRIESTE Sono ben 37 i giovani triestini, più due goriziani, giunti al primo posto nella seconda prova del Criterium regionale Giovanissimi di judo a San Giovanni al Natisone. Con 440 bambini fra i 6 e gli 11 anni la manifestazione è stata letteralmente presa d'assalto, ma la rodata macchina organizzativa ha gestito le classi d'età in fasce orarie differenziate offrendo ai piccoli atleti l'opportunità di concentrare l'impegno ludico-agonistico in un tempo contenuto, con soddisfazione ovviamente degli stessi genitori al seguito.

Cinque le fasce d'età nell'ambito delle quali sono stati assegnati 100 primi posti. Eccoli, suddivisi per club e classe d'età. **A&R Trieste** 1999: Yarema Lukan, Luigi Cimarosti; 2001: Davide Scherlich; 2002: Vittorio Svetina, Anna Biagiolini; 2003/2004: Gabriele Baroncelli, Leonardo Dentini, Simone Ispiro, Rachele Sirotti, Fabio Zadra. **Ginnastica Triestina** 1999: Denise Lorenzoni, Francesco Nerini; 2000: Francesco Martone, Elisa Toniolo, Cristina Visentin; 2002: Noah Balestra; 2003/2004: Joseph Deponte, Erika Nocella, Veronica Toniolo. **Muggesana** 1999: Riccardo Moratti; 2000: Desirè Sterle; 2001: Alessio Piacentini, Cristian Giorgini; 2002: Lorenzo Palombini, Lorenzo De Santis, Federico De Chiara Ken. **Otani** 1999: Alessia Benvegnù, Alessio Vardabasso, Raffaele Ceglie; 2000: Gianluca Canziani, Stefania Padoan; 2002: Nicholas Andorno, Virginia Pertout. **Ginnastica Goriziana** 2001: Sejdulla Sejdini; 2002: Tobia Venturini **Spartan** 2001: Ester Pogliani. **Dlf Trieste** 2002: Nikola Stoisavljevic Romanin; 2003/2004: Denis Millo, Filippo Pozzani.

Enzo de Denaro

VIVICITTÀ. LA CLASSIFICA COMPLETA DELLA CORSA COMPETITIVA

In 356 al traguardo, l'ultimo ha impiegato più del doppio di Pitteri

TRIESTE La vittoria rocambolesca di Gianmarco Pitteri fra gli uomini, con la conseguente beffa per Riccardo Sterni, e quella più prevedibile di Leslie Gold fra le donne, che sono valse la doppietta alla Pool Sport, sono le firme in calce all'edizione 2010 della Vivicittà triestina che domenica mattina ha riempito le Rive e Piazza Unità, facendo da antipasto alla Bavisela che fra meno di 3 settimane rimetterà Trieste in pantaloncini e scarpe da corsa.

Ma adesso è tempo di occuparsi ancora di Vivicittà, per la Bavisela c'è tempo. Dei concorrenti partiti per la gara agonistica, in 356 sono arrivati al traguardo. Qui di seguito trovate la classifica completa assoluta, in ordine di tempi.

1	PITTERI GIANMARCO	00:39:30
2	DI LUCA ANTONIO	00:40:41
3	MARINO ANDREA	00:41:01
4	LEBAN ALESSANDRO	00:41:02
5	SPESSOT SIMONE	00:41:04
6	ANGILELLA GUIDO	00:41:17
7	DE LAURENTIIS WALTER	00:41:46
8	FARRA GABRIELE	00:42:09
9	STERNI RICCARDO	00:42:27
10	MICHELIS MAURO	00:42:31
11	POTOCCO GUIDO	00:42:39
12	ZACCHIGNA ALESSANDRO	00:42:46
13	STARRANTINO MAURIZIO	00:43:50
14	GASPAROTTO LUCA	00:44:06
15	TERLICHER MARCO	00:44:15
16	PALMOLUNGO CHRISTIAN	00:44:19
17	BACER GIORGIO	00:44:28
18	LASSINI FABRIZIO	00:44:36
19	NOVEL FABRIZIO	00:44:40
20	VISINTIN LORENZO	00:44:41
21	SPADARO GIANLUCA	00:44:43
22	PIERI DENNIS	00:44:51
23	VITRI SERGIO	00:44:54
24	GOLD LESLIE	00:44:55
25	SASSETTI PAOLO	00:45:15
26	GIOSTRA RICCARDO	00:45:35
27	CANDELA STEFANO	00:45:38
28	PRESSEL MARCO	00:45:41
29	CECCHINI NICOLA	00:45:47
30	KAFOL LUKA	00:45:48
31	FRANCIOLI FABRIZIO	00:45:59
32	CANDITO GABRIELE	00:46:03
33	GIORGI MARCO	00:46:04
34	CIANI MAURIZIO	00:46:08
35	RECCHI MIRCO	00:46:11
36	PELLIZZARI STEFANO	00:46:13
37	SOLARO RICCARDO	00:46:15
38	MOZINA IZTOK	00:46:19
39	SACCHI ANTONIO	00:46:23
40	DELISE GIANNI	00:46:25
41	BEVILACQUA ANTONIO	00:46:31
42	SODINI NICOLA	00:46:32
43	TOMASSINI MASSIMO	00:46:33
44	DE BONIS ALBERTO	00:46:34
45	GIURISSA LORENA	00:46:35
46	SIMONETTI PAOLO	00:46:36
47	TOLOTTA GIOVANNI	00:46:57
48	STRAIN FULVIO	00:47:01
49	KIRCHMAYER STEFANO	00:47:04
50	TONON ANDREA	00:47:07
51	DI GIROLAMO EMILIANO	00:47:11
52	BOLZON MAURIZIO	00:47:15
53	PASARIT MARCO	00:47:28
54	ROTTI MANUELE	00:47:29
55	ITRI ANDREA	00:47:33
56	GIOVANNINI DIEGO	00:48:02
57	RICCIARDI MANUELA	00:48:03
58	PETRINI GIAMPAOLO	00:48:05
59	RUSICH ALESSANDRO	00:48:06
60	RUZZIER SERGIO	00:48:07
61	LIGOTTI GIUSEPPE	00:48:08
62	CATALANOTTI PAOLO	00:48:09
63	LONIE JASON	00:48:12
64	POIANI RENZO	00:48:19
65	MILANI GIANFRANCO	00:48:21
66	URIZIO GIANCARLO	00:48:34
67	FERRARI FRANCO	00:48:37
68	FOTSO ANDRE'	00:48:46
69	IURADA EDOARDO	00:48:53
70	CANCEMI PAOLO	00:48:59
71	CANDITO MAURIZIO	00:49:00
72	BRAN ENRICO	00:49:01
73	MILLO MAURIZIO	00:49:05
74	MACOR OLIVIERO	00:49:06
75	ZECCHIN MASSIMO	00:49:08
76	BRAVIN GIANCARLO	00:49:09
77	SCIUCA ROBERTO	00:49:10
78	VIDAL GIORGIO	00:49:12
79	AMENTA SALVATORE	00:49:16
80	MARANGI VALERIO	00:49:25
81	SAVIANO LUCA	00:49:26
82	LETTIG FRANCESCA	00:49:27
83	MARTIGNANI PARIDE	00:49:29
84	DEVESCOVI DAVIDE	00:49:37
85	DETONI PIERO	00:49:49
86	BRESSAN LORENZO	00:49:55
87	ZOPPOLATO PIETRO	00:50:05
88	AGNOLETTO FULVIO	00:50:07
89	PAULETICH GRAZIANO	00:50:12
90	ORLANDO LUIGI	00:50:15
91	RACHEVSKI ALEXANDRE	00:50:17
92	BRANDOLIN FABIO	00:50:18
93	MURAN ANNALISA	00:50:19
94	VISINTINI ANDREA	00:50:23
95	LANZA FABRIZIO	00:50:24
96	PAGANELLA MAURO	00:50:25
97	ARUFFO ALBERTO	00:50:26
98	LA FATA UGO	00:50:36
99	AMBROSINI STEFANO	00:50:45
100	MANDICH MORENO	00:51:01
101	BOMMARCO GIORGIO	00:51:06
102	NASTI SALVATORE	00:51:07
103	LUBIANA PAOLO	00:51:08
104	MILANO FLAVIO	00:51:09
105	MEZZENA LONA ALESSANDRO	00:51:14
106	BORTOLOTTI CLAUDIO	00:51:16
107	FELTRE MARTA	00:51:20
108	DEGRASSI FABRIZIO	00:51:27
109	VUAN ALESSANDRO	00:51:28
110	SILLI STEFANO	00:51:29
111	RICCARDI FRANCESCO	00:51:30
112	GRECO GIORGIO	00:51:41
113	FRANCA MAURIZIO	00:51:44
114	RUPEL WALTER	00:51:45
115	MAIERON PAOLO	00:51:47
116	PASTORI ROBERTO	00:51:55
117	PALUELLO ROBERTO	00:51:56
118	ALESSIO ALBERTO	00:51:57
119	TREVISAN GIORGIO	00:51:58
120	CIABATTINI FABRIZIO	00:52:01
121	SAVIANO GIUSEPPE	00:52:02
122	DI CORATO ANDREA	00:52:09
123	DEGRASSI GIULIANO	00:52:12
124	ACCERBONI FURIO	00:52:14
125	MARTIGNANI GABRIELE	00:52:16
126	RAVALICO FABIO	00:52:17
127	PILOTTI GIORDANO	00:52:23
128	MAIORANO DANIEL	00:52:24
129	FACCHIN MICHELA	00:52:32
130	SMILOVICH MICHELE	00:52:48
131	ZANGRILLI MAURIZIO	00:52:49
132	DESTRO FABRIZIO	00:52:50
133	GULLI WALTER	00:52:53
134	SABADIN DANIELE	00:52:55
135	GARBASSI ANDREA	00:52:57
136	BIVIANO GIACOMO	00:53:00
137	VIVIANI ROBERTO	00:53:08
138	SMILLOVICH BRUNO	00:53:10
139	GALIANO ENZO	00:53:12
140	PENNA LUCA	00:53:13
141	GORELLA CHRISTIAN	00:53:20
142	ORLICH ROBERTO	00:53:21
143	STOCK FRANCO	00:53:22
144	COLAMARTINO FRANCESCO	00:53:25
145	PEDERSINI CRISTIANO	00:53:26
146	VALENTINI LUIGI	00:53:32
147	VATTA RICCARDO	00:53:33
148	ELLERO STEFANO	00:53:34
149	FAZI ROBERTO	00:53:38
150	FRANCIOLI FABIO	00:53:40
151	MANGIONE MARCELLO	00:53:41
152	REMUALDO RICCARDO	00:53:46
153	FURLAN ROBERTO	00:53:50
154	VARTIC TATIANA	00:53:51
155	ROVATTINI GIULIANO	00:53:55
156	CRABU MARIO	00:53:58
157	SIGNANI FEDERICA	00:54:03
158	PARONUZZI GUIDO	00:54:04
159	CALACIONE MARZIO	00:54:06
160	SAVIANO SANDRO	00:54:08
161	MORGUTTI MARCELLO	00:54:09
162	BIANCHINI DARIO	00:54:11
163	MARINUZZI GIUSEPPE	00:54:26
164	VENTURIN EZIO	00:54:28
165	LOY CORRADO	00:54:29
166	COMELLI FABIO	00:54:30
167	ZATTI CLAUDIO	00:54:31
168	RUZZIER MARINO	00:54:34
169	PLAISANT PAOLO	00:54:35
170	KRASKOVIC TOMISLAV	00:54:36
171	PALERMO ANTONIO	00:54:37
172	KRULCIC VALTER	00:54:38
173	BRACCO DARIO	00:54:41
174	SQUEGLIA GIUSEPPE	00:54:47
175	MANZANI MICHELA	00:54:50
176	ZUDIC CLAUDIO	00:54:51
177	MASUCCI ERNESTO	00:54:52
178	DE LUCIA ENZO	00:54:53
179	BOBICH DIEGO	00:54:53
180	ROSSO FLAVIO	00:54:55
181	LUSETIC GIORDANO	00:55:03
182	TAMPIERI SILVIA	00:55:05
183	D'ALTERIO NICOLA	00:55:06
184	STEFANI ALESSANDRO	00:55:07
185	BEAN MARCO	00:55:16
186	SIMINI ALBERTO	00:55:17
187	CARIS WALTER	00:55:18
188	BAF MICHELA	00:55:20
189	CASTRO CLEMENTINA	00:55:24
190	VASCOTTO LUIGI	00:55:40
191	IULIANO ANDREA	00:55:42
192	PADOVAN DARIO	00:55:48
193	GORTAN LIA	00:55:54
194	DAMICO GIORGIO	00:55:55
195	FERLORA GRAZIANO	00:55:57
196	RAVALICO FRANCESCO	00:56:00
197	DE MEO FRANCESCO	00:56:08
198	CERULO FERNANDO	00:56:10
199	DARIS ROBERTO	00:56:11
200	SPEDICATI STEFANO	00:56:12
201	ROTINI ROBERTO	00:56:13
202	FORNASARI FULVIO	00:56:19
203	CHIZZO ALDO	00:56:36
204	GIUGOVAZ MAURO	00:56:40
205	ERZEN MARTIN	00:56:49
206	COLOTTI WALTER	00:56:52
207	MARZI ROBERTO	00:56:53
208	DREOSSI GIUSEPPE	00:56:56
209	MIANI ALESSANDRO	00:56:57
210	JENKO MASSIMO	00:57:02
211	GENTILI ROBERTO	00:57:04
212	MANESTOVICH ROBERTO	00:57:07
213	CASSON FABIO	00:57:12
214	ZERIAL GIORGIO	00:57:19
215	ZANELLATO ERNESTO	00:57:20
216	DEGRASSI FABRIZIO	00:57:24
217	DEROS ALESSANDRO	00:57:25
218	ZUGAN GIANFRANCO	00:57:26
219	RUSSIGNAN BRUNO	00:57:36
220	KOSUTA ZDRAVKO	00:57:38
221	BRIZZI GIANLUCA	00:57:41
222	PIANIGIANI SILVIO	00:57:44
223	CANDARE ROBERTO	00:57:45
224	FON PAOLO	00:57:50
225	LONGO GIULIO	00:57:57
226	FURLANI ALFREDO	00:57:58
227	ROBERTI ROBERTO	00:57:59
228	BERTOCCHI ALESSANDRO	00:58:00
229	BIONDINI STEFANO	00:58:03
230	PETHOLEB GUERRINO	00:58:05
231	VITALE LORENZO	00:58:08
232	PIZZENGO MAURIZIO	00:58:14
233	CONSOLI MAURIZIO	00:58:19
234	MAZZOLINI SAMUELE	00:58:20
235	BERNARD GIORGIO	00:58:22
236	HLABIAN ELENA	00:58:31
237	BRESSAN MAURIZIO	00:58:32
238	BAN STEFANO	00:58:34
239	BRUNO IRENE	00:58:42
240	COMELLI LUCIANO	00:58:48
241	BONANNO CARLO	00:58:49
242	MURAN GABRIELLA	00:58:55
243	VERZIER TULLIO	00:58:57
244	PARON STEFANO	00:59:01
245	LIBERALE MASSIMILIANO	00:59:06
246	TAUCER AMEDEO	00:59:07
247	DE COLLE MASSIMO	00:59:08
248	SPANGHER EUGENIA	00:59:09
249	CALZI NELLY	00:59:10
250	TONDELLI ARTURO	00:59:11
251	BUSLETTA DANIELA	00:59:12
252	KATUNAR ORNELLA	00:59:30
253	CARINI FABIO	00:59:39
254	RUSSO STEFANO	00:59:43
255	MARCHI MARIAPIA	00:59:44
256	VOLLI PAOLO	00:59:45
257	DI GIOIA ANTONIO GIANCARLO	01:00:01
258	VATTA WILLY	01:00:02
259	CERNIVANI GIANFRANCO	01:00:03
260	DEGRASSI MARCO	01:00:12
261	CARLI MOJCA	01:00:13
262	TRAMONTINI SERGIO	01:00:20
263	CARBONI ANDREA	01:00:21
264	CIPRIANI FABIO	01:00:29
265	VERUCCHI PAOLO	01:00:30
266	SABATINO ANTONIO	01:00:37
267	COSTA MARIO	01:00:38
268	MONTECALVO RINALDO	01:00:41
269	VENCHIARUTTI ARRIGO	01:00:44
270	BELTRAMI ALESSANDRO	01:00:45
271	APOSTOLI MAURO	01:00:47
272	SACCARI PIERPAOLO	01:00:48
273	DI BENEDETTO IGNAZIO	01:01:24
274	SAKSIDA PAOLO	01:01:26
275	GERMANI ROBERTO	01:01:33
276	REPA ROBERTO	01:01:34
277	LISTUZZI CESARINA	01:01:35
278	GASPARDIS ELISABETTA	01:01:36
279	SPECCHI FERRUCCIO	01:01:41
280	BUSATO GALILEO	01:01:45
281	SPERANZA ROBERTO	01:01:56
282	SANTINI FULVIO	01:02:00
283	MILAZZI EUGENIO	01:02:08
284	MAURI MORRIS	01:02:21
285	DRIGO ALESSANDRO	01:02:31
286	GERINI BARBARA	01:02:34
287	SERBAN FAUSTO	01:02:36
288	FRUTTEROMAURIZIO	01:02:38
289	JOST ERICH	01:02:40
290	SEPIN CLAUDIO	01:02:44
291	MURRO BERNARDO	01:02:45
292	ROVATTI BRUNO	01:02:53
293	COLONNA ELENA	01:02:54
294	FALZARI PATRIZIA	01:03:02
295	STURM DENISE	01:03:06
296	CASSUTTI GERARDO	01:03:10
297	RUSTJA SABINE	01:03:13
298	MENIS PAOLO	01:03:14
299	ASCANI ANNA	01:03:19
300	MORETTI CLAUDIO	01:03:21
301	FOTI CHIARA	01:03:23
302	VALICH TIZIANA	01:03:35
303	DAPELO DAVIDE	01:03:41
304	BRUNI LIVIO	01:03:46
305	MONTANELLI ROBERTO	01:03:47
306	FRITTOLI DARIO	01:03:50
307	DOSIO MARCO	01:03:58
308	POMASAN ALESSANDRO	01:04:05
309	NEGRI STEFANO	01:04:06
310	BENETTON MAURIZIO	01:04:07
311	ZACCHIGNA MICHELE	01:04:34
312	POLI RUGGERO	01:04:41
313	RUPEL DANIELA	01:04:50
314	MERLACH DARIO	01:04:57
315	GORI FEDERICA	01:05:09
316	QUADRINI ARIANNA	01:05:22
317	BENCI MARINO	01:05:24
318	CARLESI ANDREA	01:05:32
319	BAN MAURIZIO	01:06:09
320	BURLIN GIANFRANCO	01:06:11
321	MARTINELLI FABRIZIO	01:06:12
322	DE MANZINI NICOLÒ	01:06:13
323	SOTGIU FRANCESCO	01:06:14
324	PALLAVER ISABELLA	01:06:18
325	BUSATO CATERINA	01:06:19
326	SUPLINA GIULIANA	01:06:42
327	ZALLER WALTER	01:07:05
328	RICAMO BRUNO	01:07:07
329	MARTARI ELIO	01:07:37
330	FRANCIOLI ROBERTO	01:07:55
331	OSELLADORE ROBERTO	01:08:29
332	DE CARO ENZO	01:09:02
333	SERGON MAURA	01:09:07
334	ZOTTI KATIA	01:09:13
335	DEFRANCESCHI CINZIA	01:09:22
336	DAPRETTO ALESSIO	01:09:24
337	VONO ROSSELLA	01:09:48
338	DELISE BRUNO	01:10:15
339	BERGER ELISABETTA	01:11:15
340	LAGOSTENA LAURA	01:11:33
341	GRIGIO VALERIA	01:11:39
342	NANI FRANCESCA	01:12:20
343	MODONUTTI G. BATTISTA	01:12:58
344	LUSCHEMANI ENRICO	01:13:01
345	COLOMBIN CLAUDIO	01:13:31
346	GERUSINA FULVIO	01:14:45
347	ROVERE ROBERTO	01:14:46
348	CHIARA ROBERTO	01:15:59
349	BONANNO GIOVANNA	01:16:33
350	TAMARO FRANCESCA	01:16:58
351	PERINI SUSANNA	01:17:12
352	ROIAZ ANTONELLA	01:17:13
353	VIDOLI MASSIMO	01:18:50
354	COK LUCIO	01:19:07
355	SALVINI UGO	01:19:44
356	STERPIN CLAUDIO	01:23:12

OGGI IN ITALIA

NORD: Poco nuvoloso sulle zone pianeggianti, nuvolosità irregolare sui rilievi alpini e appenninici con precipitazioni sparse anche temporalesche. **CENTRO E SARDEGNA:** Parzialmente nuvoloso su Sardegna, Umbria, Toscana e Lazio con tendenza a schiarite; nuvolosità irregolare sulle altre zone con precipitazioni sparse. **SUD E SICILIA:** Molto nuvoloso con precipitazioni sparse.

DOMANI IN ITALIA

NORD: Condizioni di instabilità sul settore orientale con rovesci sparsi; poco nuvoloso sulle restanti aree a eccezione dei rilievi appenninici e alpini dove non macheranno locali temporali. **CENTRO E SARDEGNA:** Nuvolosità variabile con alternanza di schiarite a annuvolamenti con possibili piovaschi su Molise e Marche. **SUD E SICILIA:** Parzialmente nuvoloso con possibili precipitazioni.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE

	min.	max.
Temperatura	8,6	11,9
Umidità		53%
Vento (velocità max)		71 km/h da E-N-E
Pressione	in diminuzione	1010,4

MONFALCONE

	min.	max.
Temperatura	7,9	14,2
Umidità		46%
Vento (velocità max)		31,7 km/h da E-N-E

GORIZIA

	min.	max.
Temperatura	3,5	13,2
Umidità		43%
Vento (velocità max)		31 km/h da E-N-E

GRADO

	min.	max.
Temperatura	8	14,1
Umidità		46%
Vento (velocità max)		16,2 km/h da E-N-E

CERVIGNANO

	min.	max.
Temperatura	3,7	14,2
Umidità		49%
Vento (velocità max)		32,4 km/h da E

UDINE

	min.	max.
Temperatura	2,7	13,5
Umidità		43%
Vento (velocità max)		34 km/h da E-N-E

PORDENONE

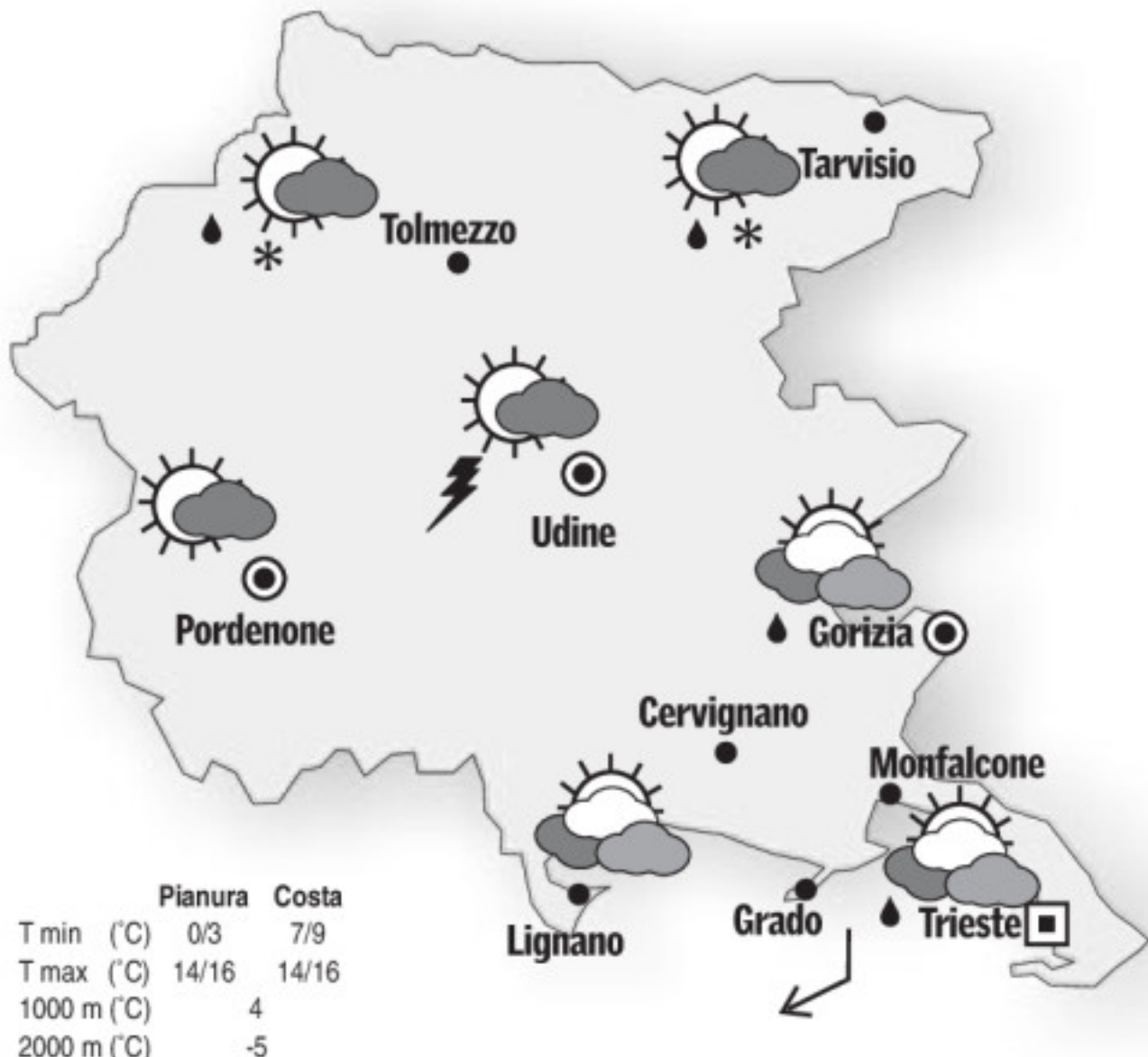
	min.	max.
Temperatura	3	14
Umidità		36%
Vento (velocità max)		23 km/h da E

IN ITALIA

ALGHERO	10	18
ANCONA	5	12
AOSTA	2	9
BARI	7	14
BOLOGNA	3	13
BOLZANO	1	16
BRESCIA	2	14
CAGLIARI	8	17
CAMPOBASSO	5	5
CATANIA	10	19
FIRENZE	7	15
GENOVA	9	17
IMPERIA	10	14
L'AQUILA	1	2
MESSINA	13	16
MILANO	6	16
NAPOLI	11	19
PALERMO	15	19
PERUGIA	7	13
PESCARA	5	9
PISA	3	15
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	10	19
ROMA	7	15
TORINO	5	9
TREVISO	4	15
VENEZIA	5	14
VERONA	2	15
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	0/3	7/9
T max (°C)	14/16	14/16
1000 m (°C)	4	
2000 m (°C)	-5	

OGGI. Al mattino farà piuttosto fresco con temperature minime in pianura decisamente basse per la stagione; l'evoluzione della giornata è piuttosto incerta: probabile variabilità con progressivo aumento della nuvolosità e dal pomeriggio possibili locali rovesci; sulla costa soffierà Borino con tendenza a girare a brezza.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	3/6	7/9
T max (°C)	12/15	12/15
1000 m (°C)	4	
2000 m (°C)	-5	

DOMANI. Nuvolosità variabile su tutta la regione con possibili rovesci sparsi anche teporaleschi, più probabili al pomeriggio.

TENDENZA. Giovedì ancora variabilità con possibili rovesci anche temporeleschi.

OGGI IN EUROPA

La configurazione barica sul Continente ha assunto caratteristiche più da stagione invernale che primaverile con la formazione di un ponte di alta pressione esteso dal nord Atlantico all'est europeo e che abbraccia tutta l'Europa settentrionale. Le perturbazioni in arrivo dall'Atlantico si muovono a nord della Scandinavia; sul bordo meridionale si è attivato un flusso di correnti orientali fresche e instabili.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	np	np	np	np	np
MONFALCONE	np	np	np	np	np
GRADO	np	np	np	np	np
PIRANO	np	np	np	np	np

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.
ALGERI	14	23
AMSTERDAM	6	11
ATENE	12	21
BARCELLONA	12	20
BELGRADO	7	11
BERLINO	3	9
BONN	2	11
BRUXELLES	1	10
BUCAREST	1	16
COPENHAGEN	4	14
FRANCOFORTE	5	11
GERUSALEMME	np	np
HELSINKI	3	10
IL CAIRO	16	33
ISTANBUL	9	15
KLAGENFURT	0	8
LISBONA	14	24
LONDRA	6	15
LUBIANA	2	12
MADRID	8	23
MALTA	14	19
MONACO	3	9
MOSCA	3	16
NEW YORK	76	19
NIZZA	8	17
OSLO	-3	13
PARIGI	4	13
PRAGA	0	8
SALISBURGO	1	9
SOFIA	5	15
STOCCOLMA	0	10
TUNISI	14	24
VARSAVIA	6	15
VIENNA	3	11
ZAGABRIA	5	12
ZURIGO	3	11

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Cercate di prendervela con molta più calma e riflessione. Evitate le discussioni. Le questioni più importanti si trovano sotto influssi molto positivi. Importante il rapporto d'amore.

TORO 21/4 - 20/5

Momenti stimolanti sia nel mondo dei sentimenti che in quello del lavoro, grazie al positivo influsso degli astri. Vi sarà facile concludere un affare ed avviarne di nuovi.

GEMELLI 21/5 - 20/6

L'intervento inaspettato di una persona influente ed amica vi toglierà rapidamente da una situazione di serio imbarazzo. Non perdete la calma e attendete gli eventi.

CANCRO 21/6 - 22/7

Potrete finalmente concretizzare gli ambiziosi progetti che avete nel cassetto. Gli astri vi proteggeranno e potrete anche contare sull'aiuto della persona che amate.

LEONE 23/7 - 22/8

Riflettete a lungo prima di dare un giudizio definitivo, potreste infatti essere smentiti dagli avvenimenti. Un incontro inaspettato movimenterà piacevolmente la serata.

VERGINE 23/8 - 22/9

Nel vostro lavoro sono in vista sviluppi interessanti: le vostre preoccupazioni sono dunque ingiustificate. Momenti di grande serenità accanto alla persona che amate.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Le condizioni di spirito continuano ad essere ottime. Con il passare delle ore però la disponibilità diminuisce. Niente più impegni importanti, solo relax e tanti amici.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Grazie alla raccomandazione di una persona influente riuscirete ad ottenere un impiego più prestigioso ed appagante. In amore è arrivato il momento di cambiare.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Procedete con cautela: gli impegni di lavoro sono numerosi e non vi potete concedere troppe distrazioni. Non sarà facile evitare una discussione con un familiare. Inviti.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Il vostro desiderio di cambiamenti immediati vi porterà ad andare incontro a nuove esperienze di vita. Vi sentirete ricaricati e pieni di gioia di vivere. Bene l'amore.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Piccole logoranti contrarietà nel lavoro che ostacoleranno ogni vostra iniziativa. Non perdete le speranze di concludere positivamente il programma. Amore.

PESCI 19/2 - 20/3

La situazione finanziaria non può definirsi stabile. Fate attenzione alle spese, in particolare a quelle voluttuarie. In amore in questo momento non potete perdere. Riposo.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Classi di censo - **5** Esperti, capaci - **10** Curare ferite - **11** Gran Turismo - **12** Gli alberi che producono le renette - **13** Corretta - **15** Un vistoso pappagallo - **16** Macchina per oleifici - **17** Il titanio - **18** Il nome di Salvatores - **19** Un'onomatopea... da raffreddore - **21** Il verbo del coraggioso - **23** Quartiere urbano - **25** Estremo digiuno - **27** Vi nacque Pitagora - **29** Audace, sexy - **30** In Italia e in Egitto - **31** Suffisso con valore diminutivo - **33** Strada Statale - **34** Una firma che impegna - **36** Lo uccise la Corday - **38** Movimenti delle acque - **39** Discesa di barbari - **40** La Sastre dello spettacolo - **41** Una capitale nordafricana.

VERTICALI: 2 Famosi, notori - **3** Sinonimo di stoffa - **4** I giorni di Giove - **5** Tutt'altro che maturo - **6** Fondarsi - **7** Lo è uno di Teheran - **8** Viaggiano in una busta - **9** La «e» nei vecchi telegrammi - **11** Allegre, liete - **12** La città dei «Sassi» - **14** Località spagnola famosa per le sue lame - **16** Si ripetono in fanfara - **18** La Lollobrigida del cinema - **20** Avere un prezzo - **22** Titolo riservato al monarca - **24** Il romanziere Zola - **26** Sollevati a forza di braccia - **28** È di fronte a ESE - **30** Lo zar «terribile» - **32** Sostengono la traversa - **34** Ganci da pesca - **35** Articolo francese - **36** Il fotografo Ray - **37** I collaboratori del negus - **39** Testa di cuculo.

CAMBIO DI CONSONANTE (5)
I dibattiti alla tv

Questo è un periodo che (si fa per dire)
pare fatto soltanto di parole.
Occorre aver pazienza ma, buon Dio,
anche per questo un ordine ci vuole!

Radar

AGGIUNTA INIZIALE (7/8)
I nuovi ministri

Un dopo l'altro tutti son chiamati
a ricoprire un posto in alto loco.

Pinin

■ LE SOLUZIONI DI IERI

Sciarada a cambio: *POLO, RAID = POLAROID*

Indovinello: *LA NARCOSI*